Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 2 settembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7904 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quals iasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

RIACCESA NELLA CAPITALE LA POLEMICA PER LA TVC

IL VIDEO A COLORI SUL TAVOLO DEL GOVERNO

La questione sarà discussa a fondo nella riunione del 6 settembre - Una recisa smentita di Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

La polemica per la TV a colori è tornata ancora una volta in primo piano soprattutto per i suoi riflessi politici sottraendo spazio e rilievo al dibattito in corso tra i partiti sulle prospettive della coalizione centrista. Il governo per sottolineare l'aspetto tecnico e non politico del problema ha più volte precisato nei giorni scorsi che il piccolo schermo colorato non figura tra gli argomenti all'ordine del giorno della riunione del consiglio dei ministri convocata per il 6. Tuttavia in considerazione della vastità del polemico dibattito sviluppatosi in proposito la presidenza del consiglio sembra ormai orientarsi per la soluzione opposta: una ampia discussione della questione in sede governativa. Si è appreso, infatti, che il ministro delle poste e telecomunicazioni Gioia svolgerà nella riunione del consiglio dei ministri una ampia relazione che dovrà introdurre il dibattito che si svolgerà in merito tra i responsabili dei dicasteri competenti. Gioia — secondo le stesse anticipazioni — prenderà in esame tanto i sistemi da adottare (Pal e Secam) quanto i tempi di realizzazione delle telediffusioni a colori in Italia.

Su questi due aspetti del problema, il ministro Gioia esporrà tutte le possibili alternative, senza però prospettare conclusioni: in sostanza si tratterà di un'analisi dei lati positivi e dei lati negativi di ogni soluzione.

Comunque il successivo dibattito che si aprirà sulla relazione non porterà secondo gli stessi ambienti ad alcuna decisione pratica ciò anche perché si tiene in considerazione la recente costituzione della commissione per la riforma dei servizi radio-televisivi. Questa commissione dovrà occuparsi oltre che dell'elaborazione dello schema del decreto di legge per la riforma del settore, anche della TV a colori.

Il dibattito sull'argomento registra intanto precisazioni e prese di posizione ai massimi livelli. In ambienti della Farnesina è stato sottolineato che nessuna contropartita è stata offerta da parte francese al governo italiano perché il Secam venga preferito al Pal. Smentito, sia pure in forma ancora ufficiosa, anche il presunto documento «segreto» sulla scelta della TV a colori, pubblicato di recente da un settimanale: non è mai stato presentato e preso in esame in qualunque sede ufficiale.

Il contenuto stesso del documento — si è affermato sempre negli ambienti del nostro ministero degli esteri — ne denuncia il carattere improvvisato. Infatti «non sembra concepibile che la scelta di un sistema di TV a colori si possa collegare con la offerta di contropartite francesi nel quadro della Comunità economica europea, cui appartengono anche altri paesi che dovrebbero in ogni caso convenire». Senza fondamento è stato poi definita alla Farnesina l'ipotesi, diametralmente opposta di contropartite offerte da parte tedesca, sempre sul piano comunitario, che alcuni organi della stampa hanno riecheggiato dopo l'incontro di mercoledì a Monaco di Baviera «e nonostante che i ministri Medici e Scheel abbiano smentito nel corso della conferenza stampa, che l'argomento sia stato trattato durante la riunione».

Anche il presidente del Senato Fanfani, più volte polemicamente chiamato in causa in questi giorni come leader dei fautori del sistema di trasmissione Secam, ha tenuto opportuno replicare alle accuse con una lettera al settimanale «Il Mondo» che aveva sostenuto i collegamenti del leader democristiano con il Secam a causa di un'asserita difesa della fabbrica francese Saint Gobain di Pisa.

«Egregio direttore, i legami miei con la società Saint Gobain, asseriti da "Il Mondo", non sono mai esistiti e — precisa Fanfani nella lettera — non esistono, né per la questione della TV a colori, né per altre questioni, né in via diretta o personale, né in via indiretta tramite terzi. E questa mia smentita vale per qualsiasi altra società o ente nazionale o estero, direttamente o indirettamente interessato alla costruzione o alla diffusione di apparecchi di trasmissioni televisive, a colori o no, di qualsiasi sistema.

«Fin dal 1.o luglio scorso, con lettera pubblicata nel "Corriere della sera", ho precisato che, quando ero al governo, e cioè prima del maggio 1968, manifestai l'opinione che, nella scelta di trasmissioni televisive a colori, ci si dovesse rimettere al giudizio dei tecnici: non ho cambiato opinione né, poi, mi sono intromesso in decisioni che sotto il controllo permanente del Parlamento spettano al governo.

«La ringrazio dell'ospitalità che mi consente di fornire dati i quali smentiscono e quindi condannano voci di qualsiasi origine ma che, raccolte e diffuse, servono soltanto a disorientare l'opinione pubblica.

«E, mentre la saluto cordialmente, ho il piacere di invitarla a Roma in ottobre ad una mia prossima mostra per constatare che, col pennello, io coloro soltanto tele e tavole».

Intanto il vicepresidente socialdemocratico della Rai De Feo, chiamato in causa dal giornale del PRI per il contenuto di una sua intervista all'«Europeo» in cui sottolineava l'opportunità della introduzione a breve scadenza del colore televisivo nel nostro paese, ha replicato alle critiche repubblicane con una lettera al direttore della «Voce».

Nel documento De Feo rileva, tra l'altro, che la sua opinione

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ARGENTO AZZURRO



Monaco — Alessandro Argenton, nato a Cividale del Friuli, ha conquistato la medaglia di argento nel concorso completo di equitazione. Argenton aveva già vinto la medaglia d'oro a squadre alle Olimpiadi di Tokio nel 1964.

Telefoto Ansa

PARZIALE «MARCIA INDIETRO»: MA LA PROTESTA DEI COMMERCIANTI SI ESTENDE

Roma: ritocchi al calmiere Serrata decisa dai macellai

La chiusura delle macellerie dovrebbe protrarsi per sette giorni - Ma forse una schiarita sarà provocata dalla decisione del prefetto di liberalizzare i prezzi delle carni estere

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

I ministri competenti e i tecnici dei vari dicasteri stanno esaminando le controproposte della Confcommercio per il contenimento dei prezzi, rese note ieri dal presidente della confederazione, Orlando: alla presidenza del consiglio continuano, intanto, a giungere i rapporti delle varie prefetture sulle situazioni dei singoli mercati e sulle iniziative già adottate o allo studio in diverse province.

Giorno per giorno continuano così a incastrarsi al posto giusto le tessere del complesso mosaico dell'azione governativa per il carovita: certo, mancano ancora molti pezzi importanti per completare il disegno, e cioè i colloqui programmati da Andreotti con i sindacati e gli industriali, per valutare anche la possibilità di perfezionamenti del sistema distributivo in cui maggiormente si annidano fenomeni speculativi e, quindi, cause di lievitazione dei prezzi.

Manca ancora la discussione collegiale del problema, che sarà fatta nella riunione del consiglio dei ministri il giorno 6, e il nuovo incontro di Andreotti con Orlando già programmato; ma è innegabile che i passi finora compiuti abbiano consentito di considerare acquisito un primo risultato importante: la collaborazione e l'impegno delle categorie interessate.

A Milano è stato raggiunto un accordo che blocca i prezzi per un mese, a Roma si sta sempre delineando un «controcalmiere» proposto dai commercianti, a Bologna e in altre città vanno prendendo sempre maggiore consistenza contatti tra i vari settori della produzione e della commercializzazione per consentire un contenimento dei prezzi dei generi alimentari, il tutto inquadrato anche nel piano di autodisciplina dei commercianti E' evidente che a questo punto, anche il dcreto del presidente Ravalli, lacunoso quanto si vuole, ma psicologicamente efficace per le reazioni che ha stimolato e per la presa di coscienza che ha operato a vari livelli, ha praticamente esaurito il suo compito.

E, proprio mentre più intensa si delinea la battaglia dei commercianti e dei dettaglianti che minacciano scioperi e serrate contro il calmiere imposto dal prefetto Ravalli, sembra profilarsi una certa schiarita che potrebbe portare — in seguito a un'iniziativa dello stesso prefetto di Roma — a una revoca del calmiere. Nel corso di una riunione tenutasi in mattinata in prefettura, l'Unione commercianti ha presentato lo atteso «controcalmiere» contenente un nuovo listino, ispirato a criteri di «autocontrollo». Il prefetto si è riservato di esaminare le proposte dei commercianti e di far conoscere la sua riunione.

Nel pomeriggio c'è stata una lunga e movimentata riunione del Comitato provinciale prezzi, e in serata il dott. Ravalli ha fatto il primo passo distensivo, decidendo di ritoccare il calmiere in vigore. In particolare il prefetto ha stabilito che: 1) per gli ortofrutticoli verrà consentito ai commercianti di praticare un prezzo superiore a quello fissato dall'Ente comunale di consumo; tale prezzo non potrà comunque superare il 10 per cento in più di quello precedentemente fissato; 2) per le carni, i commercianti dovranno praticare gli stessi prezzi dell'Ente comunale di consumo per quelle nazionali, mentre potranno aumentare a loro discrezione il prezzo delle carni pregiate di provenienza estera.

Queste decisioni sembrano, ad un primo esame, accontentare più i commercianti ortofrutticoli che i macellai: questi ultimi infatti avevano chiesto una maggiore libertà d'azione anche per ciò che riguarda le carni nazionali. Le categorie interessate, comunque, renderanno note domani le loro decisioni: nella giornata di domani sono previste infatti varie riunioni, nelle quali sarà esaminato il nuovo «calmiere» fissato dal prefetto. Comunque, permane notevole lo stato di tensione dei commercianti romani: il calendario delle agitazioni che erano state annunciate per i prossimi giorni è piuttosto preoccupante.

Sette giorni di «serrata» a partire da lunedì prossimo sono stati decisi in una movimentata riunione dell'assemblea macellai; per i mercati generali non è stato programmato alcuno sciopero, ma è stata indicata come probabile una sospensione dell'attività per lunedì e martedì, giorni in cui saranno bloccati i mercati rionali dalle ripresa della protesta degli esercenti e dettaglianti. Anche per gli alimentaristi è stata programmata una sospensione della attività per lunedì e martedì prossimi.

Ovviamente questo quadro di agitazioni è soggetto a notevoli ridimensionamenti opo il passo distensivo del prefetto, ma è comprensibile il vero e proprio assalto alle macellerie e ad altri negozi di generi alimentari fatto oggi dalla cittadinanza romana. La situazione è complicata anche dalla perplessità dei grandi grossisti di carni e formaggi a inviare partite nella capitale, in condizioni che non incoraggiano grosse operazioni. In pratica, i grossisti della carne hanno già da lunedì scorso rallentato, fino a sospenderlo, l'invio di carne a Roma, provocando una rarefazione del prodotto, e quindi tutti gli elementi per un ulteriore rincaro.

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

IERI MATTINA L'ATTESO ANNUNCIO DEL VATICANO: DUE LE METE DEL VIAGGIO DEL PONTEFICE

Paolo VI in «pio pellegrinaggio» sarà a Venezia e Udine il 16 settembre

Nella città lagunare il Papa farà una visita alla basilica di San Marco e rivolgerà un discorso ai fedeli Quindi raggiungerà il capoluogo friulano, sede del Congresso eucaristico nazionale, dove celebrerà la messa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

In una sola giornata, il 16 settembre prossimo, Papa Paolo VI si recherà a Venezia e a Udine, sede quest'ultima — dal giorno 10 al 17 — del 18.o Congresso eucaristico nazionale. L'annuncio del nuovo viaggio pontificio è stato dato oggi a mezzogiorno dal Vaticano, e contemporaneamente, tra i festosi scampanii delle chiese, nelle due città.

A Venezia, Paolo VI dedicherà le ore della mattinata: farà una visita alla basilica di San Marco e rivolgerà un discorso alla folla, incontrandosi brevemente con le autorità. Si concederà un paio d'ore di riposo nella sede del patriarcato, per iniziare poi, nel primo pomeriggio, il breve viaggio di trasferimento verso Udine. Anche qui poche ore di permanenza, che culmineranno nella messa che, alle 17, Paolo VI celebrerà alla presenza dei fedeli e delle autorità intervenute al Congresso eucaristico. In serata, sarà di ritorno a Roma. Sia all'andata che al ritorno, il Pontefice si servirà di un aereo della compagnia di bandiera.

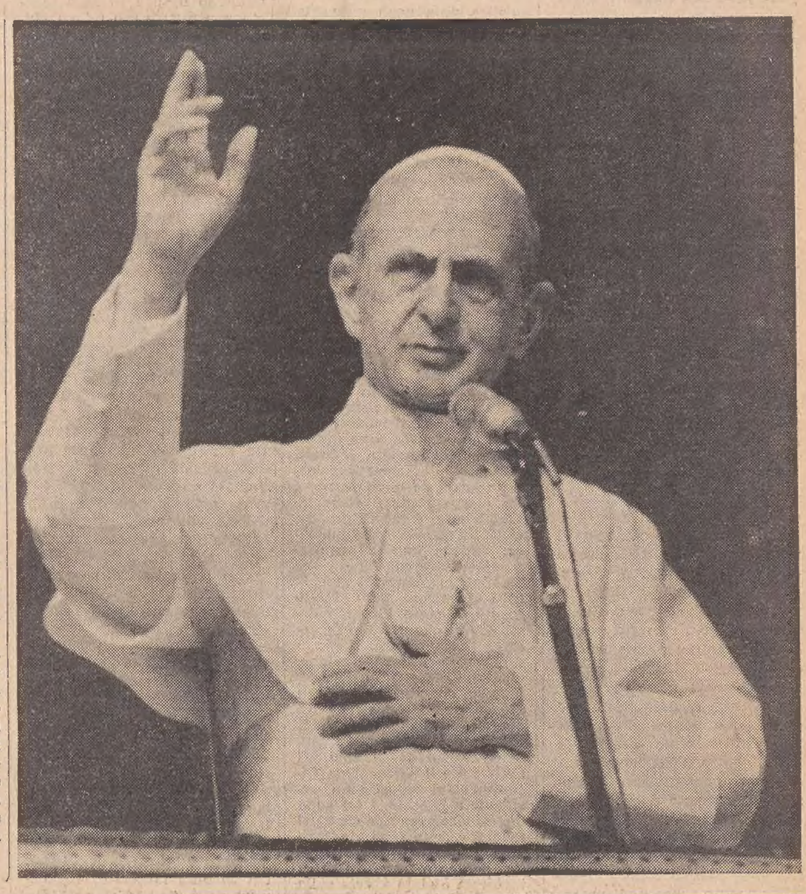
Come tutti i viaggi precedenti, sia in Italia sia all'estero, anche questo viene definito dal Vaticano un «pio pellegrinaggio». Le località meta di viaggi papali nella Penisola (da quelli più brevi, avvenuti entro il perimetro del Lazio) erano state fino ad ora, Orvieto, Pisa, Firenze, Taranto e Cagliari. A Pisa, Paolo VI si recò nel giugno del 1965, anche quella volta in occasione del Congresso eucaristico nazionale. Intanto, si afferma da più parti che l'anno prossimo sarà la volta di Milano, ove il Pontefice, più volte e insistemente invitato, si recherebbe a visitare i luoghi ove si svolse la sua attività pastorale, negli anni in cui fu arcivescovo della metropoli lombarda.

Il 16 settembre, Venezia sarà per la quarta volta nella storia oggetto di una visita papale: il primo Pontefice a recarvisi fu Alessandro III, che vi arrivò per mare nel 1177 per rappacificarsi con Federico Barbarossa: il secondo, nel 1780 fu Pio VI, di ritorno dalla corte di Vienna: il terzo, Pio VII, nel 1800, eletto Papa proprio nell'isola di San Giorgio Maggiore. I veneziani, in realtà, comprendono nell'elenco anche Pio X che, prima di partecipare al conclave del 1900, promise che sarebbe tornato nella città lagunare «vivo o morto»: il suo corpo vi tornò infatti nel 1959, per volontà di Giovanni XXIII, quarantacinque anni dopo la morte.

Con accurata ricerca dei precedenti, gli ambienti vaticani fanno rilevare che Giovanni Battista Montini, prima di essere Papa, fu già a Venezia almeno tre volte: nel 1951 come assistente della Federazione universitaria cattolica; nel 1956 per le celebrazioni del quinto centenario di San Lorenzo Giustiniani; e, infine, nel 1959, a capo di un pellegrinaggio lombardo, per rendere omaggio alle spoglie di Pio X che giungevano da Roma.

Quanto al Congresso eucaristico di Udine, esso sarà presieduto, in qualità di inviato speciale del Pontefice, dal Cardinale Antonio Poma, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana. Al porporato Paolo VI ha inviato una lunga lettera, che viene oggi pubblicata dall'«Osservatore Romano»: «La nobile città di Udine brillerà di vivida luce nel prossimo mese di settembre, perché sarà sede del diciottesimo Congresso eucaristico italiano», rileva tra l'altro il Pontefice il quale più avanti afferma che il tema del Congresso, che verte sullo studio dell'Eucaristia nei suoi rapporti con la comunità, è di viva attualità in quanto «questo sacramento divino è come il centro e il cuore della vita della Chiesa, perché contiene realmente l'autore stesso della grazia».

A. Paglialunga



Campane a festa nelle due città

Venezia, 1

Il suono di tutte le campane delle chiese di Venezia ha dato oggi a mezzogiorno l'annuncio che il Papa si recherà in visita nella città lagunare, sabato 16 settembre: l'annuncio della visita di Paolo VI a Venezia, sede patriarcale, è stato dato anche da una lettera che il patriarca di Venezia, monsignor Albino Luciani, ha indirizzato ai veneziani. «Il Papa, — dice la lettera — pellegrino anche lui verso Udine per adorare l'Eucarestia in quel congresso dei cattolici italiani, si fermerà a Venezia per una breve visita. Questa la notizia, tanto meno aspettata tanto più gradita, che vi comunico. Paolo VI sarà qui nella mattinata di sabato 16 settembre, pregherà sulla tomba di San Marco, parlerà ai fedeli, incontrerà brevemente le autorità, farà al patriarca il grande onore di essere suo ospite per un paio di ore e nel pomeriggio riprenderà il viaggio per Udine».

Il patriarcato, subito dopo lo annuncio ufficiale della visita del Papa a Venezia, sta predisponendo il programma nel suo dettaglio: a quanto si è appreso, l'aereo papale atterrerà all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera alle 9 del 16 settembre. Dopo aver ricevuto gli onori militari del reggimento lagunari «Serenissima», schierato con la bandiera del corpo, Paolo VI si incontrerà brevemente con le principali autorità di Venezia e della regione veneta. Il Pontefice, a bordo di un motoscafo, raggiungerà quindi piazzetta San Marco, dopo aver attraversato il canale di Tessera e una parte del Canal Grande, e precisamente da Rialto al bacino di San Marco.

Il motoscafo papale attraccherà al molo detto di Marco e Todaro, adiacente al palazzo della Zecca, e Paolo VI, dopo aver attraversato la piazza, entrerà nella basilica di San Marco. Il Papa sarà ricevuto dal capitolo metropolitano, dai parroci delle delegazioni della terraferma e dai rappresentanti di tutti gli ordini religiosi. Primo atto di Paolo VI sarà quello di raccogliersi in preghiera dinanzi alla tomba del santo protettore di Venezia, San Marco, situata nell'altare maggiore. Alle 11, il Papa raggiungerà la loggetta della basilica, dove si trova la famosa quadriga in bronzo, e parlerà ai veneziani.

Dopo il discorso e la benedizione, il pontefice si ritirerà negli appartamenti a lui riservati nel palazzo patriarcale: dopo una colazione offertagli, in forma privata, da mons. Luciani, Paolo VI lascerà la città lagunare per trasferirsi a Udine (non si sa ancora se in elicottero o in auto, attraverso la autostrada Mestre-Udine); quest'ultimo dettaglio dev'essere ancora definito dalla segreteria di stato vaticana e dal patriarcato).

L'annuncio ufficiale della visita di Paolo VI è stato appreso con entusiasmo, a Ca' Farsetti, dal sindaco di Venezia, Giorgio Longo, il quale ha detto che «la notizia ci giunge inaspettata e perciò più gradita. Si tratta indubbiamente di un gesto di benevolenza verso Venezia di Papa Montini, che nel suo viaggio verso il capoluogo friulano per la celebrazione del Congresso eucaristico nazionale, ha voluto inserire questa tappa nella capitale delle genti venete, delle quali è fervida e nota la fede religiosa e la filiale devozione alla Chiesa cattolica e al suo pastore».

(Condensato Italia - Ansa)

La situazione

Torna in primo piano la polemica per la TV a colori soprattutto per i suoi riflessi sulla stabilità della coalizione centrista. Il governo, nella riunione del 6 settembre, discuterà a fondo la questione sulla base di una relazione del ministro delle poste, ma è escluso che si giunga a qualche decisione poiché si attenderà l'esito della valutazione da parte della commissione recentemente istituita per la predisposizione di un disegno di legge di riforma della RAI-TV. La Farnesina ha intanto smentito voci e documenti su offerte fatte da parte francese o da parte tedesca a sostegno della scelta favorevole al Secam o al Pal. Anche il presidente del Senato Fanfani è intervenuto nella polemica per smentire un settimanale che lo ha accusato di essere interessato alla difesa del Secam e per sottolineare che la scelta tra i due sistemi deve essere di carattere tecnico. Prese di posizione e commenti polemici sono venuti anche da parte delle sinistre democristiane e dai socialisti soprattutto per allargare il discorso all'affossamento del centrismo per un ritorno al centro-sinistra.

Mentre il governo continua a svolgere con cautela la sua azione per il controllo dei prezzi basata essenzialmente sulla collaborazione delle categorie interessate, a Roma si è giunti ad una situazione di notevole tensione per la lotta al calmiere. Una serrata di sette giorni è stata decisa dalla associazione macellai e scioperi sono stati programmati da numerose altre categorie commerciali.

Oggi comunque ci sarà una nuova riunione delle associazioni di commercianti e dettaglianti per valutare un passo distensivo del prefetto che ha deciso il ritocco del calmiere anche sulla base di un piano di autocontrollo elaborato dai commercianti stessi.

Sadat, che ha annunciato una sua visita alle Nazioni Unite a New York, ha reso noto che non risponderà al messaggio inviatogli da Breznev dopo l'espulsione dall'Egitto dei «consiglieri» sovietici. Gli osservatori ritengono che la visita alla sede dell'ONU sia un pretesto adottato dal Presidente egiziano per dissimulare il vero obiettivo del viaggio e cioè una presa di contatto diretta con gli uomini di stato americani.

IL PAPA A UDINE impartirà la cresima?

Udine, 1

Anche le campane dell'arcidiocesi di Udine hanno suonato a distesa, a mezzogiorno, per annunciare la visita che il Papa compirà nel capoluogo friulano il 16 settembre, alla vigilia della chiusura del diciottesimo Congresso eucaristico nazionale. A Udine la comunicazione ufficiale della segreteria di Stato vaticana è giunta ieri mattina: oggi a mezzogiorno l'arcivescovo mons. Giuseppe Zaffonato — che aveva accanto il vescovo ausiliare, mons. Emilio Pizzoni, direttore generale del Congresso — ha convocato i membri della curia e i membri del comitato per il congresso per dare loro il seguente annuncio:

«Con il cuore traboccante di gioia, comunico alle autorità religiose e civili, al comitato per il Congresso eucaristico internazionale, al clero, ai religiosi e alle religiose, ai fedeli tutti dell'arcidiocesi, che il Santo Padre parteciperà alla celebrazione del Congresso a Udine nel pomeriggio di sabato 16 settembre. Sicuro che i miei sentimenti sono quelli della comunità diocesana, esprimo al Sommo Pontefice l'immensa gratitudine per un tale cospicuo dono, che è augusto riconoscimento alle virtù del nostro popolo e all'impegno di coloro che si sono dedicati all'attuazione del Congresso eucaristico.

«Assicuro inoltre l'augusto ospite che il Friuli lo attende con quella devozione filiale che deriva dal costante attaccamento alla Santa Fede e che chiama tutti a un ulteriore impegno di preparazione spirituale al Congresso. Dalla celebrazione eucaristica e dall'incoraggiamento del Papa l'arcidiocesi di Udine e l'Italia trarranno quel vigore di fede e di opere che le faranno proseguire sulla strada di Dio, ricalcando le orme segnate dal sudore dei loro figli operosi e dal sangue dei loro martiri. Al Papa che viene nel nome del Signore, tutta la nostra fedeltà e tutto il nostro affetto».

Mons. Zaffonato ha inviato quindi al Papa un messaggio in cui afferma: «Santità, voi avete affidato all'arcidiocesi e alla città di Udine l'organizzazione e la celebrazione del diciottesimo Congresso eucaristico nazionale e donate a esso la somma gioia di una vostra visita sabato 16 settembre. Per questa vostra straordinaria bontà, la comunità diocesana di Udine vi esprime per mio mezzo la riconoscenza più fervida».

Per il momento non si conoscono particolari sulla visita che il Papa farà a Udine; si sa soltanto che giungerà nel primo pomeriggio per partecipare, «pellegrino fra pellegrini», alle celebrazioni in programma in quella giornata. Con tutta probabilità però sarà proprio Paolo VI, insieme con i vescovi che partecipano al Congresso, a impartire la cresima a centinaia di bambini e bambine che in quel giorno riceveranno il sacramento.

(Ansa)

Fischer mondiale di scacchi



Telefoto Upi

Reykjavik — Bobby Fischer (a destra) ha vinto ieri il campionato del mondo di scacchi, battendo Spassky per 12 e mezzo a 8 e mezzo, privando così i russi di un prestigioso titolo che detenevano da ormai più di trent'anni. Spassky (a sin.) non si è presentato alla ripresa del 21.o match interrotto giovedì sera e ha riconosciuto la vittoria dell'avversario americano. A Mosca, l'agenzia di stampa sovietica Tass ha comunicato la vittoria di Bobby Fischer al campionato del mondo di scacchi con queste parole: «Senza riprenderla, Spassky si è ritirato alla 21.a partita per il campionato del mondo di scacchi, aggiornata ieri. La sua decisione è stata presa dopo che un'analisi aveva dimostrato che un'ulteriore resistenza dei bianchi era futile. Ciò significa che Fischer ha vinto col punteggio di 12,5-8,5 il titolo di campione del mondo di scacchi»

NONOSTANTE LE DISPONIBILITA' DEL GOVERNO DI FRONTE ALLE RICHIESTE

I ferrovieri insistono per lo sciopero di lunedì

L'appello del ministro Bozzi non è stato raccolto dai sindacati - Rotte le trattative dei chimici - «Siamo davanti a un diktat» dicono gli industriali - Buon avvio per gli edili

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Nonostante l'ampia disponibilità dimostrata dal governo nei confronti delle richieste avanzate dai sindacati dei ferrovieri (proprio oggi è stata diffusa ufficialmente il testo del documento del ministro dei trasporti consegnato alle organizzazioni sindacali) questi ultimi hanno riconfermato lo sciopero nazionale di 24 ore, dalle 21 di lunedì 4 settembre fino alla stessa ora del giorno successivo pur riservandosi «una decisione finale» domani, al termine dei lavori dei comitati esecutivi iniziati oggi nel salone della «Domus Pacis», alle porte di Roma.

Il comunicato diramato al termine della prima giornata di lavori in effetti non lascia trasparire nessuna volontà di addivenire a una soluzione. In esso si afferma che tutti gli oratori si «sono espressi sulla necessità dell'effettuazione dello sciopero» e che «per la realizzazione della globalità della piattaforma rivendicativa è stata chiesta la massima fermezza».

Eppure il documento del ministro Bozzi ha accolto, in larga parte, le richieste dello Sfi, Saufi e Siuf. Per quanto riguarda il piano poliennale il governo ha fatto presente che il piano predisposto dall'azienda delle ferrovie è stato esaminato dal Cipe il 4 agosto, e che sarà esaminato ancora il 13 settembre dal comitato dei ministri nominato all'uopo «per portare presto a conclusione l'argomento». Circa la richiesta di abolizione degli appalti, il documento rileva che la soluzione del problema «incontra oggi la difficoltà di dover richiedere ulteriori cospicui aumenti di organici» e che «nel frattempo potrebbe essere predisposto un disegno di legge che preveda condizioni di favore contemplando ovviamente l'aumento dei limiti di età per i dipendenti di imprese appaltatrici di servizi ferroviari in possesso di requisiti adeguati».

Per quanto concerne l'aumento del premio industriale, il governo ha proposto la presentazione di un apposito disegno di legge per un incremento netto del premio dell'ordine di lire 15 mila. «Forse fra i punti della piattaforma concordata si prospetta — aggiunge il documento — un complesso di concrete provvidenze in favore dei ferrovieri. E' ovvio che tale ulteriore complesso aggiuntivo si ricollega a una soluzione globale che, senza precludere ulteriori discorsi, consenta tuttavia rapporti di fattiva collaborazione».

Ma questo appello non è stato sentito dai ferrovieri e difatti Rispoli, segretario generale del Siuf, parlando ai lavori dei tre comitati esecutivi, ha sostenuto, paradossalmente, che «le ultime dichiarazioni del governo sul piano poliennale di quattromila miliardi, non garantiscono affatto l'esistenza della volontà dei pubblici poteri di ammodernare le ferrovie». «Inoltre nei confronti dell'abolizione degli appalti — ha aggiunto Rispoli — il governo ha manifestato una netta chiusura, e per i problemi economici le controproposte governative sono insoddisfacenti».

Anche nel settore chimico il «braccio di ferro» continua senza che possano intravedersi, a breve scadenza, possibilità di soluzioni. Oggi pomeriggio, dopo un'intera mattinata passata in riunione presso la Confindustria, si sono rotte le trattative a causa, come ha rilevato una nota dell'Assochimici, «dell'intransigenza dei sindacati dei chimici», i quali hanno ribadito che il rinnovo contrattuale «passa attraverso l'accettazione integrale delle piattaforme rivendicative presentate, rifiutando qualsiasi dialogo sulle proposte imprenditoriali.

«In particolare — precisa la nota dell'associazione — i sindacati hanno respinto ogni gradualità degli oneri contrattuali, rifiutando di prendere atto della realtà dei settori interessati e dell'esigenza, da tutti riconosciuta, di non aggravare la crisi economica del paese e di promuovere anzi lo avviamento della ripresa produttiva». La nota tuttavia conclude riconfermando la disponibilità degli industriali «in qualsiasi momento alla prosecuzione del negoziato, convinti che non con l'intransigenza ma solo con impegno volonteroso e congiunto delle parti sociali si possono portare a soluzione i rinnovi contrattuali».

Subito dopo la rottura delle trattative i sindacati hanno informato che «intensificheranno la lotta con otto ore di sciopero articolato alla settimana, oltre ad attuare uno sciopero nazionale di 24 ore il 7 settembre. Inoltre il 9 si riuniranno tutti i consigli di fabbrica delle aziende per decidere "su ulteriori e più incisive forme di lotta"».

Dal canto suo, il direttore generale dell'Assochimici, avv. Failla, ha dichiarato: «I sindacati ci hanno posto un "diktat", o accedere a tutte le loro rivendicazioni o rinunciare a proseguire le trattative. Tutti i nostri spunti di apertura per trovare uno spiraglio nel quale inserirsi per avviare un discorso costruttivo sono stati decisamente respinti». In un'altra nota degli industriali si precisano appunto le controproposte dell'associazione dei chimici che accolgono, nella misura maggiore possibile per il settore, le richieste dei sindacati e che possono rappresentare un ottimo trampolino di lancio per un avvio concreto delle trattative.

In particolare gli industriali si sono detti d'accordo sulla rigorosa attuazione di un orario effettivo di 40 ore settimanali distribuite in 5 giorni, avvertendo che tale distribuzione valeva anche per i lavoratori a ciclo continuo (per i quali i sindacati hanno chiesto le 36 ore) in quanto dai raffronti sul piano europeo risulta che l'Italia già nella situazione attuale è il paese dove l'orario complessivo annuale dei turnisti è il più basso.

Per quanto riguarda i minimi retribuitivi da stabilire (i sindacati hanno chiesto un aumento di lire 20 mila mensili per tutti e 300 mila i chimici e fermaceutici), la nota industriale rileva che «l'aumento dei minimi è in funzione del costo globale del rinnovo contrattuale nell'arco della sua durata, e della possibilità di introdurre congegni di gradualità nella ripartizione degli oneri anche per quanto riguarda la contrattazione dei premi di produzione».

Avviate invece, positivamente, le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del milione e 200 mila edili. Oggi i sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati con i rappresentanti dell'Ance (Associazione nazionale dei costruttori edili) con i quali hanno convenuto di cominciare i colloqui veri e propri il 14 settembre prossimo. Un comunicato sindacale precisa che «la categoria è stata invitata a tenersi pronta a una ripresa immediata della lotta nel caso di risposte negative e evasive dell'Ance», avvertendo anche che il 12 e 13 cominceranno le trattative per i cementieri, il 14 e il 15 per i laterizi e successivamente per gli addetti al cemento.

Dal canto suo l'Ance ha comunicato che il 14 l'associazione esporrà ai sindacati le valutazioni che saranno formulate dai propri organi deliberanti in ordine alle richieste relative alla realizzazione del salario annuo garantito, all'abolizione del cottimismo e dei subappalti e agli aumenti salariali. Sempre nel settore industriale oggi si è svolto uno sciopero nazionale di 24 ore dei 30 mila lavoratori zuccherieri della Cgil, Cisl e Uil in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati hanno assicurato i servizi essenziali per la consegna del prodotto. Altri scioperi saranno attuati, salvo che prima non riprendano le trattative, il 5, 9, 11 e 17 settembre.

Entro domani i funzionari direttivi dello Stato, aderenti alla Dirstat, faranno sapere se attueranno o meno un'azione di sciopero per protestare contro la decisione della Corte dei conti.

Matteo Giambi

Picchetto malmenato da un capo

Brescia, 1

Tre operai sono rimasti lievemente feriti in seguito a un incidente avvenuto stamane tra alcuni partecipanti a un «picchetto» e un dipendente della ferriera «Fenotti e Comini» di Nave (Brescia), interessata da oltre un mese da una vertenza aziendale. L'incidente è accaduto davanti all'entrata della fabbrica, quando uno dei capireparto, Giovanni Albera, di 37 anni, presentatosi ai cancelli di entrata dello stabilimento, è stato bloccato dagli operai che stavano facendo il picchettaggio.

E' sorta una discussione, al termine della quale l'Albera ha cercato di forzare il blocco, scontrandosi con tre operai: Giuseppe Arrighini di 34 anni, di Concesio, Andrea Marini di 40 anni, di Cellatica e il sindacalista Ultimo Pasini, di 26 anni, residente a Brescia. I tre sono dovuti ricorrere alle cure dei medici e sono stati giudicati guaribili rispettivamente in tre, cinque e sei giorni. Una inchiesta è stata aperta sulla vicenda dai carabinieri.

(Ansa)

A ROMA IL PRESIDENTE dell'«Interpol»

Roma, 1

Il presidente dell'Interpol dott. Paolo Dickopf è giunto a Roma per esaminare alcuni problemi organizzativi in vista della quarantunesima assemblea generale dell'Interpol, che si terrà a Francoforte dal 19 al 26 settembre prossimi.

(Ansa)

Alla CRI la sorella dello Scià



Roma, 1

La principessa Shams Pahlevi, sorella dell'Imperatore dell'Iran e presidentessa della Croce Rossa Iraniana ha visitato la «Città della Croce Rossa». L'ospite è stata ricevuta dal commissario della CRI, Adalberto Galanti. Presenti all'arrivo della principessa anche il subcommissario della CRI, prof. Carlo Vetere, il direttore generale on. Carlo Ricca, dirigenti dei vari servizi, una rappresentanza del corpo militare e del corpo delle infermiere volontarie e alcuni pionieri CRI.

La visita ha avuto inizio dalla scuola convitto infermiere professionali «Eduardo e Virgilia Agnelli», ove l'ospite, che era accompagnata dal consorte Pahlbod, dall'ambasciatore dell'Iran Ansari e dal consigliere Barbosi, del ministero degli esteri, è stata ricevuta dalla signora Rattazzi-Agnelli presidente del consiglio di amministrazione della scuola.

Il dott. Galante ha consegnato quindi alla principessa la gran croce al merito della Croce Rossa, con diploma che le ha conferito in segno di vivo apprezzamento per la sua attività benefica svolta nel campo assistenziale. La principessa ha poi visitato il centro di rieducazione motoria, il centro nazionale trasfusione sangue, l'autoemoteca che sostava nel piazzale antistante il «centro» stesso, il magazzino centrale con il sovrastante eliporto e le altre unità situate nella piccola «città» della Croce Rossa Italiana.

(Ansa)

VIDEO A COLORI

Dalla prima pagina

sulla scelta del sistema (sembra essere questo, infatti, il vero e unico problema) è «esattamente quella del PRI».» «L'eventuale e assurda scelta del Secam — precisa il vicepresidente della Rai — oltre ad essere uno sbaglio politico, sarebbe uno sbaglio tecnico, perché il Secam non sarebbe applicabile nel nostro paese, data la sua particolare conformazione orografica, se non con modifiche che renderebbero intrasmissibili i nostri programmi fuori della penisola».

Per completare il quadro delle prese di posizione a metà strada tra gli aspetti tecnici del problema e quelli politici c'è anche da segnalare una intervista in cui il presidente della Unioncamere Stagni ha auspicato una sollecita decisione per la TVC. La questione continua, comunque, ad alimentare polemiche soprattutto a fini politici.

I socialisti hanno, infatti, preso spunto dal cauto accenno fatto ieri dal segretario liberale Bignardi alla TV a colori per ritirare fuori sull'«Avanti» tutto il repertorio di accuse e polemiche contro il PLI. Questo ultimo, in una nota del settimanale del partito «La Tribuna», accusa i repubblicani di prendere a pretesto la TV a colori e l'efficacia del calmiere per giungere ad «un confronto o, come si dice in gergo, ad un "chiarimento" tra i partiti della maggioranza. Il PRI — si chiede la nota liberale — vuole entrare nel governo prima del congresso socialista, scettico com'è sulle possibilità di quell'assise di chiarire i nodi del PSI? O vuol farlo dopo, come reazione logica alla mancata scelta socialista e per indicare al successivo congresso democristiano determinati punti fermi?».

Il ruolo di protagonista nelle polemiche televisive a fini politici spetta, comunque, sempre alla sinistra democristiana. Mentre Granelli, esponente della base, ha rivolto una interrogazione al ministro delle poste per chiedere chiarimenti sulla composizione e i criteri direttivi della commissione per la riforma della RAI-TV, Donat Cattin, in una nota dell'agenzia Forze nuove, è tornato sull'argomento del piccolo schermo colorato per polemizzare contro il governo, la maggioranza dc. ed appoggiare le tesi di Saragat sulla necessità di ripresa della collaborazione tra democristiani e socialisti, ma ignorando il chiaro appello rivolto dall'ex capo dello stato al PSI per una netta chiusura a sinistra.

Definita la sperimentazione per la TV a colori «una spregiudicata operazione» che dimostrerebbe «una tendenza insita a una linea politica prescelta nella quale i gruppi di potere tradizionale ritengono agevolmente di avere mani libere nell'esclusivo sostegno dei propri interessi», Donat Cattin, riferendosi al discorso pronunciato da Fanfani a Cortina d'Ampezzo ha parlato di «risposta un tantino affannosa, in luoghi alpestri e montani, riproponendo, insieme con l'ipotesi obiettivamente irreale del pentapartito, un'immagine ammorbidita e, perciò, favolistica delle tendenze implicite nel concetto della centralità».

Il leader di Forze nuove ha concluso osservando la necessità di un impegno anche da parte della maggioranza dc. a sviluppare un dibattito sulle possibilità di alternativa politica ma ciò «pur non rompendo un vincolo maggioritario» e considerando che «la situazione non può essere rovesciata d'un colpo e in pochi giorni».

Quindi anche per Donat Cattin, malgrado le polemiche, è opportuno attendere i congressi.

I socialisti continuano, intanto, a definire le posizioni delle varie correnti in vista del congresso che si svolgerà dal 9 al 14 novembre, salvo ulteriori rinvii. La polemica tra De Martino e Mancini sull'opportunità di tenere il congresso a tesi o a mozioni è superata di fatto dalle lettere agli iscritti con cui i vari gruppi hanno delineato le rispettive posizioni. Lo hanno fatto per primi i mancinniani (anche se Mancini in una lettera inviata all'«Avanti» ha oggi smentito di aver delineato una propria mozione), lo hanno fatto i demartiniani in risposta al documento di Mancini e l'ala dissidente demartiniana che fa capo a Bertoldi. Oggi anche gli autonomisti e la sinistra lombardiana hanno diffuso propri documenti in cui confermano le note posizioni. Gli autonomisti (è intervenuto oggi ad ulteriore chiarimento della posizione degli amici di Nenni un discorso di Zagari) sono alla destra del partito e potenziali candidati ad una nuova maggioranza con De Martino propensa a riaprire subito il discorso con la DC. I manciniani sono su posizioni molto più rigide nei confronti della DC e hanno in questo validi alleati nella sinistra di Lombardi.

R. P.

Calmiere

Il quadro di tensione esistente a Roma è interessante anche su scala nazionale, perché offre una visione del punto cui si può arrivare affondando il bisturi nel caotico settore commerciale italiano: si capisce, così il motivo di «una vibrata protesta» dell'Unione consumatori «per il modo incivile e antisociale in cui continua a svolgersi la lotta tra le varie categorie economiche per la difesa di interessi settoriali, senza tenere nel minimo conto quelli superiori e prevalenti della collettività».

E si capisce anche perché, dopo avere smosso le acque con l'iniziativa calmieratrice del prefetto di Roma, il governo sta ora cercando di muoversi con cautela, stimolando tutte le forme possibili di collaborazione alla soluzione del problema del carovita e, pertanto, anche alla difesa della stabilità della moneta. Controcalmieri e piani di autocontrollo (oggi se ne è discusso ampiamente e in termini positivi anche in una lunga riunione dell'amministrazione capitolina) appaiono — almeno per ora — come il modo più idoneo di frenare la corsa dei prezzi, salvo poi integrare queste misure provvisorie con interventi di più ampio respiro, frutto di un'azione incisiva del governo e del parlamento nel campo della produzione, della distribuzione e della commercializzazione.

G. R.

Protesta anti-Montedison nella Valle di Susa

Susa, 1

In tutta la Valle di Susa si è svolto stamani uno sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali, in accordo con il consiglio di Valle, in segno di protesta contro la decisione della «Montedison» di chiudere gli stabilimenti «Valle susa» di Sant'Antonino e Borgone. Lo sciopero ha avuto adesione pressoché completa in tutte le aziende locali, e anche i negozi hanno chiuso le saracinesche a Susa, Bussoleno, Borgone, Sant'Antonino, Condove e in numerosi altri centri minori.

A Susa i lavoratori del locale stabilimento tessile «Vallesusa», anch'esso appartenente al gruppo Montedison, hanno «occupato» l'azienda. Insieme con lavoratori delle acciaierie locali e con quelli di altre aziende, i dipendenti del «Vallesusa» si sono radunati davanti al municipio; una delegazione è stata ricevuta dagli amministratori comunali, con i quali sono stati discussi i problemi dell'occupazione in Valle. E' stata proposta anche la costituzione di un comitato per la difesa dei posti di lavoro.

A Borgone si sono invece riuniti, nella piazza del municipio, tutti i consigli di fabbrica della Valle, insieme con operai, commercianti, sindacalisti e amministratori locali; è intervenuto anche l'assessore provinciale al lavoro, Bozzello. Si è svolto poi un pubblico dibattito sulla vicenda degli stabilimenti «Vallesusa». Nel corso della manifestazione un gruppo di estremisti di destra, presenti sulla piazza, è stato allontanato perché la sua presenza è stata considerata «una provocazione».

Amministratori e sindacalisti si sono riuniti quindi in municipio, presente l'assessore Bozzello, per un esame della possibilità di ampliare la lotta in Valle di Susa e nelle altre aziende del gruppo Montedison, con un probabile sciopero provinciale da attuarsi il 12 settembre.

PER DECISIONE DEL GENERALE DELLA COMPAGNIA DI GESU'

GESUITA ESPULSO DALLA «GREGORIANA»

In contrasto con il suo incarico di docente di teologia del laicato la sua adesione al movimento cattolico contestatario «7 novembre»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

Un altro docente della Pontificia Università Gregoriana è stato esonerato dal suo incarico perché giudicato colpevole di atteggiamenti in contrasto con le direttive dell'autorità ecclesiastica. Si tratta questa volta del gesuita padre Pietro Brugnoli, titolare nel celebre ateneo della cattedra di teologia del laicato, nato a Milano 46 anni fa. Il religioso dette il 26 aprile scorso la sua adesione al «Movimento 7 novembre» insieme ad altri 167 preti e 18 esponenti del progressismo cattolico laico di tutta Italia.

Nel manifesto costituzionale questo movimento proclamava «il superamento della Chiesa burocratica, sacrale e autoritaria», dichiarando appoggio alle comunità di base e l'intento di realizzare sul piano pratico «forme concrete di solidarietà e di sostegno nei confronti dei preti, che per la loro libera scelta sono colpiti dalle istituzioni ecclesiastiche e ridotti al silenzio».

La revoca del mandato a padre Brugnoli, che insegnava alla «Gregoriana» da sei anni, è stata comunicata in termini perentori da padre Pedro Arrupe, generale della Compagnia di Gesù, con lettera del 30 agosto scorso. A niente è servito che il teologo posto sotto accusa avesse cercato di spiegare la sua posizione in un ampio studio dal titolo: «Una proposta evangelica per la Chiesa italiana».

Dopo averlo esaminato, padre Arrupe ha deciso l'espulsione dalla «Gregoriana»: «Pur riconoscendo lo sforzo di conciliare l'indirizzo del movimento (quello appunto del 7 novembre, chiamatosi in tal modo per significare la delusione degli aderenti nei confronti delle decisioni del Sinodo dei vescovi conclusosi in Vaticano il 6 novembre dello scorso anno) con la fedeltà alla gerarchia, trovo espressioni per lo meno ambigue che mi confermano che la sua cooperazione così impegnata col movimento medesimo, è incompatibile con la sua carica di professore della "Gregoriana"».

Persone vicine al padre Brugnoli affermano che il generale della Compagnia di Gesù è giunto al grave provvedimento in seguito a «pressioni molto alte» e fanno rilevare che padre Arrupe è stato ricevuto in udienza privata da Paolo VI a Castelgandolfo soltanto pochi giorni addietro. Già da qualche mese all'insegnante «sospetto» della Gregoriana era stato posto un «aut-aut»: ritirarsi dal «Movimento 7 novembre» e ritrattare pubblicamente la sua adesione, o lasciare la cattedra per ritornare nella sua provincia originaria, quella di Milano, a disposizione del «provinciale» dei gesuiti in Lombardia. L'ultimatum scadeva il 15 agosto, ma già dal 19 giugno padre Brugnoli, autore di alcuni volumi tra cui uno dal titolo «Il coraggio di una chiesa libera», era stato sospeso d'autorità da ogni ministero sacerdotale.

All'inizio di quest'anno si era avuta la lettera circolare di padre Pedro Arrupe ai 32 mila religiosi della Compagnia di Gesù sparsi sui vari continenti: chiedeva a tutti fedeltà alla persona del Papa, la cui figura, diceva, «è stata molto deformata, non senza colpa di alcuni dei nostri».

Paolo VI, il 13 maggio, ricevendo insegnanti e alunni dell'ateneo in Vaticano, era stato categorico: «In questa università — aveva detto — ogni dottrina incompatibile o mal compatibile con la fede deve sentirsi nell'impossibilità di sussistervi, non può esistere un maestro il cui pensiero non sia perfettamente fedele al pensiero della Chiesa».

Ar. Pa.

«Sicurezza a mare»: fra luglio e agosto salvate 621 persone

Roma, 1

Seicentoventuno persone sono state tratte in salvo in luglio e agosto dagli uomini del servizio «sicurezza a mare» disposto dal ministero degli interni per la stagione balneare 1972. Il servizio, iniziato il 1.o luglio, è svolto da agenti di P. S. che effettuano durante i mesi invernali un'accurata preparazione tecnico-fisica. Tra le persone salvate questo anno figurano 58 stranieri. Complessivamente da quando il servizio è stato istituito nel 1959, il numero delle vite umane salvate è stato di 8.240.

Durante il cosiddetto «grande esodo» di Ferragosto, dal 13 al 19 agosto, sono stati tratti in salvo 84 bagnanti in difficoltà. Nelle località di maggior affluenza turistica 98 natanti a motore hanno provveduto alla sorveglianza a largo raggio e alla disciplina del traffico dei motoscafi da diporto.

(Italia)

ALLUCINANTE «REGOLAMENTO» FRA FAMIGLIE DI PASTORI

SPARATORIA SULL'ETNA DUE MORTI E UN FERITO

Il continuo sconfinamento di alcune pecore è all'origine del dramma Latitante uno dei sei uomini coinvolti - Sotto choc due sopravvissuti

Catania, 1

Due contadini sono rimasti uccisi e un terzo ferito in una sparatoria avvenuta in contrada «Cardone» di Bronte, un grosso centro agricolo alle falde dell'Etna, a 60 chilometri da Catania. I due morti sono Antonino Triscari, di 21 anni e Antonino Portale, di 62: il ferito è il figlio naturale del portale, Eduardo Foti, di 23 anni, che è stato ricoverato nell'ospedale di Bronte.

Secondo una prima ricostruzione, compiuta dai carabinieri, alla rissa avrebbero partecipato sei persone: Illuminato Triscari, di 45 anni, che si è dato alla latitanza e viene ricercato, i suoi figli Antonino, che è stato ucciso, e Carmelo, di 16 anni, i quali fronteggiavano Antonio Portale, l'altra vittima, e i suoi figli naturali Eduardo e Carmelo Foti, di 23 e 13 anni.

Antefatto della rissa il continuo sconfinamento di alcune pecore dei Trescari, che sono pastori, nella proprietà dei Portale. Non è ancora possibile stabilire l'esatta dinamica dei fatti, né indicare con certezza chi, dei Triscari, abbia sparato. Infatti Antonino Triscari, è stato ucciso da un colpo di fucile partito da una arma che si ritiene di proprietà di Antonino Portale, mentre questi è stato raggiunto al cuore da un colpo di pistola del quale si accusa Carmelo Triscari. Gli investigatori avrebbero invece motivo per sospettare che a sparare sia stato suo padre, e a conferma di questa ipotesi ci sarebbe, sempre secondo gli investigatori, la latitanza, altrimenti inspiegabile, del capofamiglia.

La drammatica sparatoria è avvenuta in una zona impervia, a una ventina di chilometri dal centro abitato di Bronte, a quota mille, sulle pendici dell'Etna.

Carmelo Triscari è stato rintracciato dai carabinieri in un casolare a seicento metri di distanza dall'abitazione del padre. Interrogato, ha escluso di sapere in che direzione sia fuggito.

Carmelo Foti, dopo essere stato interrogato dai carabinieri, ho potuto fare rientro a casa. Il ragazzo non ricorda come si siano svolti esattamente i fatti, ed è stato rilasciato anche perché versa, come del resto suo fratello, in grave stato di choc. Quando i carabinieri sono giunti in contrada «Cardone», i superstiti delle due famiglie avevano già ricomposto le salme delle vittime e riposte le armi; non è stato pertanto possibile agli specialisti della scientifica procedere a rilievi.

Il pretore di Bronte, dott. Raciti, che dirige le indagini, ha disposto che sulle mani delle due vittime venga eseguita la prova del guanto di paraffina, per stabilire se essi abbiano o meno sparato. I corpi delle vittime saranno inoltre sottoposti ad autopsia.

Il Portale è stato colpito al cuore da un colpo di pistola; il Triscari è stato invece raggiunto al viso da una fucilata sparata da distanza molto ravvicinata.

(Ansa)

SOTGIU DIFENSORE di Lorenzo Bozano

Genova, 1

Lorenzo Bozano, il «biondino della spider rossa», accusato di aver rapito e ucciso nel maggio dello scorso anno Milena Sutter, ha nominato prorio difensore Giuseppe Sotgiu, il celebre penalista romano attualmente difensore di Pietro Valpreda. Il prof. Sotgiu si affianca al legale genovese Silvio Romanelli, che ha assistito Bozano fin da principio. Il giovane genovese, attualmente in carcere a Lucca, sarà processato nella prossima primavera.

(Ansa)

UN ATTO DI «VERA PIRATERIA» DENUNCIATO DALLA FEDERPESCA

«Stop» a colpi di mitra a una motonave italiana

E' stata bloccata mentre pescava a 24 miglia dalla costa della Mauritania Chiesti 120 milioni per il rilascio - Altri cinque pescherecci catturati?

Roma, 1

Una motovedetta della Mauritania ha fermato a colpi di mitra, giorni or sono, la motonave per la pesca oceanica «Amoruso VI», di 850 tonnellate, del compartimento marittimo di Bari, mentre esercitava la pesca a 24 miglia dalla costa. L'unità da pesca è stata dirottata, sempre sotto la minaccia delle armi, nel porto di Nouadhibou, con il pretesto di pesca abusiva in acque territoriali.

La Federpesca, in una nota inviata ai ministeri degli esteri e della marina mercantile, considera «tale atto vera e propria pirateria, essendo avvenuto in acque internazionali, ossia fuori le dodici miglia delle acque territoriali di quel paese». Il governo della Mauritania sostiene invece di aver portato recentemente le acque territoriali a 30 miglia dalla costa. «Tale decisione, che costituisce — prosegue la nota — un atto quanto mai arbitrario, non è stata mai comunicata agli stati interessati né tanto meno al governo italiano e alle 30 motonavi italiane che operano in quella zona».

La Federpesca ha sollecitato il ministero degli esteri a un'efficace e sollecita azione nei confronti di quel governo per la garanzia del lavoro di centinaia di italiani imbarcati, nel rispetto del diritto internazionale e per l'immediato rilascio della nave, per il quale vengono richiesti 120 milioni di lire di ammenda, oltre la confisca del pescato».

L'«Amoruso VI» — che fa parte di una numerosa flottiglia peschereccia, di proprietà di quattro fratelli baresi — fu sequestrato dalla motovedetta mauritana la mattina di giovedì scorso. Secondo quanto il comandante del battello, Palestini, comunicò via radiotelefono agli armatori, assieme al suo peschereccio furono fermati anche quattro giapponesi e uno greco, che sarebbero ancora — come quello italiano — bloccati a Nouadhibou. Si è appreso anche che uno dei quattro fratelli, Nicola Amoruso, si è recato nei giorni scorsi in Mauritania per trattare l'eventuale rilascio del natante, ma senza ottenere lo scopo.

Interpellato per telefono, un altro degli armatori, Francesco Amoruso, ha affermato che, dopo i vari tentativi fatti presso le autorità mauritane, la società ha deciso di rimettere ogni decisione alle autorità ministeriali, proprio in considerazione del fatto che le motivazioni addotte dalle autorità africane non sarebbero ritenute rispondenti alle norme del diritto internazionale; inoltre l'Amoruso ha confermato che è stato deciso per ora di non pagare l'ammenda richiesta. Si è appreso infine che lunedì, un rappresentante della compagnia dovrebbe partecipare a un incontro al ministero, al quale interverrà anche l'ambasciatore italiano a Dakar.

(Condensato Italia - Ansa)

MARCO VALENTINO DI 13 ANNI PARTE OGGI IN VIAGGIO PREMIO PER LA SPAGNA

Il bambino più buono d'Italia

Da cinque anni lavora per dar da mangiare alla famiglia che abita in una baracca romana

Roma, 1

Marco Valentino, un bimbo di 13 anni, è stato scelto in «rappresentanza dei bambini più buoni d'Italia», e partirà, in viaggio premio domani sera per Madrid assieme al «bambino buono» jugoslavo. I sedici componenti dell'operazione «plus ultra» hanno ognuno una storia particolare, un atto di eroismo o di abnegazione compiuto in particolari circostanze. La storia di Marco è quella di una bontà illimitata, fino al sacrificio.

La famiglia Valentino, originaria di Afragola, un centro agricolo del Napoletano, si è trasferita alcuni anni fa in una baracca della Torraccia, dove è nato Marco, secondo di sei fratelli (il primo è poliomielitico). I suoi genitori, analfabeti, hanno come unica risorsa la vendita ambulante di mazzetti d'aglio. Accanto alla loro casupola un bimbo di un anno resta orfano: è malato. I Valentino non ci pensano su: «Sei o sette è lo stesso» e lo adottano. A 8 anni Marco diventa capofamiglia: il padre è in ospedale e lui pensa a trovare il pane per la sua famiglia e a portare qualcosa da mangiare in ospedale al genitore.

Con un sacco più grande di lui si aggira nei mercatini rionali di Roma vendendo alle massaie i mazzetti che egli stesso durante la notte ha intrecciato, e non trascura la scuola che frequenta di sera. Nello studio però non va molto bene perché ha poco tempo, ed è sempre stanco. Assistito dal comitato nazionale femminile della Croce Rossa Italiana, quest'anno entra in quinta elementare e vorrebbe continuare, imparare un mestiere, non tanto per sé quanto per la sua famiglia.

«Il viaggio in Spagna è bello sì — dice ora Marco — ma durante la mia assenza chi penserà alla mia famiglia e al fratellino abbandonato che abbiamo adottato? Dio provvede come ha fatto fino adesso. A noi basta un po' di pane; di salute stiamo tutti bene, anche il piccolo che aveva la bronchite quando lo abbiamo preso; ora sta benone. E sa che le dico? Lo dobbiamo all'aglio, che è anche disinfettante».

(Italia)

ANCORA INFRUTTUOSE le ricerche di Cassina

Palermo, 1

Le ricerche di Luciano Cassina, il professionista sequestrato il 16 agosto scorso, si sono spostate oggi verso il settore Nord-Est della provincia di Palermo: i carabinieri oggi hanno battuto una vasta zona che comprende le campagne di Termini Imerese, Misilmeri e Bagheria.

Gli investigatori, frattanto, stanno completando le indagini conseguenti all'arresto di Francesco Scrima, Leonardo Vitale e Giuseppe Calò, ritenuti implicati nel sequestro, che si trovano all'Ucciardone dalla sera del 18 agosto. Stamane l'avv. Paolo Seminara, nell'interesse di Francesco Scrima ha inoltrato ricorso per cassazione avverso la conferma del fermo di polizia.

Il legale sostiene che la mancata emissione di un ordine di cattura, con la contestazione del capo di imputazione, limita i diritti della difesa dal momento che questa è nell'impossibilità di appellare il provvedimento dinanzi al grado superiore di giudizio.

Se il ricorso dell'avv. Seminara venisse accettato dalla cassazione, la procura della repubblica di Palermo dovrebbe emettere subito ordine di cattura.

(Ansa)

ALLARME NEL TRENTINO

ORA SI RUBANO ANCHE LE FORMICHE

Trento, 1

Anche le formiche sono oggetto di furto: una serie di furti di formiche a migliaia, con formicai interi è stata denunciata nella zona di Lavarone e dell'altipiano di Vezzena, dove già decine di formicai sono finiti nei sacchi di ignoti che se li sono portati via.

Le formiche vengono usate per essere date in pasto alle quaglie, di cui esistono decine di allevamenti nel Vicentino. Ed è proprio dalla provincia di Vicenza, stando alle prime segnalazioni, che arrivano i «commandos antiformiche» generalmente di sera, cominciando a battere i boschi. Là dove trovano il caratteristico mucchietto di aghi di pino e detriti che denunciano la presenza di un formicaio, con qualche colpo di badile, il bottino è fatto: e formiche e formicaio vanno così a finire in sacchi appositamente preparati.

Inutile dire che gli abitanti della zona sono decisi a far sì che le loro formiche rimangano dove si trovano. Anche esse, infatti svolgono un ruolo importante nel sottosuolo.

(Ansa)

Due venditori ambulanti da domenica sul Colosseo

Roma, 1

Due uomini, Silvestro Garbagnoli e Guerino Di Pasquale, si preparano a trascorrere all'addiaccio la sesta notte in cima al Colosseo. Con questa forma di protesta i due reclamano la concessione di una licenza di commercio ambulante.

(Ansa)

BAMBINO DI SEI ANNI dilaniato da un cane lupo

Palermo, 1

Salvatore Modica, un piccolo di sei anni, è in gravissime condizioni all'ospedale dei bambini dopo essere stato azzannato da un grosso cane lupo che con i suoi morsi gli ha prodotto ferite alla testa, a una gamba e alla mano destra.

(Ansa)

Sangue di sciacallo

CAPITA a tutti. Almeno credo: di leggere con molto ritardo. Negli ultimi vent'anni sono venuto ammucchiando libri, articoli e appunti «per dopo». Quando sia questo «dopo» non l'ho ancora esattamente stabilito. Qualche volta penso a una sorta di ozio romano, verde, ombra, frescura di zefiri e profumo di fiori, una comoda sedia a sdraio o più semplicemente l'erba rasa e un tronco senza troppe formiche su cui posare le spalle... E l'immancabile libro. Ne ho cataste, non so neppure quali siano, rimorsi di coscienza, incubi d'ignoranza, di tanto in tanto un senso d'inutilità e rassegnazione. E poi, quand'anche uno riuscisse ad apprendere tutto ciò che eccita la sua curiosità o soddisfa il suo bisogno di sapere, che altro sarebbe se non un ignorante più consapevole di prima della propria smisurata, incolmabile, irrimediabile ignoranza?

Ho tentato col trucco della specializzazione, le famose potature periodiche, amputazioni degli interessi più disparati continuamente rampollanti, in uno come me, nato curioso. Dopo un po' mi ritrovo incamminato in quattro o cinque «specializzazioni», ora è la botanica, poi gli animali, e, naturalmente, la geologia, ah spasimo delle lingue che sto dimenticando, e l'arte, dove metti l'arte? Non parliamo della storia, mai saputo neppure le date essenziali, solo il disagio di tanti vuoti da colmare, coi quali proprio non puoi vivere un giorno di più... E, invece, ci vivo e come!

Male, ci vivo. Con rancore, per tutte le distrazioni piccole e grandi con cui la vita, giorno dopo giorno, mi divide e frantuma.

Ma, ogni tanto, per scelte che non oso più neppure attribuire ad atti volontari e coscienti, forse il caso, forse un disegno misterioso che pianifica per me il mio programma personale, ogni tanto un libro mi cade in mano, lo apro, la prima pagina, poi la seconda, e via fino alla fine, appagando insperabilmente l'antica sete troppo a lungo ignorata o trascurata.

Kafka lo lessi così, mi vergogno a dirlo, dieci o quindici anni fa. Ne parlavano tutti, mi pareva quasi d'averlo già letto, potevo discuterci sopra con una certa sicurezza, per quell'anima nera di leguleio che mi ritrovo dentro, pronta ad afferrare le situazioni, a tesserci sopra, a coglierne le contraddizioni nella stessa impostazione avversaria, per via di contrasto, di logica, di dialettica. E Rilke, e un certo Tolstoi, e Henry James, non parliamo dei grandi francesi, lacune da far rabbrividire.

Ma infine si vive anche senza Balzac. Colui, invece, di cui non si può assolutamente fare a meno è Lorenz. Konrad Lorenz, una specie di scienziato, biologo, zoologo, etologo. un po' di tutto insomma, ma tutto come immerso nel bagno di una vaga fumisteria, e sarà magari un'impressione sbagliata, forse, come dice l'invitante didascalia sul risvolto di copertina, si tratta davvero di uno dei più grandi scienziati viventi Per me è un curioso miscuglio di intuizione, mistificazione e, bisogna darne atto, molta osservazione paziente e intelligente.

Un libro capita tra le mani nei modi più imprevedibili. A volte può bastare una copertina, ma non questa! Nell'azzurro sporco generale spicca una faccia rubizza tra molti peli bianchi scomposti, emergente dall'acqua d'uno stagno dove ancora affonda la barba, mentre due oche, pure bianche, gli sbeccuzzano fra i capelli. Quella faccia, quelle oche innamorate come il cigno di Leda, l'idea di quella fotografia da istrione, gli occhi lievemente ironici puntati nell'obiettivo d'una macchina che immagino a soffietto e treppiede, mi avrebbero semmai allontanato. Ma di Lorenz avevo già letto, personaggio entrato senza fatica, come capita ai fortunati, nella leggenda, per la scorciatoia del bizzarro, del curioso, del favolesco. Lorenz parla con le oche! Lorenz ha scoperto il linguaggio degli animali! Come fai a non leggere, scarti con la mano la pila degli ultimi venti libri che attendono sul comodino, aggiusti il guanciale, pieghi un poco lo schermo della luce e sei dentro fino alla fine.

Be', niente. Non è vero niente, o quasi. La divulgazione delle scoperte scientifiche lo ha tradito di là dal pensabile. Usa i richiami, fischi e simili, attira l'attenzione di numerosi uccelli, ma ogni guardacaccia e molti contadini lo sanno fare. Riesce a distinguere i vari versi degli animali che ha sotto controllo; ma chiunque abbia lunga dimestichezza con cani, gatti, uccelli, sa distinguere le diverse voci corrispondenti ai diversi stati emozionali. Si dice appunto che gli animali parlano, ed è vero. Per il resto, tolte alcune osservazioni nel comportamento di animali che non mi sono consueti ma che Lorenz, nella sua campestre residenza bavarese, ha saputo relativamente addomesticare, tutto il resto mi pare ovvio e scontato.

Tutto?... Ahi, ecco la nota dolente, la scoperta insidiosa, il dubbio, quantomeno, che s'insinua nell'indifeso cuore della mia stessa coscienza, col viatico di questo scienziato tedesco che dopo avere elencato dieci banalità note a tutti gli zoofili finalmente sfodera la notizia inedita che ti folgora! La Poppy, si tratta di lei. Lorenz non lo sa, ma ha ferito la mia bassotta nel suo orgoglio più genuino, di cane che fino a ieri credeva di discendere dal lupo. E invece no, avrebbe sangue di sciacallo! Ma ci pensate? Fino a ieri avete giurato, apprezzando dall'occhio, dagli enormi canini, dalla grinta feroce (per finta, naturalmente, ma quando vuole, ci riesce), che, a prescindere dalle zampotte che abili selezionatori sono riusciti a ridurre a quelle graziose quasi invisibili appendici gesticolanti sotto la lunga carena flessuosa del tronco, tutto in lei fosse lupo. E d'un tratto viene Lorenz e dice, è sciacallo. La prova? Quella disposizione a sdraiarsi sulla schiena e mostrare la pancia al visitatore che entri dalla porta con intenzioni pacifiche. Per farsela grattare, dico io, per amicizia, a dimostrazione di confidenza. In segno di resa, dice Lorenz. Tutti i cani discendenti dallo sciacallo si mettono sulla schiena e si arrendono. Devo supporre che i discendenti dal lupo in simili circostanze si spezzino ma non si pieghino, come vuole la tradizione, ma Lorenz non lo dice, se ne guarda bene. Dice invece (e immagino la costernazione e l'orrore di tanti aficionados) che anche il pastore tedesco discende dallo sciacallo (canis aureus): infatti. offre vergognosamente la pancia agli amici; mentre unici certi discendenti dal lupo (canis lupus) sarebbero il cane artico, il samoiedo e il chow-chow.

Non ho mai posseduto tali cani, parli dunque chi sa. Io rimango in disparte. Guardo la Poppy, lei mi guarda e c'è poco da dire, nessuno mi persuaderà che il suo sguardo non sia esattamente quello di una lupa colle gambe corte che si prepari a farsi grattare la pancia dal padrone!

Manlio Cecovini



Telefoto Upi

Monaco — La principessa Anna d'Inghilterra, esperta amazzone, segue emozionata e partecipe le fasi della prova militare d'equitazione. A sinistra la vediamo indicare con il pollice un difficile ostacolo, a destra arricciare il naso per il risultato del salto

IN LIZZA ARBASINO ARPINO LAURENZI OTTIERI E TOBINO

Stasera il super-laureato al «Campiello» del decennale

Caso senza precedenti: si parla addirittura di tre favoriti
Un lamento sugli esclusi fra i quali un trio di casa nostra

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 1

Piova o tiri vento, i telespettatori che domani sera sul secondo canale, dopo i tuffi dalla piattaforma di Monaco lasceranno aperto il televisore, vedranno una gondola solcare giuliva le onde del bacino San Marco per portare idealmente dall'Isola di San Giorgio a Palazzo Ducale i precedenti vincitori del premio letterario Campiello, quest'anno al suo decimo round. Diciamo idealmente, anche se i nove laureati a milioni degli scorsi anni saranno anche apparsi sul video nel loro momento magico, grazie ai poteri altrettanto magici degli archivi TV.

Eh sì, è già tempo, anche per il Campiello, di parlare di archivi. Dieci anni, anche se fuggenti, non sono pochi per un premio letterario circondato ormai da una foresta di confratelli grandi e piccoli, importanti e insignificanti. E la «trovata» rievocativa non fa altro che parte giusta di quel rituale che ogni anno si ripete a Venezia la sera del primo sabato di settembre, per assegnare il cosiddetto «Supercampiello» dopo che a tarda primavera la giuria di critici e scrittori ha scelto con finte baruffe (diamine, siamo a casa di Goldoni, no?) i cinque autori da un milione e mezzo a testa e targa d'oro.

Quest'anno, come si sa, i finalisti sono Alberto Arbasino (La bella di Lodi), Giovanni Arpino (Randagio è l'eroe), Carlo Laurenzi (Quell'antico amore), Ottiero Ottieri (Il campo di concentrazione), Mario Tobino (Per le antiche scale). Ora che in due dei cinque titoli finalisti appaia l'aggettivo antico può voler dire molte cose. Ad esempio che in queste faccende di lettere e di premi tutto è antico ormai, cioè non nuovo.

Lo avvertono già da un pezzo i lamenti degli editori e l'indifferenza o la distrazione dei lettori. Anche il romanzo, purtroppo, anche i nomi degli autori hanno subito un livellamento. La quantità ha nuociuto alla qualità. Credere nei premi, nella macchina che li dà e nei meriti autentici di chi vince sembra sempre più arduo. E così per la critica, o diciamo pure per la sola informazione libraria, che di prima mano potrebbe anche bastare. Perciò non è scoprire l'America dire che la gente si è disarmata del libro. Oggi non è più come alcuni anni fa: o lo riceve in regalo, o non lo compra. E poi il vendere non significa ancora che si legge.

Ma torniamo a Venezia e con la domanda di rito: quali sono i favoriti? (quindi non chi vincerà). Quest'anno del decennale i favoriti, secondo le varie fonti, sono addirittura tre, cosa mai accaduta in passato. Si dice, nell'ordine, Arpino, Laurenzi e Tobino, ma con uno scarto talmente lieve da lasciare la porta aperta ad ogni sorpresa. Ma intanto, per scaramanzia o no, sembra che soltanto due o tre dei cavalli in corsa figureranno domani sotto la luce dei riflettori a Palazzo Ducale: Arbasino che è agli ozi del Lido, Tobino che già impigrisce al Florian, e forse forse Laurenzi se starà bene. Mentre Arpino è a Monaco per le Olimpiadi (come giornalista, intendiamoci), e Ottieri è ammalato. Mancheranno insomma i protagonisti al teatrino del decimo Campiello, ma nell'aria ci saranno in compenso alcuni fantasmi di buon peso specifico. Molti dei critici già arrivati parlano più degli esclusi di quest'anno che dei prescelti. Dicono, ad esempio, di Bilenchi per «Il bottone di Stalingrado», di Tomizza per «La città di Miriam», e con il rammarico dei fuori tempo massimo ricordano «La carta scoperta» di Franco Vegliani e «Pater et magister» di Giorgio Bergamini. Due outsider, questi ultimi, che forse avrebbero mosso un po' le acque lagunari (ma si fa per dire) della letteratura italiana e dei suoi premi. E, guarda caso, tre son di casa nostra.

Libero Mazzi

LIBRI RICEVUTI

Antonio Lugli: *Firenze ritrovata*, (Vallecchi Editore - Firenze - Pagine 240 - Lire 6000)

L'idea della città creatura vivente. A pensarci si tratta essenzialmente di un impulso irrazionale; la città non è che asfalto cemento elettricità acqua, raramente alberi e fiori; poi gente, ma questo non c'entra per nulla anche perchè «la gente» non esiste: esistono gli individui, buoni cattivi taciturni canterini cordiali diffidenti eccetera, che solo qualche volta sono parzialmenti determinati dall'essere nati in un luogo invece che in un altro.

Eppure capita spesso di sentir vivere una città. Di solito la propria (e non necessariamente propria significa quella in cui s'è vista per la prima volta la luce, si sono fatti i primi passi e le primissime scoperte del mondo esterno) e in questo caso la si ama come una creatura, con un amore che può essere felice o sfortunato a seconda delle circostanze.

In fondo è una dolce illusione, niente di più ma è già tanto per noi del Duemila che non abbiamo più illusioni o, se le abbiamo, sono tutto fuorché dolci. Inutile stare a parlare di Trieste, anche se la tentazione è forte; anche se viene voglia di dire — o di tentare almeno — quale struggimento dà un'alba invernale sulle rive o un pomeriggio di pioggia in Corso, sotto Natale. Qua non si tratta di Trieste ma di Firenze, la «Firenze ritrovata» di Antonio Lugli.

«A me la città dove sono nato e cresciuto», dice, «ha sempre destato un sentimento di soggezione, come a trovarmi davanti a una donna molto giovane e bella, un po' severa e un po' maliziosa, che mi giudica di sotto le ciglia abbassate secondo un metro tutto diverso dal mio». A lei che lo «guarda misteriosa e sprezzante» e gli parla «perfino da becera», Lugli dedica questo libro gentilissimo, dove la tenerezza accomuna ogni sasso raccontato, ogni vicolo mitizzato e dove l'osteria diventa un predicato nominale della Divina Commedia e di Cosimo I.

E' un libro singolare; qui ogni fotografia sembra una dichiarazione di amore, ogni capitolo un mazzo di rose rosse offerte per significare piuttosto devozione che turbamento dei sensi.

Questo Lugli innamorato deve essere contagioso; vien voglia di precipitarsi ad omaggiare la sua «Firenze ritrovata» ma ci trattiene lo scrupolo di tradire Trieste. Anche per i superfedeli, però, anche per quelli che non vogliono concedersi neppure una scappatella semi-innocente, il libro di Lugli ha un senso e un valore non indifferenti: prima di tutto come documento umano. E poi come esempio squisito — a dir poco — di prosa fiorentina. E' un italiano morbido come una maggiolata e saporoso come una minestra estiva (fagioli olio pomodoro e qualche foglia di cavolo nero). Tanto per restare in argomento. Perbacco,se ci piacerebbe saper scrivere così. L'italiano che noi dobbiamo pur sempre pensare, a Lugli fluisce naturale come il respiro. Ma ora che lui l'ha cantata così, lo ricambierà certamente. E' vero o no che amor a nullo amato amar perdona? Ovvia!

C. S.

Bruno Marabini: *Io penso che* (Editrice Ponte Nuovo; pagg. 143; lire 1600 - romanzo).

Quinto Versari: *Esseri senza pace* (Editrice Ceschina; pagg. 302; lire 2500 - romanzo).

Simone Weil: *Attesa di Dio* (Rusconi Editore; pag. 220; lire 3800).

DAL TACCUINO D'UN VIAGGIO ATTRAVERSO GLI IMMENSI SPAZI DEL CONTINENTE NERO

Chi ottiene la «licenza di uccidere» va a caccia in Africa come in uno zoo

Brulica di animali selvaggi ma scarseggia di uomini la zona che gravita su Fort-Archambault
Anche il Ciad è afflitto da un'acutissima crisi demografica: tre abitanti per chilometro quadrato

VII

Fort-Archambault, settembre

Questa città era destinata ad essere la capitale del Ciad, e lo sarebbe certamente diventata se la vicina Fort-Lamy con il suo aeroporto e poi — si dice — i capricci di una nobildonna francese (moglie di un Governatore) non avessero impedito di mettere in atto questo progetto, lasciando incompiute alcune delle grandi opere iniziate. In compenso oggi è la capitale del cotone e della caccia, ed è quanto basta a dare a Fort-Archambault quell'aria di città frivola e ricca, frequentata com'è dai facoltosi che vengono persino dalla Scandinavia per partecipare alle classiche battute di caccia grossa.

«Anche voi siete venuto a Fort-Archambault per una battuta all'elefante?» mi chiede il direttore dell'Hôtel de l'Escale.

«No. O per lo meno non solo per questo...». Non mi lascia finire di parlare. Si attacca al telefono, ed eccomi già sistemato con un turno di cacciatori in partenza per Ndélé.

Prima della caccia, nella sala da pranzo, trovo l'atmosfera che mi aspettavo. Gli abiti europei da passeggio sono scomparsi. C'è assoluta libertà nelle fogge del vestire e quasi tutti indossano vestaglie, chimoni ed abiti tropicali. Con il caldo che fa è impossibile rispettare le regole dell'etichetta. Naturalmente non mancano i soliti esagerati, i quali sono coperti da un semplice asciugamano appuntato con due spilli! I commensali parlano delle avventure di questo o di quell'altro; della morte di Bruno De Laborie e della famosa guida Vincent, uccisi dalle pantere; delle misure precauzionali da prendere durante la caccia.

Al mio tavolo prende posto un medico francese. E' giovane, biondo, con barba e capelloni fluenti. Gli chiedo spiegazioni sul fitto via vai dei commercianti di alcool che assediano la città.

I veri nemici

«Fanno affari d'oro perché i negri sono bevitori accaniti», mi risponde. «Consultate le statistiche doganiere dell'Africa occidentale, del Camerum e dell'Africa equatoriale, e vi accorgerete che le importazioni di alcool vi occupano un posto importante, se non il primo. Eppure i negri hanno sempre avuto i loro rappresentanti al Governo. Chi di loro ha mai voluto affrontare tale problema? Nessuno! Tutti però sono disposti a condannare noi medici quando si parla di lebbra, di malaria o di altre endemie. Date retta a me, in Africa i veri nemici dell'uomo non sono gli animali feroci».

«Sembra però che la febbre gialla sia scomparsa dal Ciad...».

«Sì. E' l'unica che possiamo dire di aver debellato, mentre fino a qualche anno fa folgorava intere regioni. Ma c'è la malattia del sonno che continua a colpire fino al venti per cento della popolazione».

«Sarà possibile aver ragione una volta per sempre di questi flagelli?».

Il medico si fa pensoso. Scuote la testa, stringe fra le mani il bicchiere colmo di birra chiara spumosa. Poi mi guarda negli occhi e ha una scintilla di rabbia.

«I malati certamente diminuirebbero», egli dice, «se il numero dei medici aumentasse e se gli indigeni non continuassero a sfuggirci ed a curarsi con le loro erbe medicinali e, soprattutto, se molte zone venissero bonificate. Come si può pretendere di vincere la malaria con tutte le paludi che esistono, e la malattia del sonno se le mosche tze-tze trovano qui il luogo ideale per moltiplicarsi?».

Il medico parla come un buon francese (africano di adozione) cui sta a cuore l'avvenire di questo vasto territorio, che senza dubbio ha tutti i numeri per diventare un Paese florido e ricco. Con gli anni e la buona volontà, le malattie certamente saranno vinte ed allora gli uomini si ricorderanno che in questo Continente esistono anche il Ciad, l'Ubangui, il Gabon..., paesi oggi spopolati ove, secondo l'ultimo censimento, è stata registrata una densità di circa tre abitanti per chilometro quadrato (la più scarsa dei Paesi tropicali).

«L'Africa è selvaggia», mi diceva giorni fa un ufficiale dell'aviazione civile. «Qui vi sono troppe bestie. Io non lascerei la mia Menton ed il mio pezzetto di terra neanche per la più ricca piantagione del Ciad».

E non aveva tutti i torti. Chi di noi sarebbe disposto a rinunciare al clima europeo per un lembo di terra equatoriale, se ha già una casa, un lavoro ed una famiglia che vive agiatamente?

Eppure verrà un giorno, forse non molto lontano, in cui gli uomini saranno costretti a cercare qui, fra queste savane, il loro pane quotidiano.

In tema demografico, l'accademico francese André Siegfriend, di ritorno dall'India, così si è espresso: «Noi crediamo esagerata la densità della popolazione europea con i trecento abitanti per chilometro quadrato, mentre tale cifra in Asia è stata superata da tempo. In molti distretti si contano cinquecento ed anche mille uomini per chilometro quadrato. Nella vallata del Gange, per esempio, o nelle pianure costiere di Coromandel e del Malabar si raggiungono cifre incredibili, ed è allora che si ha veramente la certezza che la terra è paurosamente popolata da uomini che hanno fame. Ebbene, l'India potrà risolvere il suo più grave problema solo quando gli indiani si decideranno ad emigrare».

Non è, purtroppo, solo un problema dell'India. Molti altri Paesi sono troppo popolati da milioni di uomini che conducono una vita di stenti e di miseria ed intanto la popolazione mondiale aumenta. Non è assurda né esagerata, quindi, l'ipotesi di una non lontana e necessaria «corsa» verso questi territori d'Africa, ove circa dieci milioni di chilometri quadrati di terra (considerando solo l'Africa occidentale ed equatoriale colonizzate dai francesi) ospitano oggi un esiguo numero di abitanti.

Archi e frecce

Ma è tempo di pensare alla caccia. Le macchine e gli indigeni sono pronti ad affrontare i quattrocento chilometri che ci separano da Ndélé La mia carovana è composta da quattro europei, armati di carabine a ripetizione, mentre il capo guida Haroun e gli altri dodici negri sono armati di archi, frecce e di sottili lance. Queste, che secondo il parere degli indigeni Sara (rinomati cacciatori) sarebbero le armi migliore contro le belve, son fatte di legno di caffè ed hanno una punta metallica affilatissima. Le frecce invece serviranno per colpire gli uccelli in volo

Nel Ciad e nell'Ubangui-Chari, considerati i più bei territori di caccia dell'Africa, i permessi sono divisi in tre categorie: scientifica, commerciale e sportiva. E se riuscirete ad ottenere il permesso sportivo avrete la licenza di uccidere un elefante, due antilopi, due montoni, due marabù e due struzzi. Le pantere ed i leoni, che sono ancora numerosi, cominciano ad essere protetti.

In Africa, la caccia ha un aspetto molto diverso da quella nostrana, fatta contro bestie assolutamente innocue. Cacciare nella foresta equatoriale vuol dire mettere in pericolo la propria vita, sfidando tutte le insidie che può riservare un immenso giardino zoologico brulicante di belve in libertà. Di solito gli indigeni non conoscono la parola «pericolo». Sanno adoperare le armi da fuoco ma preferiscono sempre la lancia. Non temono il coccodrillo né il leone, e riescono persino a vincere la paura di fronte alla pantera, ma rimangono paralizzati dinanzi ai serpenti che, mimetizzati tra le foglie o nella sabbia, sorprendono facilmente il cacciatore. In tali circostanze, l'unico modo di mettersi in salvo è saltare zigzagando per sfuggire alle spire dei grossi rettili, che inseguono l'uomo con incredibile celerità.

Barriti di paura

Via via che procediamo verso Ndélé la vegetazione diventa più lussureggiante. Scimmie di tutti i colori, zibetti e lontre fuggono al rumore delle macchine. Fra pochi chilometri entreremo nell'eldorado dei cacciatori e dovremo procedere a piedi tra gli intricati sentieri della foresta.

Un elefante in libertà è l'incontro più impressionante che si possa fare nella vastità africana. L'irregolarità del respiro, il fracasso dei rami schiantati e la terrificante agilità di questi bestioni fanno sentire ridicolo il cacciatore e le sue carabine! E lo spettacolo diventa ancora più straordinario quando ci si accorge che, fra l'uomo e l'elefante, è proprio quest'ultimo a fuggire. Sorpresi da un pericolo che non sanno come affrontare, i pachidermi lanciano le loro proboscidi in aria e, cozzando gli uni contro gli altri, fuggono riempiendo l'aria dei loro barriti, cercando a volte rifugio tra alberi troppo piccoli.

Se però sono attaccati e trovano la pista chiusa, allora diventano pericolosi. Con le proboscidi sono capaci di sradicare alberi e di lanciarli in aria come fuscelli o di ridurre un essere vivente in briciole. E' quindi prudente non attaccare mai un grosso branco e sparare solo quando le guide lo consentono. Un pachiderma cade fulminato se colpito in mezzo agli occhi o sotto le orecchie, ma quando è inferocito questi punti vulnerabili diventano bersagli quasi impossibili.

L'elefante africano è stato sempre considerato più feroce e meno intelligente di quello asiatico. Gli specialisti lo ritennero incapace di docilità verso l'uomo fino al 1900, anno in cui Leopoldo II del Belgio fondò nel distretto dell'Uele la «scuola degli elefanti». Molti pachidermi dell'Ubanaui-Chari, catturati dalla società zoologica intercontinentale, vengono istruiti ed avviati al lavoro in questa strana scuola, l'unica in Africa nel suo genere, della quale avremo modo di parlare.

Franco La Guidara

MINACCIATO DA UNA DIGA UNO SPLENDIDO PAESAGGIO DELL'EUROPA CENTRALE

Vogliono spezzare col cemento il cuor di leone a Re Riccardo

Secondo la leggenda il sovrano inglese fu rinchiuso tra le mura di un castello della Wachau

Dürnstein, settembre

Forse non risuonerà più, lungo il fiume, l'accorata canzone di Blondel, il fedele menestrello alla ricerca del suo Re prigioniero. E per Riccardo Cuor di Leone rinchiuso nel castello di Dürnstein svanirà ogni speranza di salvezza.

Il tratto del Danubio, tra Melk e Vienna, è indubbiamente uno dei più suggestivi e di notte racconta ancora — a chi sa ascoltarlo — le vicende di cui è stato protagonista o testimone: le incerte sorti d'antiche battaglie, l'appassionante dramma dei Nibelunghi, le liete speranze dei vignaioli. Racconta il viaggio senza ritorno dei Burgundi verso quella morte che Crimilde con odio tenace aveva loro preparato per lunghi anni. Avevano superato le pericolose rapide del fiume, che proprio qui assume forza e importanza continentale, ma erano poi caduti nell'agguato di una vendetta dalla ferrea ed inesorabile memoria.

Qui Volker d'Alzey ha cantato sull'arpa la sua gioia nel contemplare le colline dorate dove il sole aveva fatto maturare la più dell'uva danubiana. Qui Hagen, il duro e crudele Hagen, si è commosso di notte di fronte allo spettacolo meraviglioso di un cielo d'incomparabile bellezza, prodigo di stelle straordinariamente splendenti; quelle stesse stelle che fino ad oggi hanno protetto i vignaioli del Danubio.

Ma che sarà domani della Wachau? Quale imprevedibile destino attende questa regione che è indubbiamente tra le più belle dell'Europa centrale? Quale paesaggio illuminerà il plenilunio ogni mese negli anni futuri?

Questi drammatici interrogativi sono stati ora improvvisamente posti da un programma di lavori spregiudicatamente progettati, ignorando tutti i buoni propositi ch da qualche tempo in qua si fanno in convegni scientifici internazionali per salvare dall'aggressione della tecnica quel poco di salvabile che ancora rimane alla natura.

Le raccomandazioni della recente assise ecologica di Stoccolma qui non sono state recepite. La Wachau è oggi gravemente minacciata. I borgomastri di Dürnstein, di Weissen kirchen, di Spitz — i tre deliziosi paesetti danubiani maggiormente minacciati dalle inevitabili conseguenze del progetto — hanno lanciato un S.O.S. a tutto il mondo, perché protesti contro questo scempio. Sono grato ad essi, ed in particolare al direttore dell'Istituto austriaco di cultura in Roma, l'amico prof. Schmidinger, per avermi invitato a far parte del comitato per la difesa della Wachau.

Nella esasperata ricerca di fonti d'energia, alle quali troppi — certamente in buona fede — attribuiscono la magica proprietà di creare ed accrescere il nostro attuale «benessere», è stata progettata la costruzione di un'enorme diga in cemento poco sopra Dürnstein, che dovrebbe consentire la oduzione di una notevole quantità di energia elettrica. Sarebbe la fine della Wachau. L'acqua del Danubio perderebbe il suo naturale diritto di scorrere vivace, allegra, spensierata, per trasformarsi in un arido bacino stagnante, mentre gran parte della regione, ricca d'orti e vigneti nonché di preziosità storiche, dovrebbe essere difesa, o imprigionata, da alti e grigi muraglioni di cemento.

E' possibile che il buon senso ed il rispetto della natura riescano ad avere la meglio sulla insaziabile avidità degli uomini? E' difficile prevederlo. Un precedente potrebbe indurre a bene sperare. Quando si procedette alla costruzione della superstrada danubiana, si pensò che l'arteria, all'altezza di Dürnstein, avrebbe potuto fiancheggiare il paese lungo il fiume, facendo rubare dal cemento un po' di spazio all'uno ed un po' all'altro. Allora si riuscì ad evitare l'aggressione con un'ardita soluzione tecnica che fece passare la superstrada sotto il paese, senza danneggiarlo.

Oggi è doveroso cercare altrove quella ricchezza che si vuole creare qui distruggendo contemporaneamente un patrimonio secolare. E', infatti, da tener presente che la costruzione di una diga di dimensioni gigantesche è destinata necessariamente a modificare le condizioni dell'ambiente con grave pregiudizio anche della viticultura, cioè della attività più importante della regione. Sarebbe la fine dei famosi vini locali, a cominciare da quel «Kremser», che porta nel mondo il profumo dell'uva di Wachau.

Robin Hood e i suoi arcieri attendono nella foresta di Sherwood il ritorno di Re Riccardo. E' una delle storie che ancora oggi maggiormente colpisce la fantasia degli uomini di qualsiasi età. Questa storia sarà sempre possibile, fin quando una diga non impedirà a Cuor di Leone di fuggire. Non si uccida la fantasia; ma soprattutto non si uccida l'allegro canto dei vignaioli della Wachau e non si privi l'Europa di uno dei pochi angoli dove la natura è ancora incorrotta e la vita è serena.

Dino Satolli

Emule di Frine



Telefoto

Houston — Hanno ripetuto il celebre gesto di Frine le due spogliarelliste Brenda Andrews di 21 anni ed Edith Hall di 30. Chiamate in tribunale a rispondere dell'accusa di oltraggio al pudore per una danza da loro eseguita, si sono tolte i vestiti di dosso ed hanno replicato in pantaloncini il «numero» incriminato davanti alla giuria che le ha mandate assolte

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CONFERMA DELLA VISITA NELLA REGIONE

Paolo VI fra noi

Incontenibile gioia e trepida fede nel messaggio dell'Arcivescovo

Il Papa sarà a Udine il 16 settembre, per presenziare alle solenni cerimonie religiose nell'ambito del Congresso eucaristico. Nell'eccezionale circostanza e accogliendo l'invito del «Piccolo», l'Arcivescovo mons. Santin — che oggi alle 12.45 partirà dalla stazione centrale con un treno di ammalati delle province di Trieste e Gorizia diretto a Lourdes — ha rivolto tramite il nostro giornale il seguente messaggio ai fedeli della diocesi di Trieste e Capodistria:

Il Papa viene nella nostra terra. E' una notizia grande e felice. Non facciamo del trionfalismo. Lui stesso vuol venire con semplicità, da Padre. Ma il Papa è Colui che Cristo pose come roccia incrollabile alla sua Chiesa, è il Pastore al quale da tutto il mondo i figli della Chiesa guardano con fede e amore, gli altri con fiducia. Maestro di verità, garantisce l'integrità del Messaggio di Cristo. Servo dei servi di Dio, il suo servizio è amore. E' la Voce che grida pace agli uomini di buona volontà. E verrà fra noi. Commuove questo pensiero. Passerà sulla nostra terra, fratello fra fratelli. E ci parlerà del Mistero dell'amore e dell'unione, che è l'Eucarestia.

E' cosa meravigliosa.

Fin da ora gli diciamo: Padre, benvenuto fra noi.

+ Antonio arcivescovo

RIAPERTO IL PROBLEMA DELLA SCADENZA ELETTORALE

Messe in forse le comunali dal congresso dei socialisti

Intervento dei repubblicani per scongiurare il rinvio Cosa dice il Sindaco - Una scelta anche per la D. C.

Lo spostamento a metà novembre del congresso nazionale del PSI, inizialmente programmato per ottobre, ha avuto una immediata eco, di viva preoccupazione fra i repubblicani triestini che — in una nota della loro segreteria provinciale — manifestano il timore che tale circostanza «possa far propendere gli organi centrali governativi a rimandare ancora una volta le elezioni comunali di Trieste, mentre il Consiglio comunale è legalmente scaduto fino dal novembre 1971». I repubblicani locali rendono pertanto noto di aver immediatamente interessato la direzione nazionale del PRI «perché una tale evenienza possa essere scongiurata e la consultazione possa quindi effettuarsi entro novembre»; analoghi passi vengono preannunciati presso le segreterie provinciali degli altri partiti della maggioranza, perché a loro volta intervengano in sede centrale a sostegno dell'indifferibilità delle nostre «comunali». La segreteria repubblicana ritiene infatti — conclude la nota — che «ulteriori dilazioni delle scadenze elettorali, oltre a costituire un grave fatto di violenza al sistema democratico, rappresentano anche un pericoloso rallentamento dell'attività politico - amministrativa locale, proprio nel momento in cui è richiesta invece agli enti pubblici la massima sollecitudine ed operosità».

Torna così alla ribalta — in questa ripresa dell'attività politica dopo le ferie estive — il problema del rinnovo del nostro Consiglio comunale: una prima volta, lo scorso novembre, le elezioni erano state rinviate per la concomitanza — così era stato rilevato in sede governativa — delle operazioni del censimento generale; ed una seconda, nel marzo scorso, in presenza dell'anticipato scioglimento delle Camere, con ricorso immediato alle elezioni «politiche». Ora, secondo le ultime indicazioni, peraltro non confermate in sede di governo, le nostre elezioni si sarebbero dovute tenere il 12 oppure il 19 novembre (queste le date «possibili» finora indicate dai partiti locali della maggioranza); ma il congresso nazionale socialista, che è stato definitivamente fissato per il 9-14 novembre potrebbe far cadere l'ipotesi sulla prima data e rendere problematica anche la seconda. In proposito il sindaco Spaccini — di fronte alle nuove difficoltà sulla scelta della data più opportuna per il rinnovo del Consiglio municipale — ha ricordato il passo formale da lui compiuto assieme ai capigruppo consiliari di tutti i partiti presso il prefetto Abbrescia, lo scorso marzo, per sostenere l'esigenza che le elezioni si facciano quanto prima possibile; ed ha ribadito — in coerenza con quell'intervento — che esse debbano tenersi «assolutamente entro novembre».

Anche in campo socialista è stato fatto un intervento presso la direzione nazionale del partito; il responsabile del settore enti locali del PSI, on. Mosca, ha assicurato ai dirigenti locali che la scadenza congressuale non comporta necessariamente un rinvio delle nostre elezioni; anzi, secondo la direzione nazionale del PSI, esse «si debbono fare senz'altro in novembre».

A sua volta la DC — che ha in previsione a brevissima scadenza il proprio congresso provinciale — insiste sull'indilazionabilità delle «comunali», ma accusa certe difficoltà per la ristrettezza dei «tempi tecnici» derivanti, per questo partito, dalla doppia scadenza: se le elezioni dovessero essere fissate per il 12 novembre, l'avvio della campagna elettorale, che si apre 45 giorni prima, avrebbe inizio già col 28 settembre, cioè proprio mentre sarebbe in svolgimento il congresso provinciale dei democristiani, previsto per il 30 settembre. Ad ogni modo, sull'avvio immediato della fase precongressuale oppure sulla preparazione, fin d'ora, della campagna elettorale, il comitato provinciale della DC si pronuncerà martedì prossimo. Sulle relative scelte si accenderà, è prevedibile, una autentica «battaglia» fra le varie correnti del partito.

A UN MESE DAL ROGO PIENO FERVORE DI ATTIVITA' A S. DORLIGO

Superato il dramma del fuoco la S.I.O.T. costruisce il domani

Dall'acquisizione di terreni per ampliare la tank - farm ai lavori per far approdare al terminal più grosse petroliere

E' stato ieri nella nostra città il dott. Uhde, direttore tecnico del TAL, accompagnato dal prof. Lackner, docente presso l'Università di Hannover, e dall'ing. Wirsbitski, i quali hanno effettuato una visita alle installazioni costiere dell'oleodotto e alla tank-farm di San Dorligo della Valle. L'esponente del Transalpine Gelleitung e i due ospiti erano accompagnati dal direttore generale della SIOT, ing. Di Monda, e dal direttore operativo del terminal, comandante Marcucci.

E' stato quest'ultimo che — in una dichiarazione al «Piccolo» — ha fatto il punto della situazione a un mese di distanza dall'attentato al deposito serbatoi: nella notte dal 3 al 4 agosto, infatti, forti scoppi scuotevano il silenzio della «cittadella dell'oro nero»; subito dopo, tre serbatoi prendevano fuoco, e a questi successivamente veniva ad aggiungersi un quarto. Un episodio che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose, e che fortunatamente, invece, si è potuto contenere entro limiti sopportabili.

«Siamo sempre dentro il programma stabilito dai soci — afferma il capitano Raoul Marcucci — ossia dai 30 ai 32 milioni di tonnellate manipolate entro quest'anno. Contro i due milioni e 800 mila tonnellate mensili, abbiamo concluso in agosto con 2 milioni e 600 mila tonnellate di arrivi e 2 milioni 400 mila tonnellate di spedizioni di greggio. In pratica, siamo rimasti nel programma, e non vi è nemmeno da supporre che possiamo scendere, in linea generale, sotto i limiti prefissati. Il danno, pertanto, sotto questo aspetto è stato limitato a una leggerissima flessione operativa nel mese di agosto; in settembre però si riprende, e di conseguenza l'obiettivo annuale viene raggiunto».

Il discorso naturalmente cambia quando si accenna ai danni provocati ai serbatoi. Fuori uso ne sono otto, di cui quattro completamente distrutti: l'11, il 54 e il 55 (ognuno da 80 mila tonnellate), e il 21 (da 50 mila tonn.). E inoltre: il 52 abbisogna del cambio di varie lamiere, e di conseguenza in parte viene ricostruito; il 3, il 32 e il 53, che fra breve saranno recuperati, stanno ora subendo gli ultimi controlli con raggi x e ultrasuoni, sia per verificare la struttura molecolare degli acciai sia per la parte elettrica; questi ultimi tre, comunque, sono recuperabili a tutti gli effetti. Pertanto, attualmente, non vi è la possibilità di usare serbatoi per una capienza totale di 520 mila tonnellate; di conseguenza si è rimasti con una disponibilità complessiva di 1 milione 90 mila tonnellate.

Tenendo conto che il 54 si trova già in fase di demolizione (e gli altri tre subiranno prima o poi la stessa sorte), il discorso ora viene ad imperniarsi su una loro eventuale ricostruzione. E' da rilevare che in ottobre si riunirà a Monaco di Baviera il comitato consultivo al quale spetta di decidere, sotto tre aspetti, il destino dei quattro serbatoi distrutti: la loro ricostruzione tale e quale come prima; una modifica per quanto riguarda la capienza; oppure non farne niente. Sebbene tutto venga demandato a quella riunione, fin d'ora è da presumere che la prima versione sia la più rispondente alla realtà.

Da tener conto, inoltre, che a San Dorligo sono attualmente in costruzione tre nuovi serbatoi: due da 100 mila tonnellate e uno da 80 mila. Intanto si sono iniziate le prime pratiche per l'acquisto di nuovi terreni — sempre nella zona di San Dorligo — sui quali dovrebbero sorgere ulteriori contenitori. Nel progetto originario, infatti, la concessione alla SIOT prevedeva 2 milioni di tonnellate di capienza della tank-farm; ma ora questo traguardo dovrebbe venir superato, e non di poco.

Nello stesso tempo — osserva il comandante Marcucci — tendiamo ad avere a Trieste navi di massimo tonnellaggio, dalle 200 alle 250 mila tonnellate di portata. La prima cifra può essere senz'altro considerata ragionevole. Esiste una zona ai bassi fondali sulla direttrice Salvore-Grado entro sei miglia dalla costa jugoslava, battuta da navi che arrivano nel nostro porto; tale via d'acqua presenta delle difficoltà intrinseche a causa dei bassi fondali, inferiori a venti metri. Dato però che in questa zona vi sono dei fondali superiori, è necessario che si studi un canale marcato, con un percorso a slalom, che possa condurre a Trieste navi che a pieno carico pescano diciannove metri. La SIOT sta ora ricercando la possibilità di uscire da questa impasse. Finora — ha concluso il cap. Marcucci — accogliamo petroliere con pescaggio pari a 15,30 metri (dipende comunque dall'architettura della nave, non dal carico). Nel vallone di Muggia c'è una media di 18 metri di profondità, ma in alcuni punti decrescenti si arriva a 17,20 metri: ed è questo dato che regola tutta la situazione. Siccome bisogna avere almeno 1,50 metri di "clearence" (differenza tra il fondo del mare e la chiglia), possiamo ricevere navi il cui pescaggio sia perlomeno del 10 per cento inferiore all'altezza della marea lungo il canale».

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale contratto nazionale: 1 II ufficiale di coperta; 1 marinaio, turno n. 1938; 1 giovanotto di coperta, turno n. 556.

Maree — OGGI: alta alle 8.50 con cm 15 e alle 18.10 con cm 20 sopra il l.m.; bassa alle 13.10 con cm 5 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 1.45 con cm 40.

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2. IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N 1900/10900 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
Via TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

PENSIONATI DAL PROSINDACO

Deciso il Comune nell'intervento contro i rincari

La recente impennata dei prezzi, considerata nella sua preoccupante eccezione di fenomeno generale, è stata oggetto di una puntualizzazione — ad illustrazione dei passi compiuti dal Comune per arginare la corsa ai rincari — del prosindaco prof. Lonza, nel corso di un incontro avuto ieri mattina in Municipio con una delegazione di pensionati, che gli ha espresso i particolari disagi della categoria. Le apprensioni per le continue lievitazioni dei prezzi da parte di chi dispone di un reddito limitato sono state espresse dai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, Antonio Cattonar della Cgil, Ferruccio Maranzana della Ccdi-Uil e Paolo Rossetti della Cisl.

Il prosindaco ha intrattenuto i rappresentanti dei pensionati sull'azione che il Comune attraverso i suoi organi si propone di svolgere per vigilare attentamente sull'andamento dei prezzi e adottare tutti gli interventi necessari per difendere il potere d'acquisto dei percettori di reddito fisso, cui ovviamente appartengono i pensionati. In sostanza le richieste dei pensionati vertono su tre punti e cioè la preoccupazione per l'aumento generale dei prezzi, il lamentato aumento degli affitti, attraverso quelli dei servizi attuati da qualche proprietario di stabili e la richiesta di agevolazioni sul piano dei trasporti pubblici.

Il prosindaco Lonza ha affermato che Trieste è stata la prima città d'Italia che ha affrontato il problema, sia con l'adesione del prefetto Abbrescia alla richiesta del Comune e delle organizzazioni sindacali, alla ricostituzione della speciale commissione vigilanza prezzi che tanto positivi risultati aveva dato lo scorso inverno sia con l'adozione imminente di altre idonee misure fra cui l'immissione sul mercato di alcuni generi-base (olio, pasta, ecc.) a prezzi limitati.

Nel rilevare l'accento posto dai rappresentanti sindacali dei pensionati sul prezzo della carne, il prosindaco Lonza ha auspicato la formazione di consorzi di piccoli macellai per ridurre i costi dei servizi e di conseguenza quelli dei prezzi al dettaglio. Per quanto concerne i prezzi in generale il prosindaco Lonza ha rivolto un appello ai commercianti affine di un «autocalmieramento» in cambio di una «pace tributaria». Circa l'aumento dei fitti — considerato quale fenomeno circoscritto — gli organi competenti del Comune eserciteranno un rigoroso controllo ed applicheranno le severe misure previste dalla legge contro tali abusi. Ancora sull'argomento «abitazione», i sindacalisti hanno manifestato la loro viva gratitudine al prosindaco Lonza per l'iniziativa della speciale assegnazione di alloggi ai pensionati, in relazione alle richieste di agevolazione per lo uso dei trasporti pubblici il prosindaco ha assicurato il suo intervento nel quadro di una nuova politica da avviare nei rapporti della municipalizzazione.

STATO CIVILE

1.o settembre

MORTI: Pavat Elisabetta, giorni 1; Penzo Virgilio, anni 80; Monaro in Frisan Elide, 51; Cominotti in Tomaselli Anna, 61; Daneu in Perini Maria, 69; Marussi Augusto, 89; Codri Alberto, 64; Miazzi Bruno, 59; de Lugnani Roberto, 68; Benedetti Armando, 61; Viti ved. Fonda Lidia, 68; Blasizza ved. Silvestri Maria Mercede, 78; Allegretto Agostino, 57; Tamburlini in Tarquini Maria Angela, 72; Deponte ved. Zago Caterina, 92.
NATI: 9.

SENZA BUS IERI DALLE ORE 18 ALLE 21

Un altro sciopero nelle ore di punta

Ancora senza uno sblocco la lunga vertenza Indetta un'assemblea degli acegatini CISL

Terza giornata di disagio, ieri, per tutti quei cittadini — e sono migliaia — che si servono degli automezzi dell'Acegat per i loro spostamenti nell'ambito urbano. Alle 21, infatti, si è conclusa la terza tornata di scioperi degli acegatini Cisl, i cui rappresentanti avevano scelto per questa ennesima manifestazione di protesta (causa il mancato accordo per l'integrativo aziendale) i tre momenti più cruciali della giornata: mercoledì si era scioperato nelle prime ore della mattina; il giorno seguente nel periodo del pranzo; e ieri, infine, nelle ore di chiusura degli stabilimenti e degli uffici. Una volta di più, pertanto, a fare le spese di questa azione di protesta sono stati proprio i lavoratori, gli appartenenti cioè a quei ceti che non possono sempre permettersi di avere la macchina.

L'agitazione, purtroppo, continua, e non si trova nessuno che riesca ancora a comporla, dopo oltre tre mesi dal suo inizio In un suo comunicato infatti, la Fe.Nlai-Cisl rileva che «ferma restando la non effettuazione del lavoro straordinario, e quindi la sospensione del servizio su ben tredici linee, mercoledì 6 settembre, salvo modifiche dell'ultima ora, alle ore 16 avrà luogo un'assemblea dei lavoratori dell'Acegat, con l'intervento di un segretario nazionale, nonché del segretario provinciale della Cisl». Si apprende, infine, che «un'ulteriore azione di sciopero potrà aver luogo nel corso della prossima settimana».

VIAGGI IN RUSSIA

Si sono resi disponibili alcuni posti per il magnifico volo nella RUSSIA ISLAMICA **(Mosca - Samarcanda - Tashkent - Bukhara - Leningrado)** dal 13 al 20 settembre, quota lire 249.000 e sul volo MOSCA - LENINGRADO dal 13 al 20 settembre, quota lire 140.000.

Prenotazioni **entro il 5 settembre mattino** presso: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza Unità **U.T.A.T.** via Imbriani e Gall. Protti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elpidio — Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.42. La luna cala alle 16.41.

Ieri: temperatura massima 23,3, minima 17,5; pressione mb. 1013,4 stazionaria; umidità 54 per cento; vento km 8 da O.S.O.; temperatura del mare 20,1.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

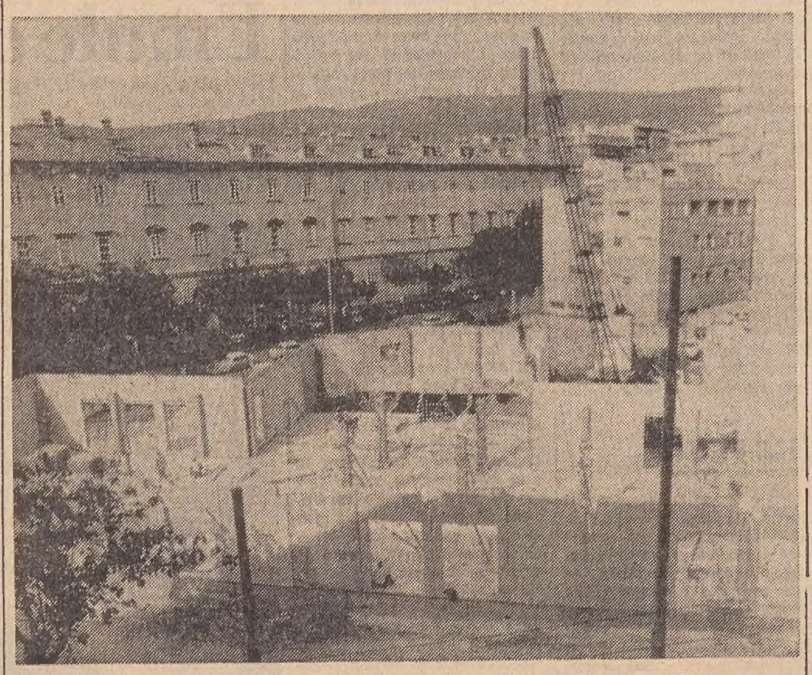
Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: via Roma 15, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via Tiziano Vecellio 24, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, piazza della Libertà 6, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 4, via Ginnastica 6, via Felluga 46 (S. Luigi), via Baiamonti 50.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne telefono 37265.

LA SEDE PER LA FACOLTÀ DI MEDICINA IN VIA PIETÀ

Cresce pezzo su pezzo



(«Giornalfoto»)

Tra via Pietà e via Massimo d'Azeglio cresce pezzo su pezzo e sta prendendo consistenza l'edificio che ospiterà le nuove aule della facoltà di medicina. Là dove, infatti, c'era uno spiazzo deserto, ora stanno sorgendo le mura perimetrali del prefabbricato ad uso didattico che raggrupperà tutta una serie di aule e la biblioteca per la facoltà di medicina.

La nuova costruzione verrà a risolvere, finalmente, un delicato problema che si era delineato fin dalla creazione della nuova facoltà in seno al nostro Ateneo. E' da ricordare, in proposito, che dopo non poche difficoltà iniziali, poco più di un anno fa dalla nuova trattativa era scaturito il nome della impresa cui sarebbero state affidate le opere di via Pietà: la Valdadige di Verona che, dopo aver provveduto ai necessari lavori di sbancamento, si trova attualmente in avanzata fase di operatività.

La spesa del prefabbricato si aggira sui 200 milioni di lire; l'agibilità del nuovo edificio dovrebbe avvenire agli inizi del prossimo anno accademico.

VIAGGIO IN AUSTRALIA
CON L'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO
1.o viaggio: dal 21 novembre al 7 gennaio
2.o viaggio: dal 21 dicembre al 6 febbraio
Programmi, informazioni ed iscrizione presso:
PATERNITI VIAGGI — Corso Cavour 7 - tel. 61293/37038

CONTRO I VENTILATI PROGETTI MINISTERIALI

Decisa azione sindacale in difesa della marineria

Si teme per la «Colombo» e altre quattro navi Verranno «fermate» in porto le unità di p. i. n.

Tra il 5 e il 15 settembre vi sarà una serie di fermi di navi delle società di preminente interesse nazionale, in partenza dal nostro porto. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali marittime nell'intento — come si afferma in un comunicato a firma delle segreterie provinciali della Film Cisl, Uim-Uil e Film-Cgil — di «sbloccare la situazione, costringendo il Ministero della marina mercantile ad uscire da una equivoca riservatezza».

La decisione — indubbiamente grave e nello stesso tempo eloquente — è scaturita al termine di una riunione delle organizzazioni sindacali dei marittimi, le quali hanno sottolineato «la mancata approvazione da parte del Ministero marina mercantile dell'attività crocieristica del Lloyd Triestino per l'anno prossimo, e il fatto che il piano CIPE per la marineria di p.i.n. venga disatteso». Sottolineano infatti i sindacati che in base ad ulteriori notizie «provenienti da fonte qualificata», risulta che quel dicastero avrebbe disposto la soppressione dei viaggi in Adriatico della «Cristoforo Colombo», nonché l'annullamento degli approdi nel nostro porto di quattro navi della società di navigazione Adriatica, che attualmente hanno per capolinea Trieste.

Inoltre, in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria, le rappresentanze sindacali aziendali del Lloyd Triestino hanno inviato telegrammi di protesta e di sollecitazione al Ministro della marina mercantile Lupis, al presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Berzanti, al presidente dell'amministrazione provinciale, Zanetti, e al sindaco Spaccini. E' stato infine stabilito che gli impegni e gli operai delle società di preminente interesse nazionale attuino una serie di scioperi articolati.

Come si vede, la presa di posizione congiunta delle tre organizzazioni dei lavoratori fa seguito a quanto pubblicato dal «Piccolo» domenica scorsa, in una nota nella quale si ponevano in luce certe intraprendenze armatoriali a tutto danno del Lloyd Triestino, sovvertendo in tal modo quella che era stata la chiara impostazione del piano CIPE. Si ricordava, infatti, che quel piano stabiliva l'assegnazione alla società di navigazione Italia di Genova del settore trasporti marittimi di massa, solidi e liquidi; al Lloyd Triestino, invece, il settore del trasporto di merci pregiate. Invece — a quanto si è potuto apprendere — l'«Italia» starebbe trattando con l'Italcantieri di Sestri Ponente l'acquisto di due portacontainers già in avanzata costruzione; e inoltre vi sarebbe allo studio l'acquisizione — sempre da parte dell'«Italia» — di altre tre portacontainers da 20 mila tonnellate ciascuna. Ed è da rilevare, allora, che le portacontainers sono navi adibite al trasporto esclusivo di merci pregiate: a quell'attività, cioè, che il piano CIPE ha assegnato alla nostra massima società marittima.

Lo stesso Lloyd, inoltre, verrebbe danneggiato dalla decisione del Ministero marina mercantile che non avrebbe approvato gli itinerari delle navi passeggeri facenti capo al nostro porto, ossia l'«Asia», la «Victoria», l'«Africa» e l'«Europa».

Trieste al congresso dei medici tedeschi

Con il tradizionale ricevimento nella rotonda del Parco delle rose, allietato dal corpo bandistico «Giuseppe Verdi» di Trieste, si inaugurerà domani il VI seminario internazionale di medicina pratica, che ormai dal 1967 la Federazione germanica degli Ordini dei medici porta a Grado.

E' previsto l'intervento di quasi un migliaio di congressisti provenienti da tutta Europa, molti dei quali sono già da alcuni giorni a Grado.

Il seminario di medicina, la cui presidenza è costituita dal prof. dott. A. Schretzenmyr di Ausburg e dai dottori Mike di Saarbrücken e Daume di Vienna, è anche quest'anno di notevolissima importanza scientifica per i corsi di studio e le conferenze sulle diverse specializzazioni mediche.

L'Azienda di soggiorno, che collabora nell'organizzazione della manifestazione, ha predisposto un programma di manifestazioni per rendere più gradita agli ospiti la permanenza nell'isola: tre concerti bandistici, tre gite turistiche nell'isontino, una grande serata folcloristica con assaggi di specialità gastronomiche gradesi ed esibizione del gruppo folk «La Lombarda» di Ancona, una conferenza storico-artistica sui legami tra Grado e Trieste a cura dei prof. Mario Mirabella Roberti.

CIT Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef 34793
Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10. 13 19
AURONZO, Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giorn. ore 7.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

TRE FERITI RICOVERATI ALL'OSPEDALE

Scooter protagonisti di incidenti a catena

Anche un violento scontro d'auto

Tre persone sono state accolte in ospedale e altre due medicate in seguito ad una serie di incidenti della strada verificatisi fra la mattinata di ieri e il primo pomeriggio, nel giro di poco più di cinque ore. La serie è stata aperta alle 8.45 con il trasporto all'astanteria di una giovane signora e di uno studente, protagonisti di una collisione sulla strada di Basovizza. La signora, Anna Maria Krizmancic in Zobec (27 anni, residente a Lacodiscie 379), che era alla guida della sua Simca 1000, TS 109837, si è scontrata nel compiere una conversione a sinistra, mentre guidava in direzione della città, poco oltre le cave, con la Ford Escort TS 144533, guidata dal ventitreenne Costantino Dorlini (via Garibaldi 2). La signora ha dovuto essere accolta in osservazione per una contusione alla testa e cefalea frontale; prognosi otto giorni. Il Dorlini è stato medicato per contusioni multiple alle gambe e alle braccia, nonché una contusione al volto.

Un'ora dopo la CRI avviava all'astanteria l'elettricista Ermes Garbin (29 anni, piazza tra i Rivi 12). In corso Cavour, allo sbocco di piazza Libertà, il Garbin in sella alla sua motoretta si era scontrato con un motocarrozzino. Lo scooterista è stato medicato per contusioni ad un ginocchio e alle gambe.

Alle ore 13 si è reso necessario l'accoglimento nel reparto ortopedico del diciassettenne Pierpaolo Babich (via del Pucino 21). Presentava la frattura dislocata della tibia destra. Poco prima, mentre percorreva le rive in sella alla sua moto TS 40065, il Babich si era scontrato con una Fiat 124, all'altezza dell'incrocio con la via Rossini. Guarirà in una quarantina di giorni.

Infine, un'ora e mezza dopo, è stato accolto un altro centauro della stessa età, Adriano Antonini (via Botticelli 2), per contusioni ad una spalla e all'avambraccio. Prognosi una settimana. Per evitare di scontrarsi in strada di Guardiella con un'auto che viaggiava in direzione contraria, l'Antonini si è spostato troppo a destra con il suo scooter TS 39345 fino a strisciare contro il muro di un edificio.

Fatale distrazione davanti al semaforo

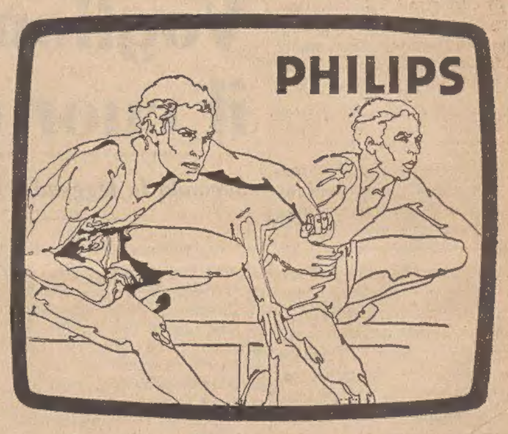
Un attimo di distrazione è all'origine di una collisione fra due auto avvenuta ieri sera, verso le 21, in piazza della Libertà. Una macchina con targa tedesca e guidata da uno jugoslavo residente ad Amburgo, è sbucata dalla via Cellini, secondo le testimonianze raccolte sul posto da agenti della polizia stradale, sebbene il semaforo fosse sul rosso. La collisione è stata molto violenta dal momento che l'altro automobilista stava attraversando la piazza in assoluta sicurezza. Una donna, compagna di viaggio dell'automobilista tedesco, è rimasta seriamente ferita.

Alla guida della Opel 1700 targata HH KW 879 c'era il giovane Solak Suleyman di 27 anni, originario di Sarajevo, con lui viaggiava la quarantanovenne Iba Foco, residente nella città serba. La macchina del Suleyman è piombata contro la Fiat 124 coupé TS 112891, condotta dal quarantaduenne Umberto Porcu, abitante in via Giarizzole 10. Nello scontro solo la signora Foco ha riportato ferite: la sospetta frattura della spalla destra.

COMUNICATO

La Trieste Aliscafi S.p.A. comunica che da oggi 2 settembre sarà rimessa in funzione la linea TRIESTE (Molo Pescheria) - PIRANO (Portorose) con il seguente orario:

TRIESTE	p:	08.30	TRIESTE	p:	14.15
Pirano	a:	09.00	Pirano	a:	14.45
	p:	09.15		p:	15.00
TRIESTE	a:	09.45	TRIESTE	a:	15.30
	p:	10.00		p:	16.00
Pirano	a:	10.30	Pirano	a:	16.30
	p:	10.45		p:	16.45
TRIESTE	a:	11.15	TRIESTE	a:	17.15
	p:	11.30		p:	17.30
Pirano	a:	12.00	Pirano	a:	18.00
	p:	12.15		p:	18.30
TRIESTE	a:	12.45	TRIESTE	a:	19.00



vivete le olimpiadi con TV Philips

Un nuovo, affascinante modo di vivere, in casa vostra, le emozioni delle Olimpiadi, grazie alla perfezione dell'immagine dei televisori Philips. Completamente automatici con selettore di canali ad elevata sensibilità.

Ditta
RADIO ANCONA
Via Fabio Severo, 95 - tel. 722379
TRIESTE

INCENDIO DOMATO AL REPARTO ESPORTAZIONE STOCK

MATERIALE IN FIAMME IN UN DEPOSITO DEL PORTO

L'opera dei vigili del fuoco resa ardua dal fumo intenso
Praticati anche dei fori con martelli pneumatici sul tetto

Un incendio è divampato ieri nel pomeriggio al reparto esportazione della Società «Stock», al Porto vecchio. Non è stato ancora compiuto un calcolo esatto dei danni che, da una prima stima, potrebbero ammontare ad alcune decine di milioni. Le fiamme hanno divorato una serie innumerevole di scatoloni di cartone e soprattutto di etichette stampigliate, nonché di tappi, oggetti di corredo delle bottiglie e altro materiale. A queste perdite vanno aggiunti i danni subiti dall'edificio. Sono stati salvati circa 60 mila ettolitri di liquori vari.

I vigili del fuoco sono stati mobilitati al completo sotto la guida del comandante ing. Casablanca.

Per rendersi conto della situazione, sono convenuti nello stabilimento, il capo di gabinetto della Prefettura dott. Ruggero e successivamente il Prefetto dott. Abbrescia ed il viceprefetto dott. Austria. Dai primi accertamenti effettuati dal dott. Aromolo, dirigente del commissariato scalo marittimo, è da presumere che l'incendio, in seguito estesosi ad altra merce accatastata nel reparto, sia stato causato da un mozzicone di sigaretta acceso o da un fiammifero incautamente fatto cadere da qualcuno nonostante il preciso divieto di fumare.

Il primo allarme dell'incendio è stato dato intorno all'una del pomeriggio. Una donna addetta alle pulizie dei locali, la signora Marina Cecada, stava attraversando il lungo corridoio dell'ammezzato in cui sono accatastati tutti gli oggetti di imballaggio dei prodotti, e ha notato delle lingue di fuoco in mezzo ad alcuni scatoloni. Un fumo biancastro e sempre più denso stava invadendo lo stretto e lungo locale. Con voce allarmata ha avvertito l'impiegata Jole Arcangeli che era appena giunta nel suo ufficio. L'impiegata si è messa subito in contatto a mezzo del citofono con il direttore del deposito, dottor Lucio Fonda, mentre la notizia raggiungeva le maestranze che si apprestavano a rientrare dalla mensa per il turno pomeridiano di lavoro. Fra i primi ad accorrere, il capo reparto Livio Sorini e l'operaio Carlo Pozzecco.

Intanto, in pochi minuti, venivano concentrate al porto le forze dei vigili del fuoco della caserma centrale e del distaccamento portuale. Oltre a vari automezzi, si provvedeva a convergere sul posto due autobotti e la motolancia n. 24. Il pericolo maggiore era che l'incendio dilagasse al piano sottostante dove sono raccolti in botti, vasche speciali e serbatoi circa 60 mila ettolitri di brandy, vermut e liquori vari. Gli effetti avrebbero potuto essere disastrosi.

I vigili perciò si sono impegnati in una gara col tempo per circoscrivere l'incendio e raggiungere il focolaio. Impresa difficile dal momento che l'attraversamento del corridoio invaso da fumo soffocante ed accecante appariva ardua. Si è fatto largo ricorso all'uso delle maschere, mentre ogni finestra e ogni sfiatatoio venivano aperti nel tentativo di dissipare la barriera di fumo. Ma non è stato sufficiente e si è reso necessario praticare dei fori a mezzo di martelli pneumatici, mentre veniva posto in funzione un aspiratore di buona potenza.

Le lance venivano intanto attaccate alle prese d'acqua circostanti l'edificio. Con l'impiego delle autobotti, di una autopompa che ha convogliato altri getti d'acqua direttamente dal mare e della motolancia, si è riusciti ad ottenere una quantità d'acqua sufficiente a tenere sotto controllo l'incendio.

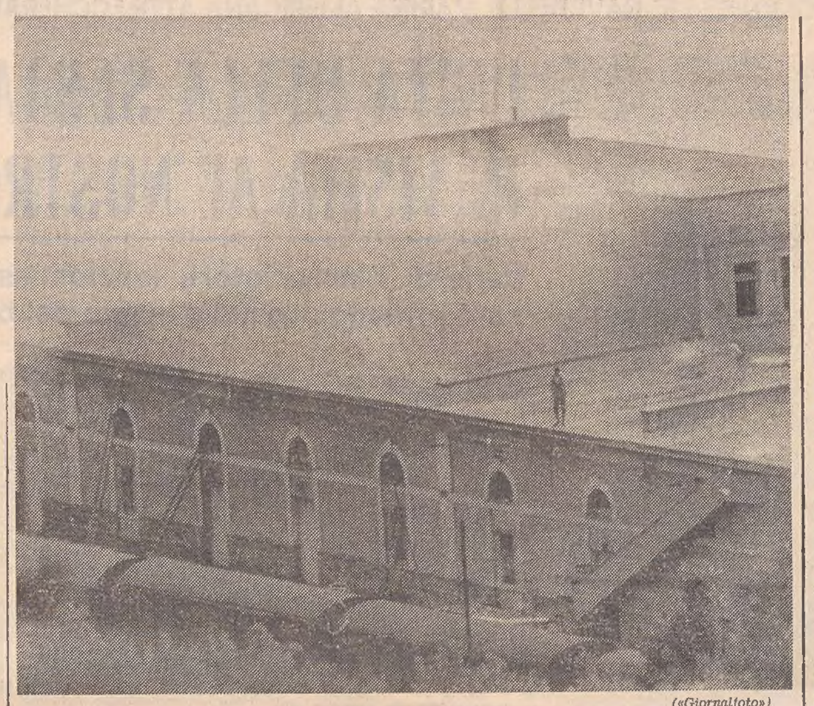
Dopo alcune ore la situazione appariva tranquilla e la cortina di fumo biancastro si era sensibilmente dissipata, ma l'opera dei vigili non era terminata, e il cessato pericolo è stato dato solo più tardi.

Il reparto esportazione della «Stock» trova da lunga data ospitalità nel Porto vecchio in un edificio che è di proprietà dell'Ente autonomo del porto. Si compone attualmente di una distilleria, del deposito di liquori e del deposito degli imballaggi. L'edificio fu distrutto durante il bombardamento aereo del 10 giugno 1944 e fu ricostruito nell'immediato dopoguerra.



I vigili del fuoco nell'interno dell'edificio durante l'opera di spegnimento e, nella foto sotto, l'apertura di fori sul tetto, resasi necessaria per facilitare l'uscita del densissimo fumo





(«Giornalfoto»)

L'edificio del reparto esportazione della Stock nel Porto vecchio, in cui si è sviluppato lo incendio nel primo pomeriggio di ieri, senza peraltro provocare danni particolarmente gravi

MENTRE L'AUTOMOBILISTA TEMEVA IL PEGGIO

Scontro e fuga (a piedi) di un giovane motorizzato

Un coltello a scatto abbandonato sul posto

Scontro e fuga (a piedi) di un giovane ciclomotorista, l'altra sera in città. Evidentemente il protagonista del misterioso episodio aveva qualcosa da nascondere se ha lasciato sul «terreno» il ciclomotore che fino a poco prima aveva inforcato spavaldamente e ha preferito far perdere le sue tracce nel dedalo delle strade di Cavana. Anche il torto nella dinamica dell'incidente non giustifica tanto affannoso desiderio di sgomberare il campo e per giunta a forza di gambe.

E così la signorina Mayda Della Santa, di 28 anni, abitante in via Mansanta 1, la controparte del curioso fatto, non ha potuto che avvertire la squadra volante della Questura nel tentativo di far chiarire i fatti.

Alla guida della Fiat 500 TS 112787 di proprietà del padre, la signorina Della Santa stava scendendo lungo la via Felice Venezian in direzione delle rive. All'incrocio con la via Diaz ha rallentato per proseguire un momento prima che dalla stessa via Diaz sopraggiungesse, da sinistra, il ciclomotore del tipo «Ciad», di colore giallo, numero di telaio 2082055, con il sella il misterioso personaggio. Questi è piombato contro il parafango posteriore sinistro dell'utilitaria, compiendo un ruzzolone di quattro metri. La guidatrice della 500 si è bloccata ed è scesa temendo il peggio per il giovane. Per tutta risposta lo ha visto rialzarsi e compiere uno scatto olimpico, che in breve tempo lo ha portato fuori da ogni possibile spiegazione. Ha imboccato di corsa la via Venezian ed è sparito. Sul posto restava il ciclomotore, visibilmente ammaccato.

Gli agenti hanno rinvenuto sul luogo dell'incidente un coltello a scatto dalla lama lunga dieci centimetri. Si sono cercate testimonianze e si è riusciti a sapere che il giovane fuggitivo è di corporatura snella, alto circa 1 metro e 75, dai capelli biondi e lunghi e che indossava dei pantaloni a righe e una maglietta celeste. Rapida battuta della pattuglia nei dintorni, ma nessuno che corrispondesse a questa descrizione. Si è cercato anche negli schedari della Questura per scoprire se qualcuno avesse denunciato il furto del ciclomotore corrispondente a quel numero di telaio. Anche qui nulla. Di concreto restano solo i danni (non gravi) subiti dall'auto.

SEGNALAZIONI

Ciò che si dice in città della «18» e della «8»

«Egregio Direttore, siamo un gruppo di triestini, assidui lettori, soddisfatti nel constatare che il "Piccolo" dà molto risalto alle "Segnalazioni", e perciò anche noi proviamo ad alzare la nostra voce sincera, sia pure un po' perplessi sull'esito dell'accorato appello.

«E' di recente la grande invocazione al signor Sindaco ("Mezzza città attende da lei una risposta") e quella "Un grido di disperazione da tutto un rione: Scorcola", in merito al ripristino degli autobus soppressi.

«Sono trascorsi molti giorni da allora, ma non si è avuta nessuna risposta né si è fatto nulla.

«Anzi, sì, ci scusi: c'è l'impiego di mezzi militari per la linea 8, mentre per la linea 18 c'è stato addirittura il ritorno alla normalità.

«Perché questo privilegio, in confronto di altre linee soppresse? E' presto detto.

«Nella zona di via Cumano ci sono uffici e sedi importanti ed è inoltre una zona residenziale in cui abitano piccoli e grandi funzionari statali. La loro preponderante voce influente, ha fatto breccia presso l'Acegat. Idem per la linea 8 (basta conoscere la zona). Giusto, giustissimo, è... leggittimo chi ha più forza la usi.

«Ma si cerchi di salvare il salvabile, si cerchi la soluzione del problema, la più sollecita, per il bene di tutti. Siamo stanchi di attendere! Ringraziamo di cuore per l'ospitalità. Gianni Ferrero, a nome di molti altri».

Il «terminal» della «19» e altre cose di via Flavia

«Nel caos imperante per quanto attiene al traffico in genere e quello triestino in particolare, vorrei toccare un punto che inspiegabilmente né gli esperti della Somea né quelli nostrani hanno minimamente preso in considerazione.

«Parlo di quel nodo quasi gordiano che interessa la via Flavia nel tratto dal nuovo sottopassaggio al piazzale Cagni. E comincio da quest'ultimo, dove dopo lunga attesa è stato installato un impianto semaforico; ma dove, stranamente, nessuno ha preso in considerazione la situazione che definirei paradossale e che credo non abbia uguali al mondo, della fermata terminale della linea 19 situata a non più di 15-20 metri dal semaforo. Ognuno avrà avuto modo di constatare il «meraviglioso» blocco costituito dalla vettura in sosta che non solo impedisce la svolta a destra (e allora la freccia che cosa ci sta a fare?) ma obbliga il traffico ad incanalarsi in corsia unica con evidente «sveltimento» che non ha bisogno di commenti.

«E giacché sono in argomento voglio estendere il discorso. Tutti sanno che, indipendentemente dall'ostruzione di cui sopra, il tratto di via Flavia che va dal sottopassaggio pedonale al cavalcavia stradale è praticamente a corsia unica, laddove, solo che lo si volesse, il problema potrebbe essere facilmente risolto.

«Io non so chi sia il proprietario del terreno sito sulla destra di chi esce da Trieste; se fosse terreno comunale, tanto peggio per non averci pensato, ma quand'anche fosse privato, penso che l'interesse superiore della pubblica utilità dovrebbe giustificarne lo esproprio. Tutti possono infatti constatare che il cavalcavia stradale ha una seconda arcata, annegata oggi nella brughiera che copre la zona. Ebbene, quale miglior soluzione di quella di creare su quel terreno e sotto l'arcata quella seconda sede stradale che renderebbe enormemente più snello il traffico, consentendo tra l'altro l'instradamento facile sulla via Caboto?

«Che ne pensa dell'idea l'assessore comunale ai Lavori pubblici — se di sua competenza — e, comunque, come e quando ritiene l'Acegat di ovviare all'assurdo della fermata filoviaria? Demetrio Capozzari».

Ringrazia la mamma di Daniele Poveromo

Da Varese la mamma di Daniele Poveromo, il figlio del carabiniere ucciso nel vile attentato di Gradisca, ci scrive: «E' con profonda commozione che a nome mio e del piccolo Daniele, e sicuramente anche da parte di Dove, da ove si trova, che ringrazio sentitamente per il gesto di solidarietà manifestato dai cittadini di Trieste, Gorizia e rispettive province nei confronti di noi tutti colpiti dalla tragedia.

«Accettando con gratitudine il vostro contributo che servirà sicuramente al piccolo Daniele per prepararsi un sicuro avvenire, ringrazio di cuore tutti coloro che hanno preso parte con profonda partecipazione alla sottoscrizione da voi indetta, e in particolare voi tutti che avete il caro pensiero.

«Certi di conservare nel nostro cuore il ricordo delle vittime dell'atroce attentato di Peteano, ancora una volta porgo i più sentiti ringraziamenti coi più calorosi saluti».

Come vivono i cori: il buon esempio di padre Maritan

Il consiglio direttivo della Società polifonica Santa Maria Maggiore ci scrive: «In merito alla segnalazione del lettore Adriano Rivieri, cui ha fatto seguito la precisazione del coro "Illersberg", anche il consiglio direttivo della Società polifonica Santa Maria Maggiore intende fornire qualche ragguaglio sull'attuale situazione del complesso.

«Dopo molteplici traversie causate in primo luogo dal trasferimento del direttore padre Vittoriano Maritan da Trieste a San Vito al Tagliamento, da circa tre anni il coro ha potuto riprendere la sua regolare attività sotto la guida dello stesso maestro: egli con notevole spirito di sacrificio, compie in media due volte per settimana il viaggio San Vito al Tagliamento - Trieste e ritorno (circa 200 chilometri alla volta) per alcune prove, mentre per altre viene coadiuvato da alcuni elementi della corale stessa.

«Malgrado tali difficoltà, l'attività è stata in quest'ultimo periodo molto intensa, con concerti soprattutto nella regione e nella vicina Slovenia, grazie in particolare alle sovvenzioni fornite dallo Assessorato regionale dell'Istruzione e delle attività culturali, che si rilevano essere quasi nostri unici introiti.

«Quest'anno sarebbe stata nostra intenzione partecipare ai concorsi polifonici di Arezzo e di Gorizia, ma purtroppo un grave incidente stradale ha costretto il nostro direttore padre Vittoriano a una lunga degenza in ospedale, precludendo a noi la possibilità di essere presenti a tali importanti manifestazioni canore. Comunque, tra breve, il maestro potrà essere ancora tra noi, per riprendere in pieno l'attività che, nei nostri programmi, è piuttosto intensa.

«Constatando con piacere che nella nostra città ci sono ancora persone che si interessano alle sorti dei cori, vogliamo sperare che qualche giovane si senta spronato ad unirsi a noi per collaborare ad una sempre maggiore divulgazione della musica polifonica. Grazie per la cortese ospitalità».

Temporanee all'Ospedale le difficoltà per le radiografie

Il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera, cortesemente ci scrive: «In merito alla lettera pubblicata il 24 agosto nelle "Segnalazioni" col titolo "Radiografie all'ospedale", si comunica che è in corso la completa ristrutturazione dell'Istituto di radiologia.

«Nel piano di ammodernamento degli impianti di radiologia, in parte già attuato, è prevista anche l'installazione di un nuovo apparecchio per "mammografia", il cui acquisto è stato già deciso.

«In questa particolare fase di transizione, non possono non risultare insufficienti alcune prestazioni, come nel caso riportato nella segnalazione suindicata, ove l'interessata è stata consigliata di rivolgersi, per l'esame chiesto, al locale Centro tumori.

«Si ha motivo di ritenere che secondo l'ordine di priorità disposto per le attrezzature più importanti, le dette situazioni negative, per il momento inevitabili, dovrebbero venire risolte entro breve tempo.»

Tasse di circolazione: anche a mezzo posta

Il dirigente dell'ACI di Trieste, dott. Leonardo Jacoppe, cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 1.o settembre, si comunica che, com'è noto, l'esazione delle tasse di circolazione è un servizio delegato all'ASI, che si svolge sotto l'osservanza di leggi e regolamenti emanati dallo Stato.

La fornitura dei bollettari è curata direttamente dal Poligrafico dello Stato, il quale in questa occasione non è stato in grado di stampare tempestivamente i bollettari con scadenza annuale. Il disservizio di cui il lettore si duole non è quindi da attribuirsi all'ACI.

«Comunque si ritiene di aggiungere che il lettore, per usufruire dello sconto del 3 per cento, avrebbe potuto effettuare il pagamento a mezzo dei bollettini di versamento appositamente predisposti».

Pensiamo in tempo all'influenza

«Care "Segnalazioni", siamo alle soglie dell'autunno e, con la nuova stagione, arrivano i mali tipici come le bronchiti e le epidemie influenzali. E' su queste ultime che voglio richiamare l'attenzione a chi di competenza.

«L'autunno - inverno di quest'anno arriverà in anticipo; di conseguenza, in anticipo bisogna premunirsi. Non possiamo stabilire se l'influenza che certamente sarà presente all'appuntamento, porterà la sigla di Hongkong, asiatica o spaziale. Per fare dell'"humor" potrebbe essere anche Pal o Secam a colori. Sta di fatto che, purtroppo, in qualche veste arriverà.

Scuole materne dell'Opera profughi

Nei giorni 4, 5 e 6 settembre dalle ore 9 alle ore 12 si accetteranno le iscrizioni e le riconferme, con presentazione dei documenti, per l'anno scolastico 1972-73 nelle scuole materne dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati.

Le iscrizioni e le riconferme saranno accettate, fino a copertura dei posti disponibili, nelle sedi delle Case del fanciullo di Borgo S. Sergio, Opicina-Campo Romano, Prosecco-Borgo S. Nazario, S. Croce-Borgo S. Quirico e Giulitta, Sistiana-Borgo S. Mauro.

«Penso che tutti — anziani e giovani — dovrebbero ricorrere al vaccino prima che il male sia diffuso in forma epidemica. Il settore che l'Ufficio di igiene è tenuto a controllare non è solamente quello dei cittadini a domicilio, ma soprattutto quello del settore che per ragioni diverse, vive nella collettività. Credo che muoversi in questa ultima direzione sia la prima misura da prendere perché la popolazione delle collettività è più esposta, in confronto di chi vive in privato. Prova ne sia e, lodevole che nei centri collettivi come la Casa Serena, l'ECA di via Pascoli, l'alloggio di via Gozzi ecc., puntualmente ogni anno vengono effettuate con rigore le visite schermografiche che purtroppo segnalano casi positivi di contagio.

«Con questo, non intendo dire che la vaccinazione dia la sicurezza dell'immunità, ma, certamente, fissando una percentuale all'80 per cento, si può eliminare l'agente generatore e isolarlo a vantaggio di tutta la cittadinanza.

«Questa mia "segnalazione" spero venga presa in considerazione dall'ufficiale sanitario del Comune prof. Fabiani, confermando che l'impegno sarà preso in tempo utile. Vi ringrazio dell'ospitalità. Edi Faelli».

C'è anche «mouchoir»

Il prof. Antonio Castellana ci scrive da San Martino di Castrozza: «Anch'io, come il lettore Bologna, pur lontano temporaneamente da Trieste, ho seguito quanto ha scritto l'ing. Colautti e quanto ha risposto il lettore Bologna, a proposito del termine "mokador" o "mocador".

«Mi sia permesso dichiararmi d'accordo con il lettore Bologna nel ritenere che la parola non abbia nulla in comune con il caffè "moka". Infatti, "maccaturo" del Sannio, trova perfetto riscontro nel siciliano "muccaturi" e finanche nel francese "mouchoir". E cioè, "raccoglitore di moccoli", che è proprio la funzione del fazzoletto».

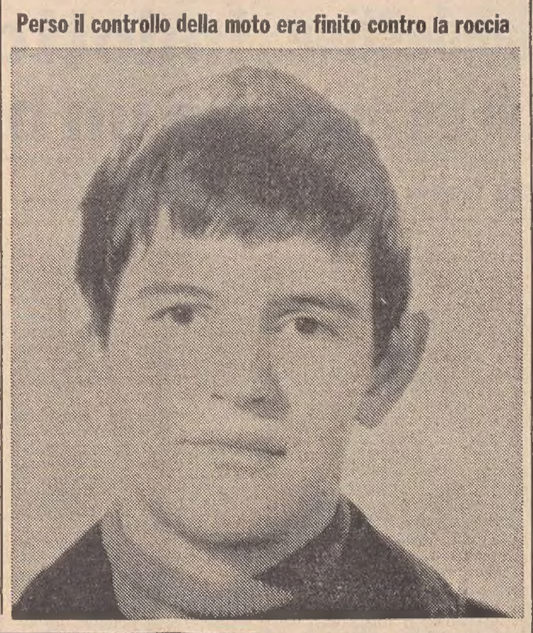
Due ex comunali

«Con riferimento alla segnalazione "Appello al Sindaco di ex comunali", comparsa sul «Piccolo» del 30 agosto, i sottoscritti, pur essendo interessati al problema, comunicano di non essere stati informati della stesura della lettera pubblicata e di non essere d'accordo con la forma e il contenuto della stessa. Dichiarano quindi di non aver partecipato né alla compilazione della lettera in questione, né — tantomeno — di averla firmata. Grazie per l'ospitalità, Giordano Tolusso e Giuseppe Giorginis».

A CINQUE GIORNI DALL'INCIDENTE SULLA COSTIERA

Non è sopravvissuto il giovane studente

Perso il controllo della moto era finito contro la roccia



La morte ha ghermito, cinque giorni dopo il grave incidente stradale, lo studente Ezio Zaratin, di 17 anni, già abitante in via Frausin 1. Il ragazzo è deceduto ieri alle 9.40 al centro di rianimazione dell'ospedale, dove era stato accolto in condizioni disperate la sera di domenica scorsa in seguito ad una caduta con la moto. Aveva riportato un trauma cranico facciale e lesioni cerebrali. Versava in stato di coma.

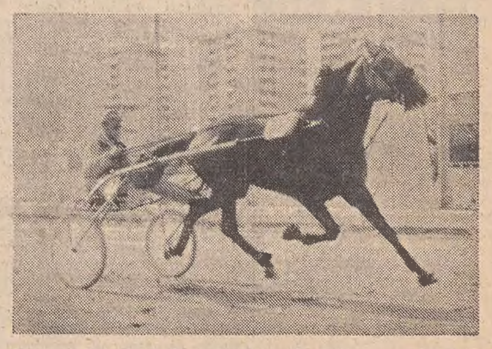
L'incidente che è costato la vita al giovane Zaratin era accaduto sulla Costiera, alla altezza della galleria naturale, domenica verso le 21.30. In sella alla sua moto di 125 centimetri cubici stava dirigendosi verso la città. Perso il controllo, il ragazzo è finito a terra compiendo un volo di circa venti metri fino a piombare contro la parete di roccia dove aveva sbattuto il capo. Le sollecite, costanti cure cui è stato sottoposto in questi giorni non sono purtroppo valse a strapparlo al tragico destino.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Butrinti» (alb.), mn. «Orjula» (jug.), mn «Budapest» (ung.), mn. «Maria» (aus.).

PARTENZE mn. «Punta Mesco» (naz.), mn. «Siderspica» (naz.), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Palladio» (nazionale), mn. «Orientville» (germ.), mn. «Peliki» (ell.), mn. «Klima» (pan.), mn. «Makedonija» (jug.), mn. «Oruda» (jug.).

EUDOSSIO FARÀ 13?



Eudossio (Scuderia Domenica) scende nuovamente in pista domani a Montebello dopo una serie impressionante di dodici vittorie consecutive. L'avversario da battere sarà stavolta Sonoro, che nelle sue due recenti esibizioni a Trieste ha favorevolmente impressionato, vincendo all'esordio e piazzandosi secondo dietro l'americano Pridewood nel Premio SISAL-TOTIP. Stavolta Sonoro avrà in sulky il campione del mondo 1971, il viennese Adi Uebleis: riuscirà Eudossio a farcela? La carta dice di sì, ed i tifosi di Montebello se lo augurano perché il cavallo caro al comm. Camillo Beghetto è entrato nel cuore di tutti: ma sarà in ogni caso una corsa tutta da correre. **E da vedere!**

LE ORE DELLA CITTÀ

Gli autieri a Ovaro

Come abbiamo annunciato, domani, domenica, tutte le sezioni regionali dell'Associazione autieri d'Italia converranno a Ovaro, in Carnia, per la solenne consegna della bandiera ai gruppi di Udine, Palmanova, Codroipo e Val Degano. Presenzierà alla cerimonia anche il presidente nazionale dell'ANAI, gen. Manlio Timeus. Gli iscritti alla sezione triestina sono invitati a partecipare numerosi al patriottico raduno. Le iscrizioni sono raccolte dal segretario, Antonio De Leonardis, viale XX Settembre 53/c (tel. 794004), durante le ore di ufficio. La partenza in autocolonna per Ovaro avverrà alle ore 7, dal piazzale antistante l'ingresso dell'autostrada.

Annullo filatelico

La direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che, in occasione del Cinquantenario del Congresso filatelico italiano, il 16 settembre, nei locali della Stazione Marittima funzionerà un servizio p.t. a carattere temporaneo. Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la leggenda: Trieste C.P. - Cornetta - Data - Cinquantenario Congresso Filatelico Italiano - Mostra convegno disegno illustrativo. Con detto bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente a detto servizio, nonché quelle che perverranno allo stesso per posta incluse in busta regolarmente affrancata.

Concerto a Rozzol

Stasera, con inizio alle 21, la banda cittadina «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Coretti, terrà un concerto di musica sinfonica sul piazzale della chiesa Pio X di Rozzol. Verranno eseguite musiche di Mozart, Brahms, Offenbach, Suppé e altri autori.

Appuntamento alla «RdR»

I ragazzi rientrati dai soggiorni estivi «Abetaia» (Pierabec in Alta Carnia) e «Dario Ferro» (Punta Sottile) oggi si incontrano amichevolmente nella sede centrale della «R.d.R.» in largo Papa Giovanni (si entra per l'ingresso laterale di androna Baciocchi). L'appuntamento è per le ore 16.45; alle 17 precise inizio del trattenimento festoso; il centro del programma è la riaccensione in città del «falò», che ogni sabato, sino all'ultimo di giugno dell'anno prossimo venturo, tutte le settimane raccoglie in assemblea i «cittadini» della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, scolari, studenti, apprendisti al lavoro, provenienti dai diversi rioni.



Riunione dei buiesi

8 settembre 1942 - 8 settembre 1972: un anniversario che non può passare in silenzio per i buiesi Trenta anni fa, per iniziativa dei concittadini in grigioverde, si svolse una solenne cerimonia religiosa per ottenere la pace tanto desiderata. Nella ricorrenza il Circolo «D. Ragosa» invita tutti i soci e simpatizzanti ad intervenire alla manifestazione rievocativa che si terrà a Trieste, domenica 10 settembre, alle ore 17, presso la sala dell'Enaip (g.c.) in via dell'Istria 57. Nel corso dell'incontro verranno proiettate fotografie ed immagini inedite dell'epoca, che non potranno non riscuotere l'interesse di quanti ricordano quei giorni e le persone che furono protagoniste di quelle vicende.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per verificare le nostre idee

Borsa Bazzar

Via Carducci angolo via Valdirivo, ultima settimana di vendita eccezionale, sconti dal 50 all'80% su tutte le borse in pelle.

Market della parrucca

Via S. Lazzaro 17, l'indirizzo giusto per l'acquisto di qualsiasi tipo di parrucca o toupets La nostra esperienza ci permette di offrire la migliore qualità al miglior prezzo

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Onorificenza

Apprendiamo che al concittadino dott. Gastone Maestro, ufficiale dell'Esercito in congedo, è stata conferita in questi giorni dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa, l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Al neo cavaliere, molto noto nel settore delle rappresentanze tecnico-industriali, esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Il mare di Zanchi

Augusto Zanchi che in questi giorni espone alla Galleria Numero di Venezia, dimostra di avere fatto tesoro dei numerosi viaggi che lo hanno portato a vivere nell'America Latina. Di tale angolo di mondo infatti, egli ha conservato dentro di se i colori, quasi impressioni di determinati stati d'animo, mediante i quali egli costruisce le sue opere. Lo sfavillio cromatico del mare in tempesta oppure la distesa pace di un villaggio di pescatori al tramonto, si perdono nella memoria dello artista fino a non avere confini.

Sensazionale!!!

Il vastissimo assortimento di bambole e carrozzine allestito in offerta speciale da ORVISI, via Ponchielli 3, dove per il nuovo anno scolastico sono disponibili anche lavagne e scrivanie.

Da arredamenti Fulvia

Avete speso durante le vacanze? Acquistate oggi pagate a dicembre senza aumenti, facilitazione valida fino al 30 ottobre (con il solo acconto del 40% - senza rate intermedie - e saldo a fine anno). Da *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20.

Nozze Comar - Bucca

Eugenio Comar, presidente del Comitato regionale della Federazione pugilistica italiana, accompagna stamane all'altare la figlia Ileana, che va sposa al ten. Mario Bucca. La cerimonia avrà luogo alle 10.45 nella cattedrale di San Giusto. Rallegramenti e auguri.

Amici o no?

Non ha portato fortuna la tappa triestina ad una ragazza friulana, Anna Di Floriano di 16 anni, residente a Resia di Udine e di passaggio nella nostra città. In compagnia di un'amica la ragazza ha compiuto una passeggiata al giardino pubblico di via Giulia, intrattenendosi in scherzosa compagnia con un gruppo di cinque giovani, conosciuti occasionalmente. Dopo il simpatico incontro, la Di Floriano si è accorta che le erano scomparsi due portamonete contenenti un importo complessivo di denaro pari a poco più di 64 mila lire. Gli amici tanto simpatici di prima non le sono più apparsi tali, e ha sollecitato sul posto una pattuglia della Volante. Quattro dei cinque giovani (il quinto è stato identificato successivamente ma non ancora reperito) sono stati individuati dagli agenti mentre sostavano tranquillamente su una panchina. Non è stato trovato loro addosso alcun importo di denaro, né si sono potute raccogliere prove a loro carico. Dopo un breve controllo i quattro sono stati rilasciati.

Corsi gratuiti

col 15 settembre l'Istituto Enenkel offre la possibilità di frequentare un corso preparatorio per il conseguimento della licenza media. *Istituto Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

profumeria venus
trieste viale xx settembre 19
20% DI SCONTO
su tutti i prodotti di profumeria e cosmetica il più vasto assortimento mai esistito a Trieste
Punti di vendita: Mestre, Padova, Camposampiero, Treviso, Bassano, Vicenza, Castelfranco

DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

«Gentleman's agreement» fra padroni e inquilini

Nella nostra città non si è avuta notizia di denunce di sfratto per ragioni fiscali

Gli effetti della recente sentenza della Corte costituzionale con la quale si è data possibilità ai proprietari di stabili di dimostrare che il proprio inquilino guadagna di più dei 2 milioni e mezzo di lire l'anno oltre i quali non può esservi applicazione del blocco dell'affitto, non si sono fatti sentire a Trieste contrariamente a quanto avvenuto in altri grossi centri nazionali.

L'incoraggiamento di tale sentenza si è infatti estrinsecato in campo nazionale con 55 mila provvedimenti di autorizzazione di sfratto. E se il fenomeno non è stato più accentuato ciò deriva, si fa rilevare, da una circostanza: il rischio è notevole per gli inquilini che hanno un reddito anche di poco superiore a quello indicato dalla legge sui fitti per gli aventi diritto al blocco, ma altrettanto forte è il rischio, in qualche caso maggiore, per i proprietari che — una volta dimostrato che i loro inquilini guadagnano più di 2.500.000 lire all'anno — devono aspettarsi una «vendetta fiscale» nei propri confronti, cioè la denuncia (da parte degli inquilini) dei redditi reali dei proprietari di alloggi, denunce alle quali, comunque siano formulate, il fisco dà sempre seguito.

Nella nostra città, dunque, non si ha notizia di questo «braccio di ferro» fiscale, sebbene il blocco dei fitti (che riguarda i contratti risalenti al 1947 ed al 1969) interessi nella nostra città circa 10 mila appartamenti: oltre la metà di quelli esistenti (circa 6-7 mila sono le locazioni bloccate dal 1947, e sono quasi la metà del totale, e quasi 4 mila quelle bloccate fino al novembre 1969: solo i contratti dopo tale data non sono soggetti al regime vincolistico).

Un blocco che in base all'ultimo «decretone» sarà valido fino al 31 dicembre 1973, e per Trieste fino al giugno 1974, appunto a giugno essendo da noi fissata la scadenza consuetudinaria dei contratti di locazione. Nell'attesa di questo traguardo, i proprietari d'immobili triestini — raggruppati nell'associazione della proprietà edilizia — quest'anno, alla scadenza consuetudinaria di giugno, neppure hanno trasmesso agli inquilini, come negli anni scorsi, la famosa «letterina» cautelativa, consistente nel preavviso di sfratto per poter chiedere un aggiornamento del fitto. In questo caso gli inquilini avrebbero dovuto dimostrare di rientrare nei termini (reddito imponibile non superiore ai 2 milioni 500 mila lire e «densità» non inferiore allo 0,75 per cento, cioè di tre persone in quattro stanze «legali») previsti dal blocco delle locazioni stipulate fino al 1969. Hanno cioè rinunciato a precedenti prove di «fiscalità», nell'attesa di tempi migliori: il traguardo, appunto, il 30 giugno 1974 (e non è detto che, allora, il blocco non venga ulteriormente prorogato).

Senz'altro entro il marzo del '74 si registrerà in forma massiccia il fenomeno delle «letterine», nei confronti di migliaia e migliaia d'inquilini. Ma per il prossimo marzo, secondo alcune anticipazioni, è prevista una pioggia di «letterine» cui i proprietari avrebbero deciso di ricorrere in massa: e ciò nei confronti di quegli inquilini che hanno locato i propri appartamenti dal 1970 in poi, e per i quali vige il regime liberistico: di fronte alla prospettiva di dover rinunciare per due anni ancora all'aumento dei canoni bloccati (ed è una rinuncia praticamente accettata, in quanto appunto non si ha notizia di ricorsi in sede locale sulla base della nuova sentenza costituzionale), i proprietari interesserebbero rifarsi almeno sugli affitti sbloccati.

Fortunatamente a Trieste non si registrano «fenomeni» caratteristici di altri grossi centri italiani, dove dilagano i fitti alti e dove — in virtù della nuova legge costituzionale in favore dei locatari, arma della quale anche gli interessati riconoscono però il carattere più psicologico che pratico — momentaneamente hanno fatto registrare una fase di arresto.

Vi sono, è vero, i casi-limite: attualmente, per fare un esempio, un'abitazione di due stanze intorno al centro storico di Roma viene offerta in fitto, in regime di mercato libero, fino a 180-200 mila lire. Ma da noi, dove i canoni pur subiscono continui incrementi, la situazione non è cambiata, da parecchio tempo a questa parte. Né a movimentarla ha contribuito, né in meglio né in peggio, l'ultima legge costituzionale che offre ai proprietari la possibilità d'impugnare — per i casi di fitti bloccati fino al 1969 — le dichiarazioni di reddito degli inquilini interessati alla continuazione del blocco.

MARTEDI' DUE MODERNISSIME NAVI DELLA MARINA AMERICANA ATTRACCHERANNO AL MOLO VII

UNITÀ DELLA SESTA FLOTTA IN VISITA AL NOSTRO PORTO

Venerdì l'incrociatore lanciamissili «Columbus» sarà ormeggiato nelle acque del bacino S. Giusto



(Foto archivio Aldebaran)
Una recente inquadratura del moderno incrociatore «Columbus»

Martedì 5 settembre giungeranno nel nostro porto due navi-appoggio della Sesta Flotta USA dislocata nel Mediterraneo. Si tratta della nave da sbarco «Pensacola» e della nave trasporto materiali d'attacco «Charleston» che attraccheranno al Molo VII.

Entrambe sono di recentissima costruzione, completate rispettivamente nel 1971 e nel 1968. In particolare la «Pensacola», che porta il nome di una località della Florida, dove esiste un importante cantiere navale della Marina, è dotata di modernissime attrezzature che le permettono di operare in funzione di missioni anfibie come nave trasporto e bacino galleggiante.

Uno dei suoi ponti è in grado di accogliere direttamente piccole imbarcazioni mediante un sistema di rapida immissione di acqua marina. La nave ha una lunghezza di 70 metri e una larghezza di 25, ha un equipaggio di 400 uomini con la possibilità di sistemare a bordo ulteriori 300 marines.

Anche la «Charleston», che ha dimensioni simili alla «Pensacola», appartiene al nuovo tipo di navi ideate per operazioni anfibie secondo il programma navale USA del 1965-66.

Al loro arrivo a Trieste, ci sarà uno scambio di visite tra il comandante della «Pensacola», capitano di vascello H. F. Munnikhuysen, e il generale Cittadini, comandante del Porto. Il console americano William Waller, che sostituisce il titolare della rappresentanza USA a Trieste Mr. Russell, temporaneamente assente, sarà presente all'incontro.

Inoltre, venerdì 8 arriverà a Trieste l'incrociatore «Columbus», al comando del capitano di vascello H. L. Carpenter, che sarà ormeggiato al Molo Bersaglieri. Il «Columbus» venne progettato durante la seconda guerra mondiale e fu completato nel giugno del 1945.

Porta il nome della città di Columbus, nell'Ohio, che è naturalmente lo stesso del grande navigatore genovese. Nel 1959 fu sottoposto a radicali opere di trasformazione per essere convertito in incrociatore lanciamissili con compiti essenzialmente di difesa antiaerea. E' pure dotato di moderne apparecchiature antisommergibili.

Questa grande nave di 18.000 tonnellate di stazza, che misura oltre 205 metri di lunghezza è un'unità autosufficiente che, con l'ausilio di rifornimenti in mare, può operare anche per lunghi periodi senza toccare alcun porto.

L'incrociatore «Columbus» si fermerà a Trieste sino all'11 settembre, mentre la «Pensacola» e la «Charleston» ripartiranno il giorno 9.

Speleologi goriziani nell'abisso di Foran

Gli speleologi goriziani del gruppo «Bertarelli» hanno esplorato l'abisso primo a Nord del Foran del Mus, sull'altipiano del Canin, in Friuli, a quota 1933, che con i suoi 530 metri di profondità è considerata una delle cavità più importanti di Italia.

La squadra, composta da Maurizio Tavagnutti, Marco Sfiligoi, Ugo Stoker, Roberto Reja e Mauro Buiatti, superando grandi difficoltà per la presenza di meandri strettissimi e ripidi, ha raggiunto quota meno 520 e ha scoperto che la cavità prosegue attraverso imponenti fessure. La squadra, però, non ha potuto continuare l'esplorazione per l'insufficienza del materiale di discesa e per la bassa temperatura che aveva raggiunto livelli vicini allo zero.

Gli speleologi goriziani sono rimasti in grotta 154 ore, hanno adoperato oltre 500 metri di scalette, 700 metri di corda da roccia e altro materiale scientifico per un totale di 400 chilogrammi.

Mentre era in corso l'esplorazione dell'abisso una squadra esterna ha proceduto alla ricerca di altre cavità, alcune delle quali sono state rilevate.

Moto e scooter in gara a Muggia

Per l'organizzazione del neocostituito Moto Club Bora Trieste, con il patrocinio del Comune di Muggia e della Federazione motociclistica italiana, si svolgerà domenica 10 settembre sulla strada Trieste-Muggia (piana di Rio Ospo) una gara motociclistica per il campionato provinciale della specialità.

Il regolamento per il campionato provinciale di Trieste prevede l'ammissione alla gara di tre categorie di concorrenti, così suddivisi: classe fino a 75 cc., motocicli e scooters; classe fino a 175 cc. motocicli e scooters; classe oltre a 175 cc. motocicli e scooters.

Il percorso di gara è su terreno allo stato brado, munito di ostacoli artificiali e sinuosità varie. Le iscrizioni vengono accettate in via Baiamonti 85, sede del M.C. Bora e sul campo di gara il giorno 9 dalle ore 17 alle 19 e il giorno 10 dalle ore 8.30 alle 9, inizio della competizione. Possono concorrere, nelle varie categorie, anche le ragazze.

L'Associazione Reduci d'Africa - Sezione di Trieste, comunica ai soci e simpatizzanti che, nei giorni 30 settembre e 1 ottobre c.a., si terrà a Peschiera del Garda il X Raduno nazionale dell'Associazione. Questa Sezione sarebbe disposta a organizzare, con modica spesa, un pullman per il raduno. Coloro che intendessero parteciparvi, sono pregati di presentarsi nella nostra sede, Casa del Combattente, martedì 5 corr. dalle ore 19 alle 20.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Paolo Cervini, da N. N. 1500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gisella Amori nata Chinsi, da Marisa 5000 pro Centro tumori.

Pervenute il 1.o settembre

In memoria di Ines Grusovin, nel IX anniv. (2-9), dal figlio Carletto 10.000, dalla sorella Anita 3000 pro Centro tumori; da Carlo Grusovin 10.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.

In memoria di Umberto Bianchi, nel X anniv., dalla moglie Maria 10.000, dai cognati Menotti ed Emma Mazzon 3000 pro erigendo Monumento ai Caduti «Ragazzi del '99»; dai cognati Manlio e Anna Cavazzon 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Snaier, nel I anniv., dalla moglie 10.000 pro E. C. A..

In memoria di Vittorio Trami, nel I anniv. (2-9), dalla moglie, dalla figlia e dal genero 5000 pro Banca del sangue, 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Oratorio Salesiano; da un gruppo di colleghi della Tipografia Smolars 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Associazione donatori di sangue, 5000 pro Associazione Assistenza Spastici (bambini) e 5000 pro E. C. A.

In memoria dell'ing. Pietro Seu, nel IV anniv., dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Nella Trevisani, nel XV anniv., dai nipoti 4000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Fortuna, dai colleghi officina centrale Acegat 14.700 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Goruppi, da Narcisa e Guido Andriolo 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Europeo De Mori, da A. Antoniani, L. Dick e G. Pinamonti 10.000 pro Scuola U. Saba (Gretta).

In memoria di Virgilio Penso, da Ferdinando Pini 15.000 pro costruenda Chiesa S. Agostino e 15.000 pro Conferenza Maschile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Giovanni Decollato).

In memoria di Giuseppe Gropuzzo, da Maria e Paola Cosulich 3000, dalle famiglie Bidoli-Tilli 5000 pro Scuola Medico Ospedaliera (fondo dott. Piero Gropuzzo).

In memoria di Lucia Benussi, da Annamaria e Mario Bercè 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Augusto Marussi, da Giuliana e Dante Verchi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Stanich, da Albi e Ada Pitaù 3000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Serena Giannetti); da Silvia e Giovanni Bukavec 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Kozak, dalle sorelle Mikus 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pettarin Visal, da Luciana e cap. Attilio Della Longa 5000 pro Istituto tecnico G. R. Carli (fondo «Luisa Bergera»); da Elda Vitturelli 3000, da Tucci e Maria Vitturelli 3000, dalle famiglie Zebei 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Pressen-Rizzato 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Elsa e Giorgio 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del piccolo Maurizio Moggioli, dalle famiglie Moggioli, Chelleri, Modugno e De Leitemburg 120.000 pro Villaggio del fanciullo; da De Vanna 3000 pro «Amici dei Villaggi S. O. S. del fanciullo» (sezione di Trieste).

In memoria di Gastone Gentille, dalla famiglia Bucchieri 2000 pro Associazione Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria dell'amico Luciano de Comelli, da Leonino Montagnari e famiglia 5000 pro Borsa di studio preside «Vincenzo Bronzin».

In memoria di Luigi Sozzi (Langhirano), da Alfredo Vitturelli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Walter Baethge, da Bice Arming-Mannsfeldner e Giuliano Arming 10.000 pro C. R. I. - Pronto soccorso.

In memoria del rag. Ugo de Dolcetti, dalla farmacia Pizzul-Cignola 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Prekop, da Etta Carignani 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Maria Zupancich, da Liliana e Fulvia Trillò 5000 pro Parrocchia S. Bartolomeo di Barcola (pavimento).

Da N. N. 5000 pro Borsa di studio preside «Vincenzo Bronzin».

ILLUSTRATA DA GARIBALDO MARUSSI AL ROTARY LA VITALITA' DI UNA SECOLARE ISTITUZIONE

LA BIENNALE NON PUÒ MORIRE

Affronta coraggiosamente i contrasti e le realtà che sono propri del nostro modo di vivere Fallito il tentativo di Norimberga e di Kassel di creare una rassegna più viva e coordinata

Il direttore della rivista le «Arti» Garibaldo Marussi, nell'ultima riunione conviviale del Rotary ha tenuto un'interessante conversazione della quale riportiamo un'ampia sintesi.

La fine della Biennale è solo un'ipotesi, ventilata per lo più da elementi conservatori che, cogliendo l'occasione di scandali che ormai avvengono a ripetizione, gridano non soltanto alla fine dell'arte, quella con la A maiuscola ma altresì alla fine della Biennale.

Ove si guardi con occhio realistico la situazione presente e si ipotizzi anche quella futura, la Biennale non può chiudere e non chiuderà i battenti, per molte ragioni. La prima, di base, è costituita dal fatto che la Biennale è inserita nel largo contesto della vita culturale della città lagunare, che è una istituzione, dalle radici solide e con una tradizione acquistata in un secolo di vita. Ci sono ragioni di prestigio anche e poi, trascurando — ove lo volessimo — lo stretto contesto culturale ed estetico, vi sono ragioni di carattere pratico, quali quelle turistiche, per non dire di quelle mercantili.

Per questo la Biennale non può morire, anche se, alcuni anni fa è stato fatto un tentativo di creare una biennale, più moderna, più viva, più coordinata a Norimberga. Anche se Kassel, sull'esempio di Venezia, ha tentato di giocare una sua carta.

Si tratterà invece di darle un ordinamento nuovo, che sostituisca quello di marca fascista. V'è un progetto di legge, ma esso non va mai in porto. Per ragioni politiche. Sono infatti in lizza e partiti e sindacati. Le nomine dei commissari avvengono dall'alto e così quelle delle commissioni. Il gioco è difficile e pericoloso e toglie autonomia alla Biennale. Auguriamoci che il governo, questo, se regge, o quello che gli succederà si prenda a cuore la questione.

E' un discorso lungo e non voglio tediarvi su questo punto. Diamo invece, se mi consentite, uno sguardo alla Biennale di oggi. Sarebbe stato più facile se avessimo potuto proiettare delle immagini, perché in tal modo si sarebbe parlato sul vivo.

Da una decina d'anni le cose nel campo dell'arte sono cambiate. Le tecniche più svariate sono entrate in gioco e, contrastate dapprima, sono state accettate. I linguaggi si sono mescolati. Anche il teatro ha la sua parte, ove si pensi agli «happeninngs», ormai accettati in tutte le esposizioni del mondo, da Nuova York, a Londra, a Kassel, a Roma, a Venezia. Così accanto all'opera, di carattere tradizionale, cioè il quadro, la scultura, hanno trovato posto, in contestazione, gli atti. Quello cioè che viene definito come comportamento.

Sul contrasto, infatti, fra opera e comportamento, ponendo quindi in evidenza una caratteristica del mondo contemporaneo, è stata impostata la Biennale di quest'anno. Partiamo dal comportamento, elemento di scandalo, di irritazione. Ma che significa comportamento? E' un modo di essere, di presentarsi, di vivere, che ha un carattere esistenziale. Il comportamento si brucia nell'attimo in cui si manifesta.

Porto due esempi, quelli che hanno generato proteste di largo respiro: la sala di De Dominicis a Venezia, il nudo presentato da un artista italiano a Kassel. Nel primo caso ci troviamo in una sala: a destra c'è un tale che parla, parla, parla ininterrottamente, ha davanti a sé delle file di seggiole vuote, una sola occupata; a sinistra una coppia, gli auricolari agli orecchi, balla e non vede niente; in un angolo un mongoloide con una scritta ai piedi «soluzione di immortalità»: sulla parete di sinistra, in alto, un uomo giovane su quella destra un anziano. E' evidente il carattere contestatario dell'espressione, che denuncia la incomunicabilità dell'uomo moderno.

Nel secondo caso, a Kassel, lo scultore ha esposto la sorella nuda, legata con una catena a una parete. Contestazione anche qui, e si potrebbero fare infinite illazioni.

In tutti e due i casi appare chiaro che le nuove generazioni non credono a quanto è stato loro iniettato da educazione, cultura, istruzione. Non credono al mondo che noi, e quelli primo di noi hanno creato. Non credono nell'immortalità. E, forse, la colpa è anche nostra. Ora, esempi come questi sono stati portati a Venezia.

Nel padiglione dell'Austria, Hans Hollein, oltre a quelle che egli chiama le «stanze fredde», fatte di sedie e di letti di ceramica, espone sopra una graticola, dentro un capannuccio di canne un fagiano morto e, in cima a un ponticello, una mummia infagottata in una coperta. E si potrebbe continuare.

Tuttavia, per quanto riguarda l'opera, essa c'è. Nel padiglione italiano c'è la commovente lettura dei campi di grano di Morlotti, ora gialli sul verde, ora dorati sull'azzurro e la festosa allegria dei missili rampanti e colorati di Giulio Turcato. Poi la grande sala, anzi quasi tutto il padiglione belga, dedicata a Pierre Alechinsky. Le pitture di Alechinsky, con le loro note segnate a margine del quadro, l'affollamento dei segni, l'eccitazione del racconto, appaiono di una visionarietà straordinaria, di una compattezza fantastica, per cui tu senti veramente che si apre un dialogo fra lo spettatore e l'opera. Quel dialogo che i giovani, penso perseguono invano. Ci vorrà il balzo di una generazione perché esso riprenda.

Sul piano dell'opera un altro personaggio straordinario è il danese Henry Heerup. Si colloca sulla linea di demarcazione fra arte colta e arte spontanea. E' pieno di forza e di fantasia e si esprime fascinosamente tanto nella pittura, quanto nella scultura.

Ci sarebbe poi da dire della scultura che, sia nel padiglione italiano, sia in altri, quali quello francese o quello svizzero, o quello finlandese presenta opere di alto valore. Ma non è possibile dilungarci, non soltanto per ragioni di tempo, ma anche per la citata impossibilità di produrre dei documenti. E' doveroso anche segnalare come la Biennale, per la prima volta, sia uscita dal limite ristretto e tradizionale dell'area dei giardini di Sant'Elena per espandersi nella città.

Infatti, là dove, nel chiuso di sale e di gallerie, hanno trovato sistemazione opere di grafica e di pittura, non c'è nulla che disturbi e tutto è leggibile e confortante: dalla retrospettiva di Lucio Fontana alla Fondazione Cini, alla mostra grafica nei saloni di Cà Pesaro, alla grande rassegna dei dipinti dei maestri del Novecento, al Museo Correr. Invece le sculture sparse per la città, nei vari campielli, nel cortile di Palazzo Ducale, ci sembra attentino alle maestà dei luoghi e li imbastardiscano. Le solenni ed armoniose architetture soffrono dell'immissione forzata di opere che non riescono ad inserirsi nell'ambiente.

Queste, brevemente le sensazioni che si ricavano da una visita, sia pure frettolosa. E allora? Opera o comportamento? Penso non ci possa negare né la validità della prima, né la esistenzialità della seconda.

La funzione della Biennale è questa. E, proprio per questo, per il coraggio di affrontare la realtà e i contrasti di oggi, la Biennale non può morire.

CORSO DI STUDI ALL'UNIVERSITÀ

Una politica comune degli scali marittimi

Il problema dei trasporti nello sviluppo della vita economica dell'Europa unita

Al dodicesimo corso internazionale sui trasporti nella CEE in svolgimento dal 21 agosto scorso all'Università degli studi di Trieste si è parlato ieri dei porti marittimi nella comunità allargata dal punto di vista dei primi sei stati membri della CEE. Relatore il dott. Lothar Jolmes, di Amburgo, direttore commerciale del consorzio dei porti nella Repubblica Federale Tedesca. Questi ha esordito rilevando che il problema di una politica comune per la navigazione marittima richiede un'urgente soluzione, di fronte all'esigenza di cominciare trattative concrete con le grandi nazioni marinare dell'EFTA nel contesto della loro adesione alla CEE ed essendo cominciata, da parte del Parlamento europeo e della commissione della Comunità europea, la preparazione di un documento sulla politica comune della navigazione marittima della CEE.

Particolare attenzione ha il relatore dedicato poi a due documenti predisposti a livello europeo sulla situazione portuale. In questi documenti è messo in rilevo un elemento comune: il tentativo di stabilire un inventario e di proporre soluzioni per una politica comune per i porti marittimi.

Il dott. Jolmes, dopo aver sottolineato che è indispensabile chiarire innanzitutto i concetti di una comune politica dei porti marittimi, ha precisato che si dovrebbe distinguere la politica dei trasporti intercomunitari dalla politica dei trasporti con paesi terzi.

Una politica dei trasporti, i cui principali obiettivi consistono sempre nello sviluppo armonico della vita economica nell'ambito comunitario, nel continuo ed equilibrato incremento economico, in un più rapido aumento del tenore di vita, non può — ha detto il relatore — limitarsi a sole considerazioni d'ordine prettamente economico, anche se i trasporti non debbono solo «servire, ma debbono e possono anche guadagnare».

«Essa — ha concluso il dott. Jolmes — dovrà anche considerare aspetti della politica sociale, della politica generale e del diritto». Cioè gli aspetti più interessanti che regolano la vita moderna così come hanno indirizzato, anche se attraverso una navigazione perigliosa e anche drammatica, gli atti degli uomini che sono stati prima di noi.

A seguito dell'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli lungo la via dell'Eremo, nel tratto e con direzione dalla via Marchesetti al numero civico 146/3, il Sindaco ha revocato, con propria ordinanza, il divieto di sosta a carattere permanente su ambo i lati della via dell'Eremo, nel tratto da via S. Pasquale a via Marchesetti nonché l'obbligo di arresto all'incrocio (STOP) con la via Marchesetti.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domani 3 settembre gita al Rifugio San Marco con salite: comitiva a) all'Antelao (metri 3263); comitiva b) alla Punta di Sorapiss (m 3205). Partenza oggi 2-9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, tel. 68-795, entro oggi ore 12.

MOSTRE D'ARTE

Le sculture di Alberti

Stasera alle ore 18 si terrà la vernice della personale dello scultore Tristano Alberti. Nella sala maggiore del Circolo ricreativo interaziendale «Grandi motori - Italcantieri - CMI» di via S. Francesco 5, l'artista triestino esporrà sino al 17 settembre sculture anche di grandi dimensioni, sbalzi in rame e disegni. La mostra resterà aperta nei giorni feriali dalle ore 17 alle 20; festivi dalle 10 alle 13.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

STRANEZZE DEI VIAGGI D'ESTATE

Bottiglie clandestine nel cofano di un'auto

Prosciolto dal Pretore con formula dubitativa

I lunghi viaggi in macchina sotto il sole d'estate non sono consigliabili ai temperamenti nervosi. Oltrechè emicranie, possono procurare malanni di natura giudiziaria, come quelli occorsi a Miguel Zuckermann, di 62 anni, nato in Romania e residente a Milano, che compare davanti al Pretore dott. Esti, P. M. avv. Felluga, cancelliere Liliana Treiber, per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale.

Il 7 luglio dello scorso anno l'attuale imputato giunse in auto al valico di Fernetti proveniente dalla Jugoslavia, e alla richiesta se avesse qualcosa da dichiarare, rispose di avere seco sei bottiglie di alcoolici.

I finanzieri vollero dare una occhiata nella vettura, vi rinvennero altre tre bottiglie e, pertanto, invitarono il turista a presentare la merce in dogana. La cosa fece saltare i nervi allo Zuckermann e, secondo la Accusa, egli avrebbe afferrato una delle bottiglie e, dopo avere gridato «Toh!», l'avrebbe scaraventata a terra, frantumandola e imbrattando con il liquore i calzoni di un finanziere.

Al Pretore, l'imputato precisa di non avere voluto offendere. Il suo — dice — fu uno scatto nervoso. Non s'accorse che la guardia era così vicina ed era completamente all'oscuro delle tre bottiglie che viaggiavano... in incognito.

Un finanziere dichiara che, subito dopo il fatto, Zuckermann attribuì l'incresciono scatto a una reazione dovuta al gran sole e alla stanchezza di lunghe ore al volante. Il rappresentante dell'Accusa propone l'assoluzione per insufficienza di prove, il difensore, avv. Fernando Romano, si batte per l'assoluzione piena, e il Pretore proscioglie lo straniero con formula dubitativa.

DEMOLITORE D'AUTOMOBILI DAVANTI AL TRIBUNALE DI TRIESTE

Indotto in tentazione da un brillante motore

Sequestrata la sua vettura a garanzia dei crediti di giustizia

Un arbitrario demolitore di automezzi Stijepan Ziukovic, di 47 anni, da Pinguente, è processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. de Falco, P. M. dott. Brenci, cancelliere Liliana Mastromauro.

L'automezzo in questione — spiega il presidente — è un furgone Fiat 1300, che Sabina Sever - Cossich, di 30 anni, da Muggia, aveva lasciato in sosta nei pressi dell'autocarrozzeria di Mario Abate, di 35 anni, a Rabuiese.

Il mattino del 20 luglio scorso, lo Ziukovic forzò le portiere del veicolo, aprì il cofano e, pazientemente, si mise a smantellare dallo specchio retrovisore al motorino di avviamento. Infilò, quindi, i vari pezzi in un sacco che, in più riprese andò a vuotare nella sua Fiat 1300, posteggiata a un chilometro di distanza.

Durante un viaggio ebbe la sfortuna di imbattersi nel sig. Abate che, insospettito da una chiave metallica che gli spuntava dalla tasca della giacca e dalle mani vistosamente sudice di grasso, gli chiese di dare un'occhiata al contenuto del sacco: alla vista del motorino d'avviamento, l'improvvisato poliziotto intuì quello ch'era successo e, senza tanti complimenti, invitò lo Ziukovic a seguirlo dai carabinieri. L'altro tentò di scappare, venne acciuffato, cercò nuovamente di darsi alla fuga ma anche il secondo tentativo fallì.

Accompagnato dai militari, negò di avere rubato, sostenendo che un tale, conosciuto una decina di giorni prima, lo aveva autorizzato a prelevare dal furgone le parti che lo interessavano. Non venne ovviamente creduto e, dichiarato in arresto, fu deferito all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

Al Tribunale, con l'ausilio dell'interprete Simon Kralj, dichiara d'essersi recato nella autocarrozzeria per effettuare degli acquisti e sostiene, inoltre che due misteriosi personaggi in tuta blu, che si dicevano proprietari del furgone, gli avevano consentito di smantellare i pezzi che gli occorrevano.

Il P. M. propone che, con l'attenuante del danno lieve e le «generiche», venga condannato a otto mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, il difensore, avv. Aldo Terpin, sostiene, invece, la tesi dell'assoluzione sia pure con formula dubitativa.

Il Tribunale riconosce Ziukovic colpevole e, con l'esclusione dell'aggravante contestata e le «generiche», lo condanna a otto mesi di reclusione e 60 mila lire di multa con la condizionale, dispone la sua immediata scarcerazione e ordina, infine, il sequestro della sua «1300» a garanzia dei crediti di giustizia, come stabilito dall'articolo 189 del Codice penale.

L'ingresso nel PCI degli iscritti al PSIUP

Il comitato federale e la commissione federale di controllo della Federazione triestina del PCI si sono riuniti per discutere una relazione del segretario Giorgio Rossetti sulla confluenza degli iscritti al PSIUP nel partito comunista.

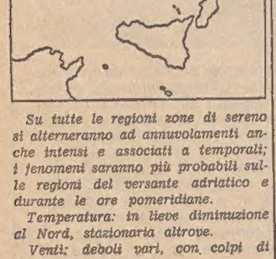
E' stato provveduto anche alla cooptazione negli organismi dirigenti della Federazione di un certo numero di esponenti del PSIUP e precisamente: Ezio Martone, già segretario regionale e provinciale del partito socialproletario; prof. Fausto Monfalcon, consigliere comunale di Trieste e già membro dell'esecutivo provinciale del PSIUP; Bruna Braida, dirigente provinciale dell'UDI e già dell'esecutivo del PSIUP; Silvio Laurenti, membro della segreteria provinciale della Cgil; Luciano Miniati, dirigente del sindacato ferrovieri della Cgil. Nella commissione di controllo entrano: Rinaldo Rutigliano, dirigente provinciale della Fiom-Cgil ed Elio Luches, già dell'esecutivo del PSIUP triestino.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 1 settembre 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		7 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Supermercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Barbabietole imp.	150	160	—	320	200	280	—	280
Bietole loc.	100	250	200	360	240	400	180	390
Cetrioli	46	92	160	240	140	320	98	180
Cavoli cappucci loc.	70	100	140	240	160	260	90	140
Cipolla imp.	95	173	160	240	180	280	180	200
Fagiolini	115	230	280	400	320	480	260	320
» da sgusciare	138	184	280	320	220	340	220	260
Insalatina loc.	350	700	800	1200	—	800	—	800
Lattuga nostrana	150	350	360	600	360	680	380	480
Limoni I	288	345	440	480	360	480	390	440
Melanzane	63	115	100	240	80	240	—	120
Patate	54	90	100	140	100	180	95	120
Peperoni (Paprica)	58	115	160	240	120	240	110	140
Pomodoro	40	81	120	160	100	180	80	120
Radicchio verde I loc.	650	1400	1200	1400	1200	1600	—	—
Radicchio verde II loc.	200	550	600	800	400	1000	540	580
Tegoline	115	265	320	400	240	560	180	340
Zucchine bianche loc.	120	200	280	360	220	360	100	220
Albicocche	—	—	—	—	—	—	—	—
Arance	207	230	280	480	320	420	280	320
Banane Ciquita	374	388	440	480	440	480	400	460
Cocomeri	20	40	80	100	50	90	45	70
Fichi	173	288	360	480	360	480	—	380
Mele Delizia Starck	173	230	240	560	260	560	—	320
Mele Grafenstein	150	190	160	280	240	360	160	190
Meloni imp.	92	173	200	280	180	240	120	180
Pere	92	207	160	320	160	340	95	280
Pesche imp.	207	288	320	480	260	480	280	390
Pompelmi	260	290	360	480	320	400	320	390
Prugne	92	173	160	240	140	280	100	160
Uva	104	230	200	360	200	380	120	240

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni zone di sereno si alterneranno ad annuvolamenti anche intensi e associati a temporali; i fenomeni saranno più probabili sulle regioni del versante adriatico e durante le ore pomeridiane.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, stazionaria altrove.

Venti: deboli vari, con colpi di vento nei temporali.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 24; Verona 16, 23; Trieste 17, 23; Venezia 16, 23; Milano 15, 23; Torino 14, 22; Genova 20, 26; Bologna 14, 24; Firenze 17, 29; Pisa 16, 28; Ancona 18, 22; Perugia 16, 22; Pescara 14, 22; Roma Nord 15, 26; Roma Fiumicino 16, 25; Campobasso 12, 19; Bari 17, 23; Napoli 14, 26; Potenza 12, 19; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 17, 27; Messina 20, 27; Palermo 22, 26; Catania 16, 26; Alghero 17, 28; Cagliari 19, 27.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Bata CALZATURE

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA, 1

CERCA

1) cassiere
2) commessi/e pratici/che possibilmente del ramo
3) apprendisti/e
4) operai di magazzino

PER PRONTA ASSUNZIONE ANCHE A MEZZA GIORNATA

Per le quattro posizioni si richiede una discreta conoscenza delle lingue slave

OFFRE

1) stipendio sindacale
2) incentivi sulle vendite

Presentarsi presso il negozio calzature BATA P.zza della Borsa, 1 dalle ore 9 alle 12 o scrivere direttamente alla COMPAR S.P.A. Direzione del Personale C. P. 108 PADOVA.

PUBBLICATA SULL'ULTIMO BOLLETTINO

Una legge regionale sulle norme urbanistiche

È necessaria per l'adeguamento alle nuove esigenze finanziarie

Il numero 32 del «Bollettino ufficiale» della Regione Friuli-Venezia Giulia, uscito in questi giorni, pubblica, tra l'altro, la legge regionale n. 45. Si tratta di un importante strumento legislativo in materia di urbanistica, di notevole portata finanziaria che si colloca nell'alveo della legge statale «865», meglio conosciuta come «legge della riforma della casa»».

Il provvedimento si propone di adeguare le norme urbanistiche regionali alle aumentate esigenze di stanziamenti nel settore e autorizza, infatti, l'amministrazione regionale a concedere contributi straordinari, in conto capitale, nel corrente esercizio finanziario per complessivi 805 milioni di lire così suddivisi: 700 milioni ai comuni e loro consorzi per l'acquisizione, anche mediante espropriazione, di aree scelte nell'ambito delle previsioni dei piani particolareggiati o degli altri piani d'attuazione ad essi equiparati, e per l'esecuzione di opere di urbanizzazione; 90 milioni per agevolare la formazione di piani urbanistici e 15 milioni di lire per l'attuazione di corsi di perfezionamento in materia urbanistica per amministratori, dipendenti di enti locali e per liberi professionisti.

La nuova legge modifica ed integra due precedenti leggi regionali, la n. 23 del 1970 e la n. 60 del 1971, le quali avevano consentito un processo di significativo approccio, da parte delle amministrazioni comunali, ai problemi dell'urbanistica. Negli anni scorsi si era notato infatti un crescente interesse delle amministrazioni comunali per la pianificazione del territorio e in modo particolare per il settore dell'abitazione, che riveste finalità di prevalente ordine sociale, per cui si è reso opportuno un rifinanziamento dei due provvedimenti, adeguandoli inoltre alla riforma della casa.

Per quanto riguarda lo stanziamento di 700 milioni, previsto per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree, va ricordato che accanto ad esso si devono considerare i fondi assegnati alla Regione dal ministero dei lavori pubblici, su proposta del C.E.R. (Comitato edilizia residenziale), per il triennio 1971-1973 e che ammontano ad oltre cinque miliardi di lire. Tale importo consentirà infatti ai comuni e ai loro consorzi di contrarre mutui, senza interessi, con la cassa depositi e prestiti per gli stessi scopi fino allo esaurimento di tali stanziamenti. Nel testo della legge sono anche specificate le modalità per l'ottenimento dei contributi previsti.

Missione in Olanda di cooperatori regionali

Nel quadro degli scambi intercooperativi che, su iniziativa della commissione regionale per la cooperazione, sono volti all'acquisizione di nuove esperienze nel settore, una delegazione di cooperatori del Friuli-Venezia Giulia, capeggiata dall'assessore regionale Varisco e di cui faceva anche parte il presidente della federazione di Trieste, dott. Miccoli, ha compiuto, nei giorni scorsi, un viaggio di studio in Olanda.

La delegazione regionale è stata accolta dall'ing. Muyzenberg, in rappresentanza della «Association of enterprises on a cooperative basis». Di vivo interesse le visite effettuate alle cooperative di trasporti «Central bode en bestel huis», di Rotterdam, e «Limond trasport», di Beverwijk, al caseificio «De Samenwerking» di Giessemburg, alla cooperativa «Veseniging ingeniers bureau Van Steenin W.A.» di Utrecht, ad un'importante cooperativa di pesca e ad un imponente complesso per il mercato dei fiori, di cui, come noto, l'Olanda è ricchissima.

Durante i vari incontri, lo assessore regionale Varisco e gli altri funzionari hanno avuto modo di riferire, a richiesta dei cooperatori olandesi, sulle principali iniziative adottate nella regione Friuli-Venezia Giulia e sugli obiettivi per affrontare e risolvere i principali problemi di ordine comune. Al caseificio di Giessenburg si è sviluppato un ampio dibattito sui vari aspetti dell'agricoltura e, specificatamente, su quelli del settore zootecnico.

Lo assessore Varisco ha espresso la soddisfazione e la gratitudine per la sensibilità dimostrata dagli ospitanti olandesi nell'includere nel programma delle visite pure due cooperative di trasporto, che sono veramente all'avanguardia in Olanda. Le molte esperienze verranno adeguatamente illustrate e discusse in occasione delle prossime riunioni della commissione regionale per la cooperazione.

Dal 30 settembre al 1.o ottobre

A Pordenone il raduno nazionale dei carristi

Nei giorni 30 settembre - 1.o ottobre avrà luogo a Pordenone, il 6.o Raduno nazionale dell'Associazione carristi d'Italia. Il programma di massima prevede per sabato 30, nella mattinata, la visita della presidenza alle autorità militari e civili, deposizione di una corona ai piedi del monumento ai Caduti, l'inaugurazione del monumento al Carrista e della mostra carrista. Nel pomeriggio vi sarà il Congresso nazionale. La serata comprenderà la proiezione del film «I baschi neri».

Domenica 1.o ottobre afflusso dei radunisti nella caserma «Zappalà» del 132 regg. in Aviano e cerimonia militare; al termine rancio carrista e lotteria.

I carristi, anche non iscritti all'Associazione, e i loro familiari sono invitati ad intervenire alle cerimonie, dando la loro adesione di massima al custode della Casa del combattente (dalle 17 alle 20) quota di partecipazione Lire 1000.

Per quanto concerne l'orario delle operazioni e cioè l'afflusso dei radunisti, la presentazione al posto di controllo, il parcheggio automezzi, l'inquadramento dei partecipanti, il rancio e la consegna della «busta-ricordo» verranno date tempestive notizie. Riduzioni ferroviarie del 40 per cento per carristi e del 20 per cento per i familiari; è necessario peraltro richiedere tempestivamente gli scontrini. L'Associazione invita tutti i carristi a perfezionare il loro tesseramento presso la sezione Anci di Trieste (telefonare al 749841, Renato Zancan).

TRAGICA NOTIZIA DAL COMANDO DELLA TERZA REGIONE AEREA DI BARI

Muore nell'esplosione dell'aereo un pilota militare monfalconese

L'apparecchio, un reattore «MB 326» aveva avuto un impatto con l'acqua a tre miglia della costa jonica di Torre Columena - La vittima aveva 22 anni

Un ufficiale pilota monfalconese, Riccardo Borelli di 22 anni, già domiciliato in via Pisani 14, è morto nell'esplosione del suo apparecchio, un reattore «MB 326», della «Scuola di volo basico iniziale» di Lecce. La sciagura è avvenuta sullo Jonio. La morte del Borelli (in un primo momento s'era creduto che egli si fosse salvato, stando alle dichiarazioni di un pescatore, il quale aveva affermato di avere visto il pilota scendere col paracadute) è stata accertata da alcuni sommozzatori del «Centro soccorso aereo» di Grottaglie (Taranto), che si sono immersi dopo avere localizzato il relitto, a tre miglia dalla costa e a una profondità di 45 metri al largo della località Torre Columena, nel territorio di Manduria, a 60 chilometri dal capoluogo jonico.

A dare l'allarme sono stati gli equipaggi di alcuni motopescherecci che erano nella zona. I marittimi hanno dichiarato di aver visto il reattore perdere quota ed esplodere nell'impatto con l'acqua. Nella zona sono stati allora inviati mezzi aerei e navali; tra l'altro, una motovedetta, elicotteri ed un «grumman» del «Centro di soccorso aereo» di Grottaglie.

Da uno dei pescherecci è stato recuperato il seggiolino eiettabile dell'apparecchio, al quale era ancora agganciato il paracadute chiuso. A confermare la morte del pilota è stato il sopralluogo nell'abitacolo dell'aviogetto da parte dei sommozzatori, durante il quale sono state trovate alcune parti del corpo dell'allievo sbalzato in mare in seguito all'esplosione. La oscurità non ha consentito di proseguire le ricerche che saranno riprese domattina.

Una inchiesta è stata aperta dalle autorità militari per accertare le cause della disgrazia.

La tragica notizia della morte di Riccardo Borello che era stata diramata dall'ufficio stampa del comando della terza Regione aerea che ha sede a Bari, è arrivata in città ieri a tarda sera. E' stato il cappellano militare dell'aeroporto di Udine a telefonare al comando della compagnia carabinieri di via Sant'Anna, dopo aver ricevuto un'analoga telefonata dall'aeroporto di Galatina. E' toccato così a un brigadiere il difficile e pietoso compito di recarsi in via Pisani, dalla madre dello sventurato giovane, per avvisarla della sorte toccata al figlio.

NEL CIVIDALESE

Un piccolo arsenale nascostu fra le rocce

Due bombe a mano, circa trecento cartucce per pistola e moschetto automatico e tre chilogrammi di esplosivo, che si presume sia tritolo, sono state recuperate dai carabinieri in località Clodig, nel comune di Grimacco, nel Cividalese. Il materiale bellico, molto probabilmente residuato dell'ultima guerra, era in ottimo stato di conservazione e appariva essere stato trasportato nel luogo di ritrovamento di recente. Il posto in cui il materiale è stato ritrovato, in un anfratto di roccia, è a circa ottocento metri dell'abitato di Clodig in cima a una collina. Il materiale è stato recuperato dagli artificieri del nucleo di Trieste.

Il ritrovamento è avvenuto ad opera di due ragazzi del posto che erano soliti frequentare quella zona, dove si recavano per piantare una tenda e per giocare. Appena avvistato il materiale, due bombe a mano — come si è detto — del tipo SRCM, le cartucce e l'esplosivo, i due giovani hanno avvertito i carabinieri di Clodig che hanno provveduto a piantonare il sito fino all'arrivo degli artificieri. Sono in corso indagini per appurare chi possa aver messo il materiale in quella zona e i motivi per i quali possa essersene disfatto.

A UDINE

Bottiglia incendiaria sull'auto di un giovane

Un nuovo episodio di intolleranze politica si è verificato la scorsa notte a Udine e questa volta ne ha subito le conseguenze un esponente del movimento extraparlamentare di sinistra «Lotta continua», Giuliano Liruti, 20 anni, contro la cui vettura è stato compiuto un tentativo di incendio doloso, parzialmente fallito.

Durante la notte la vettura Fiat del Liruti, targata Udine 51604, che era parcheggiata davanti alla sua abitazione, in via della Roggia 1, è stata fatta segno a un lancio di bottiglie «molotov» da parte di sconosciuti. Uno degli ordigni, in plastica, è esploso e ha appicato il fuoco all'auto ,ma le conseguenze non sono state notevoli, dato che i danni ammontano a circa 50 mila lire.

I carabinieri di via Gemona, che hanno ricevuto la denuncia dell'attentato, si sono recati sul posto e hanno rinvenuto una seconda bottiglia «molotov» inesplosa, forse a causa dello spegnimento della miccia durante il volo.

DOMANI ALLA PRESENZA DEL MINISTRO GULLOTTI

SI INAUGURA A MESTRE LA TANGENZIALE OVEST

Collega tutta la rete autostradale dell'Italia settentrionale E' costituita da un doppio sistema coassiale di carreggiata

Il ministro dei lavori pubblici, on. Gullotti, inaugurerà domani mattina la tangenziale ovest di Mestre. La nuova opera collega direttamente il sistema autostradale comprendente le autostrade Brescia - Padova, Padova - Mestre, autostrada per Brennero e la Bologna - Padova con il sistema autostradale nord orientale costituito dall'autostrada Mestre - Trieste con diramazione Palmanova - Udine e dalla Mestre - Vittorio Veneto.

Alla cerimonia inaugurale saranno presenti anche il ministro delle partecipazioni statali Ferrari - Aggradi, il presidente della commissione lavori pubblici della camera on. Degan, parlamentari veneti, le massime autorità locali tra le quali i presidenti dell'assemblea e della giunta regionale veneta ed alti funzionari del ministero dei lavori pubblici e dell'Anas.

La tangenziale — affidata in concessione alla società delle autostrade di Venezia e Padova — è costituita da un doppio sistema coassiale di careggiata: quello centrale a carattere autostradale e quello esterno a carattere urbano ed aperto. Data la notevole spesa iniziale la società concessionaria ha ottenuto di realizzare l'opera in due tempi: il primo con l'apertura della sola asta centrale, il secondo con la realizzazione, entro il 1978 delle sedi esterne complanari.

Per consentire che già nella prima fase i quattro svincoli siano collegati con la viabilità ordinaria, all'asta autostradale sono state realizzate subito le rampe di accesso agli snodi, opere queste che rimarranno pienamente utilizzate anche nella fase finale, della quale perciò costituiscono una anticipazione.

«Giornate mediche»

Le «Giornate mediche triestine» raggiungono quest'anno la ventiseiesima edizione. L'avvenimento si svolge sotto l'alto patronato della Università degli studi di Trieste, con l'ausilio dell'Assessorato all'igiene e alla sanità della Regione, organizzato dall'Ente regionale ospedaliero e dalla Scuola Medica ospedaliera.

Il programma (come del resto nelle precedenti edizioni) si presenta impegnativo e interessante. Dal 14 al 16 settembre, all'Auditorium di Trieste, si prevede la presenza di circa 500 medici provenienti da varie Nazioni europee per la trattazione di un tema quanto mai attuale e di grande importanza per la medicina sociale: «fisiopatologica clinica e terapia del circolo». Si articolerà nelle seguenti sezioni: sistema nervoso centrale, rene, circolo periferico.

L'organizzazione ha già predisposto un programma di massima e ha affidato la presidenza onoraria delle «giornate» al prof. Malan di Milano, che sarà anche relatore introduttivo della materia. Il prof. Enrico Tagliaferro di Trieste cura la parte esecutiva dell'organizzazione con la collaborazione di uno staff della Scuola medica ospedaliera.

«Il cuoco d'oro» a Villa Ottoboni

Oggi la seconda serata della iniziativa gastronomica «L'arte in cucina», promossa dall'Unione italiana ristoratori e dalla Fiera di Pordenone, avrà luogo a Villa Ottoboni sotto l'insegna de «Il cuoco d'oro». Saranno presenti i ristoranti «Cavallo Bianco» di Aosta (Cuoco d'oro 1971), «Gambrinus» (1970), «Il Sole» con Ivo Gavazzi di Busseto (Parma) vincitore dell'edizione '72. Il cuoco ad honorem Ettore Colombin della turbonave «Michelangelo» e il ristoratore «Duilio» di Caorle. Il dolce verpresentato dal ristorante «Malan» di Pinerolo.

PRESENZA REGIONALE ALLA FIERA JUGOSLAVA

L'UNIONCAMERE VA A ZAGABRIA

Sarà allestito uno stand particolare

L'Unione regionale delle camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia sarà presente alla prossima edizione della Fiera autunnale di Zagabria con un proprio stand, allestito nell'ambito del padiglione dell'I.C.E. La partecipazione all'importante rassegna merceologica, che costituisce uno dei punti d'incontro a livello mondiale per gli operatori che intendono estendere le proprie relazioni di affari sul mercato jugoslavo e verso l'Est europeo era stata decisa dall'ultima assemblea generale dell'Unione, sulla scorta dei positivi risultati raggiunti due anni addietro da un'analoga partecipazione collettiva, limitata però alle ditte triestine.

Lo stand regionale accoglierà questa volta il campionario della produzione di una dozzina di imprese, provenienti da tutte e quattro le province della regione, ed abbraccerà una vasta gamma produttiva, dalla meccanica al mobilio, dalla carpenteria in ferro e in legno alla calzatura, all'elettronica, alle coltellerie e all'arredamento.

Una parte dello stand è stata riservata alla propaganda turistica, attuata mediante una mostra di gigantografie e la distribuzione di abbondante materiale pubblicitario; tale iniziativa viene condotta dall'Unioncamere per incarico dell'Assessorato regionale del turismo, di concerto con gli Enti provinciali per il turismo.

La Fiera di Zagabria sarà inaugurata il 7 settembre prossimo e rimarrà aperta fino al 17 dello stesso mese, il giorno 13 avrà luogo la giornata ufficiale dell'Italia con l'intervento di un rappresentante del nostro governo, delle autorità diplomatiche e di esponenti dell'Istituto nazionale per il commercio estero: nel pomeriggio della stessa giornata è previsto il consueto incontro annuale fra la Camera di commercio italo-jugoslava di Milano e la Camera jugo-italiana di Belgrado, presso la sede della Camera dell'economia per la Croazia.

Cinque polacchi clandestini sul Vallone

Clandestini: settembre si apre con l'arrivo di cinque cittadini polacchi.

L'altra sera i finanzieri che prestano servizio al valico di Devetacchi, hanno notato cinque persone che avevano tutta l'aria di essere profughi un po' disorientati. Dopo averli avvicinati e averli rassicurati che si trovavano già in territorio italiano, li hanno accompagnati in Questura. Si tratta di due coppie di sposi che, assieme a una quinta persona, erano giunti dalla Polcnia in Jugoslavia con passaporto turistico.

La prima coppia è formata da un tecnico edile di 22 anni e dalla moglie di 21, dattilografa. La seconda coppia invece è composta da un impiegato di 30 anni e da una economa di 24. Entrambe provengono da Lodz. Il loro amico invece, originario di Wroclaw, è un elettrotecnico di 22 anni.

I cinque, che hanno chiesto asilo politico, sono intenzionati a trasferirsi negli Stati Uniti. Ieri mattina per intanto sono stati avviati al campo profughi di Padriciano.

Conclusi a Moggio i soggiorni montani

Si è concluso a Moggio Udinese la 26.a edizione dei soggiorni montani «Cap. Augusto Cosulich».

Come di consueto a Moggio dinese sono stati ospitati 60 ragazzi e ragazze di Trieste e Monfalcone, nonché 40 mutilati anziani presso l'albergo Zilli, mentre un altro gruppo di 20 mutilati del lavoro sta godendo una analoga villeggiatura nell'accogliente albergo Val Resia di Prato di Resia.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache degli spettacoli

INTERVISTA CON IL NOTO PRESENTATORE

Condurrà Canzonissima l'eclettico Pippo Baudo

A colloquio con Pippo Baudo, il futuro animatore della Canzonissima '72, teleprogramma che per tre mesi polarizzerà l'attenzione di milioni di telespettatori sul piccolo schermo. Pippo è anzitutto entusiasta delle calorose espressioni di simpatia che il grosso pubblico del Castello di San Giusto gli ha riservato nel corso dello spettacolo di chiusura delle manifestazioni programmate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. «Sono rimasto piacevolmente sorpreso dell'adesione del pubblico triestino a quel colloquio spontaneo che io uso tenere con le platee di tutta la penisola».

Chiusa questa parentesi il «Pippo nazionale» comincia a sciorinare, dietro nostre opportune sollecitazioni, le tappe più significative del suo «iter» artistico. «Il mio autentico ruolo nel mondo dello spettacolo è sempre stato quello dell'attore brillante ed in tale veste, con i libri di scuola sottobraccio, venni... ingaggiato da alcune filodrammatiche studentesche finchè, dopo anni di «gavetta», affrontai pubblici molto esigenti ed importanti; ma, purtroppo, negli anni 60 di attori brillanti ce ne erano a bizzeffe, per cui gradatamente ripiegai sul ruolo di presentatore...»

«Recentemente lei si è ripresentato nei panni di attore brillante per la commedia «L'ora della fantasia» a fianco di Sandra Mondaini, e ci risulta che abbia riscosso parecchi consensi, anche al nostro Politeama». «Esatto; come vede la passione per il ruolo di attore c'è tuttora e potrebbe darsi che, ultimato il trimestre di Canzonissima, riprenda questo mio vecchio amore».

«Lei si è rivelato un compositore discreto per le sigle dei suoi fortunati televarietà». «Sì, ho ideato le sigle di Settevoci e della Freccia d'oro per le interpretazioni vocali di personaggi della musica leggera che allora andavano per la maggiore quali Nino Ferrer, Sacha Distel e Marcel Aumont». E' evidente che il bravo Pippo è un eclettico del mondo dello spettacolo: presentatore, attore, compositore cantante, tutte specializzazioni che si compendiano sapientemente nel ruolo di presentatore. «Il Pippo nazionale» discorre volentieri sulla Canzonissima nuova edizione augurandosi che l'immensa platea dei telespettatori rimanga soddisfatta delle sue calibrate apparizioni basate su divertenti «gags» vari siparietti intercalati tra i vari pezzi musicali in gara.

«D'accordo nel sostenere che quest'appuntamento settimanale può rappresentare una svolta determinante nella mia carriera, ma non bisogna drammatizzare sulla sua portata... Corrado ha assolto perfettamente il suo compito, io spero onestamente di fare il mio dovere. Se, facciamo gli scongiuri, critica o pubblico non mi giudicassero troppo benevolmente, pazienza, vorrà dire che mi ricorderanno simpaticamente per altre trasmissioni più indovinate».

«Anche l'edizione di Canzonissima col duo Vianello - Dorelli è stata criticata, eppure questi due personaggi dello spettacolo son sempre rimasti sulla cresta della popolarità e della notorietà. Caso mai chi potrebbe rimetterci in questa giostra musicale abbinata ai milioni può essere solo un debuttante sul piccolo schermo».

«E come vede la sua partner Loretta Goggi?» «Benissimo. Sono stato io stesso a richiederla per affiancarmi nel compito della presentazione, memore del successo riportato dalla brava Loretta ne «La Freccia d'oro».

«C'è la possibilità di una «rentrée» televisiva per una fiammante edizione di «Settevoci?»

«Ne sarei felicissimo perchè tramite questo appuntamento festivo ho colto tante importanti affermazioni e soddisfazioni: è stato per molto tempo il programma di varietà con il maggior indice di gradimento, ha lanciato personaggi come Al Bano e Massimo Ranieri.»

«Il pubblico l'apprezza particolarmente per le sue trovate, la sua inventiva e le sue battute. Lei si scosta palesemente dal cliché classico del presentatore. Si tratta però di un'arma a doppio taglio perchè le preclude l'ingresso per speciali competizioni e manifestazioni canore quali la ribalta sanremese, la passerella estiva del Disco per l'Estate, il carrozzone viaggiante del Cantagiro».

«Lo so, ma, come le ho già detto io fondamentalmente mi sento un attore brillante e quindi non potrei mai mettermi nei panni un po'... stretti del presentatore. Se poi non c'è un po' di personalità e di fantasia in un personaggio dello spettacolo che si rispetti, questo riesce col confondersi nell'anonimato. Comunque vi prometto per Canzonissima '72 un Pippo Baudo «nuova formula» che non avete ancora conosciuto ed al quale spero darete qualche punto in più, magari con le palette di Settevoci...».

Fulvio Marion

AL «DAMA BIANCA»



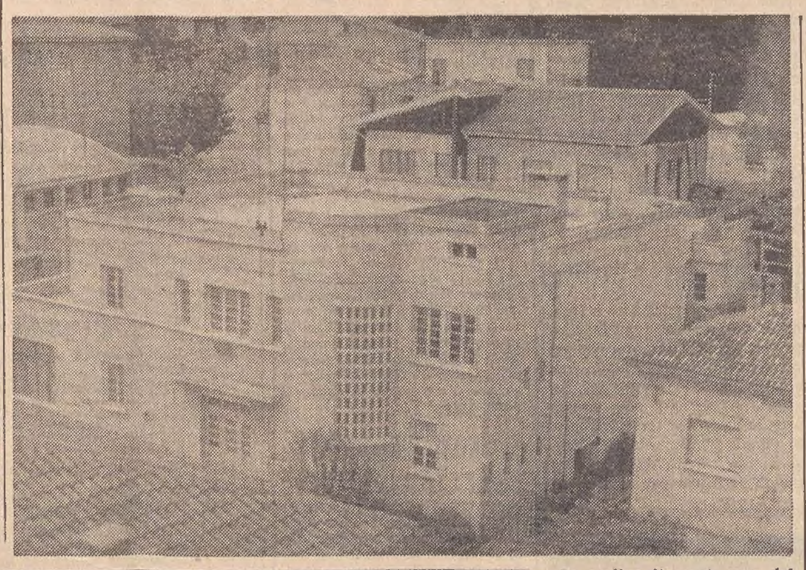
Alla presenza delle autorità e di un folto pubblico di invitati si è concluso il 6.o Concorso cinematografico internazionale «Trofeo Dama Bianca», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana.

Nella foto a sinistra il cav. Lenarduzzi mentre consegna uno dei premi.

TEMPI DIFFICILI PER LA VITA CULTURALE MUGGESANA

SI FANNO SPETTACOLI PERÒ MANCA UN TEATRO

Andrebbero se non altro sistemate le sale esistenti, come quelle dei cinema Verdi e Volta



La replica di questa sera della commedia musicale «Viva la gente de Rena» in piazza Marconi a Muggia concluderà la rassegna del teatro dialettale e le manifestazioni dell'estate muggesana. Tra le varie considerazioni che si possono ricavare da tutti gli spettacoli che sono stati portati a Muggia in questi mesi estivi, la prima e la più importante riguarda la necessità di realizzare nella cittadina quanto prima un teatro o per lo meno di rimettere in funzione un palcoscenico dei due ormai inagibili che si trovano nelle due sale cinematografiche in funzione.

Questa necessità deriva soprattutto dal fatto che pur avendo la possibilità di adattare la palestra comunale a sala improvvisata di teatro, è impensabile sacrificare continuamente le attività sportive durante i mesi invernali per un programma teatrale che potrebbe essere molto più vario se si disponesse di una sala adatta. Si richiede quindi un intervento o meglio un finanziamento per realizzare una sala di teatro.

Sappiamo di alcuni passi che sono stati fatti per riadattare e sistemare la sala del cinema «Verdi», anche se il progetto iniziale è rimasto ormai a languire, ma sarebbe questo il momento di ripresentarlo oppure di trovare qualche altra soluzione. Muggia nella sua espansione territoriale e demografica si trova ormai sempre più impreparata ad accogliere e sviluppare delle iniziative culturali, sociali, artistiche adeguatamente inserite nel contesto della vita del comune. Sorge quindi il problema urgente degli ambienti o meglio dei luoghi in cui convogliare queste manifestazioni.

La richiesta di una sala teatrale pertanto diviene sempre più impellente soprattutto se si considera il fatto che molto spesso la stessa compagnia del teatro stabile che avrebbe voluto essere presente con qualche lavoro a Muggia ha dovuto rinunciarvi per la mancanza di un ambiente idoneo. La sala del cinema «A. Volta» ha un palcoscenico accogliente e che si potrebbe con uno sforzo finanziario ripristinare e rendere agibile ma anche qui il discorso non ha toccato chi di dovere.

Si tratta in entrambi i casi di due sale, quella del cinema «Verdi» e del cinema «Volta», che a suo tempo avevano ospitato manifestazioni interessanti di teatro ma che poi sono state abbandonate senza preoccuparsi di intervenire per conservarle anche in quel modo. Risolvendo questo problema si potrebbe aspirare con molta probabilità ad avere anche nella cittadina, previa una collaborazione con gli organi provinciali, qualche spettacolo qualificante e qualche manifestazione importante; e tutto ciò mentre sta attuandosi l'azienda di soggiorno e turismo, mentre nella zona di S. Rocco tra poco inizieranno i lavori a mare per la costruzione di un cospicuo porto nautico.

Nella foto: il cinema - teatro «Volta», una delle due sale di Muggia che potrebbero essere agibili per delle rappresentazioni teatrali.

Gianni Marchio

VITA NEL PORTO

Si rimedierà all'attuale grave disfunzione? - La concorrenza non dà tregua - Doloroso il disarmo della triestina «Duino Bay» - In arrivo uno dei più potenti rimorchiatori del mondo

Nel Lloyd Triestino

E' in porto la motonave «Vivaldi» della linea commerciale per il Sud Africa. La nave, che aveva allo sbarco pelli, prodotti chimici e rame, ripartirà il giorno 6 con a bordo carta, acciaio, macchinario e merci varie.

Nell'Italia

Arriverà il giorno 7 la motonave «Volta» adibita alla linea Centro America-Nord Pacifico. La nave sbarcherà caffè e merci varie. Lascerà il nostro porto il giorno 8 con a bordo biciclette, carta, acciaio e merci varie.

Nell'Adriatica

Arriverà il giorno 5 la motonave «Indiana» della linea Grecia-Libano. Allo sbarco succhi di frutta e merci varie. Imbarcherà carta, macchinario, birra e merci varie per ripartire il giorno 6.

Pure il giorno 5 arriverà la motonave «Brennero» con allo sbarco succhi di frutta, frutta secca e merci varie. Ripartirà per la linea Libano - Cipro - Turchia - Grecia il giorno 7 con a bordo alimentari, acciaio, ferramenta e merci varie.

Il lavoro nel porto

Con l'assunzione di una novantina di lavoratori da parte dell'Ente Porto dovrebbe venir superata l'attuale fase di disfunzione, provocata, appunto, dalla carenza di gruisti, manovratori ferroviari, autisti di trattori, pesatori ecc. Il nuovo personale occasionale deve ovviamente venir istruito e sostenere un periodo di «rodaggio», prima di dare completezza del doppio turno. E' da augurarsi che i «disguidi» vengano presto eliminati.

Intanto le faccende portuali, attualmente, non vanno bene, secondo quanto ci telefonano varie agenzie marittime. La «Mini Lake», ad esempio che doveva caricare 30 contenitori pieni per gli USA con trasbordo al Pireo, è dovuta ripartire vuota per mancanza di personale e di mezzi. La «Pinguin», invece, della stessa agenzia, è riuscita a prendere a bordo per Israele 160 contenitori pieni. Una nave con 1300 tonn di caffè sudamericano che dovrebbe, arrivare fra giorni, si trova nel dubbio se attraccare a Trieste o sbarcare a Venezia. Lamentele continuano e si infittiscono, provocando seri imbarazzi.

Rimorchiatore «monstre» dall'Olanda

Nella settimana prossima arriverà all'Arsenale Triestino-San Marco uno dei più potenti rimorchiatori del mondo, il «Poolzee», appartenente alla Smit International Zeesleep and Bergirgsbedr di Rotterdam.

L'unità costruita nel 1971 ha una potenza motoristica straordinaria: ben 16.000 cavalli-asse; ha 225 piedi di lunghezza ed una larghezza di 41. Senza rimorchio, il colosso viaggia a 17 nodi.

Nel nostro porto prenderà a rimorchio il grande bacino di carenaggio che l'Arsenale ha costruito per la Spezia. L'unità si appoggerà nel nostro porto all'agenzia marittima Ellerman and Wilson.

Attenzione alla concorrenza

Mentre il nostro porto è in «disfunzione» (speriamo per breve durata) notiamo dalla stampa estera che la concorrenza aumenta. Un'impresa marittima USA offre agli industriali milanesi di trasportare contenitori sulla rotta Milano - treno blocato - Rotterdam - Atlantico - primo scalo nordamericano in 12-14 giorni. Un comunicato russo sui giornali viennesi offre trasporti rapidi di contenitori per il Giappone, via Siberia, in tempi inferiori a quelli espletati con navi, Stettino, Gdynia, Rostock inondano di dépliants le case di spedizioni austriache, richiamando l'attenzione sulle «rese-porto» eccezionali e sul fatto che quegli scali lavorano 24 ore su 24, feste comprese. Amburgo e Brema investono grosse cifre in attrezzature portuali per rendere sempre più veloci le manipolazioni. I giornali scrivono di rese eccezionali nel Mare del Nord per i contenitori ed i barconi delle LASH. Nel Nord è in corso una vera rivoluzione portuale che potrebbe danneggiare seriamente la nostra intermediazione marittima. Sulle riviste anseatiche troviamo scritto che decine e decine di milioni di DM vengono investiti in opere di razionalizzazione portuale negli scali tedeschi. Altrettanto grossi sono gli investimenti nei porti di Rotterdam, Amsterdam, Anversa e Zeebrugge.

Sul disarmo della «Duino Bay»

Come già annunciato in questa rubrica il 29 scorso, la m/n «Duino Bay» ha dovuto essere posta in disarmo a causa dell'aumento dei costi e del basso livello dei noli.

La Navigazione Giuliana, armatrice della nave, che gestisce un servizio regolare merci per l'Algeria - Spagna - Marocco con capolinea e porto d'armamento a Trieste, prima di prendere questa grave decisione ha chiesto un aiuto finanziario alla Regione, aiuto che non le è stato concesso. Risulta che in altri casi sono stati erogati dei contributi.

La Navigazione Giuliana è subentrata alla Fratelli Cosulich nell'esercizio della linea per il Mediterraneo occidentale con la cennata unità, in virtù di una iniziativa di un gruppo triestino che intendeva acquistare anche una seconda nave per il potenziamento di quel servizio che 22 anni or sono era stato iniziato dalla Fratelli Cosulich con navi proprie, iscritte nel nostro Compartimento marittimo.

Si deplora sovente che l'armamento triestino ha scarsa iniziativa, ma, quando un gruppo serio, competente e di lunga esperienza intende continuare e sviluppare una linea già esistente, viene a mancare di qualsiasi appoggio nel momento più cruciale e, pertanto, è costretto a rinunciare ad una impresa che era sorta sotto i migliori auspici. L'armamento triestino sarà così privato di un'altra unità che effettuava un servizio regolare merci dà e per il nostro porto.

Facciamo notare — come scrivono le riviste anseatiche «Hansa» e «Schiff und Hafen» — che i Länder costieri tedeschi cercano di aiutare con sovvenzioni, con prestiti agevolati e con abbuoni fiscali, le imprese marittime che si trovano in difficoltà a causa della negativa congiuntura marittima, sulla quale pesano parecchi fattori, quali gli aumenti nei costi di gestione, il ribasso dei noli, la concorrenza spietata delle bandiere-ombra e di navi appartenenti alle nazioni in fase di sviluppo, largamente sovvenzionate.

Due giorni di festa a Doberdò del Lago

Organizzati dalla Associazione cattolica slovena «Hrast», oggi e domani a Doberdò del Lago avranno luogo i tradizionali festeggiamenti di settembre. La manifestazione prenderà il via questo pomeriggio alle 16 con l'apertura dei chioschi e con un fitto programma di giochi sportivi; in serata alle ore 20 è previsto l'inizio del torneo di briscola, nel quale sono in palio numerosi premi gastronomici, mentre alle 21 si darà inizio alle danze, che saranno allietate dai ritmi del complesso «Kraski Odmevi».

Domani i festeggiamenti riprenderanno alle 9 con una serie di incontri sportivi e di giochi umoristici. Alle 17.30 il complesso di Lubiana «Janez Jersinovec S Plansarji», con la cantante Anna Pusar, si esibirà in un programma musicale e umoristico. Alle 21, infine, serata danzante di chiusura con il complesso «Kondor».

olivieri



mobili e arredamenti per abitazioni, uffici, comunità, alberghi, negozi
forniture di serramenti
olivieri

UN UFFICIO TECNICO AL VOSTRO SERVIZIO - TEL. 837-80
VIA CIPRIANI 78 - GORIZIA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN FILM JUGOSLAVO E UNO DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

VENEZIA 33

Alla scuola di Bulgakov con il Maestro e Margherita

Il compito si è dimostrato superiore alle possibilità del regista Petrovic Tutt'altro che da bocciare «Fuoco di paglia» con la firma di Schloendorff



Telefoto Ansa

Mismy Farmer, interprete del film «Il maestro e Margherita»

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 1

Settembre, andiamo, è tempo di finirla. A noi due, «Maestro e Margherita»; anzi, a noi tre. Il rimpianto di anni fa, romanzo appena uscito in lingua italiana, per non averlo letto subito subito. Ma si sa, non concorreva allo Strega o al Campiello. E allora a Trieste arriva Walter Chiari, fresco di botta in testa per essere scapicollato giù dal Colosseo girando un giallo semiserio (non può essere altro) per la TV.

Ma sì, è proprio settembre, e aspettando Rascel per le prove della «Strana coppia», dopo un'escursione di ricordi sugli amici triestini balza all'improvviso su Bulgakov, divorato nell'insonnia del vagone letto. «Come non l'hai ancora letto? Ma corri, compralo, te lo regalo, ma devi farlo subito...».

Il fiume — Walter aveva ormai superato il livello di guardia e rotto gli argini. In palcoscenico illuminato dalla sola luce di servizio, di fronte la platea del «Verdi» vuota e buia, ebbe inizio allora per due soli spettatori, il mite Garinei e chi scrive, un'eccezionale e travolgente realizzazione monologante del «Maestro e Margherita» fatta dal più completo showman, che ci sia oggi in Italia. Ma sia chiaro, lui, la showman, c'entrava fino a un certo gliato ed entusiasta per quanto, come spettacolo e come lettura, offriva il romanzo (la sovrapposizione e l'alternarsi dei piani narrativi, lo scandaglio dei personaggi sulla scena del «Ponzio Pilato» e fuori, la bellezza epigrafica dei dialoghi) diventava, in quel vulcano rievocativo, persuasione non occulta di trovarsi di fronte a un capolavoro. La partecipazione dell'attore restava ormai un fatto occasionale, mentre si prolungava l'incanto per l'autore. Incanto che solo un perentorio ma gentile richiamo di Garinei sull'ora tarda — riuscì a interrompere, essendo la seconda parte riservata a un certo convito di pesci e di tocai.

Da allora, da quella strana introduzione a un libro, ne seguì la lettura, ma sempre serpeggiò sotto pelle, tra riga e riga, la convinzione che «Il maestro e Margherita» sarebbe potuto essere una grande occasione di spettacolo, di cinema soprattutto, molto più disponibile per mezzi tecnici alle libere cavalcate, al disinvolto andata e ritorno dal mondo della realtà a quello della fantasia, al difficile caracollare sugli esili confini dove il vero lascia spazio all'immaginazione, e viceversa.

Ma chissà a chi sarebbe toccata la magnifica occasione? Chi l'aveva già intuita? E chi poi sarebbe stato disposto a puntarci i quattrini? Purtroppo il cinema vive — o soffoca — di questi condizionamenti. Una cosa è agguantare tela e colori e giù dipingere; o fogli di carta, portatile e tic-tic, toc-toc, scrivere.

Altro, ben altro è un film, che nasce da calcoli (spesso magari sbagliatissimi) per segreti e imprevedibili canali. Così per «Il maestro e Margherita» la sorte ha baciato in fronte il regista jugoslavo Alexandar Petrovic, che a Cannes '71 si prese la patente internazionale con i suoi «Zingari felici», lodatissimo dalla critica d'ogni parte. Eppure non è bastato.

Senza umiliare il lettore con il riassunto di un romanzo tanto noto come quello di Bulgakov, salteremo agli esiti di questa «operazione» che a malincuore, forse soltanto per un fortuito insieme di circostanze, va considerata fallita. D'accordo che Petrovic insiste nel dire che egli non ha voluto fare semplice lavoro di copiatura più o meno calligrafica, e che ha voluto «girare» per sensazioni, catturando qua e là momenti chiave e significativi della patetica storia di potere-violenza-libertà-amore contenuta nella vicenda del «Maestro e Margherita». D'accordo. Però anche in una simile disinvolta danza alla ricerca del miele c'erano dei crocevia da rispettare comunque se non si voleva stare al di sotto della minima atmosfera che il romanzo rimanda.

Sembra invece, o forse è soltanto un'opinione personale, che proprio il terrore della fedeltà e della calligrafia abbia paralizzato Petrovic. Il suo «Maestro e Margherita» si muove per linee e settori staccati, senza mai fondersi, senza mai creare quel sofuso che sta tra realtà e immaginazione. C'è la fascia di aria stalinista, c'è il grottesco dei suoi funzionari, c'è la poesia e l'isolamento del protagonista, l'intervento allegrotto del diavolo e dei suoi scudieri; l'altra isola della dolce Margherita, il manicomio e così via. Ma niente è fuso, niente si compenetra. Vive tutto come agli scatti di una lanterna magica, come se una televisione trasmettesse in contemporanea su cinque-sei canali le componenti di un'unica opera. Né riesce a farci niente Tognazzi, che qui si vede chiaramente seccato e incredulo, profeta del risultato per antiche esperienze. Al punto che le stesse musiche, inclusa quella di Morricone, sembrano appiccicate come francobolli. Spiace, ma è cosa tutta da rifare. Una volta tanto agli esami di riparazione ci vada il Maestro con la sua Margherita.

* * *

Da non bocciare invece l'altro film in programma, il tedesco «Fuochi di paglia» girato a quattro mani da Volker Schloendorff e Margarethe von Trotta, quest'ultima anche intelligente protagonista. Schloendorff non è nome nuovo: di buona scuola francese (Resnais e Malle), il suo primo film niente male lo dedicò al Musil del «Giovane Torless». «Fuoco di paglia» è la storia di una donna sposata e con un figlio, che desidera invece dei lavori domestici indipendenza e una professione. Quindi divorzia, tenta questa sua velleitaria strada, e dopo vani tentativi (ballerina, cantante, interprete, commessa) finisce con lo sposare un altro uomo. Una capitolazione, o forse un destino. Il filmetto è spigliato e piacevole, senza acuti ma anche senza paludi. Piuttosto sveglia e brava la protagonista-coregista.

L. M.

ALLA RASSEGNA DEL CABARET

«Scompare Alfio e scompare Turiddu»

Cefalù, 1

Una satira amara e allo stesso tempo divertente della mafia, dall'indovinato titolo «Scompare Alfio e scompare Turiddu» è stata presentata con vivo successo a Cefalù da un gruppo agrigentino di giovanissimi al «Festival del cabaret». Dopo quattro sere di spettacoli che hanno avuto un ottimo successo, la Rassegna nazionale del cabaret organizzata dall'azienda di turismo di Cefalù, sotto il patrocinio dell'assessorato siciliano al turismo, si avvia alla conclusione. Stasera è in programma il «Signor G» di Giorgio Gaber che il cantante ha già portato alla ribalta in vari teatri e soprattutto in televisione. Domani sera la chiusura spetterà al «Bagaglino»: 'l complesso romano com'è noto ha riscosso consensi con la sua ultima «produzione» intitolata «Jena Ridens».

Ieri, oltre ai presentatori di «Scompare Alfio e scompare Turiddu» hanno tenuto banco Tony Cucchiara e Nelly Fioramonte, gli «sposi folk» della canzone italiana.

A Sofia è stato proiettato in prima assoluta, il film «Goya», prodotto in comune da case cinematografiche della Bulgaria, dell'URSS e della Jugoslavia. Il soggetto, dovuto allo scrittore bulgaro Angel Vagenshtain, è stato tratto da una novella di Lion Feuchtwanger.

LA CERIMONIA CONCLUSIVA AL TEATRO «LA FENICE»

Con solennità domani il finale della Mostra

A Charlie Chaplin il premio «omaggio alla carriera» sarà consegnato personalmente dalla signora Leone

Venezia, 1

Il finale della trentatreesima Mostra internazionale d'arte cinematografica sarà ad un tempo solenne e cordialmente festoso per la preannunciata presenza della consorte del Presidente della Repubblica che consegnerà un riconoscimento a Charlie Chaplin. Infatti si è appreso che la signora Vittoria Leone, ha accettato l'invito rivoltole dalla Mostra di Venezia, di assistere, domenica 3 settembre al teatro «La Fenice», alla cerimonia conclusiva della manifestazione.

Lo ha annunciato, avutane conferma dai competenti uffici della presidenza della Repubblica, il vice commissario della Biennale per la Mostra del cinema Gian Luigi Rondi precisando che, in tale circostanza, la signora Leone consegnerà personalmente a Charles Spencer Chaplin il premio «omaggio alla carriera» che gli è stato attribuito dal comitato di lavoro della trentatreesima Mostra.

Alla cerimonia il governo sarà ufficialmente rappresentato dai ministri Vittorio Badini Confalonieri, Aldo Bozzi, Nino Gullotti. Saranno presenti anche i sottosegretari Aldo Amadeo e Gabriele Semeraro e Francesco Fabbri.

Chaplin ha confermato a Rondi la sua presenza a Venezia, la sera del 3 settembre, con un telegramma. Così l'uomo del cinema che nei giorni del Festival ha animato con la sua arte la «retrospettiva» dal titolo «Tutto Charlot» sarà di persona alla ribalta della cerimonia di chiusura per riavere un rinnovato titolo di simpatia.

La cerimonia conclusiva della Mostra internazionale cinematografica sarà trasmessa in diretta da Venezia domenica 3 settembre sul secondo programma televisivo con inizio alle 22.30. Pertanto i collegamenti con Monaco andranno in onda, sempre per quanto riguarda il secondo canale, dalle 21.20 alle 22.30 e dalle 23.15 alla chiusura.

(Ansa)

Di scena l'America oggi con due film

Per oggi sono in programma per «Venezia 33» due film entrambi prodotti negli Stati Uniti: «Siddharta» di Conrad Rooks e «Play it as lays» («Prendila come viene») di Frank Perry.

«I nudisti in diretta»: ecco il programma, il primo nel suo genere, che la BBC si propone di mandare in onda il 6 settembre. La trasmissione, che fa parte del programma «London plateform», comprenderà delle interviste in diretta con dei nudisti del Kent.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Torna Cervi-Maigret Guevara e Campiello

Ritorna il Commissario Maigret con il volto familiare di Gino Cervi per un ciclo di tre inchieste, ciascuna di due puntate, fatte dai romanzi di Georges Simenon. Nell'odierna prima puntata di *«Maigret e il pazzo di Bergerac» (TV-1, ore 21)*, il Commissario lascia Parigi per andare a trovare il suo collega in pensione Leduc. Egli viaggia in vagone letto insieme con uno sconosciuto e questi mentre il treno rallenta in prossimità di Bergerac, spalanca lo sportello e si butta giù. Maigret tenta di inseguirlo, ma lo sconosciuto gli spara ferendolo. Il commissario sviene. Quando torna in sé si ritrova in ospedale, piantonato, perché la polizia lo ha scambiato per un pericoloso criminale che ha già commesso due delitti. Chiarito l'equivoco, Maigret apprende i particolari della vicenda che da tre settimane terrorizza la cittadina: il pazzo ha strangolato due donne alle quali ha poi piantato un lungo ago nel cuore. Una terza ragazza è fortunosamente scampata all'aggressione.

Il commissario, che è stato intanto raggiunto dalla moglie, si stabilisce in un albergo di Bergerac e prosegue dal suo letto le indagini per scoprire la identità del suo misterioso feritore. Un biglietto ferroviario, trovato dalla signora Maigret davanti alla porta della camera, convince il commissario che il colpevole dev'essere cercato tra i frequentatori dello albergo. Mentre le persone sospettate da Maigret si trovano tutte nella sua camera, nel bosco di Bergerac, la giovane cognata del dottor Rivald (il medico che cura Maigret) sfugge miracolosamente a una nuova aggressione del criminale. Ma il commissario non è affatto persuaso che la donna dica il vero.

* * *

Per i servizi speciali del Telegiornale a cura di Enzo Zeferi va in onda la seconda puntata di *«Che Guevara: inchiesta su un mito» (TV-1, ore 22.15)*. Attraverso una serie di testimonianze inedite raccolte da Roberto Savio in vari Paesi della America Latina vengono analizzate le ragioni che si sommarono nel determinare la fine di Guevara e con lui del tentativo rivoluzionario in Bolivia.

* * *

Da Venezia viene trasmessa la telecronaca dell'*Assegnazione del Premio Letterario «Campiello» (TV-2 ore 22.30)*. Tra i cinque scrittori ai quali sono stati conferiti i premi di selezione una giuria di trecento lettori sceglie il «supervincitore». Telecronista Luciano Luisi.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi e io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Giochi della XX Olimpiade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15.30: Giochi della XX Olimpiade - nell'int. (17): Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 19.35: I tarocchi; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Le esperienze di Giovanni Arce filosofo, di Rosso di San Secondo; 21.40: Jazz concerto; 22.15: Serenata notturna; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo 6.24: Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Giochi della XX Olimpiade; 8: Buongiorno con R. Murolo; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Una commedia in trenta minuti; 10: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: I successi di Santana; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Licenza di trasmettere; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18: Il virtuoso; 18.30: Musica in palcoscenico; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Cavalleria rusticana, di P. Mascagni; 21.35: Canzoni in coppia; 22: Giochi della XX Olimpiade - negli intervalli: Giornale radio - Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da G. Rosdestvenski; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di A. Scriabin; 17.45: Appuntamento a Siena; 18: Musica leggera; 18.30: Fogli d'album; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale radio; 21.30: Concerto sinfonico diretto da P. Bellugi; 23: Orsa minore: «Dialogo sulla libertà», di M. Cranston.

TV NAZIONALE

RIBALTA ACCESA

20.00: Tic-Tac — Segnale orario — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Le inchieste del commissario Maigret: «Il pazzo di Bergerac» - Racconto in due puntate di Georges Simenon - con Gino Cervi - 1.a puntata. Doremì
22.15: Servizi Speciali del Telegiornale.
23.00: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa. Break 2
23.10: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo — Doremì.
22.30: Venezia: assegnazione premio letterario Campiello.

OLIMPIADI

I Programma

12.55 - 14.50: Canottaggio (finali).
14.50 - 15.30: Nuoto.
15.30 - 15.55: Sintesi pallavolo, pallacanestro, hockey.
15.55 - 18.55: Atletica leggera (sono in programma le finali del salto con l'asta e del lancio del disco masch., le semifinali dei 100 m femm., le batterie dei 400 m femm., le finali dei 400 m hs., degli 800 m masch. e dei 100 m femm.)
18.55 - 20.00: Nuoto (sono in programma: semifinale 100 m s.l. masch., le finali dei 200 m dorso masch., 200 m rana masch., 100 m dorso femm., 100 rana femminili).

II Programma

21.20 - 22.30 e 23.15 - 24.00: Pugilato (semifinali), pallacanestro (incontri del torneo per la qualificazione dal 1.o all'8.o posto), pallavolo (finali femminili), sport equestri.
24.00 - 01.30: Riassunto filmato.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fantasia musicale; 16: Coro «Tomadini» di Udine; 16.20: «La cortesele» - note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica - Programma radiotelevisivi; 7.40: Musica del mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Successi di ieri e di domani; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Musica; 9.45: 15 minuti di novità discografiche; 10: Carrellata di successi; 10.15: Successi discografici; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio, 12: Brindiamo con...; 12.30: Varietà presentato da H. Pagani; 13: Meditazioni di attualità; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 16: Rubrica regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(Ora solare)

(A COLORI)

9.55: Olimpiadi - Monaco 72: canottaggio; 14.55: Atletica leggera, nuoto; 19.30: Spettacolo di canzoni; 20.10: Zig-zag; 20.15: Notiziario; 20.30: «Una speranza per Charlie», telefilm; 21.20: «Stasera Jerry Lewis show».

Televisione jugoslava

(Ora solare)

9.45: Rassegna dei programmi; 9.50: Notiziario; 9.55: Olimpiadi: canottaggio; 14.55: Olimpiadi: atletica; 17.55: Olimpiadi: nuoto; 19.30: Disegni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Bollettino meteorologico; b 20.35: Bollet. meteorologico; 20.30: Cronaca dalle Olimpiadi; 20.40: Film; 22.10: Programma comico-musicale; 23: Notiziario.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni». Oggi ore 21 ed ore 22.15 due esecuzioni di: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati. Linea «M» dal capolinea di Barcola a Miramare alle ore 20.40 e 21.55; corse di ritorno a fine spettacoli.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 16.30 ult. 22: «Frogs». Prima che l'uomo distrugga la natura, milioni di rettili distruggeranno l'umanità. In technicolor. Viet. min. 14 a.
EXCELSIOR. 16.15 ult. 22.10: «Il tuo vizio è una porta chiusa e solo io ne ho la chiave», con Edwige Fenech, Anita Strindberg, Luigi Pistilli. Technicolor. Vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Il grasso, il magro, il cretino» con i simpatici Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 16.15 ult. 22.10: «La banda J e S.». Cronaca criminale del Far West con Thomas Milian, Susan George e Telly Savalas. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «The Eddie Chapman story agli ordini del Fuhrer e al servizio di Sua Maestà». Il più grande spettacolare film di spionaggio realizzato fino ad oggi, con C. Plummer, Y. Brynner ,R. Schneider, C. Auger. Technicolor.
NAZIONALE. 16 ult. 22.10: «Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?» con Dustin Hoffman. Ogni film una lieta sorpresa. Technicolor.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Il terrore con gli occhi storti». Il film che inaugura la nuova stagione. Technicolor, con Enrico Montesano, Alighiero Noschese e Isabella Biagini. Per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Ritorna attesissimo James Bond in: «Agente 007 Thunderball: Operazione tuono» con Sean Connery. Grande successo. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Infallibili pistoleri erano il terrore del West, erano: «I due figli di Trinità». Ciccio e Franco a voi nella loro più recente e comica interpretazione. Technicolor. Prima visione assoluta.
CRISTALLO. 16.30. A straordinaria eccezionale richiesta proseguono ancora oggi le repliche del divertentissimo technicolor: «I quattro dell'Ave Maria» con T. Hill e B. Spencer. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Giungla erotica» con Darr Poran, Carrie Rochelle. Technicolor severamente vietato ai minori di 18 anni
IMPERO. 16.30: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», con V. Gassman e P. Villaggio. Technicolor. Per tutti.
MIGNON. 16 ult. 22: «Il mercenario» con F. Nero, T. Musante e G. Ralli. Westerncolor.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Grande slalom per una rapina» con Jean Claude Killy e Daniele Gaubert. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del giallo. Technicolor: «L'uomo di Saint Michel» con Alain Delon, Nathalie Delon e Paul Maurisse.

ABBAZIA. 15.30 ult. 21.30: «Lawrence d'Arabia». L'indimenticabile straordinario capolavoro in technicolor con gli insuperabili: P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn e O. Sharif.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Giù la testa». Dopo «Per un pugno di dollari», «Per qualche dollaro in più» e «C'era una volta il West», il grande regista Sergio Leone presenta il suo ultimo capolavoro. Interpreti: James Coburn e Rod Steiger. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30 «Non stuzzicate i cow-boys che dormono». Divertente western a colori con James Stewart e Henry Fonda.
ARISTON. 16: «A noi piace Flint». Divertente ed avventuroso technicolor con James Coburn e Lee J. Cobb.
ASTRA - ROIANO. 16.30. Un meraviglioso technicolor di Walt Disney: «Bernardo cane ladro e bugiardo». Seguirà il cartone animato «Bongo».
IDEALE. 16.30. Technicolor. «Uno spaccone chiamato Hark» con George Peppard, Diana Muldaur, John Vernon. Capolavoro western.

GRATTACIELO



RADIO. 16.30: «Aladino e la sua lampada meravigliosa». La più bella favola a cartoni animati di Walt Disney. Technicolor.
OPICINA 18: «Gli aristogatti» di Walt Disney.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «A noi piace Flint». Divertente e avventuroso technicolor con James Coburn e L.J. Cobb.
EX SOCI. 21: «Easy rider» (Libertà e paura), il classico della contestazione giovanile con Peter Fonda e Demis Hopper. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. 20.30. Si ripete il primo tempo (apertura cassa ore 20.15): «Billy Jack». Technicolor con Tom Laughlin e Dolores Taylor.
SERVOLA ESTIVO 20.30. Scopecolor: «Quel maledetto ispettore Novak» con Yul Brynner.
VALMAURA. 20.45: «Angeli della violenza». Il film della gioventù. Successo. In technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «I guerrieri» con Clint Eastwood, Telly Savalas e Carol O'Connor. Capolavoro di guerra.

UDINE

ARISTON: «L'ultima fuga». Vietato minori anni 14
CAPITOL: «Improvvisamente un uomo nella notte».
CENTRALE: «La cagna». A colori.
ODEON: «Maschi e femmine». Vietato minori anni 18.

«Rigoletto d'oro» alla Kabaivanska

Mantova, 1

Nel chiostro della chiesa di S. Francesco a Mantova, è stato consegnato per la prima volta il premio «Rigoletto città di Mantova» al soprano Raina Kabaivanska.

La Kabaivanska, che ha tenuto un concerto per gli «Amici della musica» ideatori e promotori di questo premio, è stata di recente l'applaudita interprete della «Butterfly» a Macerata. Ai primi di settembre la celebre cantante partirà per gli Stati Uniti dove è impegnata al Metropolitan ancora con la «Butterfly». *(Ansa)*

Un film di spionaggio come questo non lo avete mai visto In visione al
GRATTACIELO
Aria condizionata



PUCCINI: «Riti segreti». Colori. Vietato minori 18 anni.
FERROVIARIO: «Gli orrori del liceo femminile». Colori. V.m. 14 anni.
ROMA: «Cordura».
DIANA: «Ucciderò un uomo». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17. «Catlow» con Y. Brynner e B. Lavi. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Uomo bianco va con il tuo Dio» con R. Harris. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «La casa di vetro» con S. Berger e R. Norton V.m. 18 anni. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Il ribelle di Scozia» con M. Caine e T. Oward. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Simon re dei diavoli» con A. Prine e B. Scott. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire» con L. Capolicchio e R. Cucciolla. Colori.
PRINCIPE. 18: «L'assassinio di Trotzky» con A. Delon, R. Burton e R. Schneider. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «L'organizzazione contro l'ispettore Tibbs» con S. Poitier. Poliziesco. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «La notte dell'agguato» con G. Peck, E.M. Saint. Colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «Due bianchi nell'Africa nera» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

RONCHI

RIO: «Una città chiamata bastarda».

CORMONS

COMUNALE: «Messaggero d'amore».

GRADISCA

COMUNALE: «Il barone rosso».
EDEN: «I pistoleri di Santa Trinità».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Uomini selvaggi» con W. Holden, R. O'Neal, K. Malden, L. Carlin; scope a colori.

ROMANS

IMPERO. 20: «L'ultima valle» con O. Sharif e F. Bolkan. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Trinità e Sartana figli di...».
CRISTALLO. 17: «Verena, contessa nuda». V.m. anni 18.
SUPERCINEMA. 17: «Abuso di potere». A colori.
CAPITOL. 17: «La cagna».

CORDENONS

VERDI. 17: «Una squillo per l'ispettore Klute». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Roma».
ZANCANARO. 17: «Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo».

CERVIGNANO

NUOVO: «Vivi ragazza vivi».

PALMANOVA

ITALIA: «Queimada».
GARIBALDI: «La ragazza del bagno pubblico».

GEMONA

SOCIALE: «Viva la muerte... tua!».

TARCENTO

MARGHERITA: «In nome del popolo italiano».

Oggi al Capitol
In prima visione assoluta
FRANCO FRANCHI | CICCIO INGRASSIA
...LUCRETIA LOVE



Oggi al cinema EDEN
UN FILM ECCEZIONALE
La FIDA CINEMATOGRAFICA presenta
PRIMA CHE L'UOMO DISTRUGGA LA NATURA MILIONI DI RETTILI ANNIENTERANNO L'UMANITÀ



RAY MILLAND · SAM ELLIOTT
JOAN VAN ARK · ADAM ROARKE · JUDY PACE
Regia di GEORGE McCOWAN
Una produzione An AMERICAN INTERNATIONAL

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina
GRADO
NIGHT CLUB «ASTORIA»
Tutte le sere, dalle 22 alle 4, attrazioni internazionali.

Oggi al RITZ - Prima
QUESTO FILM INAUGURA LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
SE C'È UN DELITTO IN PIÙ... LO LASCIAMO?
ENRICO MONTESANO
ALIGHIERO NOSCHESE · ENRICO MONTESANO
ALIGHIERO NOSCHESE
FRANCIS BLANCHE



soggetto e sceneggiatura di GIULIO SCARNICCI · STENO · RAIMONDO VIANELLO · GUIDO E MAURIZIO DE ANGELIS
musiche di
regia di STENO
una co-produzione Italo-Francese
PRODUZIONI DE LAURENTIIS INTERMACO S.p.A. ROMA
UNIVERSAL PRODUCTION FRANCE S.A.R.L. PARIS
EASTMANCOLOR COLORSCOPE DELLA SPES
PER TUTTI

BORSE E MERCATI

Milano: fermezza

Milano, 1

Chiusura ferma con selettivi sensibili miglioramenti. Nell'ultima seduta dell'ottava, la quota, dopo il regolare pagamento dei saldi di agosto, avvenuto ieri, ha usufruito di una buona corrente di denaro.

Le richieste sin dal «pre-bourse» si sono accentrate sulle Miralanza, alcuni bancari, Amiata, Rinascente e alcuni assicurativi. In apertura, i titoli guida apparivano meno incerti delle sedute precedenti, anche a seguito della minor pressione dell'offerta. Nel «durante», la domanda si è ampliata, consentendo a diversi valori di portarsi su basi migliori (Saffa, Burgo, Coge, Centrale).

Il listino di chisura, anche a seguito di qualche realizzo o della minore domanda, è avvenuta su basi spesso di poco inferiori ai massimi raggiunti nel «durante». Comunque spesso i titoli più in battuta sono riusciti a mantenersi sui massimi.

Plusvalenze superiori al 2 per cento hanno conseguito le Burgo, Cantoni, Centrale, Coge e alcuni altri immobiliari, Comit, Generalfin, Gim, Ifil, Interbanca, diversi assicurativi, Miralanza, Amiata, Pertusola, Saffa, Sarom. In buon recupero le Olivetti e le Pirelli e C., che ieri avevano subìto cedenze di un certo rilievo.

Realizzate, per contro, le Alitalia, dopo i recenti progressi, Finmare, Nebiolo e ancora deboli le Motta, Montedison Fibre, Cascami, Certosa. Nei titoli guida, poco mossi da ieri, le Generali hanno guadagnato circa l'1,50 per cento.

Nel dopochiusura richieste le Cantoni e Siossigeno; resistenti Pacchetti e Imm. Roma, che comunque sono migliorati di qualche frazione rispetto a ieri.

Ancora calmo il reddito fisso attraverso scambi non molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 53,65, con un aumento dello 0,60 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 23.000.000; Buoni del Tesoro 88 milioni; obbligaz. 1.647.743.450; azioni 4.570.950.*

DOPOBORSA — Scarsi affari nel pomeriggio con prezzi aderenti al listino (rilevazioni a cura della centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	31-8	1-9
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1880	1890
Eridania	2170	2162
Es. Molini	348	348
Molini Certosa	12600	12500
Motta	2230	2196
Rom. Zucchero	322	322
Rom. Zucchero pr.	312	312
Venchi Unica	2210	2210
Assicurative		
Alleanza Assic.	28200	28390
Assicuratrice Ital.	97400	97950
Ass. Milano ord.	16600	17100
Ass. Milano pr.	10590	10700
Generali	58100	58990
L'Abeille Italiana	14750	14700
Fondiaria Incen.	12950	13120
Fondiaria Vita	31600	3180
R.A.S.	69400	69830
S.A.I.	22295	23250
Toro Assicuraz.	15650	15970
Toro Assic. priv.	10525	10730
Bancarie		
Comm. Italiana	19200	19850
Banco di Roma	20000	28115
Credito Italiano	1899	1915
Interbanca priv.	27700	28320
Mediobanca	81000	81750
Cartarie - Editoriali		
Binda	34700	34800
Burgo	9448	9680
Burgo priv.	530	5760
Donzelli	325	330
Mondadori priv.	3205	3215
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1200	1200
Cer. Pozzi	167	170
Cer Pozzi priv.	281	28050
Eternit	2580	2570
Italcementi	26750	26711
Richard Ginori	380	380
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	549	54850
Brioschi	29000	29450
Caffaro	394	393
Carlo Erba	10010	18050
Carlo Erba priv	5300	5290
Italgas	850	840
Lepetit	15690	15850
Lepetit priv.	13660	13900
Liquigas	307	313
Mira Lanza	47080	49000
Montedison	490	492
Napoletana Gas	850	850
Petrolifera Ital.	3410	3410
Pierrel	6725	6760
Rumianca	749	750
Saffa	5400	5520
Sarom	911	950
Siossigeno	5165	5220
Commercio		
La Rinascente	312.50	315
La Rinascente priv.	230	234
Silos di Genova	2840	2838
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9100	8900
Ausiliare	4020	4150
Autostr. Torino-Mil	32130	3275
Italcable	3726	3750
Mittel	1860	1840
Nord Milano.	3050	3049
S.I.P.	2288	2285
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1246	1240
Marelli E.	684	681
Tecnomasio	530	530
Finanziarie		
Agricola	1671	1685
Bastogi	1511	1525
Centrale	8048	220
Finanz. E. Breda	5400	5490
Finmare	165	159
Finsider	255	26025
Generalfin	2325	2441
Gim	3300	3365
I.F.I. priv.	6590	6725
I.F.I.L.	25590	26600
Invest	3401	3446
Italpi	2960	2980
Pirelli & C.	2470	2500
Pirelli s.p.a.	1532	1915
S.E.S.	4920	4950
S.G.E.S.	2000	1971
SM.E.	1774	1769
Stet	2503	2502
Sviluppo	2030	2055
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4300	4360
Beni Stabili	4615	4645
Coge	1740	1810
Condotte d'acqua	696	704
De Angeli Frua	7840	7840
Edilcentro Milano	1217	1235
Generale Immob.	460	463
Habitat	2165	2160
Iniziativa Edilizia	7785	8040
La Milano Centrale	28210	28600
Risanamento	9640	9815
S.A.C.I.E. priv.	924	935
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2215	2216
Fiat priv.	1730	1732
Franco Tosi	4680	4700
Nebiolo	169	161
Olivetti ord.	1520	1551
Olivetti priv.	1610	1625
Westinghouse	2770	2850
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	719	721
Dalmine	330	330
Falck	4945	4965
Falck priv.	4420	4470
Ilssa Viola	3579	3579
Italsider	333.50	331
Magona	2370	2370
Metalli	2620	2645
Monte Amiata	2015	2060
Pertusola	2230	2360
Siele	2820	2811
Terni	105	104.50
Trafilerie	777	775
Tessili		
Centenari e Zinelli	293	294
Chatillon	429	410
Cotonificio Cantoni	13740	14170
Cucirini	7305	7340
Filat Cascami Seta	4900	4840
Fisac	638	648
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1460	1460
Linif. e Canap. Naz.	291	290
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	274	27350
Rossari	160	160
Rotondi	26625	26750
Scotti	240	240
Snia Viscosa	1100	1106
Snia Viscosa priv.	778	783
Ttiane	321	521
Tosi Manifattura	1689	1689
Unione Manifatture	16020	16300
Diverse		
De Ferrari	1390	1390
Acque Potabili	949	949
Acqui Terme	2700	2700
C.I.G.A.	6979	7000
Pacchetti	1050	1048
Reina	1090	1090
Smeriglio	148	152

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	1-9	TITOLI	1-9
Rendita 5%	98.55	FF. SS. 1952 5,50%	99.70
Redimibile 1934 3,50%	99.—	» » 1953 5,50%	99.35
Ricostruzione 3,50%	89.15	» » 1955 5,50%	98.50
» 5%	92.80	» » 1959 5,50%	94.50
Redim. Trieste 5%	93.25	» » 1960 5%	90.80
Rif. Fondiaria 5%	93.70	» » 1961 5%	90.15
Redimibile 1954 5%	92.80	» » 1965 I 6%	93.—
Edilizia scol. 5,50%	94.—	» » 1965 II 6%	92.30
» » 68 5,50%	96.50	» » 1966 I 6%	92.25
» » 69 5,50%	100.50	» » 1966 II 6%	92.15
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» » 1967 6%	91.90
» » » 76 5,50%	100.—	» » 1969 6%	92.—
» » » 77 5%	100.—	» » 1969 II 6%	106.50
» » » 77 5,50%	101.—	» » 1970 6%	—.—
» » » 78 5,50%	100.—	Piano Verde 1 em. 5%	90.30
» » » 79 5,50%	100.—	» » 2 » 5%	92.70
Buoni Tesoro 1973 5%	99.65	» » 3 » 5%	95.20
» » 1974 5%	98.80	» » 1 » 6%	93.25
» » 1975 I 5%	97.50	» » 2 » 6%	92.70
» » 1975 II 5%	97.05	» » 3 » 6%	92.40
» » 1977 5%	95.70	» » 4 » 6%	92.35
» » 1978 5%	95.90	» » 5 » 6%	92.30
» » 1979 5,50%	100.60	» » 6 » 6%	91.50
Amm. FFSS 67/87 6%	93.80	» » 7 » 6%	91.15
» » 68/88 6%	92.70	» » 8 » 6%	91.40
» » 69/89 6%	—.—	Roma I 5%	—.—
» » 1970 7%	99.70	Milano II 5%	93.20
Op. Pubbl. SS.A 6%	92.10	Publ. Util. (vent.) 5,50%	91.30
» » SS.B I 6%	90.60	» » (trent.) 6%	96.95
» » SS.B II 6%	90.60	» » (vent.) 6%	91.40
» » SS.B III 6%	94.—	» » XI 7%	—.—
» » SS.B IV 6%	98.80	Pub. Ut. Edison 46 6%	95.70
» » SS.B V 6%	—.—	» » » 1955 6%	97.50
» » SS.B 7%	—.—	» » » 1956 6%	97.50
» » SS.C. I 6%	94.90	» » Montec. 6%	97.20
» » SS.C. II 6%	90.55	I. M. I. XVIII 6%	99.75
» » SS.C. III 6%	90.30	» XX 6%	99.—
» » SS.aut.I 6%	91.50	» XXI 5%	98.70
» » » 7%	97.50	» XXII 5%	92.60
E.N.E.L. 1965 I 6%	92.85	» XXIII 5%	89.50
» 1965 II 6%	94.40	» XXIV 5,50%	91.10
» 1966 I 6%	92.20	» XXV 6%	93.60
» 1966 II 6%	91.85	» XXVI 6%	91.35
» 1967 6%	92.05	» XXVII 6%	91.70
» 1968 I 6%	92.—	» XXVIII 7%	99.20
» 1968 II 6%	91.75	» XXIX 7%	98.65
» 1969/89 6%	91.40	» 1964 6,25%	97.90
» 1969 II 6%	91.70	» Finan. 68 6%	—.—
» 1970 7%	100.10	Credito Nav. 63 6%	95.30
ENEL Europa '65 6%	95.70	» » 67 6%	93.20
E.N.I. 1965 II 6%	95.—	E.N.I. GELA 5,50%	93.85
IMI Fin. ind. Man. 6%	94.50	» 1957 6%	—.—
IMI Autostr SS.I 6%	91.80	» 1958 6%	100.05
IRI Sider 1953 5,50%	99.70	» 1958/78 6%	99.30
Isveimer 1961 III 5,50%	96.80	» 1964 6%	99.50
» 1962 IV 5,50%	95.70	» 1966 6%	92.90
» 1962/77 V 5,50%	95.40	» Sud 1959 6%	98.65
» 1962 VI 5,50%	94.10	» Sud 1960 5,50%	95.50
» 1963 VII 5,50%	93.—	» Sud 1961 5,50%	94.25
» 1963 VIII 5,50%	93.95	» Sud IV 5,50%	92.50
» 1964 IX 6%	94.60	» Sud V 5,50%	92.30
» 1964 X 6%	94.70	» Sud VI 5,50%	92.20
» 1965 XI 6%	94.—	» Sud VII 5,50%	94.10
» 1966 XII 6%	93.60	» Sud VIII 5,50%	94.50
» 1967 XIII 6%	92.85	» Sud I 6%	96.20
» 1967 XIV 6%	92.60	I.R.I. 1956/74 6%	99.70
» 1968 XV 6%	93.05	» 1957/75 6%	99.70
» 1969 XVI 6%	92.80	» 1958/74 6%	99.75
» 1970 XVII 7%	99.—	» 1975/77(vent.) 6%	98.70
Autostr. CC. 63 5,50%	88.—	» 1958/78 6%	98.75
» CC. 65 6%	93.80	» 1959/79 5,50%	93.50
» CC. 67 6%	91.30	» 1960/80 5,50%	93.—
» CC. 68 6%	91.50	» 1961/86 5,50%	89.70
» CC. 68 II 6%	91.50	» 1963/83 5,50%	90.85
» CC. 69 6%	91.50	» 1964/82 6%	93.50
S.A.T.A.P. 65 5,50%	86.20	» 1965/83 6%	93.40
» 67 5,50%	85.80	» Elet. opt. 5,50%	97.10
BEI 1962 6%	92.70	Banca Lavoro 5%	97.60
» 1965 6%	95.—	» » A.T. 5%	86.—
» 1966 6%	94.80	B.ca M. Cred. 6%	92.50
» 1967 6%	94.85	» » » 69 I 6%	92.40
» 1968 6%	94.20	» » » 69 II 6%	92.10
BIRS 6%	93.70	» » » 70 7%	98.80
CECA 63/83 5,50%	96.20	Banco Napoli 5%	95.50
» 66/86 6%	97.—	Banco Sicilia 5%	97.—
» 68/88 6%	94.90	» » O.P. 5%	97.—
» 68 II 6%	96.—	C.R. Bologna 5%	97.30
Miglioramento C 5%	90.—	» » O.P. 5%	95.20
» D 5%	83.20	C.R. Milano 5%	98.—
» E 5%	82.50	» » O.P. 5%	95.20
» F 5%	88.50	» » O.P. 6%	95.20
» G 6%	98.—	C.R. Roma X.le 5%	99.10
Genova 5,50%	88.30	» » XV.le 5%	96.50
» 1959 6%	95.90	» » » 6%	92.50
» 1961 5,50%	87.80	» » XX.le 5%	97.—
Torino Az. El 60 5,50%	87.90	» » » 6%	91.50
» » » 62 5,50%	88.80	Trentino A.A. 5%	94.50
Opere Pubbliche 5%	92.70	» » O.P. 5%	91.50
» » 5,50%	86.60	C.F. delle Venezie 5%	95.—
» » 6%	90.70	» » » O.P. 5%	95.—
» » 7%	97.50	Ist. It. C.F. Roma 4%	78.80
Op. Pubb. ss. I 6%	92.80	» » » » 4%	98.—
» » ss. II 6%	92.40	» » » » IX 5%	104.20
» » ss. III 6%	93.25	» » » » XI 5%	100.—
» » ss. Anas 6%	91.20	Mediocredito Cent. 67 6%	96.40
» » Dotaz I 6%	94.—	» » 68 6%	95.40
» » » II 6%	92.35	M.P. di Siena 5%	95.—
» » Int.St.ss I 6%	92.—	» » » 5%	95.—
» » » » II 6%	92.35	» » » O.P 5%	95.—
» » » » III 6%	91.70	Cart. Binda 6%	90.80
» » » » IV 6%	91.70	» » 1961 5,50%	88.60
» Int. Stat. V 6%	91.70	» » 1962 5,50%	88.90
» » » VI 6%	—.—	» Ital. 1949 7%	99.30
» » » I 7%	98.70	» » 1962 5,50%	85.80
Elfer 5%	98.30	» Timavo 7%	99.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	96.50	ENEL	70/85 7,50%	102.25
»	67/82 feb	6,50%	97.—	ENI	66/81 6%	93.75
»	67/82 set	6,50%	97.50	»	66/81 6,50%	94.25
»	68/80 mar	6,75%	99.75	»	67/82 6,50%	94.—
»	69/84 nov	7,50%	103.—	»	67/87 6,50%	93.50
CECA	66/86 giug	6,50%	95.75	»	68/88 6,75%	95.25
»	66/86 dic	6,50%	96.25	»	68/88II 6,75%	95.—
»	67/87	6,50%	95.75	»	69/81 7%	99.20
»	67/87	6,58%	96.25	IMI	1970/81 7,25%	100.40

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,20; dollaro canadese 591,25; yen 1,933; corona danese 84,19; corona norvegese 88,835; corona svedese 122,967; fiorino olandese 180,095; franco belga 13,25; franco francese 116,192; franco svizzero 153,812; lira sterlina 1422,65; marco tedesco 182,24; scellino austriaco 25,236; escudo portoghese 21,695; peseta spagnola 9,159.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,25, t.p. 571,50; lira sterlina 1422,50; franco svizzero 154,30; franco francese 120; franco belga 13,17; marco tedesco 182,40; scellino austriaco 25,20; peseta spagnola 9,15; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 585; fiorino olandese 179,75; corona danese 83,75; corona svedese 122,30; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo t.g. 31,50, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18, t.p. 19,25; yen 1,90.

ORO E MONETE

Sterlina oro (c.v.) 10800-11500; sterlina oro (c.n.) 8900-10600; marengo svizzero 9600-10500; platino 2900-3100; oro fino 1235-1270; argento 34250-38250.

TRIESTE

Mercato ben tenuto con notevoli recuperi su tutto il listino. Cedono solamente le Finmare e le Italsider, rispettivamente di 6 e 1 punto. Quasi fermo il reddito fisso.

Ass. Italiana 97400; Ass. Generali 59000; Ras 70000; Anic 550; Liquigas 313; Montedison 495; Rinascente 315; Rinascente priv. 232; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2295; Tripcovich 37850; Bastogi 1525; Finmare 159; Finsider 260; Pirelli S.p.A. 1535; Sme 1770; Stet 2500; Beni Stabili 4645; Immobiliare 462,50; Cantieri 60; Fiat ord. 2215; Fiat priv. 1730; Dalmine 330; Italsider 332; Terni 105; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1115; Viscosa priv. 780.

NEW YORK

Chiusura in rialzo per il terzo giorno consecutivo. L'indice «Dow Jones» ha guadagnato 6,32 punti, portandosi a 970,205.

LONDRA

Cedenza dei prezzi in quasi tutti i comparti. L'indice del «Financial Times» ha perso 4.7, scendendo a quota 517.6.

A ZURIGO — Chiusura in rialzo, dopo una seduta di moderate contrattazioni. Stabili i titoli bancari, in miglioramento finanziari e assicurativi, irregolari gli industriali.

A FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo, dopo una giornata di moderate contrattazioni. Particolarmente richiesti i siderurgici, in rialzo anche elettrici e chimici. Stabili gli automobilistici, in buon miglioramento bancari e grandi magazzini. Lievi perdite fra i minerari.

A PARIGI — Prezzi stabili. In progresso i petroliferi, irregolari gli elettrici, stabili bancari e i grandi magazzini, saldi anche i chimici. In lieve aumento i titoli dell'oro e del rame.

A BRUXELLES — Chiusura con prezzi in rialzo, specie per i siderurgici, i chimici e i petroliferi. Fra i titoli cedenti gli elettrici. Nel comparto dei titoli esteri, in progresso gli olandesi, i tedeschi e i francesi; in calo i sudafricani.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,20	—
Capitalitalia	»	10,93	—
Equitalia	»	9,70	—
Europrogr. '69	frsv	120,54	—
First Fund	doll.	12,50	13,66
Fonditalia	»	11,56	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,23	—
Interfund	»	11,48	12,17
Interitalia	lire	7825	8552
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,79	12,82
Italamerica	»	10,40	11,00
Italunion	»	12,91	14,07
Mediolanum S.	»	10,98	14,93
Rominvest	»	12,16	13,16
3-R Management	lire	5922,10	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine tel. 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Vino 1972: cattiva annata

Roma, 1

Il vino del 1972 sarà con ogni probabilità scarso e di qualità mediocre, fatta eccezione, forse, per il solo vino siciliano, che si preannuncia peraltro di limitata gradazione alcoolica.

Questa è la sintesi delle informazioni in arrivo all'«Irvam» dalle principali regioni d'Italia e delle prime ancora esitanti previsioni relativamente a un mosaico non ancora completato. Grandine, umidità, parassiti e marciume delle viti hanno infuriato nei mesi estivi, compromettendo la quantità del raccolto e sostanzialmente anche la qualità complessiva.

Dopo due eccezionali annate, come il 1970 e il 1971, caratterizzate da ottimi e pingui (specie il 1970) raccolti, il maltempo ha decisamente rovinato le prospettive di una discreta produzione vinicola, che era lecito avanzare in primavera. Si fa notare da parte degli esperti che il mese di settembre potrebbe in parte riequilibrare la qualità del raccolto, lmeno in alcune regioni tra le meno colpite. Vedremo, dunque, se il mese appena iniziato ci riporterà il sole e soprattutto il caldo, essenziale per il maturarsi dei grappoli.

In tutta Italia è intanto probabile una vendemmia tardiva, mentre si sta cercando di combattere i parassiti e soprattutto la peronospora, che si è pericolosamente diffusa nel paese.

Le regioni particolarmente colpite dal maltempo sono la Puglia, l'Emilia-Romagna, la Lombardia, la Toscana e la Sardegna. Le viti della Sardegna sono state colpite nel giugno scorso da piogge fortissime e da freddi intensi.

In Sicilia, invece, il vino dovrebbe risultare discreto, dato il favorevole decorso climatico dell'estate. La gradazione alcoolica dovrebbe risultare limitata e senz'altro inferiore a quella dell'anno scorso.

Il Piemonte ed il Veneto non lamentano nel complesso molti danni: anche se la raccolta delle uve si annuncia inferiore a quella dell'anno scorso, la qualità del vino dovrebbe essere discreta. Anche in queste regioni, comunque, si attende il settembre con viva apprensione e speranza. *(Italia)*

Guerra nucleare alle mosche

Roma, 1

Il Comitato nazionale per l'energia nucleare e l'Istituto sperimentale di zoologia agraria di Firenze del Ministero agricoltura e foreste, diretto dal prof. Rodolfo Zocchi, hanno firmato una convenzione che prevede, per il biennio 1972-73, una collaborazione tra il laboratorio per le applicazioni in agricoltura del CNEN e l'Istituto suddetto per l'attuazione di una campagna di lotta contro la mosca mediterranea della frutta, da svolgersi nell'isola di Procida.

Tale campagna, cui partecipa attraverso un contratto di associazione anche il servizio di biologia della commissione della Comunità europea, ha lo scopo di confermare definitivamente l'applicabilità pratica della tecnica nucleare dell'«insetto sterile» per il controllo di questa mosca che provoca danni ingenti ai prodotti della maggior parte delle specie fruttifere coltivate nell'Italia centrale e meridionale.

(Italia)

INTERVISTA DELL'ON. BOZZI SULLA SITUAZIONE NEI TRASPORTI

SUI TRENI TROPPA GENTE CHE PUO' VIAGGIARE GRATIS

Negli anni futuri previsto anche per l'Italia un sistema ferroviario all'altezza degli altri paesi europei - I problemi del settore aeronautico

Roma, 1

Il piano di ammodernamento delle ferrovie presentato al CIPE da parte del Ministero dei trasporti verrà esaminato il prossimo 13 settembre. Nel renderlo noto, in occasione di un'intervista a «Il Giorno», il ministro, on. Aldo Bozzi, ha precisato che sono previsti aggiornamenti delle ferrovie che hanno particolare riguardo per il Sud e velocità notevoli (che potranno toccare anche i 300 km orari).

«Negli anni futuri — ha dichiarato il ministro — potremo avere un sistema ferroviario all'altezza dei migliori paesi europei. Lo sviluppo automobilistico e quello del traffico aereo non potranno mai sostituire il mezzo ferroviario, sia per i passeggeri sia per le merci. Si pensi che in Italia viaggiano circa un milione di persone al giorno».

Per quanto riguarda la parte economica, contraddistinta da un notevole deficit delle ferrovie, l'on. Bozzi ha posto in evidenza due esigenze che l'azienda FS deve contemperare: quella di una gestione economica e quella del servizio sociale. «Non bisogna dimenticare l'economicità — ha detto — per il servizio sociale. Si tratta di trovare un giusto punto di equilibrio fra questi due momenti fondamentali. Senza dubbio incidono sul deficit le molte, troppe concessioni gratuite o riduzioni. Secondo me, questo è un fatto, oltre che finanziariamente negativo (l'incidenza viene calcolata nell'ordine dei cento miliardi annui) civicamente diseducativo. Pur rendendomi conto delle ragioni che stanno a base di tali concessioni di favore, non trovo giusto che si stabilisca un trattamento differenziato nell'uso di un servizio pubblico. In Italia abbiamo quasi 1.300.000 persone che utilizzano concessioni completamente gratuite, alle quali vanno aggiunte quelle che usufruiscono di riduzioni notevoli, dal 20 al 70%. Ora nessuno può pensare di riesaminare la questione per quei che riguarda, ad esempio, studenti e lavoratori pendolari e altre categorie, che meritano una giusta protezione. Ma per certe categorie qualcosa si può e si deve fare».

Nel corso dell'intervista, dopo avere ribadito che il governo avverte l'esigenza politica e tecnica di dare largo incremento all'ammodernamento delle ferrovie, l'on. Bozzi ha sottolineato come, di fronte all'esplosione della domanda di trasporto, vi sia una inadeguatezza dei mezzi a disposizione. Occorrono interventi che abbiano una «sufficiente lungimiranza» e occorre «una impostazione globale dei problemi delle diverse componenti del traffico, sicché l'una possa integrarsi con l'altra, senza accentuazioni preferenziali».

Per le ferrovie, il pianostralcio di 400 miliardi e il piano poliennale di 4.000 miliardi potranno portare a un effettivo miglioramento ferroviario, «in coerenza tanto con i nostri impegni di politica europea quanto con la politica regionale che dovrebbe alleggerire l'azienda di Stato di quei cosiddetti "rami secchi", che sono secchi nel quadro nazionale e che possono non esserlo sul piano regionale».

Il ministro ha aggiunto di aver avviato un discorso concreto con le regioni per elaborare «piani regionali di trasporto».

Per quanto concerne, in particolare, il settore aeronautico, il ministro ha sostanzialmente affermato: 1) che l'aviazione civile è costretta ancora a operare in un ambito legislativo antiquato, con conseguenti lunggaggini burocratiche (necessità di approntare una legislazione adeguata); 2) che sul sistema aeroportuale incidono parecchie competenze, aliene ministeriali e altre private, e che occorre mettere d'accordo tutte queste componenti, coordinandole; 3) che lo Stato, mentre si nota la tendenza alla «proliferazione degli aeroporti», dovrebbe gestire direttamente pochi scali, affidando gli altri a eventuali iniziative locali, mantenendo comunque un controllo su tutte le questioni legate alla sicurezza del traffico.

L'on. Bozzi, infine, ha reso noto, tra l'altro, che fra pochi giorni egli potrà disporre della completa «radiografia» degli aeroporti italiani. Regione per regione, una commissione di esperti ha preso visione della situazione, individuando le carenze di ciascuno scalo, con le relative necessità di intervento. «Vi è quindi una politica immediata per eliminare le deficienze più gravi. Vi è poi una politica, che chiamerei strategica, per dare all'aviazione civile una dimensione moderna, secondo le crescenti necessità di sviluppo del mezzo aereo». *(Italia)*

AUMENTO DEI COSTI E FORTE CONCORRENZA STRANIERA

Ha chiuso in perdita il bilancio della «Fincantieri»

Posizione di quasi monopolio assunta sul mercato dal Giappone
Le turbative sindacali incidono sulla regolarità della produzione

Roma, 1

L'assemblea ordinaria della «Fincantieri» (Gruppo IRI) ha approvato il bilancio al 30 aprile 1972, chiusosi con una perdita di undici miliardi 700 milioni di lire, che è stata riportata a nuovo.

Dalla relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti si rileva che l'attività produttiva, sebbene aumentata rispetto allo scorso anno, è stata sensibilmente inferiore alle obiettive possibilità aziendali (in mancanza di omogenei indici di produzione, si può dire che nei 2 mesi del 1971 si è prodotto quanto si sarebbe dovuto produrre in poco più di 10 mesi in condizioni di normalità di lavoro e regolarità di approvvigionamenti di materiali. Il settore cantieristico, come l'intera industria italiana, soffre infatti di scarsa produttività con la aggravante che il «mestiere» di costruttori navali («mestiere» di montaggio) porta a subire, più che altre industrie, le turbative sindacali, l'assenteismo talvolta paralizzante, la scarsa produttività delle industrie subfornitrici; i risultati economici riflettono questa situazione.

La produzione ha riguardato per circa il 70 per cento navi acquisite a prezzi bloccati in periodi di costi crescenti. Il costo della produzione è aumentato dalla fine del 1969 (contratto collettivo) ad oggi di oltre il 60 per cento. Si sono subiti indebiti oneri finanziari per i ritardi con cui vengono corrisposte le agevolazioni di legge (contributi ai cantieri e credito navale).

Le prospettive, anche per il tono depresso dei noli sono pessimistiche. Il Giappone si avvia ad assumere una posizione di quasi monopolio. Mai come ora la gravità della situazione ha indotto i costruttori europei a unirsi per tentare, con l'appoggio comunitario, un accordo con il Giappone e l'adozione di una politica cantieristica e armatoriale comune.

La situazione italiana e del Gruppo — afferma la relazione — è particolarmente preoccupante: un solo ordine nei primi otto mesi del 1972 e carico di lavoro inferiore a quello dei concorrenti. L'intervento dello Stato, per i ritardi con cui vengono corrisposti i contributi ai cantieri e i finanziamenti del credito navale e per l'insufficienza degli stanziamenti di legge, non ha avuto l'efficacia necessaria.

L'azione che ci si propone è volta al controllo dei costi attraverso la creazione di due coerenti «sistemi» di costruzione e riparazione navale, in grado, attraverso adeguati investimenti, specializzazioni produttive, qualificazione del personale, di rispondere alle esigenze armatoriali.

All'azione del settore deve affiancarsi quella dello «Stato attraverso una efficace applicazione delle disposizioni vigenti a favore della costruzione navale e dell'armamento; nella attuale fase di mancanza di ordini occorre mobilitare le risorse del paese interessate alla sopravvivenza delle industrie marittime. Quasi tutti i paesi europei, secondo le loro possibilità, stanno adottando soluzioni in questo senso. Si deve, ad esempio, cercare di recuperare alla flotta mercantile italiana più vaste zone dei traffici marittimi. Solo il 18 per cento dei traffici marittimi in arrivo in Italia è trasportato da navi con bandiera italiana (14 per cento per i prodotti petroliferi).

E' evidente — conclude la relazione — che qualunque provvedimento in favore dell'armamento italiano si produce in un vantaggio anche per i cantieri. *(Ansa)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) validi per transazioni tra banche dell'1-9

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5- 1/4	5- 3/8	6
Sterlina br.	8- 1/2	8- 3/8	8-13/16
Franco sv.	3/4	1	1-13/16
Marco ger.	11/8	15/16	1-13/16

PROSSIMA LA 36.a EDIZIONE A BARI

SESSANTA PAESI ALLA FIERA DEL LEVANTE

Un più largo arco di provenienza dei numerosi operatori interessati

Bari, 1

La galleria delle nazioni e la borsa degli affari, termometro economico della Fiera del Levante, sono ancora una volta, per la 36.a edizione, punto di incontro per rappresentanti di governo, esponenti di uffici promozionali, operatori e produttori economici, e momento importante per interscambi commerciali. L'azione diretta svolta quest'anno in forma ancora più massiccia dalla Fiera nei riguardi degli operatori economici ha determinato il risultato di un più largo arco di provenienze, che interessano una sessantina di paesi di ogni angolo del mondo.

Fra gli operatori che hanno mostrato più interesse vanno segnalati i ciprioti, che vogliono acquistare prodotti dell'edilizia, condizionatori d'aria, apparecchiature elettriche e radiotelefoniche, motocoltivatori, pompe irrigue, macchine agricole. Anche la Giordania è interessata ad attrezzature e macchine per edilizia, apparecchiature elettriche e a una vasta gamma di alimentari in scatola e di surgelati, carne affumicata, prosciutti, formaggi e prodotti caseari.

La Grecia mostra notevole propensione verso gli elettrodomestici, apparecchiature elettriche, macchine per l'edilizia e lavori pubblici (miscelatori di cemento).

I problemi di acquisto del Pakistan riguardano i refrigeratori, condizionatori d'aria, pezzi di ricambio per auto, materiale ferroviario e per ultimo prodotti per l'abb

MONACO '72

Argenton illumina una giornata grigia

SOLO SIMEON (DISCO) SUPERA LA PRIMA FASE FRA GLI AZZURRI DELL'ATLETICA

Dionisi non si qualifica nell'asta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, 1

Le sorprese nell'atletica leggera sono all'ordine del giorno. Ieri nei 100 metri maschili gli americani Eddie Hart e Ray Robinson, per aver perso... l'autobus, sono stati eliminati dalla finale che gli avrebbe visti grandi protagonisti; oggi nel salto con l'asta le vittime illustri sono lo svedese Isaksson e l'italiano Dionisi.

Anche oggi sono state assegnate due medaglie d'oro. Il russo Valeri Borzov, come scontato dopo la scomparsa di Hart e Robinson, ha vinto i 100 metri maschili in 10"1. La tedesca dell'Est Ruth Fuchs ha conquistato il titolo del giavellotto, stabilendo con metri 63,88 il nuovo primato olimpico.

100 METRI MASCHILI — Borzov ha fatto una corsa tutta in scioltezza (...se ci fosse stato Mennea!) concludendo con l'oro il suo programma a lunga scadenza. Chi è questo Borzov che molti lo hanno definito un robot umano? Valery Borzov, 23 anni, 1,90 per 82 kg, studente all'Istituto di cultura fisica di Kiev è nato il 10 ottobre 1949; il suo allenatore è Valentin Petrovsky. Da circa 3 anni Borzov è considerato il migliore «sprinter» europeo. Ha vinto ai Campionati europei di Helsinki nell'agosto dell'anno scorso i 100 e i 200 metri, ma in precedenza nel 1969 era «esploso» vincendo ad Atene gli Europei dei 100. E' primatista europeo su queste due specialità con 10" e 20"2. Di lui gli esperti dicono che è costruito con una perfezione cronometrica, pezzo per pezzo. Cominciò l'atletica a 13 anni (9 anni or sono) correndo i 100 metri in 13 secondi netti. D'allora il suo allenamento è stato sempre scientificamente controllato e i progressi sono venuti poco per volta, sino a questa medaglia d'oro di Monaco. Tutto come previsto.

GIAVELLOTTO FEMMINILE — Due tedesche orientali ai primi due posti: Ruth Fuchs e Jacqueline Todten. La campionessa olimpica ha lanciato l'attrezzo a metri 63,88 facendo registrare il nuovo record. Praticamente la tedesca ha fatto gara a sé. La Todten infatti è terminata nettamente staccata. Il bronzo è stato assegnato alla statunitense Kathy Schmidt.

SALTO CON L'ASTA — E' scoppiato il dramma di Dionisi, e l'Italia ha perso una delle pedine su cui maggiormente contava per una medaglia olimpica. Il primatista italiano è andato fuori a 4,80, non riuscendo nemmeno ad arrivare a contatto con la asticella. Fuori con Dionisi, è andato anche Fraquelli, seppure abbia superato i metri 4,80.

L'atleta di Riva del Garda ha passato i 4,60, e così pure Fraquelli, per poi tentare i 4,80. Già il tentativo a questa misura modesta per lui aveva creato in tribuna del nervosismo e paura.

Dopo un lungo prologo, Dionisi scendeva in pedana, prendeva la rincorsa che appariva sciolta, veloce, calibrata. L'asta entrava in buca ma non si alzava. Dionisi, perduto l'attimo favorevole, l'aveva abbandonata continuando la corsa oltre i ritti con l'asticella e saltando la materassina di ricaduta.

Purtroppo si sentiva qualche fischio, qualche urlo e si vedeva Dionisi girarsi frequentemente verso le tribune, a cercare chi lo insolentiva. Dopo un paio di rincorse troncate a metà, Dionisi tentava il secondo salto, infilava l'asta, ma all'ultimo momento si girava di spalle e si alzava appena dal suolo.

Il giudice dichiarava il nullo, malgrado le vivaci proteste dell'italiano. In verità si è visto un po' di severità nella decisione in quanto l'atleta si era girato ben prima di alzarsi, ma il giudice è stato inflessibile.

Si sono qualificati per la successiva fase dell'asta gli americani Johnson e Seagren, il finlandese Kalliomek, il tedesco dell'Est Nordwig, i francese Tracanelli e D'Encausse, i tedeschi dell'Ovest Kuretzky e Ohl, il canadese Simpson, lo svedese Lagerquist, i polacchi Slusarski e Buciarski e il greco Papanicolau, ripescato con gli altri che avevano superato i cinque metri.

LANCIO DEL DISCO MASCHILE — Il friulano Silvano Simeon è il primo atleta italiano che a Monaco si è conquistato un posto in finale. L'azzurro ha ottenuto la misura di metri 59,78 (la qualificazione si raggiungeva con metri 59). L'impresa non è invece riuscita all'altro italiano in gara, Armando De Vincentiis. In tale specialità poche le sorprese. I grossi nomi che non figurano fra i finalisti sono solo quelli del tedesco orientale Losch e del tedesco occidentale Wippermann. La miglior prestazione è stata quella dello cecoslovacco Danek con metri 64,32, mentre l'americano Silvester ha toccato metri 61,20.

100 METRI FEMMINILI — Nulla da fare per le due azzurre in gara. Cecilia Molinari e Laura Nappi sono state eliminate rispettivamente con i tempi di 11"6 e 12"1. La più veloce è stata la cubana Chivas in 11"2. Grossa sorpresa l'eliminazione della tedesca dell'Est Strophal.

800 METRI MASCHILI — Nessun atleta italiano in gara. Le tre batterie sono state vinte dal keniano Ouko (1'47"6), dallo statunitense Wottle (1'48"7) e dal sovietico Arzhanov (1'46"3).

3000 SIEPI — Franco Fava è stato eliminato dopo essere giunto quinto nella sua batteria in 8'35". Anche in questa specialità è stato stabilito un nuovo primato olimpico da parte del finlandese Kantanen che ha preceduto il quotato Keino. Kantanen ha corso in 8'24"8, tre secondi e due decimi in meno di Keino. Nella seconda batteria il keniano Jipcho, uno dei favoriti, ha corso al risparmio vincendo in 8'31"6.

400 OSTACOLI — Gli otto finalisti sono: Akii-Bua (Uganda), Mann, Hemery e Seymour (Stati Uniti), Schubert (Germania occidentale), Gavrilenko e Zorin (Russia) e il greco Tziortzis. La finale si annuncia quanto mai spettacolare per i molti atleti di valore in gara.

N. D. P.



Monaco — Il vittorioso arrivo del sovietico Valery Borzov nella finale dei 100 metri, vinti in 10"1 davanti al negro americano Robert Taylor. Telefoto Ansa

PIATTELLO — SKEET

● Gli italiani Mario Garagnani e Carlo Lodi sono, assieme ad altri concorrenti, rispettivamente al 13.o e al 19.o posto della classifica provvisoria della gara di skeet dopo la seconda serie di 75 piattelli. Il titolo verrà assegnato oggi al termine della terza serie di 50 piattelli. Il punteggio di Garagnani è di 143, quello di Lodi 142.

Fiasconaro assente nei 400 metri

Monaco, 1

Marcello Fiasconaro non prenderà parte alla gara individuale dei 400 in programma domenica prossima. La decisione in tal senso è stata presa dalla presidenza della FIDAL, sentito il parere dei sanitari e dei tecnici responsabili. Poiché tuttavia le condizioni dell'atleta sono in leggero miglioramento, non è esclusa la possibilità di una sua partecipazione alla staffetta 4x 400 in programma venerdì 8.

«Mi ha molto addolorato il non poter partecipare alla gara individuale — ha detto Fiasconaro — ma nelle attuali condizioni mi era impossibile fare un tempo di livello olimpico. Spero di farcela almeno per la staffetta per potre dare una mano ai miei compagni di squadra».

LEONE A NOVELLA

● Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire le sue più vive felicitazioni a Novella Calligaris per le sue brillanti affermazioni.

I RISULTATI

Atletica

METRI 3000 SIEPI

Prima batteria: 1) Kantanen (Fin.) 8'24"7 (nuovo record olimpico); 2) Keino (Ken.) 8'27"6; 3) Koyama Takaharu (Giap.) 8'29"8.

Seconda batteria: 1) Jipcho (Ken.) 8'31"7; 2) Ala-Leppilampi (Finlandia) 8'31"8; 3) Jelev (Bul.) 8'35"8.

Terza batteria: 1) Paeivaerinta (Fin.) 8'29"; 2) Bitte (URSS) 8'30"2; 2) Villain (Fr.) 8'30"4.

Quarta batteria: 1) Biwott (Ken.) 8'23"8; 2) Malinowski (Pol.) 8'28"2; 3) Moravcik (Cec.) 8'33"4; eliminato Franco Fava.

QUARTI DI FINALE

METRI 100 FEMMINILI

Prima batteria: 1) Chivas (Cuba) 11"22; 2) Boyle (Aus.) 11"30; 3) Ferrell (USA) 11"38; 4) Shahamorov (Isr.) 11"48; 7) Cecilia Molinari in 11"63.

Seconda batteria: 1) Stecher (Germ. Est) 11"27; 2) Szewinska (Pol.) 11"49; 3) Mickler (Germ. Ovest) 11"52; 4) Lannaman (GB) 11"72; 8) Laura Nappi (It.) 12"13.

Terza batteria: 1) Richter (Germ. Ovest) 11"33; 2) Gieskova (Cecosl.) 11"43; 3) Annum (Gha.) 11"45; 4) Lynch (GB) 11"57.

Quarta batteria: 1) Davis (USA) 11"27; 2) Schittenhelm (Germ. Ovest) 11"42; 3) Valdes (Cuba) 11"46; 4) Zharkova (URSS) 11"46.

FINALE GIAVELLOTTO FEMMINILE

1) Ruth Fuchs (Germ. Est) metri 63,88 (primato olimpico); 2) Todten (Germ. Est) 62,54; 3) Schmidt (USA) 59,94; 4) Mollova (Bul.) 59,36; 5) Urbancic (Jug.) 59,06; 6) Janko (Austria) 58,65; 7) Gryziecka (Pol.) 57; 8) Koroliova (URSS) 56,36.

SEMIFINALI 400 METRI OSTACOLI

Prima batteria: 1) John Akii-Bua (Uga.) 49"25; 2) Mann (USA) 49"53; 3) Hemery (USA) 49"66; 4) Schubert (Germ. Ovest) 49"80.

Seconda batteria: 1) James Seymour (USA) 49"33; 2) Gavrilenko (URSS) 49"34; 3) Zorin (URSS) 49"60; 4) Tziortzis (Gre.) 50"06.

LANCIO DEL DISCO

(Qualificazione a metri 59)

Qualificati: Kahma (Fin.) metri 61,24; Bruch (Sve.) 61,24; Silvester (USA) 61,20; Tegla (Ungh.) 60,60; Vollmer (USA) 59,60; Niare (Mli) 59,38; Thorith (Germ. Est) 59,36; Hills (NZ) 59,22; Danek (Cec.) 64,32; Rinne (Fin.) 62,02; Fejer (Ungh.) 61,58; Muranyi (Ungh.) 60,34; Silvano Simeon (I.) 59,78; Powell (USA) 59,30.

Salto con l'asta. Qualificazioni (minimo metri 5,10): Kalliomaek (Fin.), Nordwig (Germ. Est), D'Encausse (Fra.), Seagren (USA), Lagerqvist (Sve.), Ohl (Germ. occ.), Johnson (USA), Simpson (Can.), Kuretzky (Germ. occ.), Papanicolau (Grecia), Siukarski e Buciarski (Pol.), Jernberg (Svezia).

Finale 100 metri maschili: 1) Borzov (URSS) 10"1; 2) Taylor (USA) 10"2; 3) Miller (Giam.) 10"3; 4) Korneliuk (URSS) 10"4; 5) Fray (Giam.) 10"4; 6) Hirscht (Germ. occ.) 10"4; 7) Nowosz (Pol.) 10"4.

Calcio

Polonia - Germania Occ.	2-1
URSS - Messico	4-1
Birmania - Sudan	2-0
Colombia - Ghana	3-1

Equitazione

Concorso completo - Classifica a squadre finale: 1) Gran Bretagna 95.53; 2) USA 10.81; 3) Germania occ. meno 18.00; 4) Australia meno 27.86; 5) Germania orientale meno 127.93; 6) Svizzera meno 156.43; 7) URSS meno 190.06; 8) Italia 203.58 9) Irlanda meno 219.41; 10) Polonia meno 281.60; 11) Francia meno 338.56; 12) Austria meno 485.60.

Classifica individuale: 1) Richard Meade, su Larieston (GRB) 57.53; 2) Alessandro Argenton, (Ita) su Woodland 43.33; 3) Jan Jonsson (Sve) su Sarajevo 39.67; 4) Mary Gordon-Watson (GRB) 30.27; 5) Kevin Freeman (USA) 29.87; 6) William Roycroft (USA) 29,60; 7) Richard Ashley Sande (Aus) 24.87; 8) Bruce Davidson (USA) 24.47.

Ginnastica

Classifiche finali esercizi liberi — Esercizi al suolo: 1) Nikolai Andrianov (URSS) 19.175; 2) Nakayama (Giapp) 19.125; 3) Kasamatsu (Giapp) 19.025.

Cavallo con maniglie: 1) Viktor Klimenko (URSS) 19.125; 2) Kato (Giapp) 19.00; 3) Kenmotsu (Giapp) 18.950.

Volteggio al cavallo: 1) Klaus Koeste (Germ Est) 18.850; 2) Klimenko (URSS) 18.825; 3) Andrianov (URSS) 18.800.

Anelli: 1) Akinori Nakayama (Giap) 19.350; 2) Voronin (URSS) 19.275; 3) Tsukahara (Giapp) 19.225.

Sbarra: 1) Mitsuo Tsukahara (Giap) 19.725; 2) Kato (Giapp) 19.525; 3) Kasamatsu (Giapp) 19.456.

Parallele: 1) Sawao Kato (Giapp) 19.475; 2) Kasamatsu (Giapp) 19.375; 3) Kenmotsu (Giapp) 19.250.

Nuoto

Finale m 200 s.l. femminili: 1) Shane Gould (Aus) 2.03.56 (record del mondo); 2) Baoashoff (USA) 2.04.33; 3) Rothhamer (USA) 2.04.92; 4) Marshall (USA) 2.05.45; 5) Eife (Germ Est) 2.06.27; 6) Bunschoten (Hol) 2.06.40; 7) Rinders (Hol) 2.09.41; 8) Tuelling (Germ Est) 2.11.70.

Finale 100 farfalla femminili: 1) Mayumi Aoki (Giap) 1.03.34 (primato del mondo); 2) Beier (Germ Est) 1.03.61; 3) Gyarmati (Ung) 1.03.73; 4) Deardurff (USA) 1.03.95; 5) Sharader (USA) 1.03.33; 6) Daniel (USA) 1.04.03; 7) Beckmann (Germ Est) 1.04.15; 8) Noriko (Giap) 1.04.25.

Finale 400 s.l. maschili: 1) Rick Demont (USA) 4.00.26 (primato olimpico); 2) Cooper (Aus) 4.00.27; 3) Genter (USA) 4.01.94; 4) McBreen (USA) 4.02.64; 5) Windeatt (Aus) 4.02.93; 6) Brinkley (Gran Br) 4.06.69; 7) Bengt (Sve) 4 06.75; 8) Lampe (Ger) 4.06.97.

Arnaldo Cinquetti è giunto sesto e penultimo nella sua batteria dei 400 metri stile libero in 4.19.49 e non si è quindi qualificato per il turno successivo.

Semifinali 100 dorso femminili. Prima semifinale: 1) Melissa Belote (USA) 1.06.08 (primato olimpico). **Seconda semifinale:** 1) Andrea Gyarmati (Ung) 1.06.39 (record europeo).

Le otto qualificate per la finale dei 100 dorso femminili sono: Belote (USA), Antwood (USA), Moe (USA), Gyarmati (Ung.) Enigh (Ol.) Wendy (Can), Silke (Germ Ov), Herbst (Germ Est).

Semifinali 100 rana femminili. Prima semifinale: 1) Stepanova Galina (URS) 1.15.89 Seconda semifinale: 1) Carr Catherine (USA) 11'15"0 (primato olimpico)

Le otto qualificate per la finale dei 100 rana femminili: Carr (USA), Stepanova (URS), Melick (USA), Whitfield (Aus), Kaczander (Ung), Harrison (Gran Br), Smedh (Sve), Eberle (Ger Ov).

Pallacanestro

Stati Uniti - Egitto	93-31
Spagna - Giappone	87-76
Brasile - Cecoslovacchia	83-82
Jugoslavia - Germania occ.	81-56
Filippine - Senegal	68-62
Cuba - Australia	84-70
ITALIA - Polonia	71-59
URSS - Portorico	100-87

Pallanuoto

Romania - Spagna	7-4
Olanda Bulgaria	5-2
Cuba - Australia	6-5
Ungheria - Italia	8-7
Stati Uniti - Germania occ.	4-4
URSS - Jugoslavia	5-4

IL DESTINO DEL CAVALIERE FRIULANO LEGATO AL PROPRIO NOME

SECONDO DOPO UN BRITANNICO
ARGENTON NEL CONCORSO COMPLETO

Monaco, 1

Alessandro Argenton, industriale, friulano di nascita (Cividale del Friuli, nel 1937) ma da tempo stabilitosi a Roma, classificandosi secondo nel concorso completo di equitazione, vinto dal britannico Meade dopo quattro faticose giornate di gara, ha dato all'Italia la terza medaglia d'argento di queste Olimpiadi dopo quelle della Calligaris e di Cagnotto.

Scherza con il suo nome. «Chissà i titoli dei giornali, domani. Argento ad Argenton, o Argenton argentato. Dovrei chiedere al Presidente della Repubblica di cambiare cognome, qualcosa che somigli all'oro, insomma...».

Così l'azzurro commenta, pochi minuti dopo la galoppata di commiato compiuta insieme a Meade e a Johnson, la conclusione di una gara che lo ha classificato come secondo cavaliere del mondo, nel «completo» militare che comprende tre prove: il «dressage», il «cross» e un percorso ad ostacoli. E' nel recinto vicino all'ingresso nello stadio, insieme a Woodland, un baio un po' ribelle che gli stallieri della squadra azzurra stanno coccolando come se fosse un bambino. «Attenti ai calci — dice Argenton agli amici che gli si avvicinano per congratularsi — questo animale è imprevedibile.

«Mi ha fatto disperare — aggiunge — ieri nella prova di fondo. Ogni tanto disobbediva, si metteva a fare il matto per conto suo. Molto meglio è andato nel «dressage». Oggi invece ho avuto per un momento il timore che rifiutasse il nono ostacolo, ma poi è andato bene; d'altronde il percorso non era poi tanto difficile».

L'azzurro, partito penultimo su un campo di 49 concorrenti, si era presentato alle ventimila persone che gremivano l'ippodromo di Riem, con un «handicap» terribile: l'inglese Dick Meade (che sembra essere — secondo quanto scrive la «Bild Zeitung» di oggi — il fidanzato segreto oltre che l'istruttore di equitazione della principessa Anna d'Inghilterra, oggi in tribuna fra le «very important persons») aveva già compiuto un percorso netto aggiudicandosi no durato cinque giorni) con 95,93 punti, seguita dagli Stati Uniti e dalla Germania.

Pioggia d'oro sui ginnasti giapponesi

Monaco, 1

Nella ginnastica la consueta pioggia d'oro dei liberi è stata ripartita fra giapponesi (3 primi posti), sovietici (2) e tedesco orientali (1).

CICLISMO

Velocità: Marino ai quarti di finale

Monaco, 1

Nell'arco dello sprint azzurro è rimasta una sola freccia. E' il campione italiano Massimo Marino, si è qualificato per i quarti di finale della velocità, vincendo nettamente la sua serie degli ottavi. L'altro sprinter italiano, il veronese Ezio Cardi, è stato eliminato prima nella serie degli ottavi dal tedesco orientale Geschke, poi nei ricuperi dall'olandese Van Doorn, con il belga Maveau tra il vincitore e l'azzurro.

Marino è stato protagonista di una volata a sensazione, realizzando il miglior tempo assoluto (11"40) negli ultimi 200 metri. Si è fatto trascinare dal tandem.

La medaglia d'oro dell'inseguimento individuale è andata ai norvegese Knut Knutsen, che nella finale per il primo posto ha battuto lo svizzero Kurmann.

CANOTTAGGIO

Magri risultati dei vogatori

Monaco, 1

L'equipaggio italiano del *quattro senza* (Baran, Rossetto, Conti-Manzini e Albini) si è classificato nella «piccola finale» al quarto posto in 6'57"59. Nella graduatoria generale è quindi decimo. La gara è stata vinta dalla Gran Bretagna in 6'52"89 davanti a Bulgaria e Canada.

L'equipaggio del *quattro con* (Baldacci, Sambo, Chiabai, Padoan e Cecchi tim.) è arrivato quinto nella «piccola finale» con il tempo di 7'13"3, classificandosi quindi all'undicesimo posto nella graduatoria generale finale. La «piccola finale» è stata vinta dall'Olanda in 7'5"83. Questa «piccola finale» era riservata a quegli equipaggi che non si erano qualificati per le finali dal primo al sesto posto.

Le medaglie d'oro della sesta giornata

ATLETICA

100 piani: Valeri Borzov (URSS) 10"1.

Giavellotto femminile: Ruth Fuchs (GDR) 63,88.

EQUITAZIONE

Concorso completo a squadre: Gran Bretagna 95.53 punti.

Individuale: Richard Meade (GRB) 57.73 punti.

TIRO

Bersaglio mobile: Iakov Zhelenika (URSS) 589 punti.

Pistola automatica: Jozef Zapeadzi (Polonia).

NUOTO

400 stile libero maschile: Rick Demont (USA) 4'00"26 (R.O.)

100 farfalla femminile: Mayumi Aoki (Giap.) 1'03"3 (R.M.)

200 stile libero femminile: Shane Gould (Aus.) 2'03"5 (R.M.).

GINNASTICA

Cavallo con maniglie: Viktor Klimenko (URSS).

Esercizi al suolo: Nikolai Andrianov (URSS).

Anelli: Akinori Nakayama (Giap.).

Parallele: Sawao Kato (Giap.).

Sbarra: Mitsuo Tsukahara (Giap.).

Volteggio al cavallo: Koeste (Germania Occidentale).

JUDO

Mediomassimi: Shota Chochshvili (URSS).

CICLISMO

Inseguimento indiv.: Knut Knutsen (Norvegia).

MEDAGLIERE

Ecco la distribuzione delle medaglie dopo l'assegnazione di 73 titoli:

	Oro	Arg.	Br.
U.R.S.S.	19	12	12
U.S.A.	13	14	11
Germania Est	10	8	9
Giappone	9	6	7
Australia	5	2	1
Polonia	3	1	1
Ungheria	2	4	8
Bulgaria	2	4	1
Svezia	2	2	1
Gran Bretagna	2	1	1
Germania Ovest	1	5	7
Italia	1	3	3
Corea del Nord	1	0	1
Olanda	1	0	1
Danimarca	1	0	0
Norvegia	1	0	0
Canada	0	2	0
Francia	0	1	2
Romania	0	1	2
Austria	0	1	1
Iran	0	1	1
Cecoslovacchia	0	1	1
Libano	0	1	0
Mongolia	0	1	0
Turchia	0	1	0
Colombia	0	1	0
Svizzera	0	1	0
Finlandia	0	0	1
Giamaica	0	0	1
Brasile	0	0	1

la medaglia d'oro. Così pure lo svedese Johnsson che con 39,67 punti inseguiva da vicino l'azzurro. Uno sbaglio, un capriccio di Woodland e tutto sarebbe stato compromesso. Invece Woodland ha fatto il bravo e l'esperienza di Argenton, che ha già conquistato una medaglia d'oro nel 1964, quando aveva 27 anni nel completo a squadre con Angioni, Checcoli e Ravano, è fruttata agli azzurri la terza medaglia d'argento di questi giochi. Argenton è stato acclamato a lungo dal pubblico insieme a Meade e a Johnsson, e ha ricevuto poi l'abbraccio affettuoso del generale Manzin, dal capogruppo Buffa, dai compagni di squadra Costantini, Turner e Angioni. Quest'ultimo dopo il ritiro di ieri, dovuto a uno stiramento muscolare del suo Sauvage, ha superato l'amarezza per congratularsi affettuosamente con il suo compagno di squadra.

L'Italia, nella classifica a squadre, è arriavta ottava con 203 punti di penalizzazione. In testa la Gran Bretagna (due medaglie d'oro oggi, dopo un digiu-

EMULA DI SPITZ NELLE GARE INDIVIDUALI

TERZO ORO PER LA GOULD

Monaco, 1

Shane Gould, la quindicenne nuotatrice di Sydney, ha aggiunto oggi una splendida medaglia al suo già notevole carniere olimpico, aggiudicandosi, anche in questo caso a tempo di primato mondiale, la finale dei 200 stile libero femminile. Per la Gould la finale di oggi è stata di duplice soddisfazione. L'australiana, infatti, oltre al piacere dell'oro, ha anche avuto la soddisfazione di ritornare in possesso di uno dei quattro primati mondiali che complessivamente le appartengono.

La Gould, come del resto aveva fatto due giorni fa nella finale della doppia distanza, ha fatto gara a sé. E' partita subito molto forte e già ai 50 metri era in testa con netto margine di vantaggio sulla statunitense Babashoff, che cercava inutilmente di reggere il ritmo della formidabile Shane. Ai 100, dietro alla Gould, oltre alla Babashoff, c'era anche la Rothmater all'inseguimento. Ma l'australiana non cedeva di un metro il suo vantaggio, anzi nella seconda parte della gara lo aumentava, mentre alle sue spalle si scatenava furibonda la lotta per la medaglia d'argento. Fra Babashoff e Rothmater aveva per un soffio la meglio quest'ultima, mentre l'altra americana in gara, la Marshall, si classificava al quarto posto. Se da una parte perciò, il nuoto australiano ha dimostrato una volta in più di avere una fuoriclasse di enorme valore, quello americano ha in definitiva dimostrato come sempre di poter contare su una numerosissima schiera di atleti di indiscussa classe.

La Gould, dopo questa gara, ha ora al suo attivo tre medaglie d'oro né più, né meno di quante ne ha l'americano Spitz, se si tiene conto soltanto delle sue prove individuali. Le vittorie dei due «supermen» del nuoto mondiale continuano perciò di pari passo.

Oltre alla finale dei 200 stile libero femminili si sono disputate questo pomeriggio anche quelle dei 400 maschili e dei 100 delfino femminili. Nei 400 la scuola americana non ha deluso e la medaglia d'oro è andata proprio ad uno statunitense. Si è trattato però di una medaglia sudatissima, perché tutti e otto i finalisti si sono dati battaglia dalla prima all'ultima vasca e Demont, il sedicenne vincitore californiano si è inserito nel vivo della bagarre soltanto dopo i primi 200 metri. A comandare la gara dopo i 200 con Demont c'è anche l'australiano Cooper. I due iniziano un duello appassionante che si risolverà a favore dello statunitense proprio sul bordo dell'ottava ed ultima vasca, in cui Demont brucia letteralmente l'avversario per un decimo di secondo, migliorando di ben quattro secondi il primato olimpico della distanza stabilito in mattinata proprio da Cooper.

E passiamo ai 100 delfino, in cui si è visto piacevolmente trionfare una giapponese, la Aoky, che con ritmo stupefacente ha battuto nell'ordine le più qualificate Bayer e Gyarmati, migliorando di cinque decimi il primato mondiale della distanza che apparteneva a quest'ultima.

Una vittoria, quella della giapponese, che conferma i grossi progressi compiuti in quest'ultimo anno dal nuoto nipponico che si pone, soprattutto in campo femminile, come valido interlocutore allo strapotere del nuoto americano e australiano.

L. C.

TUFFI FEMMINILI

● La cecoslovacca Milena Duchkova, campionessa olimpionica a Città del Messico, è in testa alla classifica delle qualificate dei tuffi dalla piattaforma per la serie di tre tuffi finali che si svolgeranno stasera.

Le vele italiane restano indietro

DAL NOSTRO INVIATO

Kiel, 1

Amara conclusione del primo round di questa splendida Olimpiade velica, dove però i nostri perdono ogni giorno quota, riproponendo in modo massiccio e radicale il discorso sulla impostazione, la preparazione e la conduzione di questo sport nel nostro Paese, così ricco di barche e così povero di skippers.

Al giro di boa dell'Olimpiade (domani e domenica i velisti riposeranno), l'Italia occupa un 5.o posto (star), tre 16.i posti (finn, F. D. e tempest), un 22.o (soling) ed è assente nei dragoni. Il miracolo potrebbe venire solo da Scala - Testa (oggi Scala stava meglio e non è stato sostituito). Ma è meglio non contarci troppo.

L'odierna giornata ha mostrato il vero volto del Baltico: mare forza quattro, vento forza otto - dieci. Sui campi di regata si è ballato una danza infernale, ma tutto ha funzionato nel migliore dei modi, con un poderoso schieramento di uomini rana della marina tedesca, pronti al intervenire con i canotti a motore dagli zatteroni da sbarco.

Passiamo brevemente in rassegna i vertici delle sei classi e le posizioni degli azzurri. Stelle: in testa Patterson (Svezia), seguito da Forbes (Australia) e Kuhweide (Australia). Testa - Scala, oggi decimi, sono al quinto posto e possono migliorare. Il russo Boudnikov, fino a ieri al comando, è stato squalificato stanotte per urto di avversario in boa ed è ottavo. Finn: conduce Potapov (Russia), secondo Hatzipaulis (Grecia), terzo Thier (Nuova Zelanda). Oggi ha vinto lo svedese Lundquist (quinto in graduatoria). Mauro Pelaschier è giunto 21.o ed occupa la 16.a piazza.

Nei F. D. domina l'inglese Pattisson (oggi terzo), seguito dal francese Pajout (oggi primo); terzo è lo jugoslavo Greco (prodiere Nicolic) che è l'unico adriatico in zona medaglia. Croce - Zinali, giunti 15.i, sono al 17.o posto. Tempest: si profila l'oro per l'inglese Warren, oggi primo; lo incalzano il russo Mankin (oggi terzo) e lo svedese Albrechtson. I nostri Dotti - Sibello, partiti malissimo e giunti 19.i, sono al 16.o della graduatoria. Nei soling, l'americano Melges la fa da padrone, (oggi quarto). Nella sua scia, ma ben distanti, Miller (Canada) e Wennerstroem (Svezia). Oakly (Gran Bretagna) oggi primo, è fuori medaglia. Milone - Oliviero - Mottola hanno un 17.o di giornata e sono 22.i in classifica.

Domani riposo. Dopodomani grande parata dei velieri delle maggiori marine da guerra del mondo, provenienti da Cowes (Inghilterra). Fra di essi vi è l'italiana «Artica» giunta vittoriosa a Lubecca al comando del triestino tenente di Vascello Dequal, figlio dell'ammiraglio Corrado; la regata dei velieri proseguirà per Malmoe, nella vicina Svezia.

Italo Soncini

SCONFITTA L'ITALIA DALL'UNGHERIA NEL GIRONE FINALE

PALLANUOTO: ADDIO MEDAGLIE

Ungheria - Italia 8-7

MARCATORI: nel primo tempo al 3'43" Farago, nel secondo tempo a 25" Pizzo, al 3'04" Konrad III, al 4'55" Farago, nel terzo tempo all'1'59" De Magistris, al 2'24" Szivos, al 2'35" Pizzo, al 3'12" Lavoratori, al 3'32" Szivos, al 4'39" Cevasco, al 4'48" Szivos, nel quarto tempo, a 50" Pocsik, all'1'07" De Magistris, al 3'08" Bodnar e al 4'28" Pizzo su rigore. ITALIA: Lignano, Pizzo, Simeoni, Cevasco, Ghibellini, De Magistris, Masili Guglielmo, Lavoratori, Marsili Sante (non hanno giocato Alberani e Baracchini). UNGHERIA: Molnar, Bodnar, Goergenyi, Kasas, Farago, Sarosi, Szivos, Magas, Pocsik, Konrad III (non ha giocato il portiere di riserva Cservenyak). ARBITRO: Marculescu (Romania).

Monaco, 1

Battuto dall'Ungheria per 8-7, il settebello azzurro è praticamente fuori dalla lotta per una medaglia, anche di bronzo, nel torneo olimpico di pallanuoto. Gli italiani, unici con gli jugoslavi ad essersi qualificati per il girone finale senza punti a favore riportati nei gironi eliminatori, hanno perso un'occasione clamorosa in una giornata nella quale è mancato loro soltanto un «quid» indescrivibile, forse solo quel pizzico in più di buona sorte, per puntare almeno alla medaglia di bronzo.

I parziali della partita (1-0, 2-1, 3-4, 2-2) dicono già come sia stata incerta la lotta, ma non danno nemmeno lontanamente l'impressione di quanto è accaduto nel quarto tempo, quando l'arbitro si è sbizzarrito (divertito secondo alcuni) a imporre tutta una serie di espulsioni. Una serie che ha sfavorito l'Italia, trovatasi a un certo punto in campo con due soli giocatori, contro i tre ungheresi.

Dopo i primi tre tempi, infatti, in cui italiani e ungheresi si sono alternati al comando, ecco l'inizio dell'ultima e decisiva fase della partita. Il terzo tempo, intanto, si era chiuso a favore degli ungheresi per 6 a 5, punteggio complessivo.

Nella parte conclusiva, come si è detto, accade l'imponderabile; espulsioni a ripetizione, che hanno avuto il risultato di spezzare il ritmo degli italiani, protesi alla ricerca del pareggio, che per diversi minuti era parso alla loro portata, soprattutto quando il settebello aveva avuto in acqua tre uomini contro due degli ungheresi. Ma poi, per decisioni, a detta dei più, discutibili, gli italiani si sono ritrovati anche in svantaggio numerico, e sono stati costretti a dare l'addio alla possibilità di conquistare una medaglia.

Basket: Italia - Polonia 71 - 59

ITALIA: Iellini (6), Brumatti, Cerioni (13), Masini (14), Bariviera (2), Zanatta (4), Meneghin (7), Marzorati (6), Serafini, Bisson (15), Flaborea (4). Non entrato Giomo. POLONIA: Korcz (2), Dolczewski (14), Niemiec (4), Seweryn (1), Kozak, Kasprzak (10), Ceglinski (9), Lpatka (1), Bialowas (2), Durejko (12), Langosz (4). ARBITRI: Arabadian (Bulg.) e Leegwater (Olanda). Tiri liberi - Per l'Italia 19 su 22, per la Polonia 9 su 18.

Monaco, 1

Pallacanestro azzurra bene relativamente a questa sera: L'Italia ha vinto per 71-59 un incontro che non doveva perdere, quello con la Polonia, così come è chiamata a vincere lo incontro di domani col temibilissimo Portorico per sperare di entrare nel giro dei piazzamenti d'onore se non, addirittura, per il bronzo.

SCHERMA

L'Italia eliminata nel fioretto a squadre

Monaco, 1

L'Italia non ha superato il girone eliminatorio del torneo di fioretto a squadre. Dopo essere stati sconfitti per 4 a 12 dalla Germania occidentale, gli azzurri hanno dovuto affrontare la fortissima squadra polacca che ha come uomo di punta l'olimpionico Wojda. Gli azzurri hanno perduto anche l'incontro con la Polonia col punteggio di 11 a 5.

«Gli azzurri erano attanagliati dall'emozione — ha detto Tullio Montano, uno dei dirigenti della federazione di scherma —. Nel girone eliminatorio l'Italia si è trovata di fronte due squadre fortissime che non consentivano praticamente che scarsissime speranze. Inoltre Granieri ha dovuto ritirarsi per una leggera slogatura a un dito della mano destra ed è stato sostituito da Del Francia. Anche questo — ha concluso il dirigente azzurro — ha pesato non poco sulla nostra eliminazione».

PUGILATO

Capretti sconfitto

Monaco, 1

La squadra italiana di pugilato ha perso uno dei suoi uomini di punta: il leggero Giambattista Capretti, che stasera è stato sconfitto ai punti dall'ungherese Lazlo Orban. Il verdetto è stato molto influenzato da un'ammonizione per trattenute che l'arbitro ha voluto infliggere un po' troppo precipitosamente all'azzurro e che ha suscitato le proteste del clan italiano.

MONACO '72

Obiettivo sui Giochi



Telefoto Ansa

Monaco— Partenza della quarta batteria dei 100 piani femminili. Da sin.: Kheng (Cambogia), Rieuwpassa (Indonesia), Laura Nappi (Italia), Stecher (Germania Est), Alwood (Giamaica) e Ferrel (USA). La gara è stata vinta da Renate Stecher. La Nappi si è piazzata quinta



Telefoto Ansa

Monaco — Poche gare sono logoranti come quelle di canottaggio. Ecco il «due senza» britannico stremato oltre il traguardo, dopo il combattuto arrivo nelle «finali dei battuti»

Programma odierno

Programma orario (ora italiana) della settima giornata di gare:

Scherma. 9: fioretto maschile a squadre (eliminatorie e semifinali); 15: fioretto individuale femminile (eliminatorie); 16.30: fioretto maschile a squadre (finale per il terzo posto); 20.30: fioretto maschile a squadre (finali).

Pallacanestro. 10: Australia - Brasile (gruppo A); 11.30: Jugoslavia - Senegal (gruppo B); 13: Egitto - Cecoslovacchia (gruppo A); 15.30: Giappone - Cuba (gruppo A); 17: Germania Ovest - Polonia (gruppo A); 19.30: Spagna - Stati Uniti (gruppo A); 21: Filippine - Unione Sovietica (gruppo B); 22.30: Italia - Portorico (gruppo B).

Tiro. Dalle 10 alle 17: skeet (finali).

Atletica. 10.30: 100 ostacoli (pentathlon); 11: giavellotto maschile (qualificazioni); 11.30: lancio del peso (pentathlon); 14: Salto con l'asta (finali); 16: lancio del disco maschile (finali); 100 femminili (semifinali); 16.30: 400 femminili (batterie); 17: salto in alto (pentathlon); 17.15: 400 ostacoli (finali); 18: 800 maschili (finali); 18.30: 100 femminili (finali).

Canottaggio. 11: quattro con (finale); 11.30: doppio (finali); 12: singolo (finali); 12.30: due con (finali); 13: quattro senza (finali); 13.30: due senza (finali); 14: otto (finali).

Hockey su prato: 11: India - Kenya (gruppo B); 11: Nuova Zelanda - Polonia (gruppo B); 12.30: Australia - Gran Bretagna (gruppo B); 12.30: Olanda - Messico (gruppo B).

Nuoto. Dalle 11: 100 stile libero maschili (batterie); 200 dorso maschile (batterie); 200 rana maschili (batterie); 800 stile libero femminili (batterie); 19: 100 stile libero maschili (semifinali); 200 dorso maschili (finali); 200 rana maschili (finali); 100 dorso femminili (finali), 100 rana femminili (finali).

Tuffi. 21.30: piattaforma femminile - tre tuffi (finali).

Pallanuoto. Dalle 11: due partite; dalle 15: tre partite; alle 20.30: una partita.

Pallavolo. 11: Corea - Tunisia maschile (gruppo A); 15: Unione Sovietica - Cecoslovacchia, maschile (gruppo A); seguirà la partita delle due squadre femminili.

Pugilato. Dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 24: secondo turno.

Sollevamento pesi. 14: pesi medi (gruppo A); 20: pesi medi (gruppo B).

Ciclismo. 15: velocità (quarti di finale), inseguimento a squadre (eliminatorie); 21: velocità (semifinali e finali), inseguimento a squadre (quarti di finale).

Judo. Dalle 15 alle 19.30: pesi medi (eliminatorie); dalle 21 alle 24: pesi medi (recuperi, semifinali e finali).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Dalle 12.55 alle 14.30: canottaggio (finali).

Dalle 14.30 alle 14.50: sintesi pallavolo, pallacanestro, hockey (India - Kenia).

Dalle 14.50 alle 15.30: nuoto (serie 100 metri stile libero maschile; 200 metri dorso maschili, 200 metri rana maschili; 800 metri femminili).

Dalle 15.30 alle 18.55: atletica leggera (semifinali 100 metri femminili; finali salto con l'asta; disco maschile; 400 metri ostacoli; 800 metri maschili e 100 metri femminili; batterie 400 metri piani femminili.

Dalle 18.55 alle 20: nuoto (semifinali 100 metri stile libero maschili; finali 200 metri dorso maschili, 200 metri rana maschili, 100 metri dorso femminili e 100 metri rana femminili).

SECONDO PROGRAMMA

Dalle 21.20 alle 21.50: pugilato.

Dalle 21.50 alle 22.30: tuffi (finale piattaforma femminile); judo, ciclismo (finale velocità).

Dalle 23.15 alle 1.30: Italia - Portorico di pallacanestro e sintesi della giornata comprendente pallanuoto, ciclismo, pallavolo, scherma (finale fioretto femminile), pallacanestro e pugilato.

Totocalcio n. 2

BOLOGNA - BARI	1
GENOA - SAMPDORIA	1 X 2
JUVENTUS - VERONA	1
L.R. VICENZA - CATANIA	1
LECCO - INTER	X 2
NAPOLI - TARANTO	1
PALERMO - LAZIO	X 2
PERUGIA - ASCOLI	1 X
REGGIANA - TORINO	X 2
REGGINA - MANTOVA	1
ROMA - COMO	1
TERNANA - AREZZO	1
VARESE - NOVARA	X 1 2

CRONACHE SPORTIVE

LICENZIATO PER FAR POSTO A PESAOLA

Pugliese non cede: guerra al Bologna

Appare probabile una vertenza extra federale

Siena, 1

Il professor avvocato Gianni De Simone, che ieri ha avuto un colloquio con il suo patrocinato, cura gli interessi dell'allenatore Oronzo Pugliese nella posizione di quest'ultimo rispetto al Bologna dopo il suo licenziamento e l'assunzione di Pesaola, in contrasto con l'impegno assunto a suo tempo per la stagione 72-73 dalla presidenza della società rossoblù con lo stesso Pugliese.

L'avvocato De Simone ha confermato stamane che, anzitutto, Pugliese, suo tramite, cercherà un accordo extragiudiziale con la società rossoblù e nell'eventualità che questo non fosse conseguibile sarà prospettata tutta la questione alla commissione vertenze economiche della Federcalcio con eventuale richiesta di dispensa della clausola compromissoria.

Buticchi presto presidente del Milan

Milano, 1

Il passaggio delle consegne alla presidenza del Milan, secondo quanto ha fatto sapere il sodalizio rossonero, avverrà nel pomeriggio del 19 settembre prossimo, al termine della riunione del consiglio direttivo della società convocato appunto per quella data. Com'è noto il maggiore azionista del Milan, Buticchi, dovrebbe subentrare nella carica di presidente all'avv. Sordillo, dimissionario.

CANOTTAGGIO

Regate dei triestini con Istria e Slovenia

I canottieri dell'Istria e della Slovenia restituiscono domani la visita fatta in maggio dai vogatori triestini in occasione delle regate istriane di Isola d'Istria.

Equipaggi dell'Argo di Isola, dell'Arupinum di Rovigno, del Pirano, del Nautilus di Capodistria nonché del plurititolato Jadran di Fiume scenderanno domattina in acqua (ore 8.30) sul campo di regata di Barcola. Una partecipazione massiccia, che ha portato a livelli record il numero delle iscrizioni: saranno in lizza 74 equipaggi per un totale di 175 vogatori-gara. Particolarmente affollate le gare del singolo junior e ragazzi (rispettivamente 10 e 9 partecipanti), per le quali si dovrà procedere probabilmente alla suddivisione in due serie.

Oltre che dal punto di vista spettacolare, la riunione si preannuncia molto indicativa dal lato tecnico: è infatti l'ultima manifestazione remiera prima dei Campionati italiani senior, in programma il 17 del mese, e i due «4 con» del Saturnia e dei Vigili del fuoco, che saranno i nostri alfieri nella competizione nazionale, avranno modo di misurarsi in un probante test con il quotato «quattro» del Jadran, equipaggio ai vertici dei valori nazionali.

Chiuderà la riunione remiera l'ormai tradizionale confronto fra i due otto dello Jadran di Fiume e dei Vigili del fuoco.

E. R.

CARTIMAVO CALCIO

■ La Cartimavo, che prenderà parte al prossimo campionato di terza categoria, si è assicurata i giocatori Di Mauro, Gergolet e Toffoli. Allenatore della squadra l'ex alabardato Meggiolaro; direttore sportivo Bagata. Fra i giocatori riconfermati figura l'ex sangiovannino Vignali.

CICLISMO

Tutti i migliori al Giro del Lazio

Marino, 1

Per la prima volta, dopo i campionati del mondo, il ciclismo italiano si trova a ranghi compatti in occasione del 32.o Giro del Lazio - Trofeo Fiat, che domani aprirà la serie delle grandi classiche internazionali d'autunno. La corsa si svolgerà su un percorso di 206 chilometri, con partenza da Ariccia e arrivo a Cave.

Il Giro del Lazio anche quest'anno ospita i migliori corridori italiani e stranieri, con l'eccezione del solo Merckx che gli organizzatori, nonostante tutti gli sforzi compiuti, non hanno convinto a partecipare.

Fare un pronostico non è facile, ma molti sono i campioni che aspirano alla vittoria: Dancelli, che ha vinto la gara già due volte, Bitossi, Gimondi, Polidori, tutti con ua vittoria al loro attivo. Inoltre molto pericoloso per i nostri corridori sarà De Vlaeminck, il quale su percorsi non lunghissimi sa comportarsi bene anche in salita. Anche Boifava, che correrà da isolato, non nasconde aspirazioni di vittoria, come del resto Gianni Motta.

Basso, il campione del mondo, si è detto al 70 per cento della condizione, ma deciso a dare tutto per arrivare tra i primi e vincere. Il giro del Lazio ripresenta anche Zilioli, da tempo lontano dalle manifestazioni causa una malattia.

COPPA ITALIA - OSPITI DELLA TRIESTINA I BIANCONERI

Cerca la rivincita l'Udinese al «Grezar»

Rientra Brusadelli fra gli alabardati - Inizio alle ore 21.15

Per la seconda volta consecutiva in quattro giorni, la Triestina giocherà nuovamente questa sera al «Grezar», ospitando con inizio alle 21.15 l'Udinese nella quarta giornata della fase eliminatoria della Coppa Italia Semipro. Per la Triestina quello attuale è tempo di derby. In poco più di una settimana gli alabardati saranno nuovamente alle prese con un incontro di campanile. Anche se non siamo in clima di campionato, l'attesa è sempre molta per questi confronti fra cugini. Non può che essere così, del resto, considerata la grossa rivalità che ha sempre diviso i fans di queste società. Lo si è visto anche nell'andata a Monfalcone, dove la Triestina vinse grazie ad un gol messo a segno da Rakar negli ultimissimi minuti di gioco.

Acqua passata; ora un nuovo derby attende di aggiungere un altro capitolo alla storia calcistica del Friuli-Venezia Giulia. L'Udinese, è logico, scenderà al «Grezar» decisa a dare battaglia per bloccare la marcia degli alabardati, solitari battistrada nel girone eliminatorio di Coppa e per cercare di prendersi la prima rivincita della stagione.

Gli alabardati hanno completato nel pomeriggio di ieri la preparazione allo stadio. La novità di maggior rilievo riguarda Brusadelli. Il giocatore, che contro il Venezia è rimasto in tribuna per una botta subita nella partita di Mestre, è completamente guarito e riprenderà il suo posto di interno destro. Rispetto all'incontro con i neroverdi quindi uscirà Zamparo e rientrerà Brusadelli. Zamparo, che non aveva certamente fatto rimpiangere il titolare, siederà in panchina pronto ad entrare sul terreno di gioco se Petagna riterrà di utilizzarlo.

Gli alabardati giocheranno così: D'Ambrogio; Frigeri, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rizzato, D'Alessi e Rakar. Oltre a Cantagallo e a Zamparo, saranno disponibili Bertoli, Mansutti, Sabbadini e Riva.

C. N.

Tranquilli allo stadio!

La società alabardata, per evitare di incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal regolamento della Lega calcio, ha inteso rivolgere un caldo invito a tutti gli sportivi affinché mantengano un comportamento corretto nelle partite interne ed esterne. La Triestina richiama l'attenzione di tutti i tifosi su quanto stabilito dal regolamento per evitare di vedersi qualificare il campo di gioco: «Devono essere adottati tutti i provvedimenti atti ad impedire che lo svolgimento delle gare sia in qualsiasi modo disturbato; in particolare è vietato il suono di fastidiosi strumenti a fiato od a percussione, o comunque di strumenti atti a determinare disturbi, il lancio e lo sparo di mortaretti, castagnole, bengala ed altri preparati pirotecnici in genere».

STOCK: ARRIVI

■ Alla Stock, militante in terza categoria, sono segnalati gli arrivi di Solinas e Falconetti dalla Roianese, di Zarattini dal Viani e di Camassa II dal Giarizzole. Sono stati confermati fra gli altri Ellero e Tremul, mentre Maranzana è rientrato dal prestito.

L'arbitro Gonella a Buenos Aires

Roma, 1

L'arbitro internazionale Sergio Gonella partirà da Roma nella serata di domani alla volta di Buenos Aires, prescelto quale componente della terna arbitrale incaricata di dirigere il 6 settembre prossimo la gara Independiente-Ajax Amsterdam valevole per la Coppa intercontinentale.

TENNIS: G. MOTORI

■ Sui campi di Villa Opicina riprendono oggi le gare per il torneo sociale di tennis organizzato dal T.C. Grandi Motori.

RINAUDO — PERO'

■ I centauri del M. C. Trieste «G. Parlotti» saranno impegnati domani in Jugoslavia, dove parteciperanno al Gran Premio Zenica.

Il C.D. alabardato dimissionario Assemblea in vista

Il Consiglio direttivo della Triestina ha rassegnato ieri il mandato. La notizia è stata fornita stasera dal presidente avv. Columbi nel corso di una conferenza stampa nel corso della quale è stata data lettura del seguente comunicato:

«Il Consiglio direttivo dell'U. S. Triestina comunica quanto segue.

«Il vicepresidente Usco e il consigliere Morassutti hanno rassegnato le dimissioni dal loro incarico. Altri consiglieri, pur non dimissionari, hanno fatto presente di non poter prestare la loro attività a favore della Società, che a determinate condizioni.

«L'art. 15 dello statuto non ammette altre cooptazioni. Pertanto il Consiglio direttivo, che ha riportato la Società in Serie C, preso atto di quanto sopra, ha rassegnato nella sua odierna seduta le dimissioni, previa convocazione dell'assemblea dei soci che verrà indetta con regolare avviso entro la seconda decade del corrente mese, sia per lo svolgimento della parte ordinaria sia per l'elezione di un nuovo Consiglio direttivo.

«Il presidente ringrazia i colleghi che tanto attivamente hanno collaborato per riportare i colori alabardati alla divisione superiore. I soci sono invitati a preparare le liste per la formazione di un Direttivo che possa proseguire i programmi fin qui rispettati e le premesse per i quali sono stati già posti sia con il potenziamento della squadra che del vivaio».

Il direttivo alabardato sarebbe rimasto in carica se l'art. 15 dello Statuto contemplasse la possibilità di cooptazioni. Dice lo Statuto a tale proposito: «...è altresì concessa al C.D. di cooptare in caso di dimissioni nuovi consiglieri sino ad un numero pari ad un terzo dei componenti il consiglio stesso». Poiché nel corso dell'ultima presidenza Columni, erano già stati cooptati quattro consiglieri (Nuciari, Moncini, Cerqueni e Fast) al nove componenti il direttivo ancora in carica non è rimasto altro che rassegnare il mandato nella speranza che dalla prossima assemblea possa uscire una «rosa» di nomi in grado di stabilire un programma per il rilancio della società. I giocatori sono stati informati nel pomeriggio della crisi che si è aperta in seno al sodalizio.

HOCKEY SERIE A - UN INCONTRO IMPORTANTE PER I LOCALI

Il Bassano a Trieste ospite del Ferroviario

Il Ferroviario, che ha iniziato il girone di ritorno aggiudicandosi in maniera inaspettata e clamorosa la trasferta di Modena, riceverà questa sera sul campo amico il quintetto del Bassano. Lo scontro appare incerto anche se le posizioni di classifica occupate dalle due squadre sono sostanzialmente differenti: il Ferroviario (p. 14) è nei quartieri alti della graduatoria — quarto a pari merito con l'U.S.T. — mentre il Bassano (p. 11) è settimo al centro della classifica.

La compagine che stasera renderà visita ai ferrovieri, è dell'umore strano. Ha saputo imporsi nelle trasferte di Viareggio e di Bari — le due sole vittorie esterne del girone d'andata — perdendo però sul proprio campo delle facili occasioni. L'ultima risale a sabato scorso in occasione del pareggio impostole dal Viareggio nella «prima» di ritorno. Per due volte poi il Bassano è stato sconfitto in casa propria prima dal Marzotto e poi dal Follonica, rispettivamente alla quarta e sesta giornata. Il Bassano si è poi comportato egregiamente nella trasferta di Modena, ove ha ceduto con un solo gol di scarto (6-5).

Delle quattro sconfitte subite sinora, quella di Bassano è stata per il Ferroviario certamente la più scottante. Questa sera i triestini cercheranno la rivincita per cancellare almeno in parte il rovescio accusato nell'andata. Alla squadra si chiede concentrazione e autodisciplina, per mettere alle corde un avversario che non parte rassegnato e che sulla pista di viale Miramare avrà tutto da guadagnare e nulla da perdere.

L'incontro avrà inizio alle ore 21.30 e sarà preceduto da una partita fra squadre minori.

B. I.

Lloyd - Simmenthal in ottobre a Trieste

Sono rientrati ieri in sede i giocatori biancocelesti che a Trichiana (Belluno) hanno svolto dal 20 agosto un periodo di ossigenazione e preparazione varia. Della comitiva non ha fatto parte Pozzecco, che per lo infortunio subito al mare dovrà portare il gesso fino ai primi di ottobre, e De Gioia, che lamenta un esaurimento nervoso. Avevano invece, anticipato il rientro di qualche giorno sia Goitan che Millo per indisposizioni varie.

Lunedì sera, nella palestra di via Monte Cengio, la squadra continuerà la preparazione con ben cinque allenamenti settimanali sotto la guida del nuovo allenatore Geroli e del suo «vice» Porcelli. Per quanto concerne il precampionato la direzione biancoceleste ha definitivamente concordato i seguenti incontri: *settembre:* 16 a Lubiana contro l'Olimpia, 23 e 24 a Schio, in un torneo cui saranno presenti Fluobrene, Patriarca e Splügen; infine a Zagabria il 29 e 30 contro Jugomontaza e Lokomotiva. Il Lloyd Adriatico debutterà in casa — e questa è una notizia che farà piacere agli sportivi triestini — il giorno 3 ottobre, nell'amichevole di lusso con la squadra campione di Italia del Simmenthal.

P. B.

Basket - Coppa bar 72

II GIORNATA

CGI-CAMPING S. BARTOLOMEO 75-55

CGI: Comici 6, Fontanot 9, Karlicek 2, Olivo 20, Radesich 8, Riccobon, Rossini 28, Simsig 2, Temeroli, Mugnaioni. CAMPING: Cesca, Dinceecco 1, Deforza, Depalo 7, Fabbri 5, Orlandini 23, Pison 9, Sancin 6, Sasso 4, Schillani. ARBITRI: Allegretto e Geruzzi.

MARINA - ALBINO 76-26

MARINA: Apollonio, Bibuli 6, Dangeri 4, Friedrich 12, Pittana 12, Ricatti 7, Trost 16, Zudetic 5, Zurk 14. ALBINO: Borroni, Brazzani 6, Delconte, Dussi, Jellusig 12, Marassi 6, Mercandel, Pecchiari, Vascotto, Vatta 2. ARBITRI: Geruzzi e Allegretto.

CALCIO

Quadri regionali juniores e allievi

Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha reso noti i quadri dei campionati regionali juniores e allievi. Queste le squadre che animeranno le due manifestazioni JUNIORES: Azzanese, Cordenonese, Circolo M. M., Cormonese, Fortitudo, Maniago, Monfalcone, Ponziana, Pordenone, Portogruaro, Pro Gorizia, Sangiorgina, Triestina, Udinese, Villanova di Fossalta.

ALLIEVI: Aquileia, Don Bosco Pordenone, Libertas Rozzol, Liventina Sacile, Monfalcone, Oratorio S. Michele Monfalcone, Ponziana, Sangiorgina, Prata, San Giovanni, Udinese, Triestina.

Le società partecipanti ai due tornei si riuniranno oggi alle ore 21 nella sede del comitato di Cervignano.

Anticipo Ponziana-San Giovanni

Ponziana e San Giovanni si incontreranno questo pomeriggio sul campo di via Flavia nel primo «round» del secondo turno della Coppa Italia dilettanti. L'incontro, attesissimo negli ambienti delle opposte tifoserie, avrà inizio alle ore 17.30.

Biancocelesti e rossoneri anticiperanno in questa fase di coppa il derby che li vedrà poi nuovamente di fronte nel corso del prossimo campionato di Promozione. Il Ponziana, maramaldo contro l'Edera nel primo incontro ma fermato sul pari dall'orgoglio degli uomini di Vecchiet nella rivincita, sembra comunque bene avviato: Cernivani deve risolvere soltanto problemi di... soprannumero, nonché di amalgama fra vecchi e nuovi.

Quanto al San Giovanni l'intervento del presidente Petelin è valso a riportare calma e serenità in questo periodo di preparazione. Da Milocco ci si attende una prova di maturità, necessaria affinché tutta la squadra possa trovare attorno a lui forza e penetrazione offensiva. Da Balz è lecito attendersi ulteriori progressi in fatto di ambientamento. Vagaia confida che sugli scatti delle due ali il San Giovanni possa presto volare. L'orgoglio degli «ex» Milocco e Ravalico potrebbe rappresentare una spina nel fianco della difesa ponzianina.

Festa a Montebello per gli 80 anni

Montebello festeggia domani l'ottantesimo anniversario della sua inaugurazione, presentando al pubblico triestino un ospite d'eccezione, il guidatore campione del mondo per il 1971, Adi Uebleis. Il trentaquattrenne driver austriaco salirà in sulky nelle sette corse riservate ai professionisti pilotando nell'ordine, Panna, Twinki, Ota, Ignazio, Sonoro, Stupendino e Vixen.

Particolarmente seguito sarà il confronto che Uebleis sosterrà con il primatista dei guidatori locali Antonio Quadri nel Premio delle Universiadi, corsa di centro del convegno, Uebleis piloterà il forte Sonoro, mentre Quadri sarà in sediolo ad Eudossio, che rimane su dodici vittorie consecutive. Un confronto di grande interesse.

Per questo speciale convegno, che si disputerà in diurna con inizio alle ore 16, gli organizzatori hanno promosso, proprio in onore dell'ospite viennese, una specie di «gala» popolare, la sagra della birra, con l'apertura di chioschi, all'altezza del parco giochi, che apriranno già alle ore 11 del mattino, e chiuderanno i battenti alle 22 serali. Il pubblico che accederà all'ippodromo prima delle ore 13.30 non dovrà munirsi di biglietto. La banda di Servola allieterà i presenti alla manifestazione con motivi di estrazione popolare.

CENTRO OPICINA

■ Il Centro Giovanile di Opicina si avvarrà per la prossima stagione calcistica della collaborazione tecnica di Potasso e Bubnich.

CREMCAFFE' — C. M. M.

■ Il Cremcaffè incontrerà domani in amichevole (ore 10) sul campo di borgo San Sergio i «marinaretti» del C.M.M.

ESORDIO DELLA TRIESTINA A SEREGNO - UDINESE-SAVONA AL MORETTI

Calciocalendario della Serie C

Triestina in trasferta e Udinese in casa nella giornata d'esordio del campionato di Serie C, che si metterà in viaggio domenica 17 settembre. Gli alabardati saranno di scena a Seregno mentre i bianconeri riceveranno la visita del Savona. L'esordio casalingo in campionato della squadra di Petagna avverrà contro la Solbiatese mentre l'Udinese giocherà a Legnano.

1.a GIORNATA
BELLUNO - VERBANIA
COSSATESE - ROVERETO
DERTHONA - PADOVA
PARMA - LEGNANO
PIACENZA - ALESSANDRIA
SEREGNO - TRIESTINA
SOLBIATESE - PRO VERCELLI
TRENTO - VIGEVANO
UDINESE - SAVONA
VENEZIA - CREMONESE

2.a GIORNATA
ALESSANDRIA - BELLUNO
CREMONESE - DERTHONA
LEGNANO - UDINESE
PADOVA - COSSATESE
PRO VERCELLI - TRENTO
ROVERETO - SEREGNO
SAVONA - VENEZIA
TRIESTINA - SOLBIATESE
VERBANIA - PIACENZA
VIGEVANO - PARMA

3.a GIORNATA
COSSATESE - LEGNANO
DERTHONA - ROVERETO
PARMA - PADOVA
PIACENZA - PRO VERCELLI
SAVONA - VERBANIA
SEREGNO - ALESSANDRIA
SOLBIATESE - BELLUNO
TRENTO - CREMONESE
UDINESE - TRIESTINA
VENEZIA - VIGEVANO

4.a GIORNATA
ALESSANDRIA - SAVONA
BELLUNO - COSSATESE
CREMONESE - VERBANIA
LEGNANO TRENTO
PADOVA - SOLBIATESE
PARMA - UDINESE
PRO VERCELLI -VENEZIA
ROVERETO - PIACENZA
TRIESTINA - DERTHONA
VIGEVANO - SEREGNO

5.a GIORNATA
COSSATESE - PARMA
DERTHONA - SOLBIATESE
LEGNANO - PRO VERCELLI
PIACENZA - VIGEVANO
SAVONA TRIESTINA
SEREGNO - PADOVA
TRENTO - ALESSANDRIA.
UDINESE - CREMONESE
VENEZIA - BELLUNO
VERBANIA - ROVERETO

6.a GIORNATA
BELLUNO - SAVONA
CREMONESE - LEGNANO
DERTHONA - SEREGNO
PADOVA - UDINESE
PARMA - ALESSANDRIA
PRO VERCELLI VERBANIA
ROVERETO - TRENTO
SOLBIATESE - PIACENZA
TRIESTINA - VENEZIA
VIGEVANO - COSSATESE

7.a GIORNATA
ALESSANDRIA - DERTHONA
LEGNANO - ROVERETO
PIACENZA CREMONESE
PRO VERCELLI - BELLUNO
SAVONA - PARMA
SEREGNO - SOLBIATESE
TRENTO - COSSATESE
UDINESE - VIGEVANO
VENEZIA PADOVA
VERBANIA - TRIESTINA

8.a GIORNATA
BELLUNO - UDINESE
COSSATESE - ALESSANDRIA
CREMONESE - PARMA
DERTHONA - VERBANIA
PADOVA - TRENTO
ROVERETO - VENEZIA
SEREGNO - PIACENZA
SOLBIATESE - LEGNANO
TRIESTINA - PRO VERCELLI
VIGEVANO - SAVONA

9.a GIORNATA
ALESSANDRIA - VIGEVANO
CREMONESE - PADOVA
LEGNANO - BELLUNO
PARMA SOLBIATESE
PRO VERCELLI ROVERETO
SAVONA PIACENZA
TRENTO - TRIESTINA
UDINESE COSSATESE
VENEZIA - DERTHONA
VERBANIA - SEREGNO

10.a GIORNATA
BELLUNO - PARMA
COSSATESE - PRO VERCELLI
DERTHONA - SAVONA
PADOVA - ALESSANDRIA
PIACENZA - LEGNANO
ROVERETO - TRIESTINA
SEREGNO - VENEZIA
SOLBIATESE - VERBANIA
UDINESE - TRENTO
VIGEVANO - CREMONESE

11.a GIORNATA
ALESSANDRIA - UDINESE
CREMONESE - SEREGNO
LEGNANO - VIGEVANO
PARMA - PIACENZA
PRO VERCELLI - DERTHONA
ROVERETO - PADOVA
SAVONA - SOLBIATESE
TRIESTINA - BELLUNO
VENEZIA - TRENTO
VERBANIA - COSSATESE

12.a GIORNATA
BELLUNO - ROVERETO
COSSATESE - SAVONA
DERTHONA - LEGNANO
PIACENZA UDINESE
SEREGNO - PRO VERCELLI
SOLBIATESE - ALESSANDRIA
TRENTO - PARMA
TRIESTINA - CREMONESE
VENEZIA - VERBANIA
VIGEVANO - PADOVA

13.a GIORNATA
ALESSANDRIA - PRO VERCELLI
COSSATESE - DERTHONA
CREMONESE - SOLBIATESE
LEGNANO - TRIESTINA
PADOVA - BELLUNO
PARMA VENEZIA
SAVONA - SEREGNO
TRENTO - PIACENZA
UDINESE - ROVERETO
VERBANIA - VIGEVANO

14.a GIORNATA
BELLUNO - TRENTO
DERTHONA - PARMA
PIACENZA - COSSATESE
PRO VERCELLI CREMONESE
ROVERETO - SAVONA
SEREGNO - LEGNANO
SOLBIATESE - VIGEVANO
TRIESTINA - PADOVA
VENEZIA - UDINESE
VERBANIA - ALESSANDRIA

15.a GIORNATA
ALESSANDRIA - TRIESTINA
COSSATESE - VENEZIA
CREMONESE - ROVERETO
LEGNANO - VERBANIA
PADOVA - PIACENZA
PARMA - SEREGNO
SAVONA - PRO VERCELLI
TRENTO - SOLBIATESE
UDINESE - DERTHONA
VIGEVANO - BELLUNO

16.a GIORNATA
BELLUNO - PIACENZA
CREMONESE - SAVONA
DERTHONA - VIGEVANO
PRO VERCELLI - PARMA
ROVERETO - ALESSANDRIA
SEREGNO - TRENTO
SOLBIATESE - UDINESE
TRIESTINA COSSATESE
VENEZIA - LEGNANO
VERBANIA - PADOVA

17.a GIORNATA
ALESSANDRIA - CREMONESE
BELLUNO - DERTHONA
COSSATESE - SOLBIATESE
LEGNANO - SAVONA
PADOVA - PRO VERCELLI
PARMA - TRIESTINA
PIACENZA - VENEZIA
TRENTO - VERBANIA
UDINESE - SEREGNO
VIGEVANO - ROVERETO

18.a GIORNATA
CREMONESE - BELLUNO
DERTHONA - TRENTO
LEGNANO - ALESSANDRIA
PRO VERCELLI - VIGEVANO
ROVERETO - PARMA
SAVONA - PADOVA
SEREGNO - COSSATESE
TRIESTINA - PIACENZA
VENEZIA - SOLBIATESE
VERBANIA - UDINESE

19.a GIORNATA
ALESSANDRIA - VENEZIA
BELLUNO - SEREGNO
COSSATESE - CREMONESE
PADOVA - LEGNANO
PARMA - VERBANIA
PIACENZA - DERTHONA
SOLBIATESE - ROVERETO
TRENTO - SAVONA
UDINESE - PRO VERCELLI
VIGEVANO - TRIESTINA

IN POCHE RIGHE

TORNEO ACLI

■ Il torneo ACLI di calcio a sei ha esaurito la fase eliminatoria. Si sono qualificate per le semifinali in programma lunedì Enaip, Valmaura, Cologna e Press. Risultati delle ultime eliminatorie: Cologna - Vetrobel 12-3, Press - San Luigi 3-1.

SCUDERIA ZERIAL

■ Sirza, Bensi e Merson della scuderia Zerial prenderanno parte domani alla gara di regolarità fuori strada di Trento.

LOIGO: GROSSETO

■ Il motociclista Claudio Loigo parteciperà domani a Grosseto alla prima finale del campionato italiano juniores in sella ad una Yamaha 125.

Tre Ferrari al G. P. d'Italia

Modena, 1

La Ferrari ha iscritto al Gran Premio d'Italia, in calendario per il 10 settembre all'autodromo di Monza, tre vetture formula uno 312 B2/72 che saranno affidate ai piloti Mario Andretti, Jacky Ickx e Clay Regazzoni. Non è esclusa — informa un comunicato della casa di Maranello — la partecipazione della nuova 312 B3, ancora in fase di messa a punto, della quale saranno diramate le caratteristiche tecniche non appena avrà assunto la sua veste definitiva.

ZORN — 400 H

■ L'atleta triestino Fulvio Zorn, del Centro sportivo italiano, che si trova attualmente ospite al Centro tecnico federale di Formia su invito della FIDAL per un allenamento collegiale, prenderà parte domani ad un test sui 400 ostacoli, programmato dalla Federazione in vista dell'incontro fra le rappresentative juniores di Italia, Spagna e Bulgaria, previsto per il 16 e 17 settembre a Barcellona.

TENNIS: TARABOCCHIA

■ Ancora un successo del triestino Tarabocchia nei campionati nazionali di tennis per terza categoria in svolgimento a Pescara. La «racchetta» del T.C. Triestino ha battuto in due set Braggio per 6-4, 7-5.

Aurisina: corsi di sci su plastica

Ha inizio oggi il primo dei tre corsi di sci su neve plastica programmati dallo Sci Club 70 sull'ormai collaudata pista di Aurisina. La società, tenendo fede ai programmi della vigilia, ha ulteriormente migliorato l'impianto: la pista è stata quasi raddoppiata in lunghezza (attualmente misura 250 metri) e allargata nei punti cruciali. Ciò ha determinato anche una modifica all'impianto di risalita (che in via sperimentale è costruito in plastica del tutto particolare) ed è stato opportunamente allungato anche il percorso riservato ai fondisti.

Inoltre la pista ha trovato collocazione su una parte di terreno battuto, sul quale è stato fatto crescere un tappeto erboso adatto a raccogliere l'acqua piovana e a trattenere il terreno stesso. Altri innovamenti riguardano gli spogliatoi, forniti da acqua corrente, il bar, un posto ristoro, il telefono e uno chalet per i fondisti.

E' stato così raggiunto il programma che lo Sci Club 70 si era prefissato, per permettere una preparazione agonistica adeguata per tutti gli atleti triestini. I miglioramenti ovviamente hanno anche allargato i programmi, per cui è stato potenziato l'organico dei maestri, che potranno così seguire maggiormente gli allievi dei sei corsi che compongono ogni turno.

Il primo turno si inizierà oggi e si concluderà il 24 settembre. Il secondo prenderà il via il 30 settembre e durerà sino al 22 ottobre. L'ultimo andrà dal 28 ottobre al 26 novembre.

NUOTO

Sulla scia dell'eccellente riunione di giovedì, altri tre primati sono caduti nella giornata conclusiva della fase eliminatoria dei campionati regionali: per sette volte dunque si è dovuto ritoccare la tabella dei tempi-limite regionali.

Accanto al nuovo record dei 400 stile libero femminili (già intravisto alla prima giornata), portato da Maria Nives Delise (USTN) a 5'8"4, ha fatto sensazione il tempo fatto segnare dal «sempreverde» Fulvio Zetto dell'Edera nelle otto vasche quattro stili (3'28"2). Da una parte un'ondina quattordicenne che brucia le tappe e si appresta a monopolizzare tutte le distanze dello stile libero, dall'altra un atleta da anni sulla cresta dell'onda e che non si è ancora espresso al limite delle proprie possibilità. Terzo primato quello stabilito dalle staffettiste juniores della Triestina nella 4x100 mista, che Cimenti, Gridolfi, Giorgi e Caproni hanno nuotato in 5'9"6.

Nel complesso la riunione ha confermato la superiorità di squadra della Triestina, forte nel settore femminile di nuotatrici come la Delise, la Caproni, la Sandri, la Gridolfi, contrastate solo nel dorso dall'ederina Giugovaz, punta di diamante del sodalizio rossonero, e che nel settore maschile ha problemi solo in alcune specialità. La serie dei successi alabardati (100 rana Zori, 100 dorso Astolfi, 100 farfalla: Divich) è stata ieri interrotta, oltre che dal già citato Zetto nei misti, da Livio Lai, unico vincitore dell'Inter Rari Nantes, nei 200 stile libero. Inarrivabili invece gli alabardati nelle staffette, tanto il quartetto record femminile, quanto quello maschile nella 4x100 stile libero con Carabelese, Astolfi, Delise G. e Mattei un secondo e sei decimi sopra i quattro minuti.

Mercoledì 6 e giovedì 7 si disputeranno le finali. Vi sono ammessi i setti migliori tempi di ogni specialità fatti segnare in questo turno eliminatorio o in quello tenutosi nel mese di luglio.

E. R.

CIANOCOLORI BASKET

■ I cestisti del Gruppo Sportivo Cianocolori inizieranno la preparazione il prossimo 6 settehmbre.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato x x x
2.o arrivato x 2 1

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 1

LA RUSSIA HA PERDUTO IL PRESTIGIOSO TITOLO CHE DETENEVA DAL LONTANO 1937

SPASSKY RINUNCIA: BOBBY FISCHER È CAMPIONE MONDIALE DI SCACCHI

Il sovietico ha comunicato la propria decisione con una telefonata e non si è poi fatto vedere alla proclamazione ufficiale del vincitore - L'americano già da bambino inseguiva questo sogno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reykjavik, 1

Bobby Fischer è il nuovo campione del mondo di scacchi, il primo americano nella storia e il primo detentore del titolo non-sovietico da 35 anni a questa parte. A Fischer mancava solo un punto per conquistare il titolo conducendo per 11,5 contro gli 8,5 punti del campione sovietico Boris Spassky, ma la corona mondiale non l'ha conquistata a tavolino nella 21.a partita bensì per rinuncia del russo.

Stamane, infatti, alle 12.50 (ora locale) il campione Spassky ha telefonato la sua rinuncia a proseguire la partita, che ieri era stata interrotta dopo la 40.a mossa col solito sistema della 41.a di Spassky sigillata in busta chiusa e consegnata all'arbitro Lothar Schmid. Dopo la telefonata di Spassky, Schmid ha informato il clan americano, ma inizialmente costoro non hanno accettato la rinuncia come ufficiale. Più tardi Schmid ne ha dato comunicazione in sala e l'annuncio è divenuto ufficiale.

Con la rinuncia di Spassky, questo campionato del mondo si conclude col punteggio di 12,5 per Fischer contro 8,5 per Spassky. Lo sfidante americano ha vinto sette incontri, Spassky ne ha vinti due. Una partita è stata assegnata a Spassky perché Fischer diede forfait, e le altre undici sono state pareggiate.

Fischer è giunto nella sala quindici minuti dopo che il presidente della federazione internazionale di scacchi, Max Euwe, aveva comunicato che si sarebbe presentato per annunciare la assegnazione del titolo. Fischer è entrato in sala, ha guardato la scacchiera tenendo un braccio appoggiato all'anca, poi si è presentato Schmid e lo ha proclamato campione.

Le 2.500 persone che si trovavano già in sala per assistere alla 21.a partita che, a giudizio degli esperti, data la posizione dei pezzi, vedeva Fischer chiaramente in posizione vantaggiosa, hanno applaudito moderatamente. Fischer è uscito, e la cerimonia si è conclusa. Spassky non si è fatto vedere.

Il presidente della federazione di scacchi degli Stati Uniti, Frank Scoff, ha detto che Fischer non era stato informato della telefonata di Spassky e aveva studiato fino all'ultimo momento la posizione dei pezzi della partita aggiornata ieri. La rinuncia del sovietico ha portato ad una trionfale conclusione la disperata ricerca del titolo da parte di Fischer, che aveva mirato a questo ambito alloro fin da quando era un bimbo prodigio nel quartiere di Brooklyn, a New York.

L'incontro fra l'estroverso Fischer e il campione sovietico, appoggiato dalla macchina scacchistica russa, ha suscitato l'entusiasmo degli appassionati di scacchi di tutto il mondo. Fischer considerava l'incontro come una vendetta personale contro la dominazione sovietica negli scacchi, e alla fine lo stato d'animo fra i due giocatori non si poteva definire cordiale. Eu-

we ha detto che desiderava che Spassky si presentasse per congratularsi con Fischer, ma il russo era «un po' amareggiato», anche per le controversie che hanno caratterizzato l'incontro.

Come si rammenterà, Fischer si presentò all'inizio del campionato con diversi giorni di ritardo, lo scorso luglio, decidendosi a partire da New York solo dopo che un finanziere inglese aveva raddoppiato la borsa portandola alla cifra record di 250.000 dollari. Come vincitore Fischer si aggiudica i 5/8 della somma.

Il principale consigliere di Fischer padre J. Lombardy, ha dichiarato che Fischer non ha ancora raggiunto il massimo della sua forma. A suo avviso, Fischer rimarrà campione del mondo per lungo tempo. «A Fischer mancano tre o quattro anni per raggiungere la sua forma completa. Lo sa e cerca sempre di migliorarsi. E' comunque già il miglior giocatore del mondo. Fra tre o quattro anni sarà decisamente il più pericoloso scacchista di tutti i tempi».

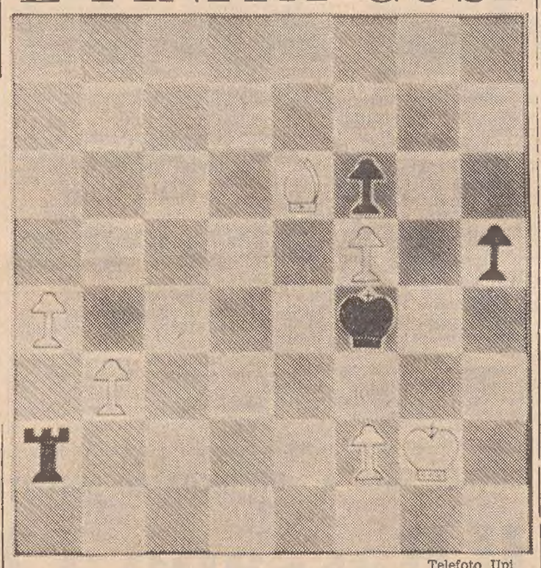
Da Mosca si apprende che sia pure con qualche ora di ritardo rispetto al resto del mondo, anche i cittadini sovietici hanno saputo stasera dalla radio e dalla televisione che la sfida di Reykjavik per il titolo di campione del mondo di scacchi si è conclusa. La vittoria di Fischer in realtà era scontata, e negli ultimi giorni nessuno si illudeva più che Spassky potesse riuscire a rimontare i tre punti di distacco.

La notizia dell'abbandono di Spasski non è ancora stata commentata: l'Agenzia «Tass» si è limitata a riferire in un brevissimo comunicato dalla capitale islandese che la decisione dell'ex-campione di non concludere la ventunesima partita «è stata presa dopo che un'analisi delle posizioni avevano mostrato che un'ulteriore resistenza da parte del bianco sarebbe stata inutile».

La vittoria di Fischer ha concluso una supremazia sovietica negli scacchi che durava da 35 anni. I detentori del titolo nel XX secolo sono stati: 1892-1921 dott. Emanuel Lasker, Germania; 1921-1927 Jose Raul Capablanca, Cuba; 1927-1935 dottor Alexander Alekhine (russo emigrato in Francia); 1935-1937 dott. Max Euwe, olandese; 1937-1946 Alekhine (morto nel '46); 1948-1957 Mikhail Botvinnik, russo, vincitore del torneo per il titolo vacante; 1957-1958 Vasily Smuyslov, Russia; 1958-1960 Botvinnik; 1960-1969 Tigran Petrosian, russo; 1969-1972 Boris Spassky, russo; 1972 Bobby Fischer, Stati Uniti.

A. P.

È FINITA COSÌ



Telefoto Upi

Così si presentava la scacchiera dopo la 40.a mossa, cioè praticamente l'ultima del lungo incontro tra i due campioni

Le ultime 40 mosse

Reykjavik, 1

Ecco le 40 mosse della ventunesima partita tra Spassky (bianco) e Fischer (nero), iniziata il 31 agosto e sospesa dopo la 40.a mossa con l'intenzione di continuarla oggi.

1) e2-e4	c7-c5	21) Rg1Xh2	Td8Xd5
2) Cg1-f3	e7-e6	22) Ae2Xc4	Td5-d2
3) d2-d4	c5Xd4	23) Ac4Xa6	Td2Xc2
4) Cf3Xd4	a7-a6	24) Te1-e2	Tc2Xe2
5) Cb1-c3	Cb8-c6	25) Aa6Xe2	Tb8-d8
6) Ac1-e3	Cg8-f6	26) a2-a4	Td8-d2
7) Af1-d3	d7-d5	27) Ae2-c4	Td2-a2
8) e4Xd5	e6Xd5	28) Rh2-g3	Rg8-f8
9) O-O	Af8-d6	29) Rg3-f3	Rf8-e7
10) Cd4Xc6	b7Xc6	30) g2-g4	f6-f5
11) Ae3-d4	O-O	31) g4Xf5	f7-f6
12) Dd1-f3	Ac8-e6	32) Ac4-g8	h7-h6
13) Tf1-e1	c6-c5	33) Rf3-g3	Re7-d6
14) Ad4Xf6	Dd8Xf6	34) Rg3-f3	Ta2-a1
15) Df3Xf6	g7Xf6	35) Rf3-g2	Rd6-e5
16) Ta1-d1	Tf8-d8	36) Ag8-e6	Re5-f4
17) Ad3-e2	Ta8-b8	37) Ae6-d7	Ta1-b1
18) b2-b3	c5-c4	38) Ad7-e6	Tb1-b2
19) Cc3Xd5	Ae6Xd5	39) Ae6-c4	Tb2-a2
20) Td1Xd5	Ad6Xd2+	40) Ac4-e6	h6-h5

CONCLUSA SULLA TORINO-SAVONA LA PRESENTAZIONE DELLA SERIE DI VEICOLI

PRONTI IN DUECENTO VARIAZIONI I NUOVI AUTOCARRI DELLA FIAT

Discendono da quattro modelli della casa torinese e da nove della OM dovuti all'integrazione con la francese Unic - Sostituiranno i tipi precedenti compresi fra le 5 e le 10 tonnellate

Torino, 1

Importanti novità sono state annunciate dalla Fiat nel settore dei veicoli industriali: una completa integrazione, giunta ora al livello produttivo, tra la Fiat (o meglio la sezione Spa), l'OM e la francese Unic, e contemporaneamente la produzione di una nuova gamma unificata Fiat e OM, la cui preparazione ha richiesto tre anni di lavoro. Essa sostituisce tutti i precedenti modelli delle due marche compresi fra le cinque e le dieci tonnellate di peso totale a terra, ed è costituita complessivamente da quattro modelli Fiat e nove modelli OM, realizzati in numerosi «passi», e diversificati ciascuno in più versioni (autocarro, cabinato, scudato, furgone) per un totale di oltre 200 varianti (a cui sono da aggiungere parecchi «optional»).

Come ha spiegato l'ing. Bruno Beccaria, vice direttore generale della Fiat e responsabile del gruppo veicoli industriali, l'adozione di una gamma integrata Fiat-OM, pur con una specifica personalizzazione per i due marchi, è stata decisa considerando che sul piano produttivo oggi non è possibile una produzione competitiva se non è realizzata su scala industriale e con quantitativi decisamente elevati; ciò richiede investimenti imponenti e prodotti tecnicamente avanzati, tali da «tenere il mercato» per molti anni. Si tratta pertanto di una unificazione in senso tecnologico che permette di raggiungere tale obiettivo, pur rimanendo giustificata la coesistenza dei due marchi con una oculata differenziazione nei motori per la gamma Fiat e per quella OM. Grosso modo, all'OM di Brescia e Suzzara sarà poi affidata a partire dal primo semestre 1975 la produzione dei veicoli leggeri, oltre che dei cambi; ai tre stabilimenti Fiat-Spa di Torino quella degli autocarri medi e medi pesanti, nonché di altre parti; all'Unic di Suresne, nei pressi di Parigi, soprattutto la fabbricazione delle macchine di cantiere, rimanendo adibita la «Lancia» di Bolzano ai veicoli speciali.



Torino — La nuova gamma Fiat-OM per il trasporto leggero: da sin. l'OM 70 e il Fiat 80 NC

L'unificazione permette di ottenere questi tre vantaggi essenziali: possibilità di utilizzare su diversi veicoli i singoli organi e le soluzioni che studi, prove ed esperienze hanno indicato come le più idonee; contenimento dei costi di produzione con più alto livello di qualità del prodotto; maggiore reperibilità di parti di ricambio originali, con non trascurabile vantaggio assistenziale ed economico.

Grazie a queste operazioni il gruppo veicoli industriali in cui convergono Fiat, OM e Unic viene a portarsi ad un elevatissimo livello competitivo su scala internazionale: 25 mila persone occupate fra operai e tecnici (oltre a più di 800 specialisti nei centri di progettazione di Torino, Brescia e Parigi), con una produzione che nel 1972 è stata di 68.000 veicoli industriali Fiat-OM-Unic e di circa 56.000 veicoli commerciali, per un fatturato di oltre 400 miliardi di lire. Altri dieci stabilimenti di produzione o di montaggio sono poi dislocati in vari paesi europei nel Medio Oriente, in Africa, in Australia e in Sud America. Dell'intera produzione circa il 31 per cento viene esportato sui mercati di tutti i continenti attraverso una rete di distribuzione che tocca oltre 150 paesi.

Con questa prospettiva di diffusione mondiale — è stato precisato — sono state scelte per la nuova gamma dei veicoli industriali soluzioni avanzate, che sono state illustrate dall'ing. Dino Filtri, direttore della progettazione e delle prove: una linea sobria e tale quindi da «tenere» nel tempo, e caratteristiche tecniche studiate in funzione dei più svariati climi e delle più diverse situazioni ambientali. Molta cura è stata posta nella ricerca di un elevato conforto e sicurezza di guida e nello stesso tempo di una «ottimazione tecnica» che dà la piena giustificazione di ogni chilo di peso dei veicoli, così da assicurare economia di acquisto e di gestione. Nulla è stato sacrificato infatti all'estetica per l'estetica, pur risultando piacevoli le soluzioni ottenute, considerandosi che l'autocarro è uno strumento di lavoro la cui validità è data fondamentalmente dal minimo valore del costo della tonnellata/km. trasportato.

I veicoli della nuova gamma unificata possono suddividersi in tre gruppi per categoria di peso a terra, all'interno dei quali la produzione Fiat si distingue da quella OM per il diverso gruppo motopropulsore (i collaudatissimi serie 800 Fiat a 4 e 6 cilindri, e CO3 OMA a 4 cilindri), oltre che per una differente personalizzazione del frontale della cabina, la quale è unificata e di cui spiccano il disegno lineare, l'ampia finestratura, l'insonorizzazione, la facile accessibilità al posto di guida, la comoda posizione del guidatore. Pure unificati, come la cabina, altri organi, telaio, sospensioni, assali, sistema frenante.

Il primo gruppo comprende il Fiat 50 NC, l'9. 50 e l'OM 55 (le cifre indicano in quintali il peso totale a terra); il secondo gruppo l'OM 65-60, l'OM 65, l'OM 70, l'OM 75; il terzo gruppo il Fiat 80 NC, l'OM 80, il Fiat 90 NC, l'OM 90, il Fiat 10 EC e l'OM N 100. Nel settore delle 3, 5-4 tonnellate fanno parte della gamma i due modelli più piccoli già esistenti (Fiat 616 e OM 40), per i quali però è stata rifatta la stilizzazione delle cabine, con altre modifiche quali la gemellatura delle ruote posteriori dell'OM 40.

La presentazione di questa nuova gamma di veicoli industriali si è conclusa con una serie di dimostrazioni su base fissa lunga 5 km allestita sull'autostrada Torino-Savona: prova di accelerazione con partenza da fermo, con i dati ai 400 e ai 1000 metri, velocità massima (quasi tutti i veicoli possono avvicinarsi ai 100 km l'ora), prove di frenata, seguite a mezzo impianto televisivo a circuito chiuso; infine un percorso prevalentemente collinare, attraverso le tortuose e ripide strade delle Langhe, fino al castello di Grinzano Cavour, presso Alba, ha permesso di valutare le caratteristiche di guida e il comportamento su strada dei nuovi autocarri. *(Ansa)*

LE AUTORITA' MONEGASCHE HANNO CONCESSO L'ESTRADIZIONE DEL PRODUTTORE

Torri tradotto a Roma e rinchiuso a Regina Coeli

Il giudice istruttore Stipo e il pubblico ministero Sica avrebbero voluto interrogarlo ma egli ha accusato eccessiva stanchezza per il viaggio - Prossimo confronto con Vassallo?

Roma, 1

Il produttore cinematografico Pierluigi Torri, arrestato nei giorni scorsi — su richiesta della sezione italiana dell'Interpol — nel principato di Monaco perché accusato di detenzione di sostanze stupefacenti, è stato consegnato ieri sera dalla gendarmeria francese alla polizia di frontiera che l'ha fatto condurre a Roma dai carabinieri. Alle sei di stamane, Torri è stato rinchiuso nel carcere «Regina Coeli». Le autorità monegasche hanno concesso l'estradizione del produttore, accogliendo le istanze presentate dalla magistratura italiana tramite i canali dell'Interpol.

Torri fu arrestato il 16 agosto a Montecarlo, sul suo panfilo «Teseus», a bordo del quale i gendarmi trovarono e sequestrarono 50 milioni di lire. Secondo la magistratura romana, Torri sarebbe implicato nel traffico di stupefacenti che la polizia ha scoperto nel locale notturno «Number One».

Pierluigi Torri è stato accompagnato nel carcere di «Regina Coeli» da una pattuglia composta da un maresciallo dei carabinieri e da tre militari che avevano preso in consegna il produttore alla frontiera di Mentone. La notizia del trasferimento di Torri a Roma è stata subito comunicata al giudice istruttore Stipo e al pubblico ministero Sica, i quali, verso le undici, si sono recati nel carcere di Regina Coeli per un primo interrogatorio del produttore, presente l'avv. Eugenio De Simone che lo assiste.

I giudici sono rimasti a «Regina Coeli» non più di una ventina di minuti. Sono infatti sorte complicazioni e l'interrogatorio non si è potuto svolgere, in quanto Torri, che ha dichiarato di essere stanco per il viaggio, non sembrava disposto «a collaborare» con il dott. Stipo. Non si esclude comunque che il magistrato si rechi nuovamente domani a «Regina Coeli» per raccogliere la deposizione dell'imputato al quale, peraltro, ha contestato stamane le accuse formulate nel mandato di cattura.

Nel pomeriggio Stipo e Sica sono rimasti costantemente a palazzo di giustizia. Ad un certo punto si è pensato che l'inchiesta potesse subire ulteriori sviluppi quando per ordine del giudice istruttore da piazzale Clodio è partita una «gazzella» dei carabinieri. Questi dovevano avere una meta ben precisa, ma la loro missione sembra non abbia avuto successo poiché alle 19,20 la pattuglia è rientrata senza portare alcuna persona.

Non si esclude che, dopo aver interrogato Torri, i magistrati decidano di metterlo a confronto con Vassallo. Quest'ultimo, che inizialmente era principale imputato dell'inchiesta sul «Number One», è stato di recente scagionato dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti, mossagli dopo che la polizia, nel corso di una perquisizione compiuta il 12 febbraio scorso nel suo locale notturno, trovò alcuni grammi di cocaina. Il giorno successivo gli investigatori trovarono sostanze stupefacenti anche nell'automobile di Vassallo.

Nel corso delle successive indagini le autorità sono giunte alla conclusione che a nascondere gli stupefacenti nel «night club» e nell'automobile è stato probabilmente lo stesso Pierluigi Torri. Di conseguenza il dott. Stipo ha contestato al produttore la detenzione delle sostanze stupefacenti e la calunnia nei riguardi di Vassallo. (Ansa)

SUORA SCIPPATA di dodici milioni

Roma, 1

«Scippati» dodici milioni di lire a una suora che li aveva poco prima ritirati agli sportelli della tesoreria centrale della Banca d'Italia. Il grosso furto è avvenuto alle 12 in via Castro Pretorio.

La religiosa, suor Annunziata, al secolo Anna Rossi di 60 anni, si era recata in via dei Mille dove aveva incassato un mandato emesso dal ministero della sanità per il pagamento delle rette per i ricoverati della clinica «Figlie di San Paolo», dove suor Annunziata ricopre le mansioni di economa. La somma era custodita in una borsa di pelle che la religiosa portava sotto il braccio.

Nell'attraversare la strada, la suora veniva avvicinata da una motoretta con a bordo due giovani, uno dei quali con mossa fulminea le strappava la borsa con i dodici milioni. *(Italia)*

UN SALUTO DI ANDREOTTI HA INAUGURATO LA TRASMISSIONE PER I CONNAZIONALI ALL'ESTERO

«Qui Italia» porterà ogni sera agli emigrati la voce della Patria

Il notiziario, redatto a Roma, viene diffuso alle 19.30 (onde medie) da Radio Lussemburgo Esso fornirà ai fratelli lontani, nella loro madrelingua, un panorama della vita italiana

Roma, 1

La trasmissione inaugurale di «Qui Italia», destinata agli «italiani in Europa», è stata aperta questa sera, alle 19.30, dal seguente saluto del presidente del consiglio Andreotti: «L'inizio di una nuova trasmissione radiofonica mi offre la gradita possibilità di rinnovare a voi, italiani all'estero, il saluto che il governo ha rivolto con particolare affetto al momento della sua prima presentazione al parlamento. So bene come le vostre situazioni siano molto diverse tra di loro per l'origine, più o meno vicina nel tempo, della vostra emigrazione; per essere in luoghi dove gli italiani o gli oriundi italiani sono numerosi ovvero isolati; per il tipo di vita e di lavoro che vi distingue; per una sistemazione stabilizzata o per il proposito e il desiderio di rientrare in patria. Il mio saluto va a tutti e nel darlo ricordo con emozione alcuni incontri avuti in questo dopoguerra con nostre collettività in Europa.

«Il mio saluto ho detto va a tutti — ha continuato Andreotti — ma specialmente voglio inviarlo a coloro che non hanno avuto fortuna nella loro esperienza di emigrati. C'è qualche cosa qui in Roma che ci fa pensare agli emigrati: sono le due fiaccole che ogni notte illuminano sull'Altare della Patria la tomba del Milite Ignoto; fu idea di un appassionato esponente degli italiani in Argentina, il professor Giordano, un medico tutto patria e tutto cuore che fece celebrare così il Cinquantenario di Vittorio Veneto. Non vi nascondo che nei momenti difficili della vita politica queste luci ci danno coraggio, è il vostro silenzioso messaggio agli italiani, suggestivo e perenne».

Da oggi, dunque, sei milioni di emigrati italiani potranno seguire ogni sera una trasmissione in lingua italiana. «Qui Italia» — questo il titolo della trasmissione — è un notiziario di 15 minuti che viene redatto a Roma e diffuso tutte le sere, alle 19.30, onde medie, da Radio Lussemburgo, una delle stazioni più potenti in Europa. La domenica, il programma va in onda alle 19.

La nuova trasmissione, frutto di un accordo tra la RAI e Radio Lussemburgo, su richiesta del ministero degli esteri, è curata dalla direzione notiziari per l'estero per la RAI. Ogni sera fornirà notizie di cronaca, politica, problemi economici e del lavoro, spettacolo, cultura, sport, fatti delle regioni dalle quali proviene il maggior numero di emigrati, e in genere tutto quello che possa servire a fornire agli emigrati un panorama nella vita italiana.

«Lo scopo della trasmissione è proprio questo», ha affermato il direttore dei notiziari e trasmissioni per l'estero della Radio, prof. Luciano Guaraldo, annunciando l'inizio della trasmissione nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Lussemburgo, presenti i massimi esponenti di Radio Lussemburgo. «Intendiamo in questo modo mantenere sempre più vivo il contatto tra gli emigrati e l'Italia. La collocazione serale di «Qui Italia» e il vantaggio tecnico costituito dal fatto che a diffonderla sia una emittente radiofonica fra le più potenti di Europa, permetterà — ha sottolineato il prof. Guaraldo — di esaudire il giusto desiderio di milioni di lavoratori italiani all'estero i quali intendono continuare a partecipare alla vita attiva dell'Italia».

«Qui Italia» verrà diffusa ogni sera dagli studi radiofonici di via del Babuino. Una equipe di giornalisti provvederà a fornire, senza un'impaginazione o uno schema fisso, notizie di vario genere con un linguaggio accessibile a tutti e in particolare agli emigranti che non vivono in continuo contatto con la nostra lingua. «Questa trasmissione — ha detto Guaraldo — vuole far capire ai nostri connazionali che per motivi di lavoro hanno lasciato l'Italia, che non sono stati dimenticati. Le scelta di Radio Lussemburgo, in proposito, assume anche un significato particolare perché questo paese si è sempre dimostrato ospitale ed amico per gli italiani ai quali è stato possibile, in Lussemburgo, trovare una vera dimensione umana. Anche per questo — ha concluso Guaraldo — abbiamo voluto che fosse Radio Lussemburgo a par'are di noi agli italiani in Europa, perché crediamo che l'Europa unita debba cominciare da qui». *(Italia)*

OGGETTI D'ARTE RUBATI in due ville nel Milanese

Milano, 1

Alcuni sconosciuti, approfittando della assenza dei proprietari, hanno svaligiato con la stessa tecnica due ville del Milanese, portando via oggetti rari di antiquariato dai gioielli, ai quadri, ai mobili.

Dalla villa Ponti, oltre a vari oggetti d'oro, i ladri hanno asportato un inginocchiatoio intagliato e un comodino del Seicento, un «secretaire» intarsiato con madreperla, una ribalta intarsiata di ottone e varie statuette, nonché due grandi poltrone del Settecento.

Nella villa dell'industriale Mauceri i malviventi hanno vuotato l'intera pinacoteca composta di una trentina di quadri, tutti firmati e di notevole valore artistico. I carabinieri ritengono che i furti siano stati compiuti dalla stessa banda di ladri «specializzati» che lavorano su commissione, per conto, cioè, di ricettatori. *(Ansa)*

Dopo la sciagura mortale



Telefoto Ansa

Napoli — I vigili del fuoco rimuovono le macerie del cornicione che è crollato ad Ercolano

DOPO LIONE E' ORA LA VOLTA DI ALTRE CITTA'

Si allarga in Francia lo scandalo delle «squillo»

Anche un deputato chiamato in causa dalla TV

Lione, 1

Lo scandalo della prostituzione di Lione (nella città e nella zona esistono circa 200 case squillo che danno «lavoro» a 7.000 «ragazze») si estende ad altre città. L'inchiesta ha già condotto gli investigatori a Beziers e a Marsiglia, e non si escludono ulteriori sviluppi.

A Lione, come è noto, il capo della locale «Brigade anti-gang», il commissario Charles Javilley, è stato arrestato nei giorni scorsi per corruzione (proteggeva un certo numero di case) e l'ex commissario capo della squadra del buon costume, Jean Tonnot, è stato sospeso, per gli stessi motivi, dalle sue funzioni.

Sembra d'altra parte che le tenutarie di molte case-squillo di Lione abbiano beneficiato della protezione di «amicizie altolocate». Al riguardo, il nome che ricorre con maggiore frequenza, e che è stato fatto ieri sera anche alla televisione, è quello del deputato gollista Edouard Charret.

Vengono svolte, in particolare, approfondite indagini su un recente «regolamento di conti» di cui sono rimaste vittime i pregiudicati André e Aimé Carles, padre e figlio, che si erano «ritirati» a Romans e che erano i «rappresentanti per la Francia» di una rete di distribuzione di prostitute e di tratta delle bianche che aveva prolungamenti anche in Germania, Spagna e Italia. I Carles sarebbero stati uccisi, secondo la polizia, da «killers» di un'organizzazione concorrente. *(Ansa)*

PRESA IN PIENO DAL PIETRAME MENTRE ATTENDEVA LA CORRIERA PER NAPOLI

Crolla un cornicione a Ercolano e investe una donna uccidendola

A Cremona cede il tetto di una costruzione: feriti cinque operai in un cantiere edile

Napoli, 1

Il cornicione di un vecchio fabbricato in via Resina 232, ad Ercolano è crollato improvvisamente stamane abbattendosi sul marciapiede. Una donna che si trovava alla fermata dei pullman di linea in attesa della corriera per Napoli, è stata investita in pieno dalla massa di pietre e calcinacci.

La donna, identificata per Cira Perna di 60 anni, moglie di un operaio e madre di tre figli, è morta poco dopo. Un medico, il dott. Alfonso Negro assessore del comune di Ercolano, accorso subito sul posto, ha cercato di soccorrere la ferita, ma inutilmente.

Nel crollo sono rimaste ferite complessivamente tre persone: un uomo, Luigi Bagnoli di 52 anni, il quale è anche svenuto ed ha fatto temere ai primi soccorritori di essere morto, Concetta Velotti di 24 anni, figlia di Cira Perna, la donna uccisa dalle pietre e dai calcinacci, e Carolina Perna di 43 anni (a quanto pare solo omonima della morta). I tre, i quali si trovavano pure in attesa del pullman per Napoli, sono stati medicati nell'ospedale di Torre del Greco.

Nel vecchio palazzo, che è proprio di fronte agli scavi di Ercolano, abitano una quindicina di famiglie. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco al comando del maggiore Marrazzo, agenti di pubblica sicurezza, carabinieri e vigili urbani. La strada è stata bloccata ed il traffico deviato per la circumvallazione di Ercolano. Anche gli scavi sono stati temporaneamente chiusi. Il pretore, dott. De Blasio, ha ordinato la rimozione del cadavere della Perna che è stato portato nell'obitorio del cimitero di Ercolano.

A Cremona, cinque operai che lavoravano in un cantiere edile alla periferia della città, sono stati travolti dal crollo parziale di un tetto della costruzione che stavano ultimando e sono rimasti feriti. L'incidente è avvenuto nel cantiere della ditta del rag. Giovanni Averdi, che sta costruendo un impianto siderurgico lungo la riva del canale di Cremona - Po - Milano.

Gli operai Angelo Lottici di 58 anni, di Cremona; Mario Bertoletti di 50, di Acquanegra; Giancarlo Tonghini di 33, di Cremona; Bruno Barbieri di 48, di Robecco d'Oglio, e Carlo Castignodoli di 57 anni, di Cremona, stavano ultimando i lavori sul tetto di una cabina elettrica quando si è udito uno scricchiolio. Prima che i cinque potessero mettersi in salvo, circa dieci metri di tetto sono crollati. Gli uomini sono stati travolti e sono finiti a terra.

Soccorsi dai compagni di lavoro, i cinque sono stati ricoverati in ospedale per ferite e fratture varie e giudicati con prognosi tra i venti e i quaranta giorni. I carabinieri hanno cominciato un'inchiesta. *(Ansa)*

Sir Francis Chichester sepolto nel suo villaggio

Londra, 1

Con una semplice cerimonia è stato sepolto oggi nel piccolo cimitero di Shirwell, il villaggio in cui era nato, una delle più leggendarie figure dell'epoca moderna del Regno Unito: sir Francis Chichester, asso della nautica e dell'aviazione, il primo ed unico uomo, di tutte le epoche, a compiere da solo al timone della sua barca «Gipsy Moth», la circummavigazione della terra ad una età in cui solitamente le altre presone pensano ad andare in pensione.

Sir Francis è morto sabato scorso all'età di 71 anni, nell'ospedale navale di Plymouth, dove era stato ricoverato per una fortissima anemia provocata da un tumore maligno alla spina dorsale e dove si sono date convegno oggi circa 3000 persone per fare ala, nella strada principale, al corteo funebre. La salma è stata quindi trasportata nel villaggio di Shirwell, vicino a Barnstaple, per essere sotterrata nel cimitero dove riposa anche il padre di sir Francis, che era rettore di quella parrocchia. *(Ansa)*

FERISCE IN CARCERE l'uccisore del padre

Taranto, 1

A sei anni dalla morte del padre, Cosimo Di Pirro, di 17 anni, ha sfregiato in carcere l'uomo che sta scontando 21 anni di reclusione per l'omicidio, Pietro Cerabona. L'episodio — che si è appreso soltanto a tarda sera — sarebbe accaduto durante l'ora d'aria dei detenuti. Il giovinetto, arrestato qualche giorno fa per un furto, avrebbe approfittato di un momento di disattenzione delle guardie di custodia, riuscendo a colpire al viso il Cerabona con il manico di un cucchiaio affilato. *(Ansa)*

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RISULTATI SOPRATTUTTO ECONOMICI NEI COLLOQUI TRA NIXON E TANAKA

Tokio verrà in aiuto al deficit commerciale USA

Il Giappone acquisterà negli Stati Uniti merci per un valore di seicento miliardi Piena approvazione reciproca della politica in Asia - Continua il patto di sicurezza

Honolulu, 1

Il Giappone si è impegnato ad acquistare, entro il marzo 1973, aerei, generi alimentari e altri prodotti americani per un valore di circa 1,1 miliardi di dollari, al fine di ridurre il deficit della bilancia commerciale degli Stati Uniti nei confronti del Giappone.

Lo annuncia la dichiarazione comune, diffusa a Honolulu, al termine dei colloqui fra il Presidente Nixon e il primo ministro giapponese Tanaka. Il Giappone si impegna in linea generale ad agire in modo da ridurre notevolmente, entro un periodo di tempo ragionevole, il deficit americano, che quest'anno dovrebbe essere di 3,8 miliardi.

I due statisti affermano che il trattato di sicurezza USA-Giappone continuerà ad esistere, e si coopererà perché esso funzioni regolarmente. Tanaka ha approvato le visite di Nixon in URSS e Cina, mentre Nixon ha approvato la visita che Tanaka farà, alla fine di questo mese, in Cina, visita che, si spera da ambo le parti, contribuirà a ridurre la tensione in Asia.

USA e Giappone considerano «essenziale» una riforma del sistema monetario internazionale e ritengono necessario ridurre tutti gli ostacoli agli scambi commerciali, bilaterali e multilaterali. I due paesi studieranno la possibilità di costruire in comune, negli Stati Uniti, un impianto per l'arricchimento dello uranio a fini pacifici. Ciò comporterebbe un investimento da parte Giapponese di un miliardo di dollari, su un arco di diversi anni.

Il comunicato congiunto afferma che i colloqui «si sono svolti in un'atmosfera di calore e reciproca fiducia, che riflettono la lunga storia di amicizia fra il Giappone e gli Stati Uniti». Il consolidamento e l'estensione di questa amicizia «continueranno ad essere fattori importanti di pace e stabilità nel mondo».

Dopo aver espresso la speranza di una rapida pace in Indocina, e dopo aver manifestato compiacimento per lo inizio di colloquio fra le due Coree, il comunicato, che non accenna minimamente a Taiwan, auspica che la visita di Tanaka in Cina contribuisca ad attenuare la tensione in Asia. Il documento, infine, prevede strette consultazioni «per garantire la normale ed efficace esecuzione del trattato di sicurezza fra i due paesi», e stablisce che, all'inizio dell'anno prossimo, si riunirà il comitato misto USA - Giappone per gli affari commerciali ed economici.

Un documento separato specifica i primi passi che farà il Giappone per ridurre il deficit della bilancia commerciale americana. Entro il corrente anno finanziario giapponese, il Giappone acquisterà 440 milioni di dollari in più di prodotti agricoli e della pesca. Entro la fine del prossimo anno finanziario giapponese, il Giappone acquisterà aerei e altro materiale per la aviazione civile, per un ammontare di circa 320 milioni di dollari. Infine, società private giapponesi, con agevolazioni governative, acquisteranno servizi di arricchimento dell'uranio per 320 milioni di dollari.

Per quanto infine riguarda l'assenza di ogni menzione di Formosa nel comunicato, fonti della Casa Bianca hanno detto che il riavvicinamento del Giappone alla Cina popolare non attenuerà gli impegni difensivi che Tokyo ha contratto in Asia assieme agli Stati Uniti.

(Ansa - Afp - Reuter)

Colloquio di Waldheim con i capi jugoslavi

Belgrado, 1

L'agenzia Tanjug annuncia che il Segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, giunto ieri pomeriggio a Belgrado in visita ufficiale, ha avuto, ieri sera, col ministro degli esteri jugoslavo Mirko Tepavac un primo colloquio dedicato a questioni interessanti l'attività dell'ONU.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite è stato ricevuto, oggi, dal Maresciallo Tito, nella residenza estiva di Brioni. Col Presidente jugoslavo, egli ha parlato dei più importanti problemi internazionali odierni, con particolare accenno al Vietnam, e al Medio Oriente. Sono stati inoltre esaminati i problemi della massima organizzazione mondiale, e i problemi che le si presentano. Nel colloquio sono stati infine messi in rilievo i compiti dei paesi «non allineati» nei confronti della distensione nel mondo e il contributo che da essi può venire a questa fase pacifica.

(Ansa - Ap)

SASSI DEI PROTESTANTI contro i soldati inglesi

Belfast, 1

Gruppi di protestanti hanno scagliato bottiglie, mattoni e sassi contro soldati e poliziotti, nelle prime ore di oggi, nel momento in cui le forze dell'ordine sono intervenute per proteggere una famiglia cattolica nella cittadina di Portadow, nella contea di Armagh.

Un portavoce militare ha riferito che i soldati, intervenuti a seguito di una richiesta di aiuto rivolta dalla famiglia cattolica, hanno arrestato un uomo che aveva addosso una arma. Pochi secondi dopo questo arresto un centinaio di persone iniziava un nutrito lancio di oggetti contro soldati e agenti. I disordini si sono protratti per oltre quattro ore. Alcuni veicoli sono stati rovesciati per farne delle barricate.

I dimostranti si sono infine dispersi quando contro di loro i soldati hanno cominciato a sparare pallottole di gomma. La famiglia cattolica che è uscita indenne da questa vicenda è stata costretta a evacuare la casa. *(Ap)*

DOPO UNO SCONTRO A FUOCO NEI DINTORNI DI MONTEVIDEO

Arrestato in Uruguay il capo dei tupamaros

Raul Sendic, che è rimasto ferito, è l'ideatore della guerriglia nelle città - Già catturato nel '70 compì una clamorosa evasione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montevideo, 1

Il capo supremo dei tupamaros, Raul Sendic è stato catturato oggi da un distaccamento di agenti di polizia e soldati, dopo essere rimasto ferito in uno scontro a fuoco alla periferia di Montevideo. La notizia è ufficiale. Secondo quanto è stato possibile apprendere sull'episodio, che rappresenta senza dubbio un colpo gravissimo al movimento rivoluzionario uruguaiano, Sendic si trovava, con un gruppo di guerriglieri, quando il comandante del distaccamento, avendolo scorto mentre procedeva lungo la strada con i suoi uomini, gli ha intimato di fermarsi.

Per tutta risposta Sendic estraeva una pistola e sparava contro i soldati e gli agenti alcuni colpi. Gli agenti rispondevano al fuoco, ferendo il capo guerrigliero, mentre gli altri tupamaros riuscivano a fuggire, facendo perdere le proprie tracce. Ex studente di legge ed ex sindacalista, il 46enne Sedic ebbe una parte decisiva nella costituzione del movimento dei tupamaros, nell'anno 1963. Da allora non ha cessato di far parlare di sé ed è soprattutto a lui che sono state attribuite le più clamorose azioni compiute dai tupamaros in tutti questi anni. Spesso è corsa la voce che era stato ucciso, spesso è caduto nelle mani della polizia ed è stato rinchiuso in carcere, da dove in un modo o nell'altro è sempre riuscito ad evadere.

Catturato pochi giorni dopo che Don Mitrione, il consigliere americano della polizia uruguyana, era stato rapito ed ucciso tra il 31 luglio ed il 10 agosto 1970, Sedic fu il protagonista della clamorosa evasione di 110 tupamaros dal carcere di Punta Caretas, attraverso un tunnel sotterraneo di 37 metri il 6 settembre dello scorso anno. Sendic, che era già popolare fra i contadini uruguaiani agli inizi del decennio scorso, al punto di divenire quasi una leggenda nella loro lotta, si convinse, nel 1963, che la rivoluzione non poteva essere attuata con una rivolta nelle sole campagne e decise di costituire un movimento di guerriglia urbana, il primo movimento del genere nell'America meridionale.

Sendic, che era ricercato sin dalla sua prima rapina, che risale al 1963, ai danni di un club, e che è considerata come la prima azione criminale attribuita ai tupamaros, se davvero stavolta non riuscirà a evadere, secondo un impegno preso solennemente dalle autorità, significherà un colpo durissimo per tutto il movimento della guerriglia urbana. Sendic, infatti, era considerato, nello ambito del movimento, il cervello e lo stratega. Pare infatti che a lui siano da attribuire i piani e le operazioni più audaci, e che si debba al suo intuito e al suo profondo senso della realtà se spesso le forze governative ne sono uscite male.

Per questo a Montevideo si è convinti che da parte dei tupamaros si farà di tutto per ottenere, in un modo o nell'altro, la liberazione del capo, ricorrendo magari a rapimenti di personalità, ancora più clamorosi di quelli compiuti in passato. Ma il compito per i guerriglieri non appare facile, se si tiene presente che da parte delle autorità di governo si dispone ormai dei mezzi per prevenire qualsiasi sorpresa e si è d'altra parte decisi a non cedere a nessun ricatto, per quanto grave.

Una recrudescenza del terrorismo di sinistra non è, ad ogni modo, da escludere e da parte delle forze dell'ordine si è già pronti a farvi fronte. Sulla cattura di Sendic non si hanno per ora particolari. Non si sa ancora se essa sia dovuta al caso o se invece i soldati stessero seguendo una precisa pista, che poi si è rivelata come quella buona e non si sa neppure nulla sulla gravità della ferita. Nelle sfere governative si mantiene un certo riserbo al riguardo, ma non si esclude che informazioni più dettagliate vengano in seguito diffuse su questo nuovo episodio nella lotta fra il governo ed i rivoluzionari di sinistra.

A. P.

A SEI MESI ESATTI DALL'INIZIO DEGLI ATTACCHI COORDINATI NEL SUD

Nuova offensiva dei «viet» che rioccupano Tam Quan

L'assalto preceduto da un poderoso bombardamento (500 razzi) sulla città già distrutta al sessanta per cento dalle incursioni dell'aviazione statunitense

Saigon, 1

Le forze di Hanoi e del Vietcong, che hanno iniziato oggi il loro sesto mese di offensiva generale, sono ripassate all'attacco, questa mattina, nella provincia di Binh Dinh, sulla costa del Vietnam centrale. Lo ha annunciato un portavoce militare a Saigon, aggiungendo che dopo aver bombardato con 500 razzi, nella notte tra giovedì e venerdì, le posizioni governative, le forze comuniste sono penetrate nei sobborghi della città di Tam Quan, difesa da reparti delle forze regionali.

Più tardi, le forze comuniste hanno sparato un altro centinaio di razzi e si sono infiltrate in un'altra postazione governativa, difesa da «rangers»; non si conoscono per il momento le perdite di entrambe le parti. La città di Tam Quan, a Nord della provincia omonima, era stata in un'altra postazione governativa verso la metà di luglio, dopo essere rimasta sotto controllo comunista per due mesi: la città era stata distrutta per oltre il 60 per cento dall'aviazione americana, che era intervenuta a sostegno del contrattacco delle forze di Saigon.

La nuova offensiva comunista si era preannunciata ieri, giovedì, quando unità di guerriglieri avevano attaccato reparti delle forze popolari sudvietnamite di guardia al ponte di Cam Van, cinque chilometri a Nord-Ovest della città di An Nhon, a Sud di Tam Quan: secondo il portavoce, rinforzi di truppe regionali erano stati inviati subito sul posto, e il nemico era stato respinto con «gravi perdite».

Sul fronte Nord, reparti di sabotori vietcong hanno intanto fatto saltare, nella notte tra giovedì e venerdì, il ponte di Cau-Lau, presso la città di Tien Bah, una trentina di chilometri a Sud di Da Nang: il traffico, secondo un portavoce, è stato interrotto e i convogli militari diretti verso la valle di Que Son sono stati dirottati su altre strade. Più a Sud, un reparto vietcong ha fatto saltare un ospedale da campo nella provincia di Quang Ngai, uccidendo il personale sanitario e ferendo numerosi altri soldati.

Un altro incandescente settore bellico rimane quello di Quang Tri, dove le forze nordvietnamite e vietcong hanno bombardato le postazioni governative con 570 proiettili di ogni calibro e quindi nuovamente attaccato tali postazioni, occupate da marines governativi, a Nord-Est della città: un portavoce di Saigon ha dichiarato che l'aviazione e l'artiglieria sono intervenute massicciamente nei combattimenti e che, nel corso di questi scontri, 63 soldati comunisti sono rimasti uccisi: tra le forze governative vi sono stati 12 morti e 38 feriti. I combattimenti sono proseguiti anche a Sud-Ovest di Hue, presso la base «King»: la artiglieria è intervenuta in questo settore uccidendo 48 soldati «nemici».

Sul fronte aereo va registrato che aerei «B-52» decollati dalle basi thailandesi hanno sganciato almeno 1800 tonnellate di bombe su obiettivi situati nel Vietnam del Nord e nel Vietnam del Sud: un portavoce ha precisato che 17 azioni di bombardamento sono state compiute contro concentramenti di truppe «nemiche» sui fronti «più caldi» del Vietnam del Sud, e dodici di queste sul fronte Nord e a Sud di Da Nang, due sugli altipiani a Sud-Ovest di Pleiku e tre nella regione di Saigon. Altre tre ondate di «B-52» hanno attaccato depositi di rifornimenti nel Vietnam del Nord, presso Dong Hoi.

Da segnalare infine che, secondo quanto si è appreso da Honolulu, l'ambasciatore degli Stati Uniti nel Vietnam del Sud, Ellsworth Bunker — il quale si trova alle Hawaii in occasione dell'incontro al vertice tra il Presidente Nixon e il primo ministro giapponese Tanaka — avrebbe l'intenzione di lasciare la sua carica a Saigon, posto che occupa da sei anni. Il portavoce della Casa Bianca, Ziegler, ha dichiarato che, comunque, Bunker non lascerebbe il suo posto immediatamente, e neppure prima della fine dell'attuale mandato del Presidente Nixon.

(Ansa-Afp)



Telefoto Upi

Cai Lay — Un militare di Saigon con un mitra e un elmetto nordvietnamita, che facevano parte di un arsenale comunista

CISTERNA COREANA dispersa nel Pacifico

Giacarta, 1

La nave cisterna sud coreana «Pusan - Ho» è stata dichiarata dispersa, otto miglia al largo della costa di Balikpapan, nel Calimantan orientale, in Indonesia. Una notizia non molto chiara dell'agenzia di stampa indonesiana «Antara», afferma che i componenti dell'equipaggio coreano sono stati portati in salvo a terra da un rimorchiatore della polizia. *(Ap)*

CONTINUA L'* PROTESTA nelle carceri inglesi

Londra, 1

Mentre le proteste dei detenuti si allargano in Gran Bretagna, stamani, altri 353 prigionieri hanno solidarizzato con la protesta dei loro compagni rifiutandosi di lavorare. Questo sciopero si è verificato nel carcere di Gartree, nel Leicestershire, dove solo una ventina di prigionieri hanno deciso di lavorare. Gli altri che hanno fatto sapere di voler scioperare fino a mezzogiorno di lunedì, sono stati chiusi a chiave nei loro bracci.

In altre prigioni continuano le manifestazioni sui tetti. Nel carcere di Stafford quattro dimostranti hanno fatto sapere che rinunceranno a mangiare, bere e fumare per una settimana. Con queste manifestazioni si intende protestare per le condizioni di vita nelle carceri inglesi ed a favore di un sindacato detenuti noto come «Prop».

(Ap)

TRE AGENTI DI POLIZIA feriti in un incidente

Milano, 1

Una «Pantera» della squadra mobile milanese, mentre a sirena spiegata si dirigeva verso una banca dove era scattato un falso allarme per rapina, si è scontrata con una vettura: i tre poliziotti che si trovavano sulla «Pantera» e il cittadino che era alla guida di una «Fulvia» hanno riportato ferite. Il più grave è uno degli agenti, Edoardo Liguori, che ha riportato la frattura di un braccio.

Gli altri tre feriti sono gli agenti Cesare Grattacaso, di 29 anni, e Giovanni Castellama, di 25, i quali hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in otto e dieci giorni, mentre il guidatore della «Fulvia», Italo Gervasutti, di 49 anni, guarirà in cinque giorni. *(Ansa)*

PROSSIMA VISITA di Sadat all'ONU

Il Cairo, 1

Fonti diplomatiche hanno dichiarato, oggi al Cairo, che il Presidente Anuar Sadat si recherà in visita alle Nazioni Unite, a New York, verso la fine dell'anno. Le stesse fonti hanno aggiunto che il Presidente egiziano compirà un'importante visita in Francia, in novembre, nel quadro di una campagna intesa a ottenere l'appoggio dei paesi dell'Europa occidentale alla posizione egiziana nella crisi del Medio Oriente.

Per il momento le due notizie non hanno ricevuto alcuna conferma ufficiale ma, sempre secondo le suddette fonti diplomatiche, funzionari egiziani hanno detto che la visita di Sadat a Parigi è «definitivamente stabilità». *(Ansa - Reuter)*

IL CAIRO NON RISPONDE al messaggio di Breznev

Il Cairo, 1

Il Presidente egiziano Anuar El Sadat ha deciso di non rispondere al messaggio inviatogli dal segretario generale del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, in seguito all'espulsione dei consiglieri militari dell'URSS dall'Egitto. Fonti politiche hanno dichiarato, oggi, che la decisione non deve essere considerata come un affronto verso i sovietici, ma che essa, invece, è stata presa per evitare di acuire la tensione attualmente esistente tra i due paesi.

Le stesse fonti hanno detto che inizialmente il Presidente egiziano aveva pensato di rispondere al messaggio di Breznev ma che poi egli è tornato sulla sua decisione con l'intento di non approfondire la crisi esistente nei rapporti tra URSS ed Egitto, dato che, al Cairo, il messaggio di Mosca era stato considerato «negativo», poiché non rispondeva in modo favorevole alle proposte di Sadat per colloqui ad alto livello fra i due paesi dopo l'espulsione dei consiglieri sovietici dall'Egitto.

(Ansa - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DOPO PIU' DI UNA SETTIMANA DALL'ARRESTO DELLA CAVIGLIA

OGGI LA VISITA AD ATENE ALL'ITALIANA IN CARCERE

Il governo ellenico ha promesso di rimuovere gli ultimi ostacoli Lungo colloquio tra l'ambasciatore D'Orlandi e il greco Palams

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Intenso scambio di messaggi tra la Farnesina e la nostra ambasciata ad Atene, in vista dell'incontro, previsto per domani, tra un nostro rappresentante diplomatico e l'attivista socialista Lorna Caviglia Briffa, arrestata, come si sa, giorni orsono, insieme con Stathis Panagulis e con Sofhia Georghiu, sotto l'accusa di avere organizzato un piano per fare evadere dal carcere il fratello maggiore del Panagulis, Alessandro.

In mattinata il ministero degli esteri ha inviato un telegramma all'ambasciatore ad Atene, Giovanni D'Orlandi, con la raccomandazione di adoperarsi, presso le autorità greche, perché, entro la giornata di domani, un funzionario del nostro consolato possa visitare in carcere la Caviglia Briffa. La data di domani del resto era stata fissata dalle stesse autorità di polizia di Atene. Come si ricorderà un colloquio tra la Briffa ed un nostro rappresentante diplomatico avrebbe già dovuto avere luogo giorni orsono, ma all'ultimo momento venne annullato, per iniziativa della polizia di Atene, con la giustificazione che era necessario sottoporre la donna ad altri interrogatori, prima di concederle visite in carcere.

Dal nostro ambasciatore la Farnesina è stata informata (il telegramma è arrivato verso le 20.15) che un lungo incontro s'è svolto tra l'ambasciatore stesso ed il segretario di stato agli esteri Xanthopulos Palams. Nel corso del colloquio l'ambasciatore ha espresso al rappresentante del governo greco le speranze della Farnesina che effettivamente nella giornata di domani venga concesso il permesso per l'incontro. Il segretario agli esteri Palams ha, per suo conto, assicurato l'ambasciatore D'Orlandi che si sarebbe adoperato perché gli eventuali ostacoli che si dovessero ancora frapporre, siano superati rapidamente.

E' dunque probabile che domani la Briffa possa ricevere in carcere la visita di un nostro rappresentante diplomatico, a meno che all'ultimo momento non insorgano nuove difficoltà di ordine giudiziario o burocratico. Nei prossimi giorni raggiungerà di nuovo Atene il legale della Caviglia Briffa, avvocato Ivo Reina, che ha già trascorso nella capitale ellenica una settimana. Il legale di Stathis Panagulis, intanto, l'avvocato Guido Calvi (lo stesso che difende Valpreda) ha avanzato una istanza al governo greco sollecitando il permesso per un colloquio con il suo assistito.

F. A.

APPELLO A BREZNEV di ebrei russi

Mosca, 1

Un gruppo di 25 ebrei, che desiderano emigrare dall'URSS, hanno rivolto un appello al segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, per essere ricevuti ed esporre le loro richieste. Secondo quanto riferito oggi da fonti generalmente attendibili, gli ebrei in una lettera indirizzata a Breznev manifestano «la loro profonda preoccupazione per la campagna di processi e repressione recentemente cominciata contro gli ebrei che vogliono emigrare in Israele».

Una copia della lettera, messa a disposizione dei giornalisti, fa riferimento al processo imminente di tre ebrei e dice che «non ci sono garanzie le quali assicurano che non saranno prese altre misure repressive». Il documento aggiunge inoltre che la tassa sull'emigrazione, diversa secondo del grado di istruzione di chi aspira a lasciare il paese, «crea terreno favorevole per acuti conflitti».

D'altra parte si è appreso, oggi a Mosca, da fonte attendibile, che le autorità sovietiche hanno autorizzato 2.200 ebrei sovietici ad emigrare in Israele, nello scorso mese di agosto. Tra di essi figurano 700 ragazzi. Tale cifra fa salire a 20 mila il numero degli ebrei sovietici che, dall'inizio dell'anno, hanno ottenuto il visto per recarsi in Israele. *(Ansa - Reuter)*

ITALIANO UCCIDE DUE PERSONE IN FRANCIA

Metz, 1

Un italiano, residente a Hayange (Mosella), Leonardo Barbaro, di 22 anni, di Montebelli Jonico, ha ucciso due persone e ne ha ferito gravemente una terza. Secondo quanto si è appreso finora, il giovane, tornato a casa e accintosi a sistemare la sua auto nella rimessa, ha trovato l'ingresso della rimessa impedito dall'auto di un vicino.

Sempre secondo le prime notizie, ne sarebbe sorta una discussione e il Barbaro ha sparato con una pistola contro Jean-Claude Mulier di 28 anni, uccidendolo. Sarebbero quindi intervenuti i suoceri del Mulier e il Barbaro avrebbe sparato anche contro di loro, uccidendo Isabelle Encarnacao e ferendo gravemente David Encarnacao. Il Barbaro è stato arrestato.

(Ansa)

Eroina per 30 miliardi sequestrata in Argentina

Buenos Aires, 1

La polizia argentina ha sequestrato un carico di 46 chili di eroina pura — un record nella storia criminale argentina — per un valore di una trentina di miliardi sul mercato clandestino degli Stati Uniti. In un breve comunicato, la polizia di Buenos Aires afferma che un certo numero di persone importanti sono state arrestate.

Fonti ufficiose aggiungono qualche particolare, rilevando che l'eroina era giunta da Marsiglia in 92 pacchetti di circa mezzo chilo l'uno, ed era destinata ai mercati di Miami e New York. La droga era riuscita a passare inosservata al controllo doganale, ma veniva rintracciata in un edificio nel distretto urbano di Belgrado. In tutto sarebbero state tratte in arresto trenta persone. *(Ap)*

BOMBA DISTRUGGE un'auto a S. Sebastiano

San Sebastiano, 1

Una violenta esplosione ha distrutto, la notte scorsa, una automobile parcheggiata nel quartiere di San Sebastiano, importante centro delle irrequiete province basche. La vettura apparteneva al giovane economista Victor Suinaga, assai noto negli ambienti culturali della regione e direttore della rivista di sociologia «Gaur». Le organizzazioni indipendentiste delle province basche reclamano da anni una vasta autonomia dal governo di Madrid.

L'attentato della notte scorsa è il quarto compiuto negli ultimi tempi contro persone e istituzioni vicine al movimento nazionalista Basco. In precedenza altri ordigni erano stati collocati, sempre a San Sebastiano, nell'automobile dell'avvocato Juan-Maria Bandres, uno dei difensori ai processi di Burgos del 1970.

(Ansa - Afp)

RICATTATORE «AEREO» arrestato in Svizzera

Ginevra, 1

La polizia di Ginevra ha annunciato, oggi, di aver arrestato un australiano di 34 anni, Colin Henley, per aver ricattato la società aerea tedesco - occidentale «Lufthansa» minacciando di far saltare in aria uno dei suoi apparecchi se non gli fossero stati consegnati 500 mila dollari.

---

†

Ieri 1 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Drozina

Costernati, ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ADRIANA, il genero AUGUSTO e la nipotina GIULIANA, i fratelli, le cognate e le congiunte famiglie GERDOL, PAHOR, CEVNA e VENIER.

Un grazie particolare al prof. Ercolessi e ai sigg. medici del Sanatorio Pineta del Carso per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Con profondo dolore si associano la cognata ARGIA ved. DROZINA con MARCELLO, LAURA ed il piccolo MAURO.

†

Ieri 1 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mercede Blasizza v. Silvestri

Ne danno il triste annuncio la figlia AVE, il genero MARINO e l'adorato nipotino LORENZO, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai proff., ai medici, alla suora e al personale tutto della Clinica Ortopedica e al medico curante dott. Mongiovi.

I funerali avranno luogo oggi 2 settembre alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(IT. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 31 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Mikulus

Ne danno il triste annuncio il marito ROMANO, le figlie ROSA e NERINA con i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Nel contempo si ringrazia il medico curante dott. Franco Messineo per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi sabato 2 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
MIKULUS, VASARI, AMBROSI, VECCHIET, FICINI, CUSTERLINA

(Servizio Comunale - via Zonta 7/c)

† E' mancata

Angelina Tarquini n. Tamburlini

Ne da il triste annuncio il marito ELIO, unitamente ai nipoti BRUNO, ARTURO ed ai parenti tutti.

La famiglia ringrazia i medici e il personale dell'Ospedale Santorio per le affettuose cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 17 alle porte del cimitero di Monfalcone.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri 1 settembre si è spenta

Giovanna Busan n. Suber

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Enrico Storici, ai medici, alle Suore e al personale tutto della I Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì 4 corr. alle 15.30 dall'Osp. Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† E' mancato al nostro affetto

Antonio Giurissevich

Ne danno il triste annuncio la mamma, i figli ROBERTO e OTELLO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

A tre mesi dalla scomparsa del mio indimenticabile marito

CAV.

Primo Balsamo

Addolorata, Lo ricorda con immutato dolore assieme ai nipoti IRMA e JERRY MIGLIACCIO.

La moglie GIOVANNA

Nel IV anniversario della morte di

Luciano de Comelli

La moglie, i figli, la mamma Lo ricordano sempre.

Trieste, 2 settembre 1972

Nel 1 anniversario della scomparsa della cara

Giuseppina Petronio

i FAMILIARI La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 1972.

Nel 1 anniversario della morte del caro

Antonio La Fratta

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato affetto.

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata improvvisamente la nostra

Anita Tomaselli

La piangono il marito GIOVANNI, la sorella ELISA, i cognati, i nipoti, i parenti e quanti La ebbero cara.

Le esequie si svolgeranno oggi 2 settembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Camposanto.

Prendono parte al lutto le cugine NAUTA e FABBRO.

Prende parte al lutto la famiglia DOLENI.

Si associano al lutto MARTA e MARIA.

Si associano al lutto CORINNA PREDONZANI, STELIO PREDONZANI e FRANCA MARCHI.

†

La sera del 31 agosto si è spento

Roberto de Lugnani

Con tanta tristezza, ne danno il doloroso annuncio la moglie MILEVA, i figli LIDIA, FABIO ed ENZO con la moglie ALIDA e il piccolo ANDREA, le sorelle LYDIA, EUROSIA, i fratelli BRUNO e GIORDANO e i nipoti.

Si ringraziano i sigg. medici e il personale del Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore e il medico curante dott. Bruno Svaghel.

I funerali avranno luogo oggi sabato 2 settembre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

I familiari, per desiderio dell'Estinto, non prendono il lutto.

(Servizio Comunale - via Zonta 7/c)

Si associano al lutto LUIGI e FERNANDA SIMONETTA, la famiglia di MARINO EVA, le famiglie MARSI, PISCANEC (assenti) e BURLO.

† Il Signore ha chiamato a sé

Virgilio Penso

Ne danno il triste annunzio i figli Don MARIO e DINO assieme ai parenti.

La salma è esposta nella Cappella di via Pietà e verrà traslata alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Decollato, dove oggi 2 settembre alle ore 15.15 sarà celebrata la S. Messa esequiale.

(Primaria Impresa Zimolo)

I SACERDOTI e tutta la COMUNITA' PARROCCHIALE partecipano al dolore dei figli.

L'U. S. ESPERIA PIO XII si associa al dolore che ha colpito Don Mario e il fratello Dino.

†

Il 31 agosto è mancato improvvisamente ai suoi cari

Marcellino Cossetto
da Grisignana

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie MARCELLINA, MARIA, EDDA (assente) e CARLA, i fratelli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 settembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri 1 corr. è mancata ai suoi cari

Maria Daneu v. Perini

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio VIRGILIO, la sorella, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 2 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Contovello.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 1 settembre si è spenta

Lidia Viti v. Fonda

Con profondo dolore, le sorelle, il fratello, il cognato e i parenti tutti danno il triste annuncio a quanti La conoscevano e La stimavano.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Maggiore

Gerolamo Ferrante

La moglie ONDINA e il figlio FLAVIO Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa del S. Cuore oggi 2 settembre alle ore 19.

foto FOTO foto
foto foto FOTO

Fotografia industriale ● Fotografie di vetrine e di negozi ● Pannelli fotografici ● Riproduzioni di stampe e documenti ● Fotografie per arredamento e allestimento di stands e mostre ● Fotografie per dilettanti ● Fotografie a colori e in bianco-nero.

giornalfoto

Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

CAMERIERA giovane offresi soli coniugi, dalle 9 alle 16. Telefonare 68621. 48950 A

SIGNORA referenziata capace offresi dama compagnia assistenza fissa persona sola. Cassetta 42 A SPI Udine. 7092 A

TUTTOFARE volonterosa offresi dalle 9 alle 16 tranne sabatodomenica. Cassetta 48892 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata zona Scorcola 8-13 giornaliere. Tel. 422003. 78516 B

CERCASI donna tuttofare 4 ore al giorno 8.30 - 12.30 S. Spiridione 7, porta 14. 48966 B

CERCASI referenziata stabile media età per signora sola ottimo trattamento economico e familiare. Scrivere Cassetta 78424 B SPI.

DOMESTICA stabile, anche dormire cercasi, telefonare 795383 ore negozio. 4117 B

DOMESTICA di mezza età onesta ineccepibile disposta trasferirsi Gorizia cercasi per anziana persona sola. Offerte Cassetta 666 B SPI Trieste.

DOMESTICA raffinata in guardaroba cercano coniugi casa molto signorile. Offronsi condizioni eccezionali et appartamentino indipendente. Indirizzare lettera 20122 Milano, via S. Antonio 7, Spreafico. 7053 B

DOMESTICA stabile che sappia cucinare massimo stipendio cercasi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 78472 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino ore 7.30-10.30 zona Campi Elisi, tel. 771202. 27247 B

fotocopie foto
copie fotocopi
e fot fo
co
e
to fotoco
pie fotocopie
fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

IMPIEGATO esterno a casa di spedizioni o agenzia marittima per migliorare offresi. Cassetta 48872 C, SPI.

PERFETTA corrispondente lingue italiano serbo croato sloveno ragioniera telescriventista pratica quinquennale ramo import-export cerca adeguata occupazione presso industria. Cassetta 48926 C SPI.

PERITO aziendale militesente corrispondente inglese tedesco cerca impiego stabile, telefono 62238. 48952 C

PERITO industriale pluriennale esperienza Analisi Metodi Tempi ed MTM, acquisita in diversi settori industriali, offresi per mansioni di responsabilità ed adeguata posizione nell'organico dello staff direzionale. Cassetta 27309 C, SPI.

PRATICO operazioni portuali e doganali scopo migliorare offresi. Cassetta 48870 C SPI.

STUDENTESSA offresi come baby sitter intera giornata. Tel. 816855. 48918 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. RIPARAZIONE sostituzione restauri avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 27109 CC

ELETTRICITA': eseguiamo impianti civili industriali riparazioni. Garanzia serietà. Telefonare 755192. 27107 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati offresi prontamente tel. 767116. 78334 CC

PITTORE edile stanze, appartamenti, tabelle, tel. 812126 dopo ore 17. 27067 CC

PITTORE esegue lavori camere cucine. Telefonare 747286. 48896 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. IMPIEGATA amministrativa cerca azienda commerciale perfetta contabile possibilmente stenodattilo. Inutile scrivere senza requisiti. Referenziare Cassetta 27898 D SPI.

A. PERSONALE offresi impiego 300.000 aumentabili 600.000 diventando ufficiale marconista dopo breve corso pratico presentarsi Istituto Radionautico piazza S. Giovanni 2. Ore 10-12. 2122 D

ARTIDASI ambosessi lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart, Sesto (Milano). 7041 D

AL Calmiere negozio confezioni cerca apprendista commesso, Ponte della Fabra, 2. 27916 D

APPRENDISTA calzature cercasi, Calzature «Carsia» passo Goldoni 1. 27834 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera ottimo trattamento feste libere cercasi. XXX Ottobre 8. 78480 D

APPRENDISTA commessa cercasi per cartoleria giocattoli. Scrivere cassetta 78488 D, SPI.

ASSUMIAMO quattro elementi ambosessi già occupati o pensionati desiderosi impiegare il loro tempo libero. Ottima retribuzione. Rivolgersi: corso Italia 51, I piano, Gorizia, sig. Casali. 716 D

BAR Capitol cerca apprendista 15 anni in poi festivi liberi. Tel. 790608. 27892 D

CENTRO medico udinese assume laureato medicina assicurando trattamento economico ospedaliero. Inviare curriculum anche solo voto di laurea. Scrivere Cassetta 45 A SPI Udine. 7091 D

CERCANSI apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Telef. 817347. 78454 D

CERCANSI Salone Nadia lavorante e mezza lavorante parrucchiera. Tel. 795831. 27888 D

CERCANSI apprendista e aiuto commessa pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 27289 D

CERCASI apprendista panetteria via Ginastica 26. 48948 D

CERCASI commessa giovane anche non pratica Radio Trevisan via S. Nicolò 21. 78508 D

CERCASI tecnico esperto per laboratorio dentistico. Scrivere: 872 Schweinfurt - Germania W. Fermo posta n. 4465. 26631 D

CERCASI bambinaia conoscenza sloveno. Telefonare dalle 17.30-19.30, 772188. 48862 D

CERCASI generica per lavanderia automatica. Tel. 793953. 48860 D

CERCASI signorina praticante ufficio 16-18 anni. Presentarsi via Fabio Severo 147. 48894 D

CERCASI aiuto operaio per consegna e montaggio scaffalatura. Tel. 794130. 49195 D

CERCASI brava lavorante per importante industria confezioni femminili. Scrivere Cassetta postale 2133. 27788 D

CERCASI internista per ristorante. Telefonare 29762. 27896 D

COMMESSA esperta pratica cerca negozio casalinghi, piazza Ospedale 3. 27808 D

COMMESSA cercasi panificio Creglia, tel. 741047. 48784 D

COMMESSE - aiuto commesse qualificate a condizioni particolari cerca Modabella, telef. 68750. 27908 D

CONOSCENZA SLOVENO RAGAZZA anche prima [illegible] offresi 70.000 mensili negozio Sergio via Roma 8. Tel. 31817. 78512 D

GIOVANE militesente possibilmente diplomato e conoscenza tedesco aut sloveno cerca prontamente ditta spedizioni Gorizia. Offerte Cassetta 7037 D SPI Trieste.

INDUSTRIA Triestina assume prontamente giovani diplomati per lavori ufficio offerte a Cassetta 78528 D, SPI.

LA Despar assume preparatori consegne magazzino. Telefonare 812273. 48898 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Tosato, Coroneo 4, tel. 60956. 49199 D

PARRUCCHIERA capace ottimo trattamento cercasi. Presentarsi via Fabio Severo 69. 27900 D

EUROPROGRAMME
INTERNATIONAL serie '69
investite con
il fondo svizzero
che attua
il leasing immobiliare
anche in Italia.

WORLD TRADE CENTER
(Compartecipazione) Bruxelles
(Belgio)

GRANDE MAGAZZINO
Milano

AREA PROGETTO
VANIER
Ottawa (Canada)

PALAZZO
DIREZIONALE
Milano
Via Oldofredi 23

GENERALE
SUPERMERCATI
Fiano Romano
(Roma)

ORECCHIA E SCAVARDA
Moncalieri (TO)
C.so Savona

BENNET MARKET
Cantù (CO)
Piazza Garibaldi

J. C. PENNEY
Milano
Viale Certosa 29

SUPERMERCATO STELLA
Milano
Piazza Angilberto II

INDUSTRIE GRAFICHE
VALLARDI
Lainate (MI)
Via Trieste 20

Leasing: una parola il cui significato
è noto a pochi.
Noi la chiariamo con le immagini di
alcuni immobili per Voi acquistati
ed affittati in leasing anche in Italia.

È il vostro risparmio trasformato in
immobili speciali con reddito dinamico
a lungo termine.

Questo è il LEASING!

Centro Informazioni: EUROPROGRAMME FIDUCIARIA S.p.A.
20121 Milano - Corso Venezia 14 - Tel. 709115

Ricerche per gli investimenti in Italia: "CCC" del Gruppo, Costa di Genova.

PELLICCERIA cerca macchinista capace offro altissimo stipendio. Telefonare 60886. 49189 D

PICCOLA industria cerca ragioniere con esperienza ufficio o persona pratica offresi retribuzione adeguata (circa 200 mila) Cassetta 27728 D, SPI

RAGAZZO cercasi macelleria. Hermet 3, tel. 60773. 27890 D

SARTE capaci assumonsi orario lavoro normale sabato pomeriggio escluso Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 78256 D

SOCIETA' internazionale sede Milano cerca segretaria inglese tedesco italiano 24-30 anni distinzione personalità iniziativa. Viaggio iniziale Milano spese rimborsate. Telefonare 899541 aut scrivere Casella 211 N SPI, 20100 Milano. 7097 D

STENODATTILOGRAFA capace referenziata cerca per subito importante negozio abbigliamento. Cassetta 48810 D, SPI.

STUDIO consulenza lavoro cerca una capace stenodattilografa e una impiegata scrivere Cassetta 78510 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

STUDENTESSE cercano camera due letti servizi. Telefonare 37269. 48822 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comfort. Telefonare mattinata 771873. 48938 F

AFFITTASI stanza vuota luminosa primo piano Valerio via Zovenzoni 6. 78524 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino matematica inglese anche a domicilio. Telefonare ore pasti 414485. 48902 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

VENTI agosto smarrita zona Monte Valerio cagnetta 1 anno taglia piccola tipo spinone razza meticcia colore bianco nero pezzato collarina verde nome Etta. Ricompensa 50.000 lire rinvenitore. Telefonare al 765241. 49205 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI Gorizia deposito coperto mq 1500 — ufficio negozio, con ampio scantinato, il tutto di nuova costruzione. Scrivere: casella postale 100 Gorizia. 7076 I

AFFITTASI box per un'autovettura in S. M. M. Superiore. Telefono 418637. 48876 I

CENTRALISSIMA signorile uso ufficio 12 mq c.nafta ascensore 25.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 27297 I

CENTRALISSIMO tristanze accessori autoriscaldamento 35 mila mensili compenso spese, tel. 742495. 27299 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

DISTINTA cerca appartamentino riscaldamento centro o mobiliata presso distinta sola. Cassetta 48912 L SPI.

SPOSI cercano affitto stanza cucina servizi max lire 40.000. Telefonare 743484. 48866 L

TRISTANZE - quadristanze servizi accessori cercasi affitto. Telefonare 791111, ore 13-15. 27894 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

BELLISSIMO cucciolo pastore tedesco pura razza pedigree vendesi. Tel. 811281. 27235 M

GIACCHINO visone nuovo occasione vendesi. Tel. 31589. 48962 M

MACCHINA foto Asahi Pentax 6x7 nuova vendo Torrebianca 18, V, tel. 31686. 48890 M

NOTO pesista vende completa attrezzatura sportiva causa malaugurato «skrik». Seralmente telefonare 411841.

PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16 I p. offre persiani neri, grigi, marrone, breitschwanz, lontre, visoni canadesi tutte le tinte, castori, castorini, specialità pelli pregiate. Confezioni modelli alta moda in coerenza con la migliore tradizione artigianale. 27287 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti, laboratorio autorizzato. Rossetti 51, tel. 763301

VENDESI macchina Dubiet seminuova vera occasione n. 12 motorizzata, tel. 757527 oppure 790978. 78482 M

VENDESI cocker 5 mesi pedigree, telefonare 422003. 78518 M

CASA EDITRICE CERCA PER PROVINCE ITALIA

CONCESSIONARI e ISPETTORI

vendita e diffusione produzione libraria e audiovisivi (hardware software).

SI CHIEDONO: disponibilità a un continuo aggiornamento professionale e a un adeguamento della propria organizzazione, in funzione ai programmi aziendali e alle esigenze settoriali
— referenze e garanzie economiche

SI OFFRONO: una vastissima gamma di prodotti, in massima parte senza concorrenza
— margini di guadagno molto elevati

Inviare richieste a Cassetta 195 SPI 36100 Vicenza

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

MOBILI pregiati stili diversi, prezzi eccezionali - Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AD abile venditore offresi eccezionale possibilità di interessenza al 50% in avviato commercio all'ingrosso di parrucche. Non è richiesta la conoscenza dell'articolo ma è indispensabile serietà senso organizzativo e ambizione. Per chiarimenti telef. 31306. 4077 P

F.LII Salviato: prodotti largo consumo Pippo Campocroce Mirano, via Canaceo 1, tel. 041-430334 cerca giovani venditori militesenti zone Gorizia Trieste auto propria. Offre stipendio fisso Inam Inps Inail rimborso spese premio produzione. Presentarsi su appuntamento ogni sabato mattina o scrivere curriculum. 7090 P

IMPORTANTE industria discografica nazionale sede Milano ricerca giovane ottima presenza con attitudine alle vendite cui affidare qualificato incarico di rappresentanza d'importanti cataloghi prodotti largo consumo già affermati. Si offrono ottime condizioni economiche. Militesente con auto propria residente Trieste. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere Casella 233 B, SPI, 20100 Milano. 7088 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. OCCASIONISSIMA Motoscafo M 8,70 motore Chris Craft 185 HP vendesi, telefono 66663. 78462 Q

BMW 2.000 berlina occasione vendesi Caravans Vouk via Nazionale Opicina, tel. 212139. 78520 Q

CEDO contratto Fiat 128, vettura arrivata, consegna immediata. Telefonare 729320. 27293 Q

DUCATI 450 Scrambler accessoriato gennaio 1972 presso Walmotor Rossetti 19-c. 27283 Q

FIAT 850 ottimo stato 1965 vende privato 300.000 non trattabili, tel. 727968 ore 13-15. 78526 Q

GIULIA 1300 Super 1971 km 5 mila; Fulvia coupé rally; 124, 850 spider, cambi rateazioni Artisti 9. 48930 Q

GIULIA 1600 T.I. 1966 perfetta visibile autorimessa via Castaldi 12. 48930 Q

HONDA 750 ultimo modello pronta consegna presso Walmotor Rossetti 19-c. 27283 Q

LANCIA Fulvia 1300 rally 65.000 chilometri vendesi. Telefonare 72597 Monfalcone. 220 Q

MOTOBI 650 Tornado Dune Buggy. Prezzo speciale tutto settembre. Usati: Vespa 125, Lambretta 125, Honda 450, Norton Commando, Gilera 125. Regolarità Racing Store, S. Michele 8. 3671 Q

MOTO Triumph 650 Boneville vendo giorni feriali. Telefono 271661. 48936 Q

PULLMINO familiare, 850 Fiat vendonsi con autoradio, via Milano 11. 27936 Q

ROULOTTES, occasione vendesi Caravans Vouk via Nazionale Opicina, tel. 212139. 78522 Q

VENDONSI 595 Giannini lusso '70, 850 coupé sport ottobre '70, AR Giulia GT cabriolet '65, tutte perfette, telefonare 823555. 27906 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 1969 Automatic 39.000 km poggiatesta cinture sicurezza ruote chiodate telone 650.000 contanti irriducibili. Tel. 208213, ore 8-9. 78490 Q

Z. OFFRIAMO ruote sportive in lega leggera ritirando vostri cerchi usati, dilazionando. Occasioni gomme neve chiodate complete cerchi pneumatici per tutte le auto. Prezzi minimo. Fina Gomme F. Severo 2/4. 48958 Q

128 coupé SL 1100 6 mesi vende dipendente Fiat, telef. 31985 int. 14, ore ufficio, sabato compreso. 27942 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

VENDESI avviato frutta - verdura, causa malattia, tel. 790196. 48954 R

VENDESI lavanderia automatica, munita macchine «Miele». Ottimo affare, telefono 814117 - 814017. 27277 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

ACQUISTASI casetta anche da restaurare purché con terreno, zona S. Croce o comuni Duino - Aurisina, Sgonico, Monrupino, tel. 220135. 48956 S

APPARTAMENTI tristanze e mansarda in palazzina signorile, giardino proprio, posto macchina in zona verde soleggiata fuori del traffico, S. Giovanni vendonsi direttamente da impresa, tel. 61962, feriali ore 10-12 17.30-19 escluso il sabato. 78456 S

CASETTA con orto due stanze vendesi, tel. 820274 lunedì pomeriggio. 27285 S

COMPEREREI contanti appartamento possibilmente vuoto, 1, 2, 3 stanze, tel. 37609. 27307 S

DUE stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vuoto Roiano, vendesi, tel. 793090. 48946 S

GRADO acquisterei appartamento due/tre stanze. Offerte dettagliate. Cassetta 27904 S, SPI.

LIGNANO villa nuova riviera con pineta vendesi. Trieste telefono 730290. 27209 S

MONFALCONE centro occasione casa due appartamenti, garage, cantine, vendo contanti inintermediari. Telef. 41323. 222 S

MONTENARS (Udine) vendesi casa ammobiliata e terreni - Marcuzzi, via Capovilla 28 - Montenars. 7102 S

SISTIANA impresa vende appartamenti consegna pronta e per primavera prossima. Rivolgersi geom. Urizio n. 59/M dietro mobilificio Pupis. 78024 S

STANZA stanzetta, cucina, poggiolo, D'Annunzio vendesi, tel. 793090. 48946 S

STARANZANO vendesi mansarda tre camere, soggiorno, cucina con retro, servizi, ripostiglio, tre terrazze, garage, cantina. Telefonare 73569. 223 S

TERRENO per costruzione palazzine vendesi occasione. Scrivere Cassetta 48974 S, SPI.

VILLA signorile completamente arredata, vasto giardino, splendida vista golfo Trieste, abitabile immediatamente, vendesi da privato a privato. Cassetta 78460 S, SPI.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

VENDESI appartamento villa posizione centrale Monfalcone, esclusi intermediari. Telefonare 40885. 221 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria		
(mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

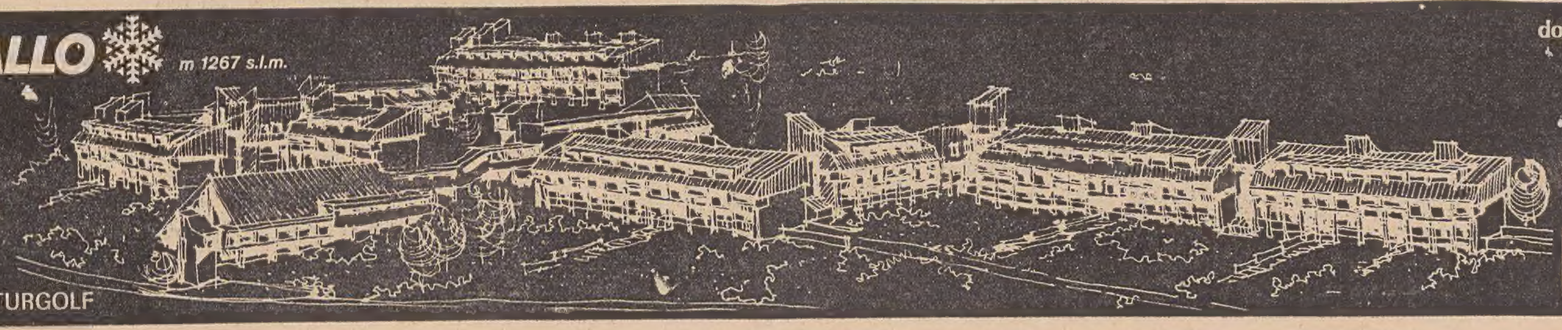
Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.05	13.30
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30°
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	06.00	09.00

° Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia

in PIANCAVALLO m 1267 s.l.m.
SCIOVIA DEL SOLE
» CASERE
» DAINI
» CARRIOLI
» CAMPO SCUOLA
» COL ALTO
» SAUC
SEGGIOVIA DEL TREMOL
CAMPI DA TENNIS MINIATURGOLF



dopo il successo dei "I TUBLAT"
IL "CASTELAT,,
piscina sauna bar
DILAZIONI DI PAGAMENTO
CON MUTUI VANTAGGIOSI
informazioni - prenotazioni
Trieste tel. 69120 - 61763 o
Piancavallo tel. 651250
domus